Anno 118 Numero 123

LA STAMPA

Venerdì 25 Maggio 1984

A PAGINA 6

I parlamentari americani. Paperone abita nel Congresso
di Ennio Caretto

Il Campidoglio, sede del Congresso Usa

ALLE PAGINE SPORTIVE

Il simbolo dei Giochi di Los Angeles

Olimpiadi. La Romania andrà a Los Angeles «no» di Cuba

Strasburgo chiude con una svolta francese

Mitterrand: se la Cee è bloccata, proviamo con l'Europa politica

Il Presidente fa suo il progetto Spinelli - Appello per la difesa comune

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'Europa comunitaria, stagnante nella mediocrità e nelle polemiche contabili, è stata investita ieri da un'improvvisa ventata. Forse un semplice soffio che ha gonfiato provvisoriamente le sue vele, da tempo afflosciate. Forse qualcosa di più. La Francia mitterrandiana, europeista ma finora riluttante, restìa a concedere poteri sopranazionali alle istituzioni di Bruxelles e al Parlamento di Strasburgo, si è dichiarata pronta a superare il vecchio tabù gaullista. Lo stesso capo dello Stato, che nella sua qualità di presidente di turno dei Dieci si rivolgeva agli eurodeputati, ha proposto un «nuovo trattato» al fine di puntare su un'unione politica. Qualcosa di molto di più dell'attuale Comunità economica.

Gli europeisti irriducibili hanno avuto un fremito ascoltando le parole di Mitterrand. Molti aspettavano da tempo la svolta francese, essenziale per mandare avanti il loro progetto. Non ci speravano quasi più. Alcuni si sono arroccati nello scetticismo. «Parole»... Eppure il primo presidente socialista della Quinta Repubblica è stato preciso. La Francia «è pronta a esaminare e a difendere» il progetto di trattato per l'Unione europea. Quel documento citato da Mitterrand fu approvato dal Parlamento di Strasburgo nel febbraio scorso con 229 voti a favore, 31 contro, 44 astensioni e 131 assenti. Uno schema legislativo che modificherebbe radicalmente la struttura istituzionale della Cee se accettato dai Parlamenti nazionali. E i due principali ostacoli, sul lungo itinerario della procedura, erano considerati l'Assemblea nazionale di Parigi e i Comuni di Londra. Due roccheforti democratiche e nazionali poco disposte a cedere parte dei loro poteri a un Parlamento europeo.

Gli stessi socialisti francesi, esponenti del partito rifondato da Mitterrand, si astennero tre mesi or sono a Strasburgo sul «progetto Spinelli»: così definito perché il maggiore ispiratore è stato Altiero Spinelli — indipendente eletto nella lista comunista — che sin dai tempi del confino fascista, a Ventotene, lavora per un'Europa unita. Neppure lui, Spinelli, contava forse su un ripensamento del Presidente socialista. Nè lui, nè i suoi amici di diversa provenienza politica (Bruno Visentini, Felice Ippolito, Mauro Ferri, Susanna Agnelli ed altri) che nella primavera del 1980 si riunirono in un ristorante di Strasburgo, *Il coccodrillo*, per formare alla buona un gruppo al fine di varare e difendere il progetto di unione europea. Una pattuglia, battezzata poi il *Club del coccodrillo*, che ha trascinato dietro di sè la maggioranza del Parlamento europeo. Senza però vincere la riluttanza di alcune formazioni-chiave. Ad esempio quella mitterrandiana.

Ieri Mitterrand, nella sua veste di presidente di turno della Comunità ma anche di leader socialista francese, ha detto infine «sì», cogliendo di sorpresa il suo stesso partito. Ma non certamente il Cancelliere tedesco Kohl, col quale si era consultato quasi quotidianamente, per telefono, nelle ultime settimane, e col quale si era incontrato domenica scorsa nel capoluogo della Saar, prima di lanciare la proposta davanti al Parlamento di Strasburgo. La decisione di puntare su un'unione politica europea, per superare le incertezze e le crisi a raffica della Comunità, appare infatti franco-tedesca. Mitterrand se ne è fatto il portavoce. La settimana prossima, in occasione del rituale vertice Parigi-Bonn, si dovrebbe avere la conferma dell'intesa tra le due sponde del Reno.

Recuperato da Mitterrand insieme alla dichiarazione di Stoccarda (l'iniziativa Genscher-Colombo, anch'essa tendente a dare un contenuto politico alla Cee), il «progetto Spinelli» farebbe compiere un salto di qualità quasi insperato all'Europa dei Dieci. Quando il Parlamento di Strasburgo lo approvò si disse che era un «atto di orgoglio», come qualcosa di nobile ma difficilmente applicabile. Un'impennata utopistica degli eurodeputati con poco dotati di potere reale. Quel progetto di

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Poco dopo la partenza dei mediatori siriani da Teheran

Petroliera liberiana brucia colpita dall'Iran nel Golfo

Per la prima volta l'aviazione di Riad insegue i caccia intrusi - Reagan vuole fornire «missili portatili» a re Fahd - L'Europarlamento: niente armi ai belligeranti

NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — Rimorchiatori salpati da Bahrein facevano rotta ieri sera nel Golfo per soccorrere la petroliera di 39 mila tonnellate *Chemical Venture*, il cui capitano ha annunciato che la nave era stata attaccata con missili da un aereo F-4, venti miglia al largo della costa saudita. Il caccia, quasi certamente iraniano (non risulta che l'Iraq abbia questo tipo di jet), è sceso in picchiata sull'unità, che batte bandiera liberiana, subito prima del tramonto, e poche ore dopo che il presidente iracheno Saddam Hussein aveva annunciato incursioni della sua Aviazione contro due unità a Sud dell'isola di Kharg.

Una nave da guerra saudita ha raccolto l'equipaggio della *Chemical Venture*. E' stato il primo attacco aereo contro una nave nel Golfo in quasi una settimana, e ha suscitato grave apprensione fra i Paesi arabi che appoggiano l'Iraq: si teme che la guerra del Golfo, lungi dall'essere bloccata dall'iniziativa di pace siriana, stia per inasprirsi ulteriormente. Ieri mattina, la Siria aveva sostenuto che il suo ministro degli Esteri Abdul Halim Khaddam e gli iraniani si erano trovati d'accordo sulla necessità che la guerra non si estendesse, e che Teheran aveva deciso di non attaccare più le navi nel Golfo.

L'annuncio del presidente Saddam Hussein che la sua Aviazione aveva colpito due unità a Sud dell'isola di

Kharg («un'ulteriore conferma» — ha affermato Baghdad — «della determinazione irachena di rafforzare il blocco del terminale petrolifero iraniano») ha quindi scatenato l'incursione contro la nave liberiana. In realtà, sembra che i jet iracheni abbiano abbagliato i loro obiettivi, uno dei quali, si dice, sarebbe stata la petroliera panamense *Arizona*. Le nuove iniziative di pace nella regione del Golfo, comunque, non hanno evidentemente maggior successo di quanto abbiano avuto le mediazioni dei tre anni passati.

Secondo notizie giunte a tarda sera dall'Arabia Saudita, un violento incendio è divampato sul ponte della *Chemical Venture*. L'equipaggio ha detto di avere visto due aerei F-4 al momento dell'attacco, ma che uno solo ha lanciato il missile. I diplomatici occidentali a Bahrein manifestavano ieri crescenti timori sull'inevitabilità dell'allargamento della guerra del Golfo, quali che siano i risultati della riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, prevista per oggi.

Robert Fisk

KUWAIT — La nave liberiana *Chemical Venture* sarebbe stata colpita in acque saudite; secondo il Dipartimento di Stato Usa, *jets* dell'Aviazione militare di Riad si sono levati in volo e hanno inseguito gli F-4 iraniani subito dopo l'attacco, ma non vi è stato «contatto». E' comunque stato il primo confronto tra l'Iran e gli altri Paesi del Golfo. Per gli osservatori, è evidente il tentativo da parte di Teheran di coinvolgere l'Arabia Saudita nel conflitto; il regime dell'*ayatollah* aveva ripetuto nei giorni scorsi che se il blocco al *terminal* petrolifero fosse stato mantenuto, sarebbe stato costretto a impedire anche ai sauditi e agli altri Stati del Golfo di esportare il loro greggio, attaccandolo in modo indiscriminato.

Probabilmente, la minaccia, rivolta mercoledì dal presidente iracheno Saddam Hussein, di «*demolire Kharg con nuove armi*», è stata decisiva. Era stato proprio re Fahd, preoccupato dal rischio di internazionalizzazione del conflitto, a convincere la Siria a tentare un'estrema mediazione tra i due Paesi in guerra. Il *raid* degli F-4 è avvenuto poco dopo la partenza da Teheran del vicepresidente di Damasco Abdel Halim Khaddam e del suo ministro degli Esteri Faruk el-Shareh, latori di un messaggio personale del capo dello Stato Assad. I due inviati avevano ribadito l'appoggio del loro Paese all'Iran, ma avevano anche sottolineato la necessità di non attaccare.

Khaddam, secondo il giornale kuwaitiano *Al-Watan*, parlava a nome dei sei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Qatar e Oman), ma anche dell'Unione Sovietica e della Libia, quest'ultima anch'essa dalla parte di Teheran nella guerra. E avrebbe sottoposto ai leader iraniani una serie di questioni da riempire, in vista di concreti passi per la pace: precisare nuove richieste all'Iraq per la fine del conflitto; spiegare i motivi degli attacchi alle petroliere saudite e kuwaitiane; definire lo spazio e il ruolo per una mediazione siriana. Damasco e Tripoli avrebbero inoltre chiesto di accettare una dichiarazione per la quale Siria e Libia, pur appoggiando Teheran, non possono mettersi contro gli altri Paesi del Golfo. **c. st.**

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato con procedura d'urgenza una risoluzione che chiede l'immediata sospensione delle forniture di armi comunitarie all'Iran e all'Iraq, come proposto da sette Stati arabi; sottolinea il pericolo di *escalation* e invita i ministri degli Esteri dei Dieci a formulare una posizione comune al Consiglio di sicurezza Onu.

Umberto Agnelli «Nuovi rapporti con i giapponesi»

TOKYO — In una intervista al termine del suo viaggio in Giappone, Umberto Agnelli ha chiarito i rapporti tra Fiat e Honda, che restano limitati alle rispettive Fondazioni per «coltivare la conoscenza reciproca». Umberto Agnelli non ha tuttavia escluso la possibilità di progetti in comune, anche se «per ora non c'è assolutamente nulla di concreto».

«Intendiamo — ha aggiunto — stimolare la nostra industria componentistica. Se non ci si riesce dobbiamo difenderci e compreremo qui».

(A pagina 2 il servizio di *Vittorio Zucconi*)

Longo spiega perché non si era dimesso anche da segretario

ROMA — «Non mi sono dimesso anche da segretario del psdi perché l'intero partito mi appoggia. Gli attacchi del pci in realtà non sono diretti contro di me, ma contro Craxi e il suo governo. Per la giunta di Roma abbiamo avuto una reazione creativa, ma nel Comune della capitale e su quelli di Torino, Genova e Milano è necessaria una verifica politica».

In una intervista a «La Stampa» il ministro del Bilancio Longo replica alle accuse e interviene sulle polemiche seguite alla pubblicazione della pre-relazione Anselmi.

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Il presidente del Consiglio scrive a Reagan «sulla pace nella sicurezza»

Craxi e Gonzalez d'accordo Sfruttare il dialogo sui missili

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Una iniziativa comune italo-spagnola nell'America Latina, per riportare alla democrazia quei Paesi che ne sono fuori, è scaturita inaspettatamente dal primo incontro del presidente del Consiglio Bettino Craxi con il presidente del governo spagnolo Felipe González ieri a Madrid. La posizione privilegiata che l'Italia e soprattutto la Spagna hanno nel Sud America, i legami culturali, etnici e economici, inducono Roma e Madrid a una «azione di sostegno», a non rimanere indifferenti, a sollecitare altri Paesi a seguire l'esempio dell'Argentina (si pensa in primo luogo al Cile di Pinochet) per trovare una soluzione democratica.

Bettino Craxi, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti e da una delegazione di esponenti del mondo finanziario e industriale, era giunto all'aeroporto di Barajas alle 13. E' stato accolto da González con tutti gli onori, in segno di saluto una batteria di cannoni ha sparato diciotto colpi a salve. Durante il volo da Roma alla capitale spagnola, (con tappa a Milano per prendere a bordo la signora Anna Craxi), il presidente del Consiglio aveva rivelato di avere scritto la sera prima al presidente americano Reagan la lettera preannunciata da molti giorni. Interrogato sul contenuto di essa, aveva detto: «*Lasciate almeno che il destinatario la riceva*». Poi ha aggiunto: «*E' un importante contributo al complesso lavoro che ha come obiettivo la pace*».

Sui primi colloqui, a parte la sorprendente azione comune decisa per l'America Latina, è stato detto poco. Si sa soltanto che su tutti i temi affrontati — ingresso della Spagna (e del Portogallo) nella Cee, relazioni Est-Ovest, Alleanza atlantica, rapporti bilaterali — non vi sono state divergenze e che i due capi di governo hanno potuto scambiarsi le proprie opinioni che sono state «assai utili» per ciascuno. Non si è parlato apertamente di missili o di moratoria — come un mese fa a Lisbona —, il presidente Craxi ha tuttavia detto che la sua «*riflessione*» continua ma che «*con l'aria che tira*» non è il caso di proporre nuove idee.

Il presidente del Consiglio, durante il brindisi pronunciato al termine del pranzo offertogli iersera da González, ha detto che «*l'Italia vuole portare il proprio contributo responsabile, d'intesa e in concertazione con gli alleati, allo sforzo comune per riaprire in circostanze più favorevoli il negoziato sul controllo degli armamenti*». Craxi ha assicurato che «*noi ci siamo impegnati e intendiamo continuare a impegnarci nella direzione del superamento dell'atmosfera di diffidenza e incomprensione che oggi predomina*».

González dal canto suo, a nome della Spagna che mira a una posizione speciale nella Nato (a decidere sarà l'anno prossimo un referendum popolare), ha detto: «*Non possiamo rinunciare alle nostre proprie esigenze di sicurezza nè rassegnarci alle prospettive di un continuo riarmo senza fine*», ma non ha precisato come e in quale misura Madrid è disposta a impegnarsi. Ha convenuto con Craxi che bisogna «*salvaguardare i fermenti di dialogo*» tra Est e Ovest e «*aprire con pazienza laddove si apre uno spiraglio di negoziato*». Si è pure dichiarato d'accordo con il presidente del Consiglio quando questi ha espresso la sua fiducia sull'esito finale di questa azione perché «*la difesa della pace ai livelli di armamento più bassi possibile è nell'interesse di tutti*».

Pienamente concordi e ottimisti sono stati Craxi e González sul futuro dei rapporti bilaterali tra i due Paesi, da intensificare soprattutto con lo scambio di missioni tecniche. Il presidente del Consiglio ha ancora una volta dato l'«*appoggio totale*» dell'Italia all'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità economica per il gennaio 1986. La Spagna però non preme più per il rispetto dei tempi, ora mira piuttosto a un «*buon negoziato*» e chiede una fase lunga ponderata di adeguamento.

Tito Sansa

Inghilterra: scoppio in un impianto idrico Uccise nove persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un piccolo, tranquillo villaggio nella campagna del Lancashire, incisa da numerosi corsi d'acqua, ha vissuto l'altra sera una tragedia che ha seminato lutti e dolore in tutte le famiglie del paese. Nove morti e una trentina di feriti orribilmente ustionati sono stati estratti da una stazione sotterranea per il pompaggio dell'acqua, squassata da un'esplosione causata probabilmente da una fuga di gas.

«Una palla di fuoco, accompagnata da un sibilo», «Un rumore sordo, l'esplosione e poi non ricordo altro»: nelle frasi sconnesse dei sopravvissuti c'è l'orrore per una sciagura che ha colpito a sorpresa un gruppo di una cinquantina di persone con lo scoppio del gas, con l'acqua che si è precipitata a valanga dai condotti divelti sulla gente intrappolata sottoterra. La visita, la gita dell'altra sera alla stazione di pompaggio presso Abbeystead si è tramutata così, in pochi attimi, in tragedia.

Erano i consiglieri comunali del villaggio di St. Michael's on Wyre che avevano chiesto di compiere un sopralluogo nell'impianto di Abbeystead per verificare il funzionamento della stazione di pompaggio dell'acqua, indispensabile in una regione ricca di fiumiciattoli e soggetta a periodiche inondazioni. Ma alla visita si erano accodati mogli e figli, per quella che si era trasformata in una specie di gita serale. Il gruppo era quindi disceso per visitare l'impianto sotterraneo (costruito così per non deturpare il panorama) quando nella sala di pompaggio, improvvisa, è avvenuta l'esplosione.

Una fuga di gas metano (ma le cause esatte dell'incidente saranno chiarite da un'inchiesta ufficiale ordinata dal governo) ha provocato la deflagrazione, che a sua volta ha distrutto le tubature della stazione aggiungendo il flagello dell'acqua a quello delle ustioni. Alcuni infatti sono morti bruciati dallo scoppio, altri annegati, travolti dall'improvvisa furia delle acque.

p. pat.

«Se la dc nazionale non ci sta, vado avanti lo stesso»

A Napoli Scotti insiste ci vuole l'intesa col pci

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il dibattito sulle alleanze locali pone Napoli in primo piano, con Vincenzo Scotti, sindaco pro *tempore* della città, che rilancia, in un albergo sul lungomare, il progetto di coinvolgere il partito comunista nella maggioranza e nel governo partenopeo.

Scotti, per Palazzo San Giacomo, ripropone un accordo a sei, che rafforzi il pentapartito con i comunisti in giunta. In una conferenza stampa inaspettata, il vicesegretario della democrazia cristiana ripete che è l'emergenza napoletana a rendere necessaria l'intesa, ma già ieri sera, i fedelissimi dell'ex ministro uscivano allo scoperto per dire che se i socialisti e parte della democrazia cristiana non sono d'accordo, Scotti va avanti lo stesso.

Il chiamare i giornalisti di gran corsa, il tono stesso del vicesegretario democristiano, l'arrivo fissato per domani a Napoli di De Mita, si inseriscono in un quadro che supera i confini del golfo e tiene conto delle più recenti posizioni nazionali dei comunisti che si sono espressi per una collaborazione negli enti locali anche con la democrazia cristiana.

Dice Enzo Scotti: «*Voglio costruire una giunta a sei: se la democrazia cristiana nazionale non ci sta, io ripeto che Napoli è in emergenza e vado avanti per la mia strada*». Nulla aggiunge l'ex ministro sui socialisti, ma Mario Bisceoni, del gruppo della «sinistra sociale» che fa capo al sindaco, subito spiega: «*Se il partito socialista vorrà escludersi dall'accordo, se ne dovrà assumere la responsabilità; quanto a noi, amici di Scotti, siamo per l'ingresso del partito comunista in giunta, gli altri si regolino: dc compresa*».

Il vicesegretario democristiano è determinato. «*Ho accettato di fare il sindaco per cento giorni con questo obiettivo. Per governare la città non c'è altra strada: l'alternativa alla collaborazione con il pci è una sola: lo scioglimento del Consiglio comunale*».

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In difficoltà la 4ª banca degli Usa?

NEW YORK — La Manufacturers Hanover, la quarta banca americana, ha incontrato ieri difficoltà nell'ottenere i prestiti «overnight» (cioè da un giorno all'altro) e le sue quotazioni in Borsa sono cadute di oltre il 10 per cento: da 31 dollari a 27,5.

Il calo delle azioni delle banche si è ripercosso sull'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa di Wall Street, che ha perso 10 punti e mezzo, scendendo a quota 1103, la più bassa dal febbraio '83.

Le difficoltà della Manufacturers Hanover, a pochi giorni dal salvataggio della Continental Illinois, grazie a prestiti di 11 miliardi di dollari, hanno creato profonda ansietà.

Sciopero al Giro litigi e polemiche

MARCONIA — Clamoroso sciopero dei corridori al Giro d'Italia. Per protestare contro la pericolosità del percorso della settima tappa, il gruppo compatto ha percorso gli ultimi chilometri a velocità ridottissima. I capitani di tutte le squadre avevano deciso che i 165 concorrenti sarebbero scesi di bicicletta in vista dell'arrivo e avrebbero tagliato a piedi il traguardo di Marconia di Pisticci, in Basilicata.

L'accordo però non era unanime e l'azione di protesta è fallita quando, a cento metri dallo striscione, lo svizzero Urs Freuler è scattato improvvisamente, andando a vincere la tappa, fra recriminazioni e polemiche. La giuria ha confiscato i premi, ci sono stati bisticci anche vistosi, dopo l'arrivo, fra i corridori e i direttori sportivi. Il vecchio Panizza, compagno di squadra di Freuler, Moser, Argentin e altri sono stati durissimi nei confronti del vincitore.

In serata Gimondi (presidente dell'associazione ciclisti professionisti), Adorni (vice) e Crespi (segretario) si sono dimessi dalle loro cariche. Il pubblico, deluso, minaccia una contestazione.

Non è la prima volta che episodi di questo genere animano negativamente il Giro: resta celeb. e in particolare lo sciopero del '54 sul Bernina, non accettato però da Bartali e Koblet, che se ne andarono soli al traguardo.

(Alle pagine sportive il servizio di Gian Paolo Ormezzano)

La tomba del guerriero maya

Città del Guatemala. E' di un guerriero maya vissuto 1500 anni fa, la tomba scoperta intatta da un archeologo americano nella giungla del Guatemala, nella zona di Rio Azul. Un ritrovamento molto importante che ha già svelato alcuni segreti degli indios. E' stato trovato anche un vaso con il tappo a vite: una tecnica che si credeva sconosciuta a quella civiltà (Il servizio a pag. 4)

Asti, il gesto disperato di un carabiniere dopo lo scontro con due morti

Investe madre e figlio, si spara

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*Ci sono due, tre morti. Telefonate alla Croce Verde, ai carabinieri. Chiamate qualcuno. Mi ammazzo, mi ammazzo*». Il vicebrigadiere Ignazio Ruggeri, 23 anni, fa alcuni passi, scaglia il cappello nel campo sportivo vicino, impugna la calibro 9 d'ordinanza, l'avvicina alla tempia e spara un colpo. Una tragedia nella tragedia: con una madre e il figlio di tre anni deceduti nello scontro con l'auto dei carabinieri e un militare in fin di vita. E' accaduto ieri pomeriggio a Celle Enomondo (Asti).

Pochi minuti prima, alle 16,45, l'incidente che ha gettato nell'angoscia il sottufficiale. L'Alfetta dei carabinieri stava scendendo da Celle verso San Damiano. Alla guida c'era il Ruggeri, a fianco il carabiniere ausiliario Luigi Tagliaferro, 20 anni, che stavano compiendo un normale servizio di pattugliamento. Giunti ad una breve discesa, nelle campagne di Celle, a circa un chilometro dalla provinciale Asti-San Damiano, secondo alcune testimonianze, il vicebrigadiere ha perso il controllo dell'auto e ha invaso la corsia opposta, da cui stava sopraggiungendo una «126» con Paola Garetto, 35 anni, moglie di un antiquario di San Damiano, e il figlioletto Alberto di 3 anni. Inevitabile e violento l'urto.

Raccontano Michele e Dina Bellone, che hanno assistito, impotenti, all'incidente: «*Stavamo lavorando nella nostra vigna, poco lontano. Abbiamo sentito uno stridio di gomme: l'Alfetta, che stava procedendo molto veloce, aveva "tagliato" una curva ed era finita sul ciglio della strada. L'autista, per rimetterla sull'asfalto, ha compiuto una brusca sterzata. L'autovettura ha incominciato a sbandare in balia di se stessa e si è scontrata in pieno con la 126. Abbiamo visto l'auto letteralmente volare nel fossato vicino. L'Alfetta si è invece fermata di traverso*».

La donna è stata sbalzata nel prato, il bambino è rimasto incastrato tra le lamiere. Ricorda ancora Michele Bellone: «*Siamo corsi a vedere cos'era accaduto. Il carabiniere era rimasto impietrito nell'auto, mentre il vicebrigadiere, con il volto imbrattato di sangue, girava stralunato intorno alla 126 e ai due corpi. Gli ho mormorato, piangendo e mettendomi le mani nei capelli: "Ma andava un po' veloce". Lui si è allontanato dicendo che si sarebbe ammazzato. Mi sono voltato e ho sentito un colpo*».

Sono arrivate immediatamente le ambulanze e la polizia stradale di Asti coordinata dal comandante Comanducci. Paola Garetto e il piccolo Alberto sono stati portati all'ospedale di Asti, ma inutilmente: vi sono giunti cadaveri. Il vicebrigadiere, dopo un primo soccorso ad Asti, è stato dirottato all'ospedale Molinette di Torino. E' ricoverato con prognosi riservata. Il carabiniere che l'affiancava, Luigi Tagliaferro, ricoverato ad Asti, se la caverà in otto giorni.

Giuliana Mongelli

Anno 118 - Numero 123 - Venerdì 25 Maggio 1984

Intervista a Tokyo con Umberto Agnelli sulle relazioni tra i due Paesi

L'Italia trascura il Giappone

I rapporti tra la «Fondazione Agnelli» e la «Fondazione Honda» - La Fiat guarda a Tokyo e allarga l'ufficio di rappresentanza - «Intendiamo stimolare la nostra industria componentistica. Se non ci riesce dobbiamo difenderci e comprare qui» - «Tra Honda e Fiat possibilità di progetti in comune, ma non c'è assolutamente nulla di concreto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La Fiat delle polemiche Alfa-Nissan, la Fiat del «riso arcigno» contro i giapponesi, delle accuse lanciate a Tokyo di «esportare disoccupazione», si getta alle spalle la «guerra fredda» fra superpotenze dell'auto e inaugura la sua «Ostpolitik», la distensione con il Giappone. La «Fondazione Agnelli» si affianca alla «Fondazione Honda», figlia della casa auto-motociclistica, in una serie di seminari congiunti. Umberto Agnelli è ricevuto dal premier Nakasone. Si mormora di possibili, future intese, non più solo culturali, fra Fiat e Honda, di interessamenti finanziari della Casa torinese ai mercati dei capitali nipponici. Ce n'è abbastanza per parlare di un fatto nuovo, attuale e potenziale, e per girare gli interrogativi direttamente al protagonista di questa «operazione Giappone», Umberto Agnelli, qui a Tokyo.

— Perché dunque, dottor Agnelli, questo disgelo?

«*Distinguiamo tra la Fiat e la Fondazione Agnelli che sono due entità distinte che perseguono obiettivi completamente separati. La Fondazione ha giustamente identificato che è necessario coltivare la conoscenza reciproca. Dunque un obiettivo per ora puramente culturale*».

— Ma non sono solo curiosità conoscitive quelle che hanno portato all'espansione dell'ufficio Fiat a Tokyo. Qual è la missione dei nuovi inviati in Giappone: vedere, vendere o comprare?

«*Ci proponiamo innanzitutto di vedere qual è l'evoluzione tecnologica di questo Paese. Vedere quindi se l'industria europea è in condizione di rispondere, e stimolarla a farlo. Se questo non accadesse, anche comprare componenti in Giappone*».

— Come dicono gli americani: se non puoi sconfiggerli, alleati con loro?

«*Ma non era guerra. Gli attriti del passato, fra Giappone e industria dell'auto europea, nascevano dalla necessità di individuare i limiti della espansione commerciale giapponese, alla luce delle condizioni differenti che esistevano fra le nostre economie, come le condizioni sociali, e un sistema di costi che permettono all'industria, qui, di produrre al 25-30% in meno rispetto a noi. Il problema era evitare che essi potessero troppo avvantaggiarsi, dopo avere già occupato i tradizionali mercati terzi di esportazione per i produttori europei e avessero più del 10% dello stesso mercato Cee. Una cifra al di là della quale si porrebbero problemi sociali così gravi da diventare problemi politici. Anche per lo stesso Giappone, che rischierebbe di trovarsi isolato. C'è dunque un interesse convergente*».

— La macchina giapponese del futuro sarà diversa da quella che si progetta in Europa?

«*Direi di no. Dal punto di vista concettuale e dei materiali, come le ceramiche per motori, le plastiche, le nuove leghe, l'uso intenso dell'elettronica, siamo praticamente allo stesso punto*».

— Ma se la Fiat comprasse componenti per auto dal Giappone, non ci sarebbero proteste, contraccolpi in Italia?

«*Infatti, il nostro primo obiettivo qui è proprio stimolare la nostra industria componentistica a reagire. Se non ci riesce, noi dobbiamo difenderci come meglio possiamo e compreremo qui. E' un problema di forza maggiore*».

— Si parla molto di vostri interessamenti finanziari in Giappone?

«*L'avvicinamento a queste potenze d'Oriente non può limitarsi all'aspetto tecnico*».

— Vedremo allora un giorno le azioni Fiat quotate, come la General Motors o l'Ibm già fanno, alla Borsa di Tokyo?

«*Per il futuro non si può escludere niente, ma certo non nell'immediato, o breve termine*».

— E' vero di un accordo Fiat-Honda?

«*Qui si è fatta la solita confusione fra Fondazione e Fiat. Sono cose che non hanno niente a che vedere. Ci sono sempre possibilità di progetti in comune, ma non c'è assolutamente niente di concreto*».

— Lei diceva prima, dottor Agnelli: conoscere, ma anche farsi conoscere, è il problema, ormai così acuto, della immagine dell'Italia.

«*Simpatia, ammirazione per la storia passata, per le qualità estetiche e culturali, ma nessuna presa di coscienza, ancora, del fatto che l'Italia è uscita dalle follie degli Anni 70 e dallo stato di assoluta inefficienza del sistema industriale. Vi è ancora poca voglia di avvicinarsi a noi. E' urgente un grosso sforzo per dimostrare qui che anche l'Italia si sta muovendo nella direzione giusta*».

— Sforzo che, almeno qui in Giappone, il governo italiano non mi pare compia. Perché?

«*Un po' per timore di essere trattati da Paese di serie "B", il complesso del "tanto non contiamo niente", e un po' per pigrizia. Io propendo per la pigrizia, come fattore principale. Tutti i capi di governo delle nazioni europee, e non solo europee, vengono costantemente a Tokyo, mentre nessun primo ministro italiano l'ha fatto. La nostra ambasciata a Tokyo conta 5 collaboratori, molto dedicati, ma ridicolmente pochi rispetto ad ambasciate in Europa, a Parigi, o Londra, che ne hanno 5 volte di più e, al limite, sono molto meno necessarie, esistendo la struttura della Cee. Pigrizia*».

— Il risultato è che l'Italia sia all'ultimo posto in Europa fra i destinatari di investimenti giapponesi di vero interesse tecnologico.

«*Tre motivi: timori per la sicurezza, il primo; dubbi sui livelli di produttività, il secondo. E sono i due problemi già in gran parte risolti. Terzo: l'inefficienza dei servizi, cioè del "Sistema Italia". E qui, in buona parte, hanno ragione*».

— Ora tutti parlano della «nuova vincente del Pacifico». Non ha un po' il sapore di una moda, o magari di uno spauracchio agitato per tenere quieti i sindacati in Europa?

«*Magari fosse solo un'invenzione strumentale. La vitalità tecnica, l'aggressività del bacino del Pacifico sono invece un fatto obiettivo, destinato ad avere un ruolo fondamentale nel nostro futuro. Lei parla di spauracchio antisindacale, può darsi che qualche anno fa questo fosse vero, oggi certo meno. Oggi il Giappone è semplicemente un esempio di collaborazione fra management e sindacati che consente di raggiungere molto più rapidamente obiettivi che sono nell'interesse di tutti. Un esempio che dobbiamo portare alle organizzazioni sindacali soprattutto pensando a come sta cambiando il lavoro dell'operaio*».

— Dottor Agnelli, un sindacalista italiano in visita a Tokyo disse privatamente a un amico: «Come deve essere bello essere un padrone giapponese». Lei farebbe cambio?

«*No, ma vorrei che in Italia si prendessero alcune delle condizioni che rendono bello essere un industriale giapponese*».

Vittorio Zucconi

Lamberto Sechi direttore del «Mattino» di Padova

PADOVA — Da ieri «*Il Mattino di Padova*» e «*La Tribuna di Treviso*» hanno un nuovo direttore. Lamberto Sechi, 62 anni, subentra a Fabio Barbieri, 37 anni.

Dopo i successi ottenuti a Padova e Treviso, dove i quotidiani hanno superato le 50 mila copie di vendita attestandosi in posizione leader, l'Editoriale Quotidiani Veneti di Giorgio Mondadori e associati si appresta a lanciare a Venezia una nuova testata che avrà come area di diffusione non solo il centro storico ma l'intera provincia con particolare attenzione alla terraferma mestrina.

Intervista con il ministro del Bilancio sul governo e la loggia P2

Longo: Perché non ho voluto dimettermi da segretario psdi

«Presto una verifica politica per i comuni di Roma, Milano, Torino e Genova»

ROMA — **Ministro Longo, il Senato ieri ha deciso di discutere la mozione del pci che chiede le sue dimissioni dopo la pubblicazione della relazione finale sulla P2. Lei avrebbe preferito la discussione prima e dopo?**

«Il Senato, e il governo, hanno scelto la linea logica. Per quanto mi riguarda, avrei preferito affrontare subito un dibattito in Parlamento. Tra l'altro, saprei distinguere quali sono gli amici e quali sono gli avversari. Se esiste o no una solidarietà effettiva di governo e una solidarietà effettiva tra i partiti. Se c'è uno spirito di epurazione e di criminalizzazione in massa anche all'interno di alcuni settori della maggioranza o se i principi di giustizia fanno parte di un patrimonio comune a tutti i partiti democratici tranne il pci, che questi principi proprio non li conosce».

Perché c'è questa dura polemica tra lei e il pci?

«Il psdi è un sostegno fondamentale per il governo Craxi. Questo spiega l'attacco comunista. Il pci è convinto che un indebolimento, e una rottura dell'alleanza Craxi-Longo, possa portare a una crisi di governo».

Ci sarà la crisi dopo le elezioni del 17 giugno?

«Penso di no. Comunque dobbiamo lavorare per evitarla. Non vedo altre maggioranze. Non credo serva un Craxi-bis, come non servì lo Spadolini-bis. A meno che non ci sia una proposta di compromesso storico che faccia la sua strada».

Qualcuno l'ha avanzata?

«I comunisti l'hanno avanzata alla dc per le giunte locali. Forlani ha dato una risposta negativa. De Mita, invece, una risposta negativa non l'ha data. Questo potrebbe anche voler dire che c'è qualcosa, nella dc, che si sta muovendo in una direzione diversa da quella del consolidamento del pentapartito. C'è una parte del partito che non tollera questa alleanza di governo. I sintomi sono evidenti in tutte le sedi e a tutti i livelli. Le risposte date da autorevoli settori della sinistra dc al pci per le giunte locali mi sembrano tanto clamorose quanto negative».

Qual è la situazione che si è creata al Comune di Roma? Lei parla di crisi, il vicesegretario Puletti la dà per sicura. I socialdemocratici romani no. La «base» del partito non ascolta più i suoi vertici?

«Non c'è nessun distacco tra vertice e base. Abbiamo avuto una reazione emotiva e politicamente giustificata, all'attacco del pci. Ora bisogna ragionare con tranquillità. La situazione di Roma è da tempo logorata. Il sindaco è largamente insufficiente e inefficiente. Gli organi locali del psdi hanno posto il problema e stanno procedendo nella maniera giusta. Hanno detto che stanno venendo meno le condizioni per una collaborazione con il pci. Si lavora per sempre maggiori intese tra psi e psdi. Ci sono problemi analoghi a Torino, Milano e Genova. Tutti questi quattro Comuni dovranno considerarsi, nei prossimi giorni, in uno stato di verifica politica e amministrativa».

Lei si dimise da ministro appena fu pubblicata la prerelazione sulla P2 e Craxi respinse le dimissioni. Perché non si è messo da parte come segretario del partito in attesa del chiarimento definitivo?

«Rassegnare le dimissioni al presidente del Consiglio, alla presenza anche di Forlani, era un atto dovuto dopo che stava montando nei miei confronti una campagna di alcuni settori della stampa italiana sostenuti dal pci. La fiducia che ho trovato in Craxi e Forlani ha consentito a me, a Nicolazzi e Romita di rimanere al nostro posto con impegno e fiducia. La questione delle dimissioni da segretario del partito non si pone per molte ragioni».

Non dovrebbe essere un atto scontato?

«Sulla vicenda P2, ho sempre trovato nel partito, da Saragat all'ultimo degli iscritti, il massimo della solidarietà. Il partito ha sempre respinto la campagna di calunnie che è stata montata».

E' solo una campagna di calunnie?

«Certamente. Il psdi, infatti, non è in difesa ma all'attacco. Siamo convinti che se prevalesse, nella vita italiana, un metodo di lotta politica fondato sulla criminalizzazione in massa si affermerebbero quelli che Saragat, citando Gobetti, ha definito gli istituti-africani della penisola».

Però lei risulta negli elenchi P2. Ha incontrato Gelli all'Excelsior di Roma. Sono elementi che pesano.

«Bisogna misurare le cose per quello che sono. Avere rispetto per la verità che non ho mai sottaciuto. Mi sto accorgendo che uno dei miei difetti, nella vita politica, è di essere poco scaltro, molto vero e totalmente privo di quella capacità di manovra sotterranea che caratterizza taluni politicanti del nostro Paese. Ho sempre detto con grande sincerità la verità, dall'incontro con Gelli al perché il mio nome può essere finito negli elenchi. Probabilmente, questo nuoce in un paese come il nostro, dove si usa molto di più l'ipocrisia, la furbizia, i 'dossier', i ricatti».

Luca Giurato

Respinta a maggioranza la richiesta del pci di discutere subito sulle dimissioni di Longo

Il caso P2 al Senato dieci giorni dopo la relazione finale della commissione

La Anselmi sulla decisione di Craxi: «Visto che il giudizio non è definitivo, si può capire il suo atteggiamento»

ROMA — Il Senato, a maggioranza, decide di discutere il «caso Longo» non prima di dieci giorni dal deposito della relazione finale della commissione parlamentare sulla P2, il cui termine ultimo scade il 15 luglio. Il ministero della Difesa chiarisce alcune supposizioni avanzate l'altro ieri dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati militari, Vito Maggi. Quest'ultimo ribadisce i sospetti e si dichiara pronto ad essere ascoltato dalla commissione. La presidente Tina Anselmi, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia Italia, lo invita ad inviare un memoriale o a presentarsi a palazzo San Macuto per deporre, sottolineando nello stesso tempo che solo l'audizione di Licio Gelli o qualche altro elemento di pari rilevanza potrebbe a questo punto far riaprire il discorso.

Il comunista Bellocchio e l'indipendente di sinistra Rizzo, entrambi componenti la commissione Anselmi, presentano un'interrogazione al governo per sapere quali motivi hanno impedito (come sostiene Vito Maggi) l'istituzione del Consiglio superiore della magistratura militare.

Caso Longo — Sulle dimissioni (respinte) del ministro del Bilancio, si è svolto a Palazzo Madama un vero e proprio «mini-dibattito» nel quale sono intervenuti i senatori Pieralli (pci), Marchio (msi), Pintus (indipendente di sinistra) e Milani (pdup), per le opposizioni e il senatore Mancini (dc), per la maggioranza. «*Nella nostra mozione* — ha dichiarato il comunista Pieralli — *chiediamo l'allontanamento del ministro Longo a causa del comportamento da lui tenuto e da noi giudicato assolutamente lesivo dell'autonomia e del prestigio della commissione d'inchiesta e dell'operato del presidente*».

Chi, invece, è entrato nel merito del giudizio è stato l'indipendente di sinistra Pintus. «*Non soltanto, al momento attuale appare chiaro che gli elenchi gelliani sono attendibili, ma soprattutto occorre valutare la portata delle dimissioni presentate, con intenti intimidatori, dai ministri socialdemocratici (i quali hanno coinvolto così il governo ed hanno per giunta ottenuto la solidarietà del presidente del Consiglio*».

Per ultimo ha parlato il vicepresidente dei senatori democristiani Mancino il quale ha proposto, a nome della maggioranza, il termine poi approvato di dieci giorni.

Caso militare — Secondo le accuse lanciate l'altro ieri da Bari dal presidente dell'ANM militare, Vito Maggi, la responsabilità della mancata approvazione di un organo di autogoverno per i giudici militari (già previsto in sei proposte di legge e in un disegno di legge del governo) sarebbe di un uomo politico che nel 1981 ricopriva l'incarico di sottosegretario al ministero della Difesa e il cui nome apparve poi negli elenchi della P2. Ieri, il ministero ha precisato che «*nessuna interferenza di poteri illegittimi né occulti si è verificata nell'iter del provvedimento* (di costituzione di un organo d'autocontrollo in seno alla magistratura militare n.d.r.) *nel corso di questa legislatura, né sarebbe stata del resto tollerata*».

Anselmi — Due interviste nelle quali sono espressi interessanti giudizi sono state rilasciate dal presidente della commissione Tina Anselmi. Sull'operato del presidente del Consiglio, l'Anselmi si è dichiarata d'accordo. «*Visto che il giudizio della commissione* — ha detto ad *Epoca* — *non è definitivo si può capire che Craxi respingesse le dimissioni. Il resto appartenne a strumentalizzazioni politiche*». Una parte dell'intervista concessa al *Popolo* è dedicata, invece, all'attendibilità degli elenchi. «*Per quanto riguarda gli iscritti io stessa ho detto che certamente non si può attribuire a tutti gli affiliati lo stesso grado di conoscenza, di consapevolezza e quindi di responsabilità. Verranno stabiliti due livelli di responsabilità e non si esclude che al primo appartengano, ad esempio, anche alcuni dei politici che figurano negli elenchi*». E questi ultimi, secondo lei, dovrebbero essere espulsi dai rispettivi partiti? «*Certamente dalla democrazia cristiana* — è la risposta — *perché c'è incompatibilità anche con l'appartenenza ad una normale loggia massonica. Ma anche dagli altri*».

All'intervista della Anselmi ha immediatamente replicato il psdi con una nota che compare oggi sull'*Umanità*. «*Siamo veramente stupiti* — vi si afferma — *che nell'intervista non appaia la distinzione tra i veri iscritti alla P2 e coloro i quali vi sono stati invece inseriti*».

Ruggero Conteduca

Documento P2: giornalisti sotto inchiesta Protesta la Fnsi

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ha fatto pervenire ad alcuni giornalisti le prime comunicazioni giudiziarie per aver pubblicato la relazione Anselmi, nonostante la stessa presidente abbia affermato non trattarsi di un documento segreto.

L'iniziativa della magistratura è stata duramente criticata dalla Federazione della stampa.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Adesso mi vendo la guerra

Venerdì 18, anche Tartarino — Il Mistral che soffia impetuoso dalle Alpi Marittime sul mare arricciato della Costa Azzurra non porta solo freddo invernale che si infila sotto ai pullover delle signore (se ce l'hanno), ma nuovi stimoli alle chiacchiere quotidiane di chi deve almeno difendersi con la conversazione dalla depressione. Si commenta senza sorpresa il fatto che il Festival di Cannes si sia venduta la premiazione, offrendo l'esclusiva alla tv francese. Qui ci sono sempre stati grandi venditori ed è sempre stata solo questione di prezzo. Soltanto Tartarino di Tarascona, che il Mistral ha tratto dal suo esilio letterario, s'è sempre vantato di vendere bugie gratis per il gusto di accreditare la grandezza dei tarasconesi. Ma si apprende che adesso ha ceduto anche lui, l'eroe dell'avventura immaginaria: ha venduto ad «Antenne 2», insaziabile quando si tratti di esclusive clamorose, le sue memorie, i filmini in super 8 e le fotografie di deputato europeo a Strasburgo. E' possibile che al Parlamento europeo non si siano accorti di avere in aula il millantatore più noto di Francia? E quanto sono costate le bugie sull'Europa?

Sabato 19, Guerra al Miglior offerente — Va bene, c'è chi vende le premiazioni, chi vende le fotografie del suo matrimonio con la famosa diva, chi vende la nascita dei 6 gemelli, chi vende il suo incontro d'amore con la celebre scrittrice lesbica, chi vende il battesimo del principino. L'importante è trovare chi compra, solo con lo sponsor giusto si possono avviare le iniziative più costose. La terza guerra mondiale non è ancora incominciata perché non s'è trovato un accordo finanziario, utile almeno a coprire le prime spese. Ma pare che adesso la catena televisiva americana Abc, dopo aver comprato in blocco le Olimpiadi, si sia offerta di pagare enormemente l'esclusiva del primo giorno di guerra. Che ci stiamo avviando al disastro lo sapranno solo gli spettatori dell'Abc e i suoi inserzionisti pubblicitari; la Rai, come al solito, trasmetterà l'importante avvenimento in differita (e Berlusconi avrà il diritto alle repliche in notturna, nonostante le sostanziose offerte alla controparte, Cernenko).

Domenica 20, l'Urss accerchiata — Ma l'Urss lancia ogni giorno proclami più duri (possiamo colpirvi quando vogliamo) perché si sente minacciata o perché vuole minacciare? Di solito, prevale la prima spiegazione, il complesso dell'accerchiamento è un frutto storico, la Russia l'ha sempre avuto. Ma se si scoprisse improvvisamente che è vera il contrario, noi a quale complesso andremmo incontro?

Lunedì 21, aggressori striscianti — L'Occidente, dicono le colombe, non ha profittato negli Anni Quaranta della supremazia atomica, non ha usato i pretesti di Budapest, Praga e Solidarnosc per attaccare l'Est. Ma può darsi che i piani di qualcuno nella Nato prevedano scaltramente l'invasione strisciante, un sogno alla Carter di cui vi diamo, per conoscenza, gli obiettivi fondamentali secondo lo schema di Radio Europa Libera incaricata di passare i messaggi eversivi: duemilaottantasei, agitata assemblea studentesca a Kiev in Ucraina, arrestati tre cittadini che applaudivano; quattromilaquindici, ammissione clamorosa di un partito di impiegati e di quadri intermedi alle elezioni in Russia (il pluralismo); seimilaquindici, un cittadino che ha posto la sua candidatura di indipendente viene eletto col voto popolare presidente del Comitato Centrale e capo dello Stato. Si tratta di un figlio di immigrati italiani, certi Craxi.

Martedì 22, liberali eccessivi? — Per la sacrosanta battaglia in favore di Sacharov (uomo simbolo, sul confine più caldo) i liberali propongono di non comprare il gas sovietico. Suggerimento interessante, ma di difficile interpretazione per gli incontentabili: si vuole punire il venditore o penalizzare il compratore? E sarà possibile smettere di vendere, per protesta contro l'uso che ne fanno, le armi italiane ai Paesi attualmente in guerra?

Mercoledì 23, il diavolo e il buon Lang — Il ministro francese della Cultura, Lang, ha ricevuto il diavolo che gli portava un messaggio di Berlusconi, suo buon amico. Proposta: perché Lang non viene a constatare di persona la libertà delle tv italiane che lui giudica anarchiche? Perché non mette in scena da ex regista di fama una commedia su Canale 5? Perché s'accontenta da troppo tempo di far commedie solo in politica? Lang ha detto che accetterà quando Strehler sarà ministro della Cultura in Italia.

Giovedì 24, il silenzio — Ma perché il ministro delle Poste sta zitto? (Risposta: perché toccherebbe a lui la regolamentazione delle tv private. Non può parlare, al massimo stringersi nelle spalle fischiettando).

Scotti insiste

(Segue dalla 1ª pagina)

nale. *Certamente non sono venuto a Napoli perché in queste giornate non avevo altro da fare, quindi al lavoro*».

L'accordo non si preannuncia semplice. «*Pesa, a Napoli, sul piano politico il passato remoto e il passato prossimo* — spiega Scotti — *non è semplice far maturare convinzioni e dialoghi. Mille sono le difficoltà. Adesso c'è minor diffidenza, si disegna un'attenzione più aperta, ma i processi non sono semplici: debbo attraversare un fiume in tempesta in una città che è unica e ha bisogno di un'intesa politica vasta, che veda avanti nel tempo, che continui almeno per tre anni*».

Il banco di prova è alle porte, il momento della verità è in arrivo con le nomine nelle aziende municipalizzate, nelle Unità sanitarie locali, nelle commissioni. «*Si tratta adesso di indicare nomi di prestigio* — dice il sindaco — *con criteri di trasparenza e di professionalità: tecnici, universitari, elementi di spicco che la società napoletana ha nel suo seno. Non che io abbia il mito dei professori universitari perché spesso fanno soltanto dei danni, ma per ricostruire l'identità metropolitana occorrono volti non logorati, energie nuove, nomi di prestigio indiscusso*».

De Mita sarà a Napoli domani. Il segretario dc interviene alla conferenza organizzativa del partito al teatro Mediterraneo. Sarà interessante ascoltarlo a poche ore dalle dichiarazioni del sindaco. De Mita non potrà ignorare l'evoluzione del quadro partenopeo. Altro appuntamento, lunedì, il Consiglio comunale per ascoltare il ruolino di marcia di Scotti.

Il vicesegretario democristiano ha diviso il suo lavoro su Napoli in tre fasi: quella del piano di risanamento finanziario, del programma pluriennale, della «compressione» da parte delle forze sociali sul progetto politico per un cammino di tre anni. Spiega: «*Un accordo di vertice sarebbe disastroso: è necessario, al contrario, uscire dal palazzo, lasciare quindi le intese di potere*».

Disegna, per la città, un'intesa politica di tre anni. I tempi sono gli stessi del «progetto Napoli» della Comunità economica europea che, per il triennio 84-86, prevede un impegno finanziario di oltre tremila miliardi. «*Si deve ripensare alla città* — ha detto ieri Scotti — *con un municipio che è ancora nell'era della preinformatica: Ho scoperto* — ammette con stupore — *che a Palazzo San Giacomo le schede elettorali sono ancora indirizzate a mano: una strada lunga, quindi, che ha bisogno di un'intesa. Ogni soluzione va costruita passo dopo passo. Questo è il mio obiettivo. Quanto al disegno delle cose da fare per la città l'appuntamento è per lunedì, in Consiglio comunale*».

Francesco Santini

Interrogazione dei comunisti apre nuovo caso su Nicolazzi e Massari

ROMA — In un'interrogazione ai ministri Scalfaro e Martinazzoli, il senatore comunista Sergio Flamigni ha chiesto se è vero che in un rapporto di polizia relativo ad investimenti di mafiosi sulla costa spagnola compaiono anche i nomi dell'onorevole Renato Massari, citato nella lista P2, e del ministro Franco Nicolazzi, entrambi socialdemocratici. Il parlamentare del pci ha chiesto inoltre se vennero fatti tutti gli accertamenti e se il rapporto fu «insabbiato». L'onorevole Massari ha risposto con una querela all'*Unità*, che della vicenda aveva fornito una sua ricostruzione.

Stando all'organo del pci, un certo Roberto Termini, interrogato dalla polizia, avrebbe tirato in ballo i due esponenti socialdemocratici. Termini infatti avrebbe detto che Massari e Nicolazzi dovevano entrare in un investimento immobiliare ideato da Rodolfo Azzoli, che secondo l'*Unità* è legato alle cosche del boss mafioso Badalamenti. Il quotidiano comunista scrive inoltre che Azzoli, interrogato a sua volta, avrebbe confermato questa versione.

Pertini alla mostra su Leonardo

Firenze. Il presidente della Repubblica Pertini nella sala dei gigli di Palazzo Vecchio, durante la visita alla mostra sui cavalli di Leonardo, inaugurata sabato. A destra il sindaco Conti

Proviamo con l'Europa politica

(Segue dalla 1ª pagina)

trattato per una vagheggiata unione prevede ampie competenze per le istituzioni e il Parlamento europeo in campo monetario, industriale, ed anche per quanto riguarda la cooperazione sul terreno della sicurezza o i rapporti con l'esterno. Il documento dà all'Assemblea di Strasburgo la facoltà di votare la sfiducia nei confronti della commissione di Bruxelles, nel qual caso quest'ultima sarebbe costretta a dimettersi.

Ieri Mitterrand non si è limitato ad accettare come base di discussione quel progetto di trattato, ma ha tracciato una procedura, nella sua qualità di presidente della Cee. Ha suggerito che vengano avviate trattative preparatorie a una conferenza intergovernativa, di fatto a un vertice che dovrebbe stabilire, come ha commentato Spinelli, chi è per l'Europa politica. Una prima prova. Senz'altro severa per l'Inghilterra della signora Thatcher.

Non a caso Mitterrand ha parlato di un'Europa «a due velocità» o a «geometria variabile», ad indicare che il processo di integrazione politica può essere seguito dai vari Paesi in forma diversa. In breve, se l'Inghilterra non vuole aderire all'Unione può limitarsi a partecipare alle istituzioni economiche e ad astenersi dal resto. Attualmente, pur non facendo parte del Sistema monetario, Londra è membro della Cee. Domani potrebbe essere un partner a velocità ridotta rispetto all'Europa politica.

Per evitare lo scoglio inglese, che da mesi paralizza la Comunità, il Presidente ha suggerito di sostituire la regola del voto all'unanimità con quella del voto a maggioranza. Ed è un punto importante perché riguarda il problema della soprannazionalità delle istituzioni, negata fino a ieri dalla Francia, e ovviamente dall'Inghilterra. Oggi, sostenendo che sono in gioco i suoi «interessi vitali», un Paese può bloccare qualsiasi decisione. E' quel che è accaduto ai vertici di Atene e di Bruxelles, i più deludenti, disastrosi nella storia dell'Europa.

Ha detto Altiero Spinelli, ieri a Strasburgo, che il discorso di Mitterrand interpreta il progetto di unione non come uno smantellamento delle istituzioni esistenti, ma come una loro integrazione a un'Europa politica. Non si tocca insomma il Trattato di Roma, gli si affianca semplicemente un «nuovo trattato». E in questo nuovo documento dovrebbe essere inserito un capitolo in favore di una difesa comune, che ieri Mitterrand ha invocato, pur riconoscendo le enormi difficoltà per attuarla. Egli ha rilanciato l'idea di una stazione spaziale europea da utilizzare anche a fini militari, e ha lanciato l'idea di un canale televisivo, sempre europeo.

L'iniziativa di Mitterrand non ha suscitato soltanto commenti positivi. La signora Simone Veil, ex presidente del Parlamento di Strasburgo e capo della lista liberal-gollista per le elezioni del 17 giugno, ha definito il suo discorso «un *bluff*». Alla vigilia del voto europeo, senz'altro deludente per la sinistra parigina, egli cercherebbe di recuperare terreno. Altri ritengono che voglia tentare una ripresa europea sui grandi temi per annegare gli affliggenti problemi contabili che rischiano di paralizzare anche il vertice di Fontainebleau, alla fine di giugno.

Bernardo Valli

ROMA — Una delegazione bulgara è stata ricevuta ieri dal Papa in Vaticano; era composta da alte autorità civili e religiose e guidata dal metropolita Filarete e dal vicepresidente dell'Accademia delle Scienze di Bulgaria, Nicolai Todorov. Fonti dell'ambasciata di Bulgaria hanno reso noto che l'incontro — durato mezz'ora — è stato «molto cordiale».

INCONTRO CON ALBERTO BURRI

I sacchi e la gloria

Alberto Burri mentre esegue, con la fiamma ossidrica, una delle sue «combustioni» (Tel. Ap)

MILANO — Lo hanno paragonato a Michelangelo, a Jacopone da Todi e anche a San Francesco. Lui, Alberto Burri, tace dal 1956 quando disse che le parole non gli erano d'aiuto per parlare della sua pittura. *«E' una irriducibile presenza che rifiuta di essere tradotta in qualsiasi altra forma di espressione».* Ieri ci ha accompagnato nelle sale deserte di Palazzo Citterio, il Brera 2, che la sua mostra inaugura, una grande occasione di apertura perché Burri, quello delle tele di sacco, degli strappi e delle bruciature, come dice la gente, è un maestro dell'arte contemporanea, osannato in Europa e in America, dai tanti discepoli e senza nessun maestro, ovvero non si riconosce radici e origini, non deve niente a nessuno anche se ammira Picasso, certamente, mentre Braque non lo interessa molto.

* *

«Le hanno detto che sono scorbutico, vero? Cattivo?». No, non lo è, non lo sembra perlomeno. Sessantanove anni ben portati, occhiali, sguardo pungente e di certo non compiacente, Burri dichiara che le interviste sono sempre un disastro, meglio una chiacchierata. Ma su che? *«L'accompagno io a farle vedere i miei quadri. Non le basta?».* Basta e avanza, e non è un modo di dire. Centosessanta opere dal 1948 al 1982 ripartite su tre piani, appese alle ruvide e scabre pareti di Palazzo Citterio, ancora non finito, accoppiata ideale, si direbbe, delle altrettanto ruvide pitture o quadri o composizioni di Burri. «Vogliamo parlare di pittura o preferisce nel suo caso che si dica arte visiva?» *«Certo, arte visiva andrebbe meglio, ma parliamo pure di pittura, per capirsi, tanto molto pochi capiranno»*, bofonchia Burri, l'uomo della leggenda, colui che un giorno sparò a una lattina e disse: *«Ecco, questa è un'opera d'arte».* Per via del foro della pallottola. «Burri, è vera questa storia?». *«Macché»*, risponde, *quante ne hanno dette e scritte, come se io avessi la mania di sparare tanto per sparare. Certo che mi piace sparare, vado a caccia, ho partecipato a gare di tiro al piattello. Ma con la mia pittura che cosa c'entra? Lo sa che faccio tutto da solo, con le mie mani, comprese le cornici? Anche per questa mostra ho curato l'allestimento pezzo per pezzo. Per fortuna Carlo Pirovano ne capisce qualcosa».*

Quando siamo entrati a Palazzo Citterio Pirovano, che ha curato il catalogo della mostra edito da Mondadori, era con Burri e discutevano se un quadro andava appeso per un verso o per l'altro, discussione animata e accordo alla fine raggiunto sul verso giusto. Poi è cominciata la visita con l'autore, incline all'aneddotica non alla teorizzazione. *«Guardi quel quadro, uno dei miei sacchi del '53. L'aveva comprato un americano, sa che loro scalano dalle tasse gli acquisti di opere d'arte. Solo che la tela di sacco che avevo adoperato io aveva su stampigliata la scritta Cocoa-Beans. Si vede che non gli andava giù quella scritta in salotto. A lui e alla moglie. Così l'ha cancellata, con qualche solvente. Mi hanno detto: la vuoi rimettere? Ho detto: per carità, l'opera segua pure la sua evoluzione».*

«Questo è uno dei miei primi gobbi», spiega. Gobbo sarebbe un quadro che per dirla con parole povere non vuole stare costretto nella tela, e allora si spinge all'infuori, nello spazio circostante. Burri stacca il quadro dalla parete: dietro ci sono tre nodosi rami d'albero come rustico telaio. *«L'ho fatto in campagna, ho preso i rami, li ho inchiodati. Per altri gobbi invece ho adoperato fili di ferro, tubi».* Seguiamo il percorso indicato da frecce che Burri stesso ha tracciato sui muri con vernice nera. Dice: *«Le ho fatte io le frecce perché non potevo sopportare quelle che si comprano dai cartolai. Vedrà me le avevano fatte trovare! Cosa c'entra il verde, dico solo».*

Arriviamo davanti a un grande pannello di sacchi, un metro e mezzo per due metri e mezzo. E' del 1960. *«Questo? L'ultimo mio sacco. Poi ho chiuso con i sacchi»*, dice Burri. *«Vede la scritta stampigliata a destra in basso, Congo Bianga. Lo fecero quando in Congo ammazzarono gli aviatori italiani e poi se li mangiarono. Ricorda Kindu?».* Allora la sua pittura vuol dire qualcosa, ha precisi riferimenti? Hanno detto infatti che Burri usava apposta le tele di sacco nel dopoguerra, quelle dei sacchi degli aiuti Unra a un'Italia distrutta e misera, accattona e lacera. Quindi spiegazione degli strappi, delle ferite, del fuoco che brucia. *«Quante ne hanno dette»*, commenta lui. «Ma i sacchi, quelle tele usate, consumate, stampigliate, erano o no per lei carichi di uso e di storia?». *«Interessavano, però quello che vedeva»*, dice Burri. E passa oltre, deciso. «Eppure nelle sue *combustioni* si è voluto vedere il fuoco di Hiroshima, nei suoi ferri i rottami del nostro tempo, materia sottoposta a martirio e qua e là riscattata alla speranza da uno sprazzo d'oro». *«Interpreti come vuole*, dice Burri, *se le fa comodo».*

Arriviamo, sempre guidati dalle freccette nere d'autore alle classiche, alla vilissima materia quotidiana che è il cellofan trasparente da Burri trattato come cristallo, ma cristallo contorto dalle piegature, dagli accartocciamenti subiti prima della pennellata di colla o altra vernice che lo ha reso rigido. «Posso toccare?». *«Ma tocchi pure, è dura, resistentissima. Moriremo tutti seppelliti dalla plastica»*, dice Burri e dà grandi colpi con la mano sul pannello a dimostrare che non c'è da temere per la fragilità dell'opera.

Su all'ultimo piano, ecco i grandi pannelli de *Il viaggio* che sono acrilici, cellotex inciso, legno pressato, lamiere, dieci composizioni che formano un ciclo organico, sintesi delle sue diverse esperienze con la materia e delle diverse tecniche che ha fino ad oggi usate.

«In America lei è molto quotato?». *«Accidenti se sono quotato! Ma io non vendo più [illegible]. Non frequento mercanti d'arte da vent'anni. Quello che faccio me lo tengo a casa, a Città di Castello. Lì, a Palazzo Albizzini c'è una mia permanente. Ho regalato tutto alla mia città».* «E' qui solo?». *«No, mia moglie che è una coreografa americana, mi ha raggiunto a Milano per questa mostra. Sta a Los Angeles e io ci vado spesso».* «Figli ne avete?». *«Ma vuole scherzare? Sarebbe stato un tale sacrificio per me! I bambini costano. Mandarli a scuola, comprargli le scarpe. Chi ce li aveva i soldi allora, agli inizi? E se avessi dovuto mantenere un figlio non avrei potuto fare quello che volevo cioè le tele di sacco, gli strappi, le combustioni, tutta roba che scandalizzava, allora...».*

* *

La povertà di Alberto Burri, tornato dalla prigionia nel Texas nel 1946, l'ha descritta lo scrittore Giuseppe Berto, anche lui prigioniero degli americani. Nel '48 a Roma Burri stava in una soffitta di via Margutta. *«L'unica cosa che dava un'impronta allo squallido ambiente era il copriletto della branda fatto di sacco»*, ha scritto Giuseppe Berto. *«Era il primo sacco di Burri».* E Burri, che era medico, rifiutava di dedicarsi alla medicina per tentare di vivere d'arte. Indubbiamente c'è riuscito. «Ma aveva già tutto in testa?», gli domandiamo. *«Come in testa?»*, risponde lui. *«In testa, nella mano, dappertutto. Ho il senso delle misure, scelgo la materia, tutto qui».* Sembra modestia ma vien fatto di chiedergli: «Lei si ritiene un genio?». Però la domanda può sembrare o troppo riverente o provocatoria. E poi è una domanda o una constatazione? A fine visita si propende per la constatazione. La risposta sarebbe comunque un rude: *«Ebbene, sì. Si guardi un po' in giro».*

Renata Pisu

PARTITA STANOTTE DA BRESCIA IN UNA «STORICA» EDIZIONE

La Mille Miglia della nostalgia

Dal 1927 al '57 è stata tifo, amore e leggenda dell'automobile - Tutto vi era rappresentato: dalla Topolino alla Ferrari di 300 cavalli, dall'automobilista anonimo al campione - Milioni di italiani vegliavano per vederli passare - Come un fantasma, nella notte, Nuvolari inseguì Varzi e trionfò - Taruffi, l'ultimo vincitore: «Avevo cinquant'anni e cercavo quel successo da trenta»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — *A una delle ultime Mille Miglia (ma allora nessuno poteva prevederne la fine), il giornalista e pilota Jacques Ickx ci disse:* «La Mille Miglia non poteva che nascere in Italia». *Poi telefonò il servizio all'Equipe, il suo giornale:* «Può darsi che ci siano nel mondo corse più valide della Mille Miglia, più significative, più giustificate. Ma non c'è niente di più grande». *Telefonò anche, con una certa enfasi:* «Una Mille Miglia è tutta una vita riassunta in dodici ore. E' il riassunto intenso di un'avventura completa come il viaggio di Marco Polo o il periplo di Magellano. E' una pietra di più aggiunta all'edificio della conquista dell'impossibile da parte di questo strano bipede avido d'infinito che si chiama uomo».

L'ultima Mille Miglia si disputò nel 1957. Le polemiche che seguirono la sciagura di Guidizzolo per l'uscita di strada della Ferrari di De Portago ne decretarono la fine. Non si potevano più lanciare bolidi a oltre duecento l'ora su normali strade.

Senza respiro

La gara ritorna adesso in una edizione «storica» partita ieri sera da Brescia. Al via, tra i piloti di un tempo, Gigi Villoresi e Stirling Moss. Presenti anche due campioni di questi giorni: Michele Alboreto e Riccardo Patrese. Vi partecipano vetture italiane e straniere costruite tra il 1927 e il 1958, molte delle quali avevano preso parte al raduno torinese delle «veterane» avvenuto mercoledì al Lingotto.

La corsa su strada più celebre del mondo, e la più faticosa, è nata in un noioso pomeriggio d'inverno, al caldo di un salotto milanese, su un comodo divano di velluto verde. Era la vigilia del Natale 1926. A casa del giornalista Giovanni Canestrini si incontrarono tre amici di Brescia appassionati d'auto: il conte Aymo Maggi, Renzo Castagneto, Franco Mazzotti. Si cominciò a parlare della crisi tecnica determinata dalla monotonia delle formule di gara. «E' evidente che bisogna trovare qualcosa di nuovo». Si discussero diverse idee, tutte scartate. Poi fu proposta una Brescia-Roma-Brescia senza respiro. «Quanti chilometri sono?», domandò il conte Maggi. «Circa mille e seicento», rispose Castagneto. «Mille miglia», disse Mazzotti, da poco ritornato dall'America. Ora c'è chi dice che il successo e il fascino di queste corse è dipeso un poco anche dal nome suggestivo: Mille Miglia.

Per la prima edizione, il 26 marzo 1927, partirono settantasette equipaggi. In quel tempo su tutto aleggiava un soffio di dannunzianesimo, che non risparmiò la corsa bresciana. Comunque, parecchi giornali scrissero che nessuno degli equipaggi sarebbe ritornato, la difficoltà di quei 1600 chilometri da macinare in un giorno e una notte li avrebbe stroncati. Ne ritornarono cinquantacinque. Prima a partire fu l'imponente Isotta Fraschini di Aymo Maggi. Vinse la OM 2 litri di Morandi e Minoia, sulle balestre Nando Minoia aveva fissato i sandalini del suo bambino perché gli portassero fortuna. I vincitori impiegarono 21 ore: la media, poco più di 77 chilometri, sbalordì.

Per trent'anni la Mille Miglia è stata tifo, amore e leggenda dell'automobile, ogni volta appuntamento di milioni d'italiani. La gente che non va a dormire, grida e batte le mani a chiunque passa; che affolla i tratti dei punti di forza, la Futa e la Raticosa dove le macchine allacciano le rampe ringhiando; che aspetta ore nel polverone delle strade e nelle piazze di città e di paesotti; che dà pomiciate ai posti di rifornimento per venire in prima fila e sembra tutta matta. Negli ultimi cento chilometri le auto passano sfiorando file e strette siepi di gente. Fellini ci ha mostrato in Amarcord una delle eccitate notti quando passava la Mille Miglia.

Trent'anni: personaggi ed episodi a non finire. Biondetti è il primo nome che viene in mente. Ha vinto quattro volte, più di chiunque altro. Quante Mille Miglia avesse corso non lo sapeva nemmeno lui. Vendette i suoi terreni in Toscana, i suoi uliveti, per comperare ogni anno una macchina competitiva. Si diceva che quando non gli sarebbe più rimasto un palmo di terra né un ulivo avrebbe venduto la casa per avere un'auto da Mille Miglia. Arcangeli, che correva feroce come se inseguisse un nemico e con il cappello di paglia dei mietitori di Romagna con sopra scritto: «Io, Forlì e il mondo». Boregechini, cittadino di Terni, cui riusciva importante quanto arrivare primo nella sua città. In genere ci riusciva, poi la sua macchina cedeva, stremata dallo sforzo.

C'era Bornigia che assomigliava a Campari e aveva una macchina simile alla sua. La folla strepitava credendolo il campione milanese. A Bornigia pareva di rubare, e aveva fatto scrivere sui fianchi della sua Alfa: «Non sono Campari». Ma a quella velocità la gente arrivava a leggere sì e no il nome Campari ed era più che mai convinta che si trattasse del milanese, e Bornigia si avvilisce. C'era Varzi che per due notti avanti la corsa faceva dormire il meccanico nella vettura temendo che qualcuno ci mettesse le mani.

Nuvolari, che per primo nel 1930 superò la media dei cento all'ora. Quell'anno la partenza di Varzi avvenne dieci minuti prima della sua. Verso la fine, nella notte presso Peschiera, a Nuvolari apparvero lontani i fanalini di coda dell'auto di Varzi. Spense i fari facendo rabbrividire il suo meccanico, Guidotti. Con una corsa dove la catastrofe giocava in ogni ombra di strada, piombò alle spalle del rivale ignaro e lo tallonò come un fantasma per decine di chilometri. Essendo partito dieci minuti dopo, gli sarebbe bastato restare nella sua scia per vincere largamente. Volle di più: arrivare addirittura prima di Varzi. E così, a tre chilometri da Brescia, quando era ormai l'alba, un bolide rosso sorpassò Varzi esterrefatto. S'illuminò allora Nuvolari accese i fari e si avventò sul traguardo.

Nuvolari andò alla sua ultima Mille Miglia nel 1948, a 56 anni. Ancora una volta protagonista di gran parte della corsa. Primo dopo Roma, secondo era Biondetti a mezz'ora. Finché perse il cofano («Meglio così, il motore si raffredda più facilmente», urlò al meccanico). Poi i parafanghi messi fuori uso negli urti sui tornanti dell'Appennino.

Al traguardo

Andò seminando lungo il percorso pezzi di carrozzeria. Presso Modena, la rottura del perno di una balestra, e Nuvolari dovette rinunciare. Fermo in un paesino sotto la pioggia, con attorno folla silenziosa. Ebbe una crisi del suo male ai polmoni aggravata dallo sconforto, e lo aiutarono a salire le scale della canonica, lo adagiarono sul letto del prete. Venne a trovarlo Enzo Ferrari: «Coraggio, Tazio, sarà per il prossimo anno». Rispose Nuvolari: «Ferrari, giornate come queste alla nostra età non ne tornano molte».

Valenzano di Mille Miglia ne ha corse otto, quella che più ricorda è l'edizione 1951, con la vittoria di categoria su berlina 1100 di serie. Alla Mille Miglia «storica» è venuto anche Villoresi, dice: «L'ho corsa sette volte. La prima nel 1937 con una Balilla sport. Ho vinto nel 1952 con una Ferrari quasi a pezzi per un incidente». C'è Taruffi, vincitore nel 1957 dell'ultima edizione a 152 di media. Aveva promesso alla moglie che avrebbe smesso di correre dopo una vittoria alla Mille Miglia, e così è stato. Adesso si parla di quella sua vittoria, di quando riuscì per la prima volta ad arrivare al traguardo di Brescia e alla moglie che lo aspettava disse: «Isabella, almeno stavolta sono arrivato in fondo». E lei: «Ma, Piero, non [illegible]! Hai vinto». Ricorda Taruffi: «Non piansi, ma ci mancò poco. Avevo cinquant'anni e cercavo quella vittoria da quasi trenta».

Si correva nel sole, si correva sotto la pioggia nelle auto scoperte. Ricorda Serafini pilota ufficiale di Ferrari: «Quando nel 1950 finii secondo, passai ore e ore con i piedi nell'acqua e quando frenavo l'acqua rifluiva sul seggiolino, arrivando allo stomaco». La Mille Miglia è stata una gara sostanzialmente libera, nel senso che vi potevano partecipare i «mostri» dalle prestazioni esasperate e le vetture di serie. Tutto vi era rappresentato: dalla Topolino alla Ferrari di 300 cavalli, dall'automobilista anonimo al campione del mondo. In un elenco di partenti trovammo un tale chiamato Mughetto. Ci disse Mughetto: «Corro con uno pseudonimo. Vede, mia madre non sa che sono qui e non voglio affannarla».

Ogni anno c'era chi giurava di non parteciparvi più, poi quasi tutti si ritrovavano nell'edizione dopo sotto gli ippocastani di viale Rebuffone, dove il cavalier Castagneto dava le partenze con la bandiera a scacchi. C'erano quelli che avevano partecipato a una decina di Mille Miglia senza averne terminata una sola, come giocatori incalliti, continuavano a tornare, a tentare queste mitiche mille miglia con settemila curve, convinti che quella sarebbe stata la volta buona: vincere o almeno arrivare al traguardo.

Luciano Curino

Torino. «Veterane» sulla pista del Lingotto alla vigilia della Mille Miglia (S. Solavaggione)

Usa: per la salute

«Le sigarette il rischio più grave»

NEW YORK — *L'ispettore generale della Sanità Everett Koop ha dichiarato, nel suo rapporto annuale sulle conseguenze del fumo, che «le sigarette costituiscono il più importante rischio per la salute*

Secondo Koop, le sigarette costituiscono la principale causa di varie malattie respiratorie, responsabile della morte per enfisema o altre affezioni polmonari di 50 mila americani all'anno.

SI RISCOPRE REMIZOV, IL «PURISTA» E IL TESTIMONE

Strani esuli russi a Parigi

Aleksej Remizov — nato a Mosca nel 1877, morto a Parigi nel 1957 — occupa nella letteratura russa uno spazio tutto suo, pervaso di paradossi e contraddizioni evidenti, ma insieme accettabili e seducenti. E' rivelatore l'autoritratto che lo scrittore traccia in una lettera immaginaria a Dostoevskij (1932) in cui sostiene che l'espatrio in Occidente non ha cambiato affatto il suo destino: *«Non sono fuggito via da nulla e quindi non ho da espiare: nessuno potrebbe invidiare la mia vita passata in Russia o quella attuale! Non ho mai avuto paura di nessuna sofferenza "quand'anche fosse stata infinita". Ma sono sempre stato pusillanime ed impaziente: sopporto a stento e con disperazione il dolore fisico e il freddo per me è una tortura.*

«E' la mia anemia o i miei nervi — i miei riflessi? Non mi si può [illegible] sfiorare senza che sobbalzi, un rumore mi sconvolge al punto da farmi tremare, se succede una disgrazia rimango pietrificato... E un'altra cosa terribile è la mia implacabile memoria visiva: guardo e non dimentico mai più né le sofferenze umane né i guai tra le bestie alienazione degli animali... E inoltre, mi opprime la miseria e poi — la cosa peggiore, lo sento — lo spirito della lotta mi ha abbandonato e non ho nessuna speranza di fermi avanti nel mondo».

La condizione dell'emigrato gli sembra una vita da ergastolano, ma insieme Remizov, che tra i suoi padri spirituali annovera Gogol, Dostoevskij e Leskov, può vantare una discendenza numerosa, in cui figurano Aleksej Tolstoj, Zamjatin, Prisvin e, probabilmente, perfino uno Zinoviev. La sua autobiografia, *Il professore di musica*, è un ampio affresco in cui viene rievocata la vita dell'intelligencija a Pietroburgo prima del suo espatrio nel 1921, e quindi a Parigi. Nel 1949 finì di ricomporre e riscrivere *Il professore di musica*, includendovi i capitoli pubblicati negli Anni Trenta e Quaranta in vari giornali e riviste della stampa russa in Occidente.

Recentemente, questo manoscritto definitivo è uscito in russo a Parigi, nell'edizione curata in ogni sua parte da Antonella d'Amelia (*Ucitel muzyki - Katorgnaja idillija, Professeur de musique - Idylle-cal-vaire*. La presse libre, pag. 375).

Negli anni trascorsi in Occidente, all'iniziale struttura polifonica, scrive la curatrice, subentra una narrazione monologica in cui confluiscono autobiografia e descrizione dei sogni, leggende e fiabe, critica letteraria, racconti, lettere e disegni: «Si crea così un *singolare "spazio autobiografico"* che oltre ai testi *"autobiografici"* consueti include quelli in cui l'autore, ricorrendo *alle più svariate forme e procedimenti*, cerca di presentare un'immagine di se stesso».

Il protagonista Aleksandr Aleksandrovic Kornetov, con il quale in un primo tempo Remizov non volle identificarsi — mentre nella versione definitiva dichiara *«Io stesso sono Kornetov»* —, percepisce il mondo non come Proust, attraverso le impressioni sensoriali, bensì attraverso una rievocazione suscitata dai libri e dalle riflessioni sulla cultura russa. Nel tracciare il profilo dello scrittore, lo storico Mirskij pone in rilievo alcune affascinanti caratteristiche di Remizov, innanzitutto le varie e contrastanti componenti, uniche nell'intera letteratura russa, della sua opera, elusiva e indefinibile tanto che solo pochi tra i suoi ammiratori sono in grado di apprezzarne ogni aspetto.

I tratti dostoevskiani si alternano così con la narrazione ingenua, l'eloquenza lirica con l'umorismo o la ieraticità dei simbolisti. Ma se Remizov ha assorbito molte tradizioni russe, egli tuttavia, simile anche in questo a Gogol e Dostoevskij, è rimasto profondamente estraneo alla tradizione contadina, spesso considerata a torto tipica per la Russia.

Il suo mondo, al contrario, in gran parte ispirato dai libri, per i quali nutriva una vera passione, è circoscritto dalla città. E, altro fatto caratteristico, Remizov aspirava a «detatinizzare» la prosa letteraria russa, un fine che raggiunse riproducendo sintassi e intonazioni della genuina lingua parlata.

Quest'insieme di fattori contribuisce a comporre il clima inconfondibile, [illegible] nel *Professore di musica*, microcosmo in cui l'ironia e le amarezze degli intellettuali russi emigrati si fondono con il riflesso distorto della vita parigina alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Lia Wainstein

POLEMICA TRA LA PAZ E LONDRA

Chi ha in mano i diari del «Che»?

LA PAZ — *«Il diario di "Che" Guevara si trova in possesso delle forze armate (di Bolivia)»*, ha affermato ieri a La Paz il ministro della Difesa, Manuel Cardenas, smentendo informazioni circa l'asta del diario del guerrigliero argentino-cubano annunciata a Londra, da Sotheby's il 18 luglio.

Dopo la morte di Guevara, i militari boliviani hanno mantenuto un assoluto mutismo sulla sorte della salma del guerrigliero e di molti oggetti che gli appartenevano. Qualche tempo dopo, un ex ministro dell'Interno, Antonio Arguedas, ha reso pubblica parte dei diari del «Che» ma, apparentemente, altri manoscritti rimangono in possesso delle forze armate boliviane.

L'orologio di «Che» Guevara è stato il «trofeo di guerra» del colonnello Andrés Selich Schop sino alla sua morte, all'inizio del 1970, a opera di agenti di sicurezza del ministero dell'Interno durante il regime del generale Hugo Banzer. Nonostante le richieste della vedova, l'orologio non è stato restituito. Come la salma, la sorte dell'orologio è un mistero.

Tuttavia nella capitale inglese, l'ufficio stampa di Sotheby's ha confermato l'autenticità dei diari che saranno messi all'asta. Ha detto che sono state fatte perizie calligrafiche che «non lasciano dubbi». Non ha voluto rivelare l'attuale proprietario dei diari (che, si è assicurato, «vengono dall'America») ed ha ipotizzato che in Bolivia ne sia rimasta solo una copia.

Il Papa contro la pornografia nel cinema

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha chiesto *«con animo accorato e con fiducia»* ai dirigenti della produzione e della distribuzione cinematografica in Italia di combattere la pornografia.

«Il fenomeno della dilagante pornografia, ha affermato, *non può non preoccupare ogni essere umano che abbia a cuore la tutela della dignità della persona e la formazione morale delle giovani generazioni».* Lo ha detto nell'udienza data, nella sala del concistoro, a 150 esponenti del cinema italiano.

OSSERVATORIO

Il siriano Khaddam a Teheran Un passo su procura di Mosca

La missione del vicepresidente siriano Khaddam a Teheran serve a Damasco per riaffermare in seno alla comunità araba quel ruolo preminente acquisito con l'abile gestione della crisi libanese, ma il Golfo non è il Libano, «appendice culturale» della Siria. Dei pari, la missione di Khaddam serve all'Arabia Saudita, che in fatto l'ha sollecitata, per ostentare la sua volontà di evitare l'internazionalizzazione della guerra Iraq-Iran.

La missione, tranne miracoli, non approderà a nulla, almeno fin quando a Teheran a far politica saranno i duri capeggiati dal presidente del Parlamento, Rafsanjani. E' vero che Khaddam ha parlato con il presidente della Repubblica Khamenei il quale personalmente sostiene la necessità di una tregua in tempi brevi ma per ora, contro ogni logica, Khomeini insegue il sogno di una Repubblica islamica in Iraq dopo la «fatale caduta del satana Saddam Hussein».

Detto questo sarebbe errato concludere che Khaddam si sia recato a Teheran per «mostrare la bandiera». La sua missione non è solo fumo negli occhi, la sua missione conferma la volontà decisa dell'Urss di far sentire, ancorché indirettamente, la sua «presenza» nell'area del Golfo, la più nevralgica del mondo insieme con quella del Caribe. Va ricordato come la Siria sia l'unico Paese arabo alleato di Mosca in senso stretto.

Quando scoppiò la guerra del Golfo i sovietici sperarono di stare, come si dice, con un piede in due staffe. Ai tempi di Bani Sadr presidente giunsero copiosi aiuti dalla Bulgaria, dalla Corea del Nord, dallo Yemen del Sud, dalla Siria e dalla stessa Russia che continuava ad appoggiare, sia pure col contagocce, l'Iraq. Ma il progressivo emergere dell'integralismo islamico, dalla fuga di Bani Sadr alla sbabula rasata del Tudeh, il pc iraniano, l'anno scorso, ha costretto l'Urss a rimodulare le sue ambizioni di flirtare con il regime rivoluzionario di Teheran.

Oggi l'Urss fa ricordare dai siriani all'Iran che il «sogno» di Khomeini non può durare a lungo, non può realizzarsi senza gli aiuti di Paesi, la Siria in prima linea, che con Mosca sono legati da interessi geo-politici comuni, a dispetto di sfumature di linguaggio. Nello stesso tempo dando rialto e importanza (si veda la Tass) alla missione di Khaddam a Teheran, l'Urss ammonisce l'Iraq a non tirar troppo la corda.

E ciò perché la internazionalizzazione della guerra, precipuo obiettivo di Baghdad, non garba all'Unione Sovietica. Mosca sa bene che a cinque mesi dalle elezioni un intervento americano è pressoché impossibile, non lo sarebbe certo l'anno venturo. E' vero che la prospettiva di un Iraq trasformato in un Paese khomeinista preoccupa i russi ma è anche vero che li allarmi la possibilità che l'Iraq diventi un «elemento» dell'asse Egitto-Giordania-Arabia Saudita. Da qui messaggi precisi e ammonitori sia all'Iran che all'Iraq.

Mentre gli Stati Uniti, dopo la disavventura libanese, non possono correre rischi in Medio Oriente, Mosca può perfezionare la sua strategia incentrata sulla dipendenza di Teheran e di Baghdad nei suoi confronti. Il fattore centrale di codesta dipendenza è l'oleodotto che porta il greggio iracheno sul Mediterraneo attraverso la Siria. I siriani lo hanno chiuso nel 1982 ma a «tempo opportuno» i russi potrebbero «incoraggiare» Damasco a riattivare la «pipeline».

Se la missione di Khaddam a Teheran ha un senso esso è il seguente: ammonire gli Stati Uniti a non [illegible] (per citare la Tass) i Paesi arabi moderati. Ricordare al mondo arabo che l'Urss, al contrario della Cina, è veramente vicina. Ma gli attacchi iracheni di giovedì minacciano di innescare la fosca spirale delle rappresaglie vanificando così l'azione di Mosca.

Se la via della pace non passa certo per Washington non è detto che debba passare attraverso la cruna dell'ago sovietico. Solo quando Iran e Iraq, per motivi diversi e opposti, saranno stremati si potrà pensare a cucire un compromesso, magari con un modesto ego «made in Algeria».

Igor Man

Missili americani a Riad per difendere navi e pozzi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli ultimi «attentati alla libertà di navigazione nel Golfo Persico», come li ha definiti il Dipartimento di Stato, hanno profondamente allarmato gli Stati Uniti. Shultz ha invitato a Washington il segretario generale dell'Onu, De Cuéllar, per un colloquio in concomitanza con la riunione del Consiglio di sicurezza. Ha inoltre comunicato al presidente della Camera, il democratico O' Neill, che Reagan notificherà la fornitura all'Arabia Saudita di circa 1200 missili portatili *Stinger*. I missili, che possono essere lanciati da cannoncini a spalla simili al bazooka, servirebbero a proteggere le navi e gli impianti petroliferi di Riad. A Beirut, gli *Stinger* erano in dotazione alla Sesta Flotta Usa contro eventuali attacchi dal cielo e dal mare.

Per bloccare la fornitura, Camera e Senato dovranno entrambe votare «no» entro 30 giorni. Il segretario di Stato ha sostenuto che il provvedimento è necessario non solo per la sicurezza dell'Arabia Saudita, ma anche a riprova dell'impegno americano a difendere il Golfo. Due giorni fa, Reagan ha assicurato al Congresso che non manderà soldati a combattere nel Golfo, ma ha anche ammonito che manterrà aperti gli Stretti di Hormuz «d'intesa con gli alleati». In passato, Reagan aveva già notificato la fornitura degli *Stinger* all'Arabia Saudita e alla Giordania congiuntamente, ma aveva poi fatto marcia indietro quando re Hussein aveva rifiutato di partecipare alla ripresa delle trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

Allora, il Presidente puntava sulla formazione di una Forza di pronto intervento giordana proprio per il Golfo, in funzione anti-iraniana. Questa volta, la fornitura degli *Stinger* all'Arabia Saudita sarà separata da quella alla Giordania: Reagan non vuole scontrarsi con la Camera e il Senato, dove le pressioni delle comunità ebraiche americane contro Hussein sono molto forti.

Mentre si moltiplicano le iniziative a favore dei Sacharov

I dc europei invitano Mitterrand a sospendere il viaggio a Mosca

La richiesta avanzata al Parlamento di Strasburgo fa supporre che la visita del Presidente francese, prevista in giugno, sarà rinviata - Un appello del Comitato dei Nobel

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il Parlamento europeo ha sconsigliato a François Mitterrand di andare a Mosca. Una risoluzione presentata dal gruppo democristiano e approvata ieri mattina — poco prima che il presidente francese giungesse a Strasburgo — lo invita a «ben misurare il significato e i rischi politici» di una sua visita in Unione Sovietica «senza prima aver ottenuto assicurazioni soddisfacenti sulla sorte dei coniugi Sacharov».

Apparentemente all'oscuro della risoluzione, Mitterrand — nel suo discorso davanti all'assemblea di Strasburgo — ha appoggiato un'altra iniziativa dell'Europarlamento (votata mercoledì) in favore dello scienziato dissidente, al quale — ha detto — «si rivolge il mio pensiero». Solo più tardi il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha reagito polemicamente al voto. «*Siamo molto preoccupati della sorte di Andrei Sacharov e della moglie Elena Bonner* — ha detto —. *Abbiamo chiesto assicurazioni alle autorità sovietiche senza attendere sollecitazioni dei democristiani europei*».

A Parigi, tuttavia, cresce l'impressione che il viaggio — mai annunciato ufficialmente, ma ufficiosamente previsto per la seconda metà di giugno — sia rinviato. «*La decisione* — ha affermato il numero due del partito socialista, Jean Poperen — *è difficile a prendersi*».

In serata, Mitterrand ha ricevuto all'Eliseo la figlia adottiva dello scienziato, Tatiana Bonner, accompagnata dal marito Efraim Yankelevich. Al termine del colloquio, durato 40 minuti, la signora Bonner ha espresso la «*speranza che il presidente francese continuerà a difendere Sacharov e che questa difesa sarà efficace*». Ai giornalisti che le chiedevano se Mitterrand aveva parlato con lei del suo viaggio a Mosca, Tatiana Bonner ha risposto di non avere «*alcuna informazione su questo tema*».

La signora Bonner ha ripetuto i timori, già espressi a Roma, sulla sorte dei genitori: «*Non abbiamo nessuna notizia da Gorki. Mio padre è ormai al ventiduesimo giorno di sciopero della fame ed è possibile che non sia più in vita, mentre le autorità sovietiche sembrano continuare a dire che tutto va bene*». Inutili — ha concluso Tatiana Bonner — sono stati i tentativi di mettersi in contatto con lo scienziato o la moglie.

Intanto il Comitato norvegese per il premio Nobel per la pace ha reso noto di aver inviato una lettera al presidente sovietico Cernenko chiedendogli di liberare Sacharov e sua moglie Yelena Bonner.

Il direttore dell'istituto Jakob Sverdrup ha detto che è la prima volta che il Comitato si trova a difendere uno degli insigniti del premio. Sacharov vinse il Nobel per la pace nel 1975.

Nella lettera il Comitato si dice «*preoccupato e allarmato*» per quanto sta succedendo ai coniugi Sacharov e afferma di ritenere suo dovere «*in questa particolare situazione*» chiedere a Cernenko di lasciarli uscire dall'Unione Sovietica se essi lo desiderano.

Un'altra iniziativa viene dall'Accademia delle scienze francese che, insieme alle consorelle inglese, svedese e americana, ha inviato all'Accademia delle scienze sovietica un appello a favore dei Sacharov.

e. n.

Amico di Sacharov ha perduto la cittadinanza Urss

Il violoncellista Rostropovich «Sta morendo per noi liberi»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Di passaggio nella capitale francese, il violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovich, che nel '78 venne privato della cittadinanza sovietica insieme con la moglie, la cantante lirica Galina Vishnevskaja, ha lanciato un appello per Sacharov, del quale è amico. «*Soffriamo con lui* — dice — *lo vediamo come se fosse qui, e proviamo tutte le sue sofferenze. Il destino sta mettendo alla prova la forza morale degli uomini liberi in Occidente. Con la nostra forza morale siamo in grado di salvare la vita di un uomo che muore per noi, perché noi conserviamo la nostra libertà?*».

Approva il suo sciopero della fame?

«*Sì, perché non vi sono altri mezzi. Arriva un momento nel quale l'uomo viene posto di fronte a una scelta: la morte, o la libertà. Sacharov ha tentato tutto, tranne una sola cosa, che avrebbe potuto salvarlo e che invece, con coraggio, ha rifiutato di fare: la menzogna e il pentimento*».

Che cosa possiamo fare in Occidente per aiutarlo?

«*E' molto difficile dirlo. Ma bisogna fare il possibile prima che sia troppo tardi. In politica, a volte si preferiscono benefici immediati nei rapporti tra Stati. E lo capisco: ottenere uno sconto del due per cento sul barile di petrolio... Forse, questo dipende dalla preoccupazione dei governanti per l'interesse dei cittadini. Ma vi sono anche obblighi morali. Secondo me, tutti i capi di Stato del mondo libero dovrebbero unire le loro forze per salvare quest'uomo. Sono sicuro che per tutti noi salvargli la vita è più importante di qualche beneficio economico, di qualche vantaggio politico temporaneo*».

Pensa che in queste circostanze il presidente Mitterrand debba andare a Mosca?

«*Di per sé, il viaggio non costituisce un problema. Dipende da che cosa discuterà e da come parlerà con i leader sovietici*».

Ha notizie sulla situazione precisa di Sacharov?

«*Quando stavo ancora a Mosca, eravamo molto amici. Ha gli occhi di un sant'uomo. Non conosco nessuno al mondo che abbia il suo sguardo. Lo conobbi all'epoca in cui incominciava a perdere tutti i suoi privilegi (di accademico, ndr). Ha scelto questa via crucis sapendo perfettamente che cosa l'aspettava. In un primo tempo, è stato trasformato in un uomo normale, faceva la coda per le patate. Come me. Eravamo vicini di dacia. Ora è in una situazione peggiore del normale. E tutte le sue sofferenze sono per noi. Per questo penso che siamo tutti responsabili della sua vita*».

a cura di **Daniel Vernet**

I caccia israeliani attaccano una base di fedayn in Libano

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Caccia israeliani hanno attaccato ieri un villaggio della valle della Bekaa, la regione del Libano orientale sotto il controllo delle truppe siriane. Gli aerei hanno colpito Bar Elias, un piccolo centro a soli dodici chilometri dal confine siriano. Secondo quanto ha annunciato il comando militare di Tel Aviv, l'obiettivo del raid era una base di fedayn palestinesi. Tutti gli aerei sono rientrati indenni alla loro base.

La radio falangista di Beirut ha detto che «*alte colonne di fumo*» si sono levate dagli edifici colpiti ed ha ipotizzato che a Bar Elias si trovasse uno dei centri operativi del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale». Non ci sono ancora notizie sulle vittime provocate dal bombardamento. Quello di ieri è il secondo attacco aereo israeliano nel Libano orientale in cinque giorni. Domenica era stata colpita una base di guerriglieri filo-iraniani sempre nella valle della Bekaa.

Il raid ha reso ancor più drammatica una giornata che, anche a Beirut, è stata di guerra. Ieri si è combattuto lungo la «linea verde» che divide i settori cristiano e musulmano della città e una donna è morta. I nuovi scontri tra le fazioni sono lo specchio delle divisioni che continuano a paralizzare il governo di «unità nazionale». Il premier Rachid Karame, al termine di una riunione del consiglio dei ministri, ha detto che un accordo per un «piano di sicurezza» è ormai raggiunto ma la strada per una reale intesa sembra ancora piena di ostacoli.

Il presidente Gemayel, a quanto si sa, vorrebbe risolvere il problema interno della riforma delle forze armate solo con la sostituzione dell'attuale comandante in capo (il cristiano filo-falangista Tannus) mentre ministri come il druso Jumblatt e lo sciita Berri vogliono un «comando collegiale» dell'esercito.

e. st.

Assassinarono le quattro suore americane

San Salvador. Cinque ex soldati della Guardia nazionale sono stati riconosciuti colpevoli dell'assassinio di quattro suore americane avvenuto nel dicembre dell'80. Rischiano fino a trent'anni di carcere. L'allora presidente Carter, dopo il delitto, bloccò tutti gli aiuti

Approvato il piano Reagan per l'85

Altri 70 Pershing per i Paesi Nato

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A grande maggioranza, la Camera ha approvato ieri la richiesta del presidente Reagan di costruire, nell'85, altri 70 missili *Pershing* destinati all'Europa e di accelerare la produzione del nuovo bombardiere atomico «B1». Invano il deputato democratico Lowry ha presentato una mozione per sospendere la costruzione di armi tattiche fino all'aprile prossimo, nel tentativo di indurre i sovietici a tornare alle trattative di Ginevra. La Camera, che proprio pochi giorni fa aveva approvato una mozione analoga sul supermissile «Mx», l'ha respinta con 294 voti contro 122. Un altro deputato democratico, Stratton, ha riassunto la posizione prevalente dicendo che la mozione avrebbe premiato «*l'aggressivo comportamento dell'Urss*».

Anche una proposta di bloccare la produzione del «B1» è stata sconfitta seccamente (264 voti a 163), segno che la tesi di Reagan, che il Cremlino riprenderà i negoziati ginevrini solo se messo con le spalle al muro, ha ormai largo seguito. Il presidente Usa ha però subito una netta sconfitta quando la Camera ha votato sul programma delle «guerre stellari»: con 238 voti contro 181 ha infatti deciso di continuare l'attuale moratoria degli esperimenti finché il Pentagono non dimostrerà che i sovietici li stanno conducendo. Gli esperimenti riguardano esplosivi, raggi laser, lancio di missili in orbita. Il Pentagono ha protestato inutilmente sostenendo che è impossibile controllare le attività di Mosca.

Mentre la Camera votava, il presidente ha intensificato la sua campagna sul disarmo con l'occhio rivolto anche all'elettorato. Ha così sollecitato il Patto di Varsavia a «*rispondere in maniera costruttiva*» alle proposte della Nato sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa, rifiutando di accettarne il *niet* di ieri a Vienna.

La tomba scoperta (intatta) in Guatemala svela i segreti della civiltà india

Un messaggio dal mondo dei maya

Trovato anche un vaso con il tappo a vite: una tecnica che si credeva sconosciuta a quel popolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una tomba maya di 1500 anni fa, con vasellami preziosissimi e lo scheletro di un guerriero, è stata ritrovata intatta nella giungla del Guatemala dall'archeologo americano Richard Adams. E' una delle più importanti scoperte sull'antica civiltà india. La tomba è in condizioni perfette, ed è scampata miracolosamente all'umidità e ai saccheggi.*

«Darà un contributo decisivo alla conoscenza del primo periodo classico maya», *ha detto il professor Adams.* «E' un periodo — *ha aggiunto* — in cui sembra scoppiassero molte guerre per ragioni territoriali ed economiche. La tomba conferma che i maya erano più avanzati di quanto non pensassimo qualche anno fa». *La tomba si trova nella giungla di Peten, ai confini con l'Honduras britannico. Fa parte di un centro archeologico la cui esistenza fu scoperta solo 22 anni fa da un geologo americano, John Gatlin, alla ricerca di petrolio in Guatemala. Il centro è noto come Rio Azul, (fiume azzurro, dal nome del corso d'acqua che scorre a poca distanza) e il professor Adams, allora appena laureato, vi fu guidato personalmente da Gatling.*

Nella tomba, un locale ampio, con le pareti coperte di splendidi disegni, l'archeologo ha trovato anche una giara con coperchio a vite: una tecnica che non si credeva che i maya possedessero. Lo scheletro era avvolto in un panno; secondo i primi calcoli, data al 420-470 dopo Cristo. Richard Adams ha ricordato che nella prima visita a Rio Azul si limitò a fotografare il centro archeologico insieme con John Gatling e a tracciarne una mappa particolareggiata.

Il ritorno del professor Adams a Rio Azul fu degno del film I predatori dell'arca perduta. *Con un contingente di soldati, egli sorprese un gruppo di «tombaroli» armati: scoppiò una battaglia, uno dei tombaroli rimase ucciso, gli altri si diedero alla fuga. L'archeologo trovò una scena di devastazione: tombe semidistrutte, gli oggetti più preziosi asportati.* «Per fortuna, il centro è vasto, difficile da scavare, e i tombaroli non avevano la minima cognizione di archeologia».

L'ingresso nella tomba principale è stato predisposto negli ultimi giorni con una certa pubblicità per sottolineare l'accordo tra Washington e Città del Guatemala. Adams, 53 anni, moglie e tre figli, alto e robusto — un aspetto da avventuriero più che da scienziato — è una delle massime autorità viventi a proposito di civiltà maya. Come archeologo non è certo ortodosso. Negli Anni Settanta convinse la Nasa, l'ente spaziale americano, a sorvolare le giungle del Guatemala con gli stessi radar ottici usati per penetrare le nuvole del pianeta Venere. Era persuaso che i maya avessero usato un sistema di canali per irrigare i campi. Le fotografie infrarosse dimostrarono che la sua tesi era fondata. Sulla loro base, Adams ricostruì la rete perduta, aprendo così un nuovo capitolo sull'agricoltura maya.

e. c.

Nuova condanna per ex portavoce di «Charta 77»

VIENNA — Ladislav Lis, 58 anni, uno dei dissidenti cecoslovacchi più attivi ed ex portavoce di «Charta 77» (il movimento per il rispetto dei diritti civili in Cecoslovacchia), è stato condannato a tre mesi di reclusione.

Lis era stato arrestato l'11 maggio sotto l'accusa di essersi allontanato illegalmente da Praga, in violazione della condanna a tre anni di arresti domiciliari che egli sta scontando.

La notizia della condanna è stata data a Vienna.

Lo afferma il «New York Times» - Casey dirigeva la campagna repubblicana

Il direttore Cia sottrasse a Carter segreti elettorali favorendo Reagan?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A poco più di quattro mesi dalle elezioni riaffiora lo scandalo che nelle speranze dei democratici potrebbe essere una specie di Watergate di Reagan. Si tratta del misterioso passaggio di documenti segreti dal campo dell'allora presidente Carter a quello dell'avversario durante la campagna elettorale dell'80. Una sottocommissione della Camera, presieduta dal deputato democratico Albosta, ha messo a punto un voluminoso rapporto che secondo il *New York Times* ingrimina il direttore della Cia, Casey. Nell'80, Casey, che protesta la propria innocenza, dirigeva il comitato per l'elezione di Reagan. Il *New York Times* ha scritto che dal rapporto risulta che egli praticamente suggerì il furto del documenti per impostare la strategia repubblicana.

Albosta ha chiesto al ministro della Giustizia Smith di affidare ad un procuratore ad hoc un'inchiesta sullo scandalo. Senonché il ministro, che ne ha già fatta svolgere una e ha poi dichiarato la vicenda chiusa per mancanza di prove, difficilmente acconsentirà. Solo la scorsa settimana, Smith ha presentato ricorso alla Corte d'appello contro la sentenza del giudice distrettuale Green, ottenuta dai democratici, mirante a far riaprire il caso. La Corte d'appello di prima istanza ha dato ragione al ministro. Sarà ora chiamata a pronunciarsi quella di seconda istanza. Il *New York Times* ha sottolineato che con ogni probabilità ciò non avverrà prima delle elezioni di novembre, e non dovrebbe quindi inficiare i voti per Reagan.

La polemica è destinata ad espandersi anche perché i membri repubblicani della commissione capeggiata da Albosta hanno accusato i colleghi democratici di aver preparato il rapporto senza consultarli. Rimproverando ad Albosta di avere speso 170 mila dollari, oltre 280 milioni di lire, «per una *caccia alle streghe*», essi si sono accinti a diffondere un proprio contro-rapporto, smentendo tutte le accuse contenute nel primo. Albosta, intervistato dal *New York Times*, ha sostenuto che «*i testimoni da noi interrogati hanno ostentato troppe perdite di memoria per essere affidabili*».

Secondo quanto ha scritto il *New York Times*, il fulcro del rapporto è rappresentato da una nota datata 12 settembre 1980, a firma di Garrick all'allora consigliere personale di Reagan, Meese. Garrick, che faceva parte del comitato repubblicano per le elezioni, chiese per iscritto che «*maggiori informazioni pervenissero dal campo carteriano*», attribuendo la richiesta direttamente a Casey. Nei mesi scorsi, il capo di gabinetto di Reagan, Baker, aveva testimoniato di aver visto alcuni di quei documenti e di ricordare che provenivano dall'attuale direttore della Cia. Casey aveva immediatamente smentito, sostenendo che, al contrario, essi erano stati distribuiti proprio da Baker. La contesa tra i due uomini era sembrata una lotta di potere: alla luce degli ultimi sviluppi assume un significato molto più ambiguo.

Due sovietici espulsi dalla Danimarca per spionaggio

COPENAGHEN — Due funzionari della delegazione commerciale sovietica sono stati espulsi ieri dalle autorità danesi, accusati di attività illegali di spionaggio.

Lo ha annunciato il ministero degli Esteri danese, precisando che i due espulsi, i cui nomi non vengono rivelati, hanno 14 giorni di tempo per lasciare il Paese.

(Continua a pag. 5)

Nel Parlamento di Washington decine di miliardari ma l'opinione pubblica fa i conti in tasca solo ai ministri

Paperone abita al Congresso Usa

I senatori d'oro più numerosi dei deputati - Ai primi posti del Gotha Lowell Weicker, nipote del fondatore della «Squibb», l'italo-americano De Concini, Robert Dole e l'ex astronauta Glenn - «Modesto» il patrimonio dello speaker della Camera (trenta milioni), ma i suoi emolumenti sfiorano i duecento - Dice Galbraith: «Chi entra in politica ricco ne esce ricchissimo» - I superstipendi dei capitani d'industria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si stenta un po' a raccapezzarsi: più che il Parlamento — il Congresso come lo chiamano in America — l'elenco sembra riguardare il Gotha della finanza e dell'industria. Le cifre sono da capogiro: 8 milioni e 300 mila dollari Lowell Weicker, vale a dire 14 miliardi e mezzo di lire; 7 milioni e 200 mila dollari Claiborne Pell, ossia 12 miliardi di lire. Oppure, passando sull'altra colonna, 3 milioni e 200 mila dollari James Broyhill, cioè quasi 5 miliardi e mezzo di lire; e 2 milioni 900 mila dollari Bill Green, qualcosa come 5 miliardi di lire. La folgorazione arriva quando in una casella a sé si scorge, accanto alla cifra di 1 milione 300 mila dollari, più o meno 2 miliardi e 400 milioni di lire, un nome celebre: Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti.

L'elenco è quello del patrimonio — non del reddito — dei parlamentari, leaders di governo e in genere uomini pubblici americani. La superpotenza ha scoperto d'improvviso che il Congresso e il gabinetto sono clubs di ricchi. I milionari in dollari e miliardari in lire superano largamente i 50. «*La maggior parte* — ha scritto la rivista *U. S. News and World Report* — *si è fatta una fortuna fuori della politica. Una più piccola l'ha ereditata. Uno solo l'ha conquistata con il matrimonio: il senatore Robert Dole, forse non a caso capo della commissione finanze*». Non mancano i Creso neppure nella Corte Costituzionale: il suo presidente Warren Burger, l'insigne giudice Lewis Powell, e l'unica donna che ne faccia parte, Sandra Day O'Connor, posseggono tutti *assets* di oltre 1 milione di dollari.

E' opinione comune che l'elenco sia approssimato per difetto. Numerosi parlamentari, ministri e sottosegretari, infatti, occultano il patrimonio nei cosiddetti *blind trust*, e amministrazioni fiduciarie, come consentito dalla legge. Non figurano così uomini come Ted Kennedy, giudicato il riccone del Senato, o il ministro della Difesa Weinberger, ex capo di una delle più potenti multinazionali, la Bechtel di San Francisco. *U. S. News and World Report* ritiene che, se si modificasse la legge, il numero dei Creso raddoppierebbe e forse si triplicherebbe. Vale la pena di notare che mentre i ministri, al momento dell'ingresso in carica, devono rinunciare a ogni altra attività, ai parlamentari è permesso continuarla, purché evitino i conflitti d'interesse.

Proporzionalmente, esistono più senatori che deputati d'oro. Al Senato seggono, oltre ai succitati Lowell Weicker, nipote del fondatore della casa farmaceutica Squibb, e Claiborne Pell, discendente di latifondisti, anche Charles Percy, un ex dirigente della Bell and Howell, che ha accumulato oltre 10 miliardi di lire; Dennis De Concini, un italo-americano, agente immobiliare dell'Arizona, capo della commissione del Bilancio, che è arrivato a 9 miliardi e mezzo; John Danforth, erede della ditta di alimentari Ralston Purina, che ha toccato i nove miliardi; e John Glenn, l'ex astronauta ed ex candidato alla Casa Bianca, che si è «fermato» a 8 miliardi e mezzo con investimenti in immobili e in azioni.

Alla Camera, le fortune sono anche più modeste. Dopo James Broyhill e Bill Green, entrambi agenti di Borsa, figurano infatti Sidney Yates, con 4 miliardi di lire, Stewart McKinney e James Quillen con 3 miliardi e mezzo a testa, entrambi industriali. I deputati rivelano anche un'altra differenza rispetto ai senatori: i ricchi in genere sono democratici, mentre al Senato sono repubblicani, con l'eccezione, tra i primi dieci, solo di Glenn e De Concini. Si chiederà: ma uomini politici poveri non ne esistono? In termini di patrimonio, qualcuno c'è: il capo della Camera, il democratico O'Neill, possiede *assets* per appena 15 mila dollari, neppure 25 milioni di lire. Ma in termini di reddito nessuno. Lo stesso O'Neill, l'anno scorso, ha guadagnato tra stipendio e altre attività circa 120 mila dollari, 200 milioni di lire.

Gli stipendi. Questa è tutta un'altra storia. Lo Stato americano paga ai senatori 56 mila dollari all'anno, 100 milioni di lire, e ai deputati poco meno. Concede inoltre loro di «arrotondare» con discorsi, articoli e altri interventi pubblici, di cui però da quest'anno potranno trattenere solo un terzo. Qualche esempio: nell'83, il senatore Dole ha guadagnato in tale modo 180 mila dollari, poco meno di 300 milioni di lire, il senatore Glenn ne ha guadagnati 90 mila e via di seguito. Questo, si badi bene, non ha nulla a che vedere coi proventi delle attività private dei parlamentari o dei membri del governo. Si consideri il presidente Reagan: l'anno passato egli ha percepito 200 mila dollari di stipendio, 330 milioni di lire, 122 mila dollari di interessi e dividendi, e 27 mila dollari di pensione come ex governatore della California.

Agli americani piace enormemente fare i conti in tasca ai propri rappresentanti a Washington, in particolare se si tratta di ministri. Di Reagan si sa tutto: che il suo ranch californiano vale 670 mila dollari, che ha mezzo milione di dollari in amministrazione fiduciaria, che aspetta 100 mila dollari di una casa appena venduta, che ha un'assicurazione sulla vita di 51 mila dollari, e che ha conti correnti e risparmi in banca per 56 mila dollari. Il presidente non si è arricchito, né con la recitazione né con la politica: sono stati gli investimenti azionari e immobiliari a garantirgli una vecchiaia agiata. Egli del resto non è tra i capi di Stato e di governo più ricchi della storia Usa: scompare al confronto di un John Kennedy o un Lyndon Johnson.

Di solito il Parlamento si fa vanto di essere severo con gli uomini d'affari che vogliono entrare nel governo. Ma per quanto riguarda i deputati e i senatori è piuttosto elastico. Il senatore Frank Murkowski dell'Alaska presiede la sottocommissione sull'energia, ed è socio di una piccola compagnia petrolifera. Il senatore Chic Hecht del Nevada fa parte della commissione bancaria ed è azionista di due grandi banche. Nessuno gli impedisce di premere per certe leggi anziché altre, sempreché non ledano la comunità. Come osserva causticamente John Kenneth Galbraith, «*non è quasi mai capitato che la politica abbia nuociuto alle fortune dei parlamentari*». Chi entra ricco al Congresso spesso se ne va ricchissimo; chi entra povero se ne va ricco.

Fa testo «Fritz» Mondale, l'ex vicepresidente e candidato democratico alla Casa Bianca. Mondale ha sempre vissuto in relativa modestia, prima come uomo politico nel nativo Minnesota, poi nel Senato a Washington, infine sotto Carter. Ma dall'81, quando è passato a vita privata, e ha potuto sfruttare le proprie conoscenze per un grande studio di avvocati, ha guadagnato quasi un milione di dollari l'anno.

Forse l'aspetto più sorprendente di queste inchieste è che esse non suscitano polemiche: gli americani giudicano normale che i loro rappresentanti vengano pagati bene, e li rassicura il fatto che siano amministratori egregi di se stessi. Le polemiche esplodono — e l'ultima potrebbe sfociare nell'imposizione di un «tetto» proprio da parte del Congresso — a proposito dei superstipendi dei dirigenti industriali. C'è stata quasi una sollevazione popolare quando è emerso che ben 48 *executives* hanno intascato l'anno scorso oltre 1 milione di dollari a testa, poco meno di 1 miliardo e 700 milioni di lire, e ben 830 ne hanno intascati da 50 mila dollari a un 1 milione. I sindacati sono esplosi: questi leaders, hanno protestato, come possono chiederci sacrifici?

La diversità dell'atteggiamento Usa verso i politici e gli uomini d'affari scaturisce dal tipo di stipendio che i consigli di amministrazione delle aziende danno a questi ultimi. I dirigenti industriali ricevono una paga base, un premio e una *tantum* delle azioni. Si prenda Philip Caldwell della Ford. Nell'83 è risultato 8° nella graduatoria degli emolumenti: 520 mila dollari di paga, e 900 mila dollari di premio.

Lee Iacocca, che ha salvato dalla bancarotta una delle tre grandi dell'auto, la Chrysler, ha ricevuto «solo» 475 mila dollari, ma il suo portafoglio azionario è valutato 6 milioni di dollari. Iacocca è il più stimato capitano d'industria degli Stati Uniti e si è reso conto di trovarsi su un terreno minato. Ha proposto un accordo ai sindacati: dimezzerà i propri compensi e quelli dei suoi principali collaboratori, ha detto, se al rinnovo del contratto nazionale la base operaia non avanzerà pretese eccessive. Il messaggio era diretto anche al Parlamento.

Ennio Caretto

Legion d'Onore al francese che nel 1941 sparò a Laval

PARIGI — Paul Collette, l'operaio francese che nel 1941 ferì a Versailles Pierre Laval, capo del governo di Vichy, è stato insignito della Croce della Legion d'Onore 43 anni dopo il suo gesto e un lungo periodo di oblio. Collette ha ricevuto la decorazione dalle mani del ministro della Difesa, Charles Hernu, in una cerimonia agli Invalidi.

Per avere sparato (il 27 agosto 1941) cinque colpi contro Laval, Collette era stato condannato a morte ma era stato graziato dal maresciallo Pétain. Dopo un periodo di detenzione in Francia, era stato deportato nel 1944 a Mauthausen. Collette, che ora ha 63 anni, aveva scelto di colpire Laval e non un nazista per evitare rappresaglie alla popolazione francese.

Statue in miniatura per «curare» l'originale

New York. Tutti i mezzi sono leciti per poter ottenere soldi per il restauro della Statua della Libertà. Sul vaporetti di una linea privata saranno sistemate copie del monumento. Ciò permetterà all'amministrazione di ricavare dollari per ultimare l'opera

Terrorismo e omicidio le accuse ai 25 in carcere a Gerusalemme Tre nuovi arresti (due ufficiali)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Tre persone — due ufficiali dell'esercito israeliano e un rabbino — sono state arrestate ieri nel quadro dell'inchiesta sugli attentati anti-arabi. Sei delle 25 persone in carcere dal mese scorso sono state formalmente accusate di omicidio, e 12 di tentato omicidio. Per tutte, l'imputazione è anche di appartenenza o partecipazione a un'«*organizzazione terroristica clandestina*». Inoltre, diciotto sono incolpati di aver progettato di far saltare la moschea della Roccia di Gerusalemme, altri di avere rubato armi ed esplosivi nei depositi dell'esercito.

Presentando le sue conclusioni al tribunale distrettuale della capitale israeliana, il procuratore della Repubblica ha precisato che 11 dei sospettati «*hanno costituito una organizzazione terroristica segreta con lo scopo di compiere atti di violenza... per vendicarsi sulla popolazione araba e terrorizzarla*». A richiesta degli avvocati difensori, il presidente del tribunale ha deciso di prolungare sino a giovedì della prossima settimana il divieto di rendere noti i nomi degli accusati, e ha ordinato di tenere i dibattiti a porte chiuse. Sono già pronti una lista di 70 testimoni che verranno chiamati a deporre, e un elenco dei depositi d'armi e di munizioni che i congiurati avevano distribuito in varie località del Paese.

Si afferma che tutti i detenuti sono rei confessi, anche se non tutti erano a conoscenza dei fini e dei mezzi della società segreta: tra gli arrestati vi sarebbero anche i due leader del gruppo, autori della pianificazione delle attività degli adepti.

I due ufficiali — entrambi capitani — arrestati ieri appartenevano all'amministrazione civile dei territori occupati: sono accusati, insieme con un alto ufficiale dell'amministrazione già in carcere da tempo, di essere stati al corrente dei progetti di attentati che nel giugno dell'80 mutilarono gravemente i sindaci arabi di Nablus, Bassam Shaka, e di Ramallah, Kharim Kalaf, nella Cisgiordania occupata. Avrebbero inoltre fornito ai congiurati notizie sulle abitudini delle vittime. Il rabbino Eliezer Waldmann, capo del più importante centro di studi di Kiryat Arba, è anch'egli sospettato di essere stato a conoscenza delle attività segrete. Ieri sera l'esponente del movimento religioso estremista *Gush Emunim*, Rav Levinger, agli arresti da 11 giorni, è stato liberato su cauzione.

Gli accusati di omicidio sono passibili della condanna a vita; quelli di organizzazione clandestina a scopi terroristici rischiano fino a 20 anni di carcere. Il più drammatico processo per terrorismo della storia di Israele suscita nel Paese emozioni e controversie profonde; negli stessi ambienti dei coloni dei territori occupati e del *Gush Emunim* ci sono atteggiamenti contrastanti.

Giorgio Romano

Scontri hindu-musulmani

Altri morti a Bombay Mobilitato l'esercito

NEW DELHI — Contingenti dell'esercito indiano hanno preso il controllo di nuove aree della regione di Bombay per stroncare la ripresa degli scontri tra hindù e musulmani che hanno provocato 191 morti in otto giorni.

L'esercito è intervenuto a Bhayandar dopo che la polizia ha ritrovato i corpi di 13 persone uccise.

Un battaglione di mille soldati è stato inviato a Bombay e altri cinque battaglioni sono in stato d'allarme. «L'esercito va ovunque sia necessario riportare la pace e resterà tanto quanto sarà necessario», ha commentato il generale Laxman Bavani, comandante in capo della regione militare

A Bombay ieri è stato compiuto un attentato contro un treno locale: i terroristi hanno scagliato sacchetti di plastica pieni di acido dentro alcuni scompartimenti provocando ustioni ad una ventina di passeggeri. Quattro bambini hanno riportato lesioni agli occhi.

«Identità di vedute» anti-Usa nei colloqui fra Kim Il Sung e Cernenko

La Corea del Nord vicina a Mosca (e sempre più lontana da Pechino)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'«*identità di vedute*», espressa dal presidente nordcoreano Kim Il Sung e da Konstantin Cernenko nei loro colloqui di ieri al Cremlino, rappresenta quanto di più esplicito il «*grande leader*» di Pyongyang potesse suggerire a conferma dell'ipotesi per cui il viaggio a Mosca vuole essere un tentativo di giocare la «*carta sovietica*» nei suoi rapporti con Pechino. Identità di vedute con l'Urss sulle «*cause della tensione in Europa, in Asia, in Medio Oriente e nell'America Centrale*» — precisa un comunicato sui colloqui diramato dalla *Tass* — significa «*denunciare la politica aggressiva dei circoli dirigenti Usa e Nato, la crescente tendenza militarista del Giappone, i tentativi di creare un'alleanza militar-politica "Washington-Tokyo-Seul"*»; ma significa anche sostenere la lotta contro «*imperialismo ed egemonismo*».

Sono i due termini con i quali Mosca presume di indicare le colpe rispettivamente degli Stati Uniti e della Cina. Cernenko non è andato oltre, forse per non imbarazzare l'ospite. Ma sottoscrivendo quelle parole — o accettandole come aveva fatto ascoltando senza battere ciglio un analogo riferimento nel brindisi pronunciato mercoledì sera da Cernenko — Kim Il Sung vuol forse far capire alla Cina di essere non poco disturbato dal riavvicinamento di Pechino a Washington e di poter contare su altre potenti amicizie — quella sovietica, appunto — nel suo dialogo con i Paesi dell'Asia e soprattutto nelle sue pressioni verso la Corea del Sud. Quell'abbraccio politico fra Kim Il Sung e Cernenko, che non può e non deve in ogni caso cancellare i rapporti tuttora molto stretti fra Pyongyang e Pechino, ma semmai soltanto condizionarli, trova riscontro nel clima quasi fraterno di questa visita, la prima del settantaduenne leader nordcoreano a Mosca dopo un incontro, vent'anni fa, con Kruscev.

«*Non abbiamo divergenze*» — ha recentemente dichiarato Kim Il Sung a proposito dei suoi rapporti con il Cremlino — «*Anche se ce ne fossero, esse sono secondarie, come sovente avviene fra Stati*». Erano i giorni precedenti la visita di Reagan in Cina, e in quelle parole — ora confermate dai fatti — si volle vedere un suo primo «*segnale*» alla Cina. Pechino non rimase sorda.

In cambio di queste espressioni di amicizia e di solidarietà, che gli fanno comodo non solo nell'irrisolta *escalation* polemica con gli Stati Uniti, ma anche nelle asperità del suo dialogo con Pechino, il Cremlino potrebbe essere disposto a considerevoli concessioni. Di carattere economico e militare, per esempio, con la fornitura di armi moderne e impianti industriali, anche se di questi temi ovviamente non si parla nel breve comunicato della *Tass*, come non si parla di tutte le questioni delicate discusse da Kim Il Sung e Cernenko nei saloni dorati del Cremlino. Ma dai sovietici, in cambio di un'effettiva equidistanza che sostituisca le recenti simpatie nordcoreane per la Cina, il «*grande leader*» potrebbe anche avere una tacita approvazione — già concessa da Pechino — sulla questione della successione, sull'avvio della prima dinastia marxista nella persona del «*caro leader*», della «*stella-guida e sole del popolo coreano*», insomma di suo figlio Kim Jong Il.

Nei colloqui di ieri, che al fianco di Cernenko vedevano schierati tutti i «big» del Cremlino (Tichonov, Gromyko, Ustinov, Gorbachev), Kim Il Sung si è espresso per un maggiore sviluppo dei contatti bilaterali e, per quanto riguarda il problema della riunificazione coreana, è parso sposare una tesi di Mosca (sì alla trattativa, ma soltanto quando le truppe americane hanno lasciato il Sud): per Pechino un altro motivo di fastidio.

Fabio Galvano

Un covo di rapinatori la più nota birreria di Monaco di Baviera

BONN — E' stata chiusa dalla polizia la birreria «Donisl», la più conosciuta di Monaco di Baviera, nei pressi della centrale Marienplatz. Una perquisizione compiuta nel locale ieri ha portato al ritrovamento di numerose borse, portafogli rubati ai clienti.

Il gestore, una cameriera e quattro camerieri sono stati arrestati. Sono accusati di avere derubato decine di clienti del locale (frequentato in particolare da turisti tedeschi e stranieri) dopo averli addormentati con gocce di narcotico nelle bevande.

Tutti sono accusati anche, cosa molto grave in Germania, di avere servito come birra fresca i resti lasciati nei bicchieri da altri clienti.

Le indagini sul locale erano cominciate lo stesso Carnevale. Un cliente, addormentatosi dopo avere bevuto una birra, al risveglio aveva trovato un cameriere che lo stava derubando di portafogli e orologio ed aveva chiamato la polizia. Il cameriere, dopo avere confessato di rubare per incarico dei gestori del locale, si era impiccato in cella.

Negli ultimi quattro anni, dopo che il locale era stato dato in gestione dalla vedova del primo proprietario, si erano accumulate denunce di persone che dichiaravano di essere state derubate. *(Ansa)*

Finiti in pentola 2 mila piccioni in gara a Taiwan

TAIPEI — In una gara di piccioni svoltasi a Taiwan su 2 mila volatili presenti alla partenza solo cinque sono tornati alla base: si teme che gli altri siano finiti sui tavoli dei ristoranti di Taipei.

Gli organizzatori della gara, che prevedeva un percorso di 200 chilometri, e sulla quale erano stati scommessi otto milioni di dollari di Taiwan, circa 340 milioni di lire italiane, hanno attribuito alle cattive condizioni del tempo lo scarso rendimento dei concorrenti.

Ricercatori inglesi sostengono: «La donna potrà procreare da sola»

Saranno madri anche senza uomini

La tesi nel libro «The Redundant Male» confermata dal Consiglio per le Scienze e la Società

LONDRA — Non è escluso, anzi è probabile, che un giorno non lontano con l'aiuto della scienza la donna possa procreare senza alcuna partecipazione dell'uomo; questa la tesi del libro, apparso ieri in libreria a Londra, *The Redundant Male* (il maschio superfluo) dei due medici inglesi Jeremy Cherfas e John Gribbin.

Secondo i due ricercatori, nascite di bimbi da donne vergini sono probabilmente avvenute già in passato: «*La tecnologia* — afferma il libro — *già esiste e se un gruppo di scienziati si concentrasse sul problema le donne potrebbero fare a meno degli uomini... Medici che si applicano alle ricerche sulla fertilizzazione in provetta hanno scoperto che gli ovuli umani possono dividersi senza l'aiuto degli spermatozoi*».

La tesi sembra confermata da un rapporto sullo stesso argomento, pubblicato ieri per pura coincidenza dal «Consiglio per le scienze e la società», secondo il quale la partenogenesi, cioè la riproduzione senza l'intervento dello sperma maschile, può certamente avvenire in topi e rane «*e potrebbe forse accadere anche nell'uomo*». Il rapporto aggiunge che «*la fertilizzazione normale non è del tutto essenziale alla formazione di un embrione. E' essenziale invece che un singolo gruppo di cromosomi nell'ovulo si raddoppi. Ciò può essere ottenuto in laboratorio*».

Il Consiglio ha anche condannato la «maternità surrogata» (*Surrogate motherhood*), che avviene quando una donna è pagata per far crescere nel suo grembo un ovulo di una coppia non fertile. La materia è oggetto di aspre polemiche da quando è stata costituita nel Paese una filiale di un'agenzia americana per il «noleggio di madri»: due donne britanniche hanno accettato per 6 mila e 500 sterline, quasi 15 milioni di lire, l'impianto nel loro utero di ovuli fertilizzati in provetta di coppie americane in cui la donna non poteva portare a termine la gestazione. Dopo il parto le «madri-surrogato» dovranno consegnare il bambino.

Il Consiglio, di cui fanno parte eminenti personalità della scienza, sostiene che si tratta di uno sfruttamento come la prostituzione, che degrada il processo della maternità e potrebbe creare dispute legali e problemi emotivi sia alla madre (surrogato) sia al bambino. *(Ansa)*

Abbé Pierre conferma lo sciopero della fame

PARIGI — L'Abbé Pierre inizierà domenica uno sciopero della fame in segno di solidarietà con Vanni Mulinaris, direttore dell'istituto di lingue parigino Hyperion, in carcere a Udine. Lo ha annunciato ieri a Strasburgo, nella sede del Parlamento europeo, lo stesso fondatore del movimento di Emmaus, nel corso di una conferenza

L'abate ha denunciato «l'assoluta mancanza di prove» contro Mulinaris.

Altri tre inglesi arrestati in Libia

LONDRA — Altri tre cittadini britannici, dei quali non vengono rivelati i nomi, sono stati arrestati in Libia il 13, 14 e 15 maggio e sono trattenuti dalle autorità libiche senza accuse formali e senza possibilità di contattare il consolato.

In seguito alla rottura dei rapporti diplomatici tra Londra e Tripoli, due industriali inglesi, Douglas Ledingham e John Campbell erano stati arrestati in aprile e sono tuttora detenuti. Attualmente sono circa 8 mila i cittadini britannici residenti in Libia.

La Chiesa in Francia (con la pubblicità) ha avuto più offerte

PARIGI — La pubblicità paga, anche quando sollecita oboli ai fedeli. Lo slogan «*Pensate ai preti, pensate alle offerte*» che animò una campagna su scala nazionale nel dicembre del 1982, li ha fatti aumentare del quattordici per cento. L'anno precedente, le offerte erano salite soltanto del quattro per cento, rispetto all'80; allora, non c'erano stati manifesti per scuotere la pigrizia — e l'avarizia — del sessanta per cento di cattolici francesi non praticanti.

Un comunicato della Commissione episcopale, diffuso ieri, rende noto che l'aumento varia a seconda delle diocesi. L'arco è piuttosto ampio: dal cinque al venti per cento. Ma i buoni e i cattivi, i più solerti e i più tiepidi, non sono precisati. Solo una nota: la somma raccolta nell'83 equivale a una partecipazione media di undici franchi e novantadue centesimi per ogni francese, o, se si preferisce, di quattordici franchi e novanta per ogni cattolico. «*I risultati non sono straordinari, ma la campagna pubblicitaria è stata utile lo stesso*», ha dichiarato il segretario generale dell'Episcopato, padre Raymond Michel, che nell'82 era responsabile delle finanze. «*Il quattordici per cento è un progresso sensibile, considerato che il costo della vita è aumentato solo del 10,5 per cento*».

Il grido d'allarme, due anni fa, lo aveva lanciato la Conferenza episcopale riunita a Lourdes. «*La raccolta di offerte non tiene più il passo dell'inflazione, da un po' di tempo; le risorse della Chiesa sono in ribasso*», avvertiva un rapporto della commissione finanze. Un'agenzia di pubblicità fece la prima offerta: un annuncio gratuito su dodici giornali e riviste a grande tiratura, e la foto di un sacerdote giovane e dinamico con una ventiquattr'ore sotto il braccio. E una frase: «*Gli oboli consentono ai preti di vivere*».

e. n.

(Segue da pagina 4)

I Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, i Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gervasio Rocci

padre dell'ing. Ivano Rocci, Capo del Servizio Pianificazione e Gestione del Settore Tecnico della Distribuzione
— Torino, 24 maggio 1984

Amici e Collaboratori del Settore Tecnico della Distribuzione dell'Enel prendono parte al lutto dell'ing. Ivano Rocci per la scomparsa del PADRE.

Annove e Alberto Nobili, Marcello e Laura Cellis e famiglia, partecipano commossi al dolore dei cari amici Rocci.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Caprioglio

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Umberto con la moglie Rossanna, la figlia Giuliana con il marito Bruno, gli adorati nipoti Alberto e Giorgio, il nipote Alberto con la moglie Elvira e i figli Rocco e Daniele e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 26-5-84 ospedale Mauriziano indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Torino Sud.
— Torino, 24 maggio 1984.

La famiglia Pagliano partecipa al dolore per la scomparsa del congiunto

Flavio Caprioglio

— Torino, 24 maggio 1984.

Pierpaolo Franca Clarissa Zaccaria partecipano commossi al dolore della famiglia Caprioglio.

Partecipano al dolore di Giuliana gli amici:
[illegible]

Vicini col cuore si associano al dolore della famiglia:
[illegible]
— Torino, 24 maggio 1984

Anna e Giuliana Motetti partecipano al dolore di Giuliana e Bruno.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Umberto Caprioglio per il decesso del papà

Flavio Caprioglio

— Torino, 24 maggio 1984.

I Colleghi dell'Ufficio cassa effetti e valori esteri si uniscono al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Perdomi in Bugnano

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Dario con Chiara e Mario, la mamma Elisabetta, i fratelli [illegible], cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 maggio alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Entracque. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione contro il cancro.
— Torino, 25 maggio 1984.

[illegible]

E' cristianamente mancata

Giuseppina Filippa n. Pautasso

[illegible]
— Pinerolo, 24 maggio 1984

Si uniscono al dolore:
[illegible]

E' mancata

Catarina Migliorero ved. Ottin Pecchio

Ne dà il triste annuncio la nuora Pia Baldi ved. Ottin Pecchio. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1984.

Partecipano al dolore di Pia le famiglie [illegible]

E' cristianamente mancato

Renato Biazzi

ex commerciante

[illegible]
— Pinerolo, 24 maggio 1984.

Improvvisamente è mancata

Olga Coggiola ved. Beato

pensionata Italgas

Con profondo dolore e rimpianto l'annunciano la sorella Gemma e la cugina Rita. Funerali oggi alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 25 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Bigatti

di anni 64

[illegible]
— Torino, 24 maggio 1984.

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Il governo ha compiuto il primo passo per la riforma

L'affollata facoltà di Medicina verso il numero programmato

Il disegno di legge seguirà l'iter consueto in Parlamento, con tempi che si prevedono lunghi - Ma nasce da un'esigenza più volte espressa - Troppi 15 mila laureati ogni anno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Più volte sollecitato, più volte promesso, il numero programmato delle iscrizioni alla facoltà di Medicina può ora diventare una realtà. Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta, il testo di un disegno di legge, che seguirà l'iter normale: esame da parte delle commissioni competenti, invio in aula per la discussione e l'approvazione.

Diciamo subito che forse non sarà un percorso rapido, anche se alcuni politici, come l'on. Francesco Casati, presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera, hanno assicurato di interessarsi per rendere celere l'esame del provvedimento. I problemi che riguardano il mondo della scuola presentano sempre aspetti molto complessi e i partiti si mostrano particolarmente cauti quando si tratta di disciplinare interventi concreti, prova ne sia, ancora una volta, l'estrema lentezza che ha caratterizzato sinora la discussione sulla riforma della media superiore.

Per quanto riguarda poi il numero programmato a Medicina, non è da escludere che certe riserve si rivelino ancora più rilevanti e che per l'attuazione pratica s'incontrino notevoli difficoltà. Teniamo presente, tra l'altro, che ci troviamo di fronte alla proposta riformatrice più incisiva dopo la generale liberalizzazione degli accessi all'Università attuata nel 1969 e che essa potrebbe costituire l'inizio di una revisione più generale dei meccanismi d'iscrizione.

Il primo passo, comunque, è stato compiuto ed esso è giudicato in modo molto positivo da quanti (soprattutto l'Ordine dei medici e il sindacato di categoria. Sumai) da tempo insistono per rendere più razionale il sistema dell'accesso alla facoltà. La questione centrale, più volte sottolineata con allarme nel corso di convegni e tavole rotonde, è il sovraffollamento delle facoltà mediche. Anche se la corsa all'iscrizione a questo tipo di studi dal 1978 ha subito un notevole rallentamento, rimane il fatto che in media ogni anno 17 mila giovani desiderano tentare un simile tipo d'esperienza e che, sempre ogni anno, dalle università escono 15 mila laureati.

Si tratta di fenomeni preoccupanti per due ordini di motivi. Innanzi tutto è molto difficile che di fronte a una pletora di studenti l'insegnamento possa avere sempre quei caratteri di serietà e di rigore, necessari naturalmente in ogni settore di studio, ma in particolare quando ci si prepara a professioni impegnative come quelle sanitarie. In secondo luogo incomincia a profilarsi in modo sensibile anche la disoccupazione medica: trentamila laureati, secondo cifre fornite dal senatore Adriano Bompiani, presidente della commissione Sanità a Palazzo Madama, sono attualmente senza lavoro. Fatto già grave di per sé, ma che diventa ancor più allarmante se si pensa che il prossimo anno in Italia il rapporto medici-abitanti sarà di 1/204, mentre, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, la proporzione ideale è di un medico ogni 600 abitanti.

La programmazione degli accessi dovrebbe contribuire a eliminare le preoccupanti anomalie di una simile situazione. Il disegno di legge governativo prevede un collegamento tra i bisogni reali del Paese, messi in evidenza dal Servizio sanitario nazionale, e le iscrizioni alle facoltà mediche. Nello stesso tempo occorrerà valutare quali siano le effettive strutture formative all'interno dei singoli atenei e stabilire criteri che permettano di evitare altre palesi incongruenze: per esempio, la corsa affannosa alla facoltà di un determinato centro, mentre l'ateneo di un centro vicino rimane quasi deserto.

Quali siano però in concreto i criteri selettivi (test? esami d'ammissione?) non è stato ancora stabilito. In ogni caso è chiaro che i metodi di selezione potranno essere veramente soddisfacenti solo quando si avranno idee più precise sulla riforma della secondaria superiore e sul collegamento tra quest'ultima e l'Università. Anche per questo forse è opportuno non essere molto ottimisti sulla rapida adozione del provvedimento. Senza contare che ora sembra registrarsi anche una posizione critica dei sindacati, che giudicano il disegno troppo settoriale.

Clemente Granata

Scuole materne convegno Fism

ROMA — Si è aperto ieri a Roma il quarto convegno della Federazione delle scuole materne (Fism). I lavori si concluderanno domani.

Presentando il convegno, il segretario della Fism, Giuseppe Totaro, ha segnalato alcuni dati: un milione di bambini frequenta la scuola materna non statale di ispirazione cattolica, contro i 780 mila di quelle statali e i 200 mila di quelle degli enti locali. Alle materne cattoliche — dice Totaro — vanno 35 miliardi di sussidi, mentre, ad esempio, solo per pagare i 63 mila insegnanti delle materne statali il ministero spende quasi mille miliardi.

Condannato all'ergastolo è assolto in appello

NAPOLI — Con una sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto si è concluso in assise di appello a Napoli il processo per omicidio e tentativo di omicidio a scopo di rapina a carico del giovane Lucio Di Grazia che era stato condannato all'ergastolo dalla seconda sezione della corte di assise di Napoli il 15 febbraio 1983.

Lucio Di Grazia era stato denunciato dai carabinieri di Napoli, che lo avevano arrestato, perché ritenuto autore, con altri giovani, dell'omicidio a scopo di rapina commesso la sera del 26 dicembre 1980 nell'abitazione a Camaldoli degli anziani coniugi Santangelo. Rimase vittima del crimine Salvatore Santangelo mentre veniva ferita la piccola Sara Del Noce che, insieme con altri parenti, era in casa al momento dell'irruzione dei banditi.

Lucio Di Grazia ha sempre protestato la propria innocenza sostenendo di essersi recato, il giorno della rapina, a Capri a fare visita a un fratello detenuto, ma la corte di assise lo ritenne colpevole sulla scorta delle indagini. I difensori del Di Grazia, avvocati Vincenzo Siniscalchi e Renato Orefice, impugnano la sentenza sostenendo che in effetti Di Grazia era rimasto vittima di una serie di elementi artificiali di accusa quali un inesistente riconoscimento da parte di uno dei testi presenti al fatto.

A Palermo da lunedì avvocati in sciopero

PALERMO — Avvocati e procuratori legali del distretto di Palermo si asterranno dalle udienze, penali e civili, dal 28 maggio al 2 giugno. La decisione è stata presa al termine di un'affollata assemblea della categoria, presieduta dall'avv. Aldo Casalinovo, presidente del Consiglio nazionale dell'ordine.

Il consiglio, inoltre, fisserà una «giornata nazionale di protesta» a sostegno della «vertenza» aperta dagli iscritti di Palermo. Al tempo stesso il consiglio dell'ordine locale si renderà «promotore di una assemblea unitaria di avvocati e magistrati.

Laurea per Kristine all'accademia navale

Annapolis (Maryland). Il «cadetto» Kristine Holderied mostra soddisfatta la laurea appena ottenuta. E' la prima donna che riceve il titolo all'accademia navale americana (Tel. United Press)

La mappa del potere locale potrebbe essere sul punto di cambiare

La dc di fronte al problema giunte De Mita annuncia: risponderò al pci

I comunisti confermano l'apertura alla dc e Natta precisa: «Niente compromesso storico, ma non è possibile che altri possano fare giunte con chi vogliono e noi solo con alcuni»

ROMA — Craxi butta acqua sul fuoco ma, per le giunte, le novità continuano a saltar fuori come funghi dopo un temporale. Ieri, Scotti ha annunciato di voler dare a Napoli un governo a sei, con il pci. Longo, nell'intervista che pubblichiamo a parte, afferma che a Roma, Torino, Milano, Genova tra pochi giorni ci sarà una «verifica» politica; in pratica, il psdi sta per mollare l'alleanza locale con il pci. I comunisti confermano poi di non voler rimanere alla finestra. «Non possiamo avere le mani legate», ha detto Natta, facendo nuovamente capire al psi che il suo partito è pronto a intese con la dc.

Di scossa in scossa, la «mappa» del potere locale potrebbe anche essere travolta da un «terremoto» malgrado che De Mita, ieri, abbia smentito ogni voce di accordi segreti con Berlinguer. «Non ho avuto nessun colloquio con il segretario del pci. L'ho soltanto salutato», ha dichiarato il leader democristiano ai giornalisti. Mercoledì scorso, a Montecitorio, era stato notato un incontro tra i due segretari. De Mita ha aggiunto che «manifesterà» il suo pensiero sulle giunte locali nei prossimi giorni. A Montecitorio, ieri è circolata una ipotesi che però non trova conferma. La dc avrebbe un modo per verificare le reali intenzioni del psi e del psdi nelle giunte a guida comunista. Sarebbe quello di presentare ovunque, contro queste giunte, mozioni di sfiducia e poi chiedere le firme dei socialisti e dei socialdemocratici. Ma è una iniziativa che non sembra probabile.

La linea del segretario dc è stata anticipata da uno dei suoi «fedelissimi», l'on. Gargani: «La volontà di adeguare le maggioranze negli enti locali alla maggioranza governativa è legata alla solidarietà sempre maggiore che si vuole avere con i partiti laici e socialisti. Questa furibonda polemica in pratica significa: se mi fai uno sgarbo qui, io ti faccio uno sgarbo lì. La dc non fa queste cose. Dove chiede la collaborazione la chiede per una finalità vera di governo del Paese, di governabilità. Quindi ha valutato e valuterà le alleanze, anche se dovesse farle con il pci, sempre finalizzate a tale disegno».

In questo disegno rientra l'intesa con il pci per Napoli, che a giudizio del sindaco Scotti «non ha alternative». Anche il pci sembra su questa linea: niente compromesso storico, ma intese che puntino alla governabilità. «Non si tratta di una maggiore attenzione verso la dc — ha infatti precisato Natta —. Noi non possiamo accettare una situazione in cui ci sono partiti che possono fare alleanze con chi vogliono, mentre noi siamo obbligati a fare alleanze solo con alcuni partiti e essere esclusi dal governo locale».

Al psi si continua a dare un «peso» politico molto relativo a tutta la vicenda; in pratica, non si crede al «terremoto». Il vice-segretario Valdo Spini afferma che l'iniziativa del suo partito «è politica, rivolta a decelerare l'escalation di polemiche che i comunisti hanno scatenato verso i socialisti. La verità, però, è che una polemica così dura del pci verso il governo a guida socialista viene a togliere ossigeno alle esperienze di sinistra a livello locale».

In certe verità, al pri sono assai meno categorici. «C'è qualcosa di sospetto in questo fervore per le giunte che caratterizza le ultime giornate — ha fatto scrivere Spadolini sulla «Voce» — non vorremmo che l'elettoralismo dominante in questo nervoso momento della vita italiana influenzasse anche una discussione, che deve essere pacata e approfondita, sul tema delle alleanze locali». Dopo aver raccomandato a tutti di tenere «i nervi a posto», il pri ricorda d'aver sempre sostenuto una preferenza per «gli indirizzi nazionali».

l. g.

Morto Polano nel '21 fu uno dei padri del pci

SASSARI — E' morto a Sassari, all'età di 87 anni, Luigi Polano, uno dei fondatori del partito comunista italiano. Polano, che già nel 1917 si era incontrato a Mosca con Lenin, era segretario nazionale della federazione della gioventù socialista al congresso di Livorno del 1921 quando avvenne la storica scissione e fu fondato il partito comunista.

I funerali si svolgeranno domani partendo dalla sede della federazione comunista di Sassari dove è stata allestita una camera ardente.

Respinte subito dai partiti di governo una serie di proposte comuniste

Dal 4 giugno decreto-bis al Senato Il pci non rinuncia alla battaglia

ROMA — Lunedì 4 giugno i senatori cominceranno a discutere in aula il decreto-bis sul costo del lavoro già approvato dai deputati. E anche a Palazzo Madama dovrebbe ripetersi la dura opposizione comunista. Ieri il capogruppo del pci Chiaromonte aveva presentato ai partiti di governo una serie di proposte per evitare lo scontro parlamentare. «Sarebbe positivo se al Senato riuscissimo a spezzare una spirale che danneggia il Paese e il regime democratico» aveva detto. Ma tutti i gruppi che appoggiano il governo (dc, psi, psdi, pri e pli) gli hanno replicato immediatamente «no», e ogni d'altra parte pareva scontato. Chiaromonte aveva tra l'altro chiesto di restituire ai lavoratori il quarto punto di contingenza tagliato in maggio e l'inclusione nel decreto del blocco dell'equo canone fino ad agosto.

I comunisti sembrano comunque decisi a insistere sui temi dei lavori parlamentari come argomento di confronto politico con la maggioranza e col governo. E mentre al Senato si riuniscono le commissioni per dare i pareri preliminari sul decreto, alla Camera il capogruppo Napolitano ha aperto un altro fronte di contestazioni.

Convocata una conferenza stampa, il capogruppo comunista ha detto: «Risponderemo alla campagna governativa sulla presunta inefficienza del Parlamento mettendo alla prova di continuo la volontà del governo e della maggioranza di farlo lavorare». Napolitano ha annunciato di aver inviato una lettera al ministro per i rapporti con il Parlamento Mammì, nella quale ha elencato 23 importanti disegni di legge preannunciati — e mai — presentati. «Assai spesso i ritardi dipendono proprio da atteggiamenti del governo e della maggioranza» ha spiegato Napolitano. Se il governo vuol continuare con i suoi ritardi, non ostacoli almeno l'esame delle proposte di iniziativa parlamentare già presentate, ha concluso il deputato pci.

La vicenda della legge sugli aumenti ai magistrati è stata portata come esempio immediato. La si sarebbe dovuta approvare entro ieri, «invece è accaduto che il governo si è presentato in aula in modo confusionario, perché non c'era alcun accordo tra maggioranza e governo» ha denunciato Napolitano. La conclusione è che il dibattito sugli aumenti è stato rinviato a martedì. E il capogruppo del pci ha colto l'occasione per ripetere che si opporrà all'estensione dell'aumento (circa 400 mila lire nette) ai parlamentari.

Nel complesso però, dopo la battaglia sul decreto alla Camera, il clima generale in Parlamento appare meno teso. Un segnale sembra il fatto che i comunisti iniziano ad usare l'arma dell'ironia. Aveva cominciato Berlinguer nella sua dichiarazione di voto in aula sul decreto, premettendo che «quel che dirò domani sarà molto probabilmente commentato prima dal socialista Balzamo, poi da Intini e infine da Martelli».

Ha proseguito Napolitano prendendo come spunto la richiesta del governo di discutere, con procedura d'urgenza, il decreto sulla eviscerazione dei polli. Si tratta dell'ormai famoso esempio citato da Craxi al congresso di Verona per dimostrare che le Camere perdono tempo con cose di poco conto. Ora è proprio il governo a dare grande importanza al provvedimento, perché «è uno strumento essenziale per combattere le multinazionali» ha detto il ministro socialista Fortè. Napolitano ha garantito l'appoggio del suo partito in questa lotta contro l'imperialismo, anche se ci si deve arrivare attraverso le viscere dei polli. Ma è stato chiesto che sia lo stesso Craxi a spiegare alla Camera la rilevanza del decreto.

a. rap.

Riserve naturali con i proventi del «condono»?

ROMA — «Destinare i soldi "maledetti" del condono edilizio per proteggere l'ambiente, costituendo un fondo per l'acquisto e la gestione di aree costiere da tutelare utilizzando una quota pari almeno al 20 per cento degli introiti della sanatoria, è una gran bella idea».

Lo afferma in un comunicato il «Wwf» commentando una iniziativa del partito liberale per un emendamento in tal senso alla legge di condono.

Tre condanne per un neonato venduto

CALTANISSETTA — Giuseppe Gruttadauria, commerciante di 47 anni, e le ostetriche Giuseppa Mattina, 44 anni, e Olga Di Janni, 72, rinviati a giudizio per la compravendita di un neonato, sono stati condannati ad un anno e sei mesi di reclusione. La sentenza è del tribunale di Caltanissetta, che ha ritenuto gli imputati colpevoli di violazione sulla legge delle adozioni.

A Nuoro le chiavi del Comune consegnate al giudice

Sindaco si reca dal pretore Ci incrimina? Amministri lei

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Il sindaco e gli assessori escono in delegazione dal palazzo del municipio. Tutti insieme si dirigono verso la pretura. Il primo cittadino stringe in mano un mazzo di chiavi. Bussa alla porta del giudice Ciriaco Manca. Apre con garbo. Entra, seguito dai suoi colleghi dell'esecutivo, e poggia le chiavi del Comune sulla scrivania. Un «gesto clamoroso» per protestare con il pretore che li ha incriminati (due volte in pochi mesi) per abuso di potere. Come dire: «Caro giudice, adesso amministri lei. Tanto qualsiasi cosa facciamo è contro la legge!».

Il pretore non si scompone. E accetta la sfida. La risposta agli amministratori è preceduta dal rifiuto del provocatorio regalo. Poi cambia tono e invita l'intera giunta a rassegnare le dimissioni. Almeno quei componenti che non si sentono in grado di governare la città.

Il match non si è concluso così. Perché il magistrato ha già fissato per l'11 giugno il processo contro il sindaco Martino Corda, gli assessori Tonino Progheri, Antonio Verachi e Francesco Careddu (socialisti i primi tre, socialdemocratico l'ultimo).

Ma quali fatti hanno provocato l'inchiesta del magistrato? Il rinvio a giudizio è legato alle assunzioni temporanee di alcuni geometri, incaricati di effettuare il censimento degli appartamenti della città per la determinazione della tassa sul ritiro dei rifiuti. Tempo fa, altri amministratori erano stati incriminati per aver chiamato in servizio cuochi per le mense delle scuole materne (il dibattimento si svolgerà il 4 giugno).

Secondo il pretore, sindaco e assessori avrebbero «mascherato le assunzioni con convenzioni, abusando dei poteri inerenti le loro funzioni».

co. g.

Cagliari: inchiesta sulla Provincia

Falsato un concorso accuse a 3 assessori

NOSTRO SERVIZIO

CAGLIARI — Tre assessori ed un consigliere dell'amministrazione provinciale di Cagliari, retta da una giunta di sinistra, sono sotto accusa per falso materiale e ideologico, omissione e interessi privati in atti d'ufficio. La polizia li ha denunciati alla magistratura a conclusione delle indagini su un concorso per l'assunzione di una ventina di bidelli, ritenendo che pressioni e raccomandazioni abbiano falsato l'esito.

Gli amministratori — Salvatore Farigu, pci, Sergio Busonera, psi, e Giovanni Battista Contu, psdi — dovranno rispondere al magistrato delle stesse accuse un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione e quattro funzionari della Provincia, oltre al consigliere democristiano dell'Assemblea, Adolfo Falqui. Facevano tutti parte, Farigu ne era anzi il presidente, della commissione che ha concluso i suoi lavori nel dicembre scorso, compilando la graduatoria del concorso.

Per concorso in falsità materiale e ideologica e in omissione di atti d'ufficio sono stati indiziati i nove bidelli (tutti parenti di dipendenti dell'amministrazione e assunti, secondo l'accusa, in base a graduatorie compiacenti), impiegati, autisti e perfino un archivista in pensione della Provincia. Negli accertamenti sono complessivamente coinvolte 25 persone.

Le indagini erano state avviate nel gennaio scorso.

c. g.

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1984

NATI 76 - MORTI 36

(Segue da pagina 5)

E' mancata la

dott. Elvira Juliani

psicologa

Ne danno annuncio i fratelli Enrico e Gianni, la cognata Mila e i nipoti Giorgio, Laura, Elsa, Luisella e Cristina. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.

— Torino, 25 maggio 1984.

Gian Luca e Marisa Sonnessari profondamente addolorati, sono fraternamente vicini all'amico Gianni per la scomparsa della sorella

dott. Elvira Juliani

— Torino, 24 maggio 1984.

Il professor Gian Luca Sonnessari, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano al dolore del professor Giovanni Juliani, direttore dell'Istituto, per la scomparsa della sorella

dott. Elvira Juliani

— Torino, 24 maggio 1984.

Carlo, Giovanna e Giovanni Gandini sono affettuosamente vicini al professor Gianni Juliani per la scomparsa della sorella ELVIRA.

E' mancata

Anna Guarella in Piovano

anni 78

— Moncalieri, 25 maggio 1984.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Basano ved. Marocco

di anni 88

— Piossasco, 24 maggio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Gariglio ved. Piovano

— Torino, 25 maggio 1984.

Maria Gariglio ved. Piovano

— Torino, 24 maggio 1984.

CAVALIERE DEL LAVORO

Antonio Di Penta

— Roma, 25 maggio 1984.

CAVALIERE DEL LAVORO

Antonio Di Penta

— Roma, 25 maggio 1984.

CAVALIERE DEL LAVORO

Antonio Di Penta

— Roma, 25 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Teresa Nicola

— Torino, 24 maggio 1984.

E' mancata

Marianna Fina in Sasia

— Pianezza, 25 maggio 1984.

E' mancata l'anima buona e generosa di

Giovanni Tiziano

Anziano FIAT

— Torino, 24 maggio 1984.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Domenica Forgione in Luppino

— Torino, 25 maggio 1984.

Improvvisamente è mancata

Delfina Gariglio nata Frascarelli

— Torino, 25 maggio 1984.

E' tornato alla casa del Padre

Antonio Gallo

Anziano RIV

— Torino, 25 maggio 1984.

E' mancata

Angela Croveri ved. Gallea

— Torino, 24 maggio 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Casalegno

Artigiano

— Torino, 24 maggio 1984.

E' mancata

Lina Crosio in Rocca

— Torino, 25 maggio 1984.

E' mancato

Aldo Palelo

— Torino, 25 maggio 1984.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata

Anna Cambiasi ved. Graziano

anni 90

— Torino, 24 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Elena Neda

— Torino, 24 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ferrero ved. Mattio

— Torino, 24 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Giacinto Traversa

— Torino, 25 maggio 1984.

Massimo Stellitano

— Torino, 25 maggio 1984.

Antonio Nasso

— Torino, 25 maggio 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Pasquale Freschini

1983 — 1984

Franco Rivoira

— Torino, 25 maggio 1984.

1983 maggio 1984

Teresa Martilla Poma

— Casalis, 25 maggio 1984.

Al processo Chinnici De Francesco tira in ballo la polizia

«Ordinai di arrestare Chebel non lo fecero: poi, la strage»

Il pg Viola disse in seguito all'alto commissario che vi era stata una «benevola tolleranza» verso il libanese perché sembrava collaborasse con i servizi segreti

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — L'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco, interrogato per due ore in Corte d'assise a Caltanissetta, ha parlato del clima d'improvvisazione e incertezza tra le forze dell'ordine che precedette la strage del 29 luglio a Palermo, in via Pipitone Federico. La mafia assassinò il consigliere istruttore del tribunale, Rocco Chinnici, due carabinieri della scorta e il portinaio dello stabile dove alloggiava il giudice. «*Non voglio figurare come pubblico accusatore di funzionari che ho difeso anche davanti alla Commissione antimafia* — ha detto tra l'altro De Francesco —. *Il fatto è che essi hanno agito in base alla loro esperienza che, mi si consenta, è minore della mia*».

De Francesco ieri ha rinfocolato la polemica divampata il 9 scorso, quando, alla Commissione antimafia riunita a Palermo per un sopralluogo, riferì che se Ghassan Bou Chebel fosse stato arrestato prima della strage, forse questa poteva essere evitata. Egli chiese formalmente l'arresto del libanese, confidente della polizia, ma, nonostante i bollettini di ricerca e i fonogrammi diramati da De Francesco e dal capo della polizia, l'equivoco personaggio, successivamente imputato di correità nel pluriomicidio, in un primo tempo era riuscito a dileguarsi.

Caltanissetta. L'alto commissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco depone al processo per l'assassinio del giudice Chinnici. Sullo sfondo il libanese Bou Chebel (Telefoto Ansa)

Chi lo protesse? Una risposta non è trapelata dalla deposizione dell'alto commissario, scortato a Caltanissetta da numerose auto della polizia (c'erano persino tiratori scelti sui tetti dei palazzi vicini al tribunale). Il libanese riuscì a farla franca fino alla sera del 3 agosto, quando la polizia l'arrestò all'hotel Zagarella, a Santa Flavia, quindici chilometri da Palermo. Era con Sofia Lagou, un'avvenente ballerina greca.

Perché nella polizia nessuno prima della strage si impegnò a fondo per ritrovarlo? Dando la misura dell'incertezza che dovette caratterizzare quei giorni, De Francesco ha citato due circostanze. La prima: il 26 luglio Bou Chebel telefonò al vicequestore De Luca, capo della Criminalpol nella Sicilia occidentale, dicendo che l'attentato a De Francesco o al giudice istruttore Giovanni Falcone (gliene aveva parlato dodici giorni prima in un loro incontro a Taormina) sarebbe avvenuto con un'autobomba. «*Il 28 luglio* — ha sostenuto l'alto commissario — *presiedetti una riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, ma nessuno mi disse niente in proposito*». La seconda: cinque giorni dopo la strage, il 3 agosto, prima di un'altra riunione del Comitato, alle 8,30 del mattino De Francesco incontrò nel Palazzo di Giustizia di Palermo il procuratore generale Viola che su Bou Chebel si era sentito telefonicamente con il pg di Milano, Corrias.

Viola fece presente al collega che verso Bou Chebel vi era stata «una benevola tolleranza» perché pare che il libanese collaborasse con i servizi di sicurezza. «*Precisai al dottor Viola* — ha sibilato pronto De Francesco — *che i servizi di sicurezza, a quel tempo da me diretti per il cinquanta per cento, avevano come unico interesse la cattura del libanese*».

La deposizione dell'alto commissario all'ottantottesima udienza del processo incominciato il 5 dicembre è stata interrotta, a un certo punto, dal libanese, apparso impaziente, nervoso, che ha ottenuto, sul finire, di uscire dalla gabbia antiproiettile. Salito sul pretorio e scandendo le parole, Bou Chebel ha detto a De Francesco: «*In cambio dell'attività di confidente per salvargli la vita, lei si è adoperato per farmi arrestare: grazie signor De Francesco. E poi perché mi chiama criminale internazionale?*». L'alto commissario, senza scomporsi, ha replicato: «*Perché tale lei è ritenuto dalla polizia e così viene definito dai mandati di cattura*».

Il presidente Antonino Meli, al quale l'alto commissario ha consegnato copie di verbali e di relazioni sulle fasi precedenti e successive alla strage, ha domandato a De Francesco cosa l'avesse subito persuaso della responsabilità di Bou Chebel. «*Un mio personale convincimento* — è stata la risposta — *e il fatto che il libanese era un criminale internazionale ricercato. All'inizio, dopo averne chiesto l'arresto, non mi preoccupai più di lui perché pensavo che stessero per metterlo dentro. D'altronde non potevo farmi vedere preoccupato dei miei funzionari*».

Antonio Ravidà

Roma: i medici si rifiutano di chiudere i reparti

Sette cliniche «insicure» E i malati dove vanno?

Università e autorità si scambiano accuse - Il rettore Ruberti chiederà ai giudici una proroga per i lavori - Un mutuo di 30 miliardi

ROMA — Il sopralluogo dei vigili del fuoco in sette cliniche universitarie, e i risultati sconcertanti sulle strutture esistenti soprattutto in materia di sicurezza, alimentano nuove polemiche e rimbalzi di responsabilità. «*Dovrei chiudere il mio istituto?* — si chiede il professor Franco Mandelli, direttore della clinica di ematologia. — *E i malati dove li sistemo? Sono leucemici, che hanno bisogno di cure continue. Ogni giorno passano in trattamento ambulatoriale 200 pazienti. Chiudere sarebbe un disastro, se non c'è una soluzione alternativa*».

La relazione dei tecnici e l'invito ad adeguarsi con urgenza alle norme di sicurezza previste dalla legge è piombata sul tavolo di prestigiosi clinici, come il chirurgo Pegis, l'urologo Bracci, l'ematologo Mandelli, l'ostetrico Carenza. L'inchiesta avviata nei mesi scorsi dai pretori Amendola, Cappelli, Fiasconaro, sulle strutture sanitarie della capitale, è ancora in corso. Ma la clamorosa carenza di misure di sicurezza, resa ancora più rilevante dopo il banale incidente che poco tempo fa è costato la vita ad un professore e ad un'infermiera del Centro Traumatologico, implica anche un invito a mettersi in regola entro certi termini. «*Ci rendiamo conto* — dicono i vigili del fuoco — *che occorrono anni per rimediare a tutto il non fatto, ma intanto ci sono strutture che devono essere installate al più presto. Come le luci d'emergenza, o un impianto elettrico che metta al riparo le cliniche dai salti di corrente*».

Il problema è quindi di soldi, e di tempi, e di responsabilità. Il rettore dell'Università, professor Ruberti, ha inviato i responsabili delle cliniche «fuorilegge» a rispondere ai quesiti sollevati dai tecnici. Ha riunito più volte i professori titolari di cattedra. Si accinge a chiedere alla magistratura una proroga per i lavori che si devono fare. Intanto chiede un mutuo: i denari occorrenti, secondo un primo preventivo, ammontano a 30 miliardi.

Il comitato di gestione della Usl responsabile, a sua volta, investe del problema il sindaco della città e il Comitato di Coordinamento delle Unità Sanitarie Locali. Finché non ci sono né la concessione della proroga né l'adeguamento alle norme, le cliniche dovrebbero — almeno in linea teorico-legale — chiudere. Ma è una prospettiva che i clinici respingono.

Dice il professor Bracci, direttore della clinica di Urologia: «*I tecnici hanno trovato che molte cose non vanno. Gli istituti sono vecchi, le prescrizioni di sicurezza si sono modificate nel tempo e gli aggiornamenti non sono stati fatti. Vanno sistemate situazioni che sono pericolose per i degenti, gli infermieri, e tutti quanti. Tutti i laboratori sono nel seminterrato. Non ci sono porte antincendi, uscite di sicurezza. Non c'è niente di simile, e nessuno ha mai pensato a impiantarlo. Sono stati perfezionati alcuni servizi, si sono introdotte strutture moderne a servizio di chi soffre e ha bisogno di aiuto, ma in altre direzioni si è proceduto in maniera incongrua*».

E adesso? «*Adesso ci dicono di provvedere. Ma i direttori di istituto sono l'ultima ruota del carro. Sopra, ci sono i presidenti delle Usl, il Rettore, il Sindaco. A noi dicono di metterci in regola. Ma come? Io non sono in grado di fare niente. Declino ogni responsabilità circa quanto può accadere in clinica, se per disgrazia scoppia un incendio o uno ficca un dito in una presa di corrente elettrica. Però non me la sento di chiudere. Io sono un medico, il mio compito è quello di soccorrere la gente che soffre. Questo è un reparto che funziona. Ci sono 80 posti letto sempre occupati, con richieste che vengono da tutta Italia e prenotazioni pazienti. C'è un centro dialisi, con 20 posti. A questi malati li faccio morire di uremia acuta? Chi si prende questa responsabilità? Io no. Non me la sento di aggiungere altre cose in una città come Roma, con la situazione sanitaria che ha e tutti conosciamo*».

A chi spetta allora intervenire?

«*Dovrebbero pensarci le Usl. Ma non ci danno i mezzi neanche per la gestione ordinaria dell'istituto. Dovrebbero fornirci le attrezzature per la quotidianità, ma è sempre una lotta furibonda per trovare i soldi, per andare avanti siamo sempre alla caccia del benefattore e della banca che dia un prestito. In questa situazione tutto quello che un direttore d'istituto potrebbe fare, sarebbe chiudere. Ma si ritorna daccapo. E la responsabilità assistenziale del sanitario?*».

Liliana Madeo

Catania: si costituisce imprenditore ricercato

CATANIA — Antonino Bernanasca, uno dei due imprenditori edili ricercati per lo scandalo degli appalti truccati che ha già portato in carcere il presidente dell'amministrazione provinciale Salvatore Di Stefano, si è costituito ieri ai carabinieri.

E' destinatario, assieme allo stesso Di Stefano e Giuseppe Alessandro, ancora latitante, di un mandato di cattura per corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e turbativa d'asta emesso dal giudice istruttore Antonino Carduci. I due imprenditori sono accusati di avere versato tangenti all'uomo politico per ottenere alcuni appalti per la sistemazione di strade provinciali.

Di Stefano, dopo una breve latitanza, era stato arrestato l'altro ieri ad Acireale, nei pressi dello studio del suo avvocato.

Rinviato il processo tra Foligni (Nuovo partito popolare) e un editore

Un libro lo accusa e chiede 5 miliardi

Avrebbe mediato nell'acquisto di obbligazioni false per 1400 miliardi - «Non è vero, per questo pretendo il sequestro»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Il quotidiano si rinnova ogni giorno, un libro invece resta. Passa di mano, viene discusso, commentato, consigliato...*». Nelle parole di Mario Foligni, uomo d'affari, fondatore del «Nuovo partito popolare», protagonista dello scandalo dei petroli, personaggio di sfondo nella relazione Anselmi sulla loggia P2, ecco spiegati i motivi di un'iniziativa senza precedenti. Per quattro anni tutta la stampa italiana l'ha impietosamente radiografato, ma Foligni decide di reagire solo quando un piccolo editore napoletano, Tullio Pironti, pubblica la traduzione di «Vatican connection», indagine di Richard Hammer, redattore del New York Times. Ed oltre al sequestro, chiede cinque miliardi di danni.

L'iniziativa è stata quasi contemporanea, almeno negli effetti, a quella di Ortolani, grazie al quale ben quattro libri sulla P2 sono stati messi all'indice. Solo una coincidenza?

«*Ortolani fa gli affari suoi, e poi lui è il padrone della P2*», risponde secco l'interessato. «*Stessi metodi, dite? Io rispondo che caso mai è stato lui a imitare i miei. E a danneggiarmi, giacché ha reso possibili accostamenti per me così negativi. Ad ogni modo, Ortolani ha ottenuto il sequestro di quattro libri in 24 ore: io, sono sei mesi che sto cercando di bloccarne uno...*».

Ma cosa avrà poi di così diffamatorio un volume come «Vatican connection»? Racconta di alcuni affari di monsignor Marcinkus, adombra (sulla base di archivi di Joseph Coffey, del dipartimento di polizia di New York) oscuri connubi fra organizzazioni a sfondo mafioso. Per quel che riguarda Foligni, in particolare, parla di una mediazione nell'acquisto di obbligazioni false per il valore di 1400 miliardi di lire. Foligni si è difeso — ed un tribunale gli ha dato ragione — sostenendo di non sapere che quei titoli erano di così discutibile provenienza.

In piccolo, sembra un po' la vicenda del libro di Camilla Cederna sul Leone, centrale nella ricostruzione complessiva quanto errato in alcuni dettagli: quelli, poi, che avrebbero condotto alla condanna della giornalista milanese. In quel caso, però, i parenti dell'ex presidente della Repubblica si erano rivolti al giudice penale. Perché adesso Foligni ha scelto, come Ortolani, l'altra via?

«*Perché una querela avrebbe comportato un'attesa di anni*», risponde l'uomo d'affari che, compassato, conversa coi giornalisti in un'aula del tribunale civile in cui almeno ottanta persone parlano a voce alta, scrivono, si chiamano, si rincorrono. «*Mi chiedete perché non mi sono rivolto all'autore del libro, che è americano: io vi rispondo che ogni cosa avverrà a suo tempo. Intanto, vivo in Italia: e questo libro, pubblicato a Napoli e diffuso in tutte le librerie del Paese, mi ha diffamato di fronte al mio ambiente, ai miei figli. Ricorrerò presto anche negli Stati Uniti. Ma il libro di Pironti, che su mia richiesta era stato sequestrato dal pretore più nello scorso gennaio, è rimasto in circolazione. Vedete? Ecco la ricevuta di quattro librerie: "Vatican connection" nonostante il sequestro era in vendita fino all'altro ieri a Roma, Milano, Torino, Palermo*».

Di fronte a Foligni, in un'aula che non ammette divisioni, c'è Tullio Pironti, quasi cinquantenne, che afferma di non aver guadagnato cinque miliardi in tutta la sua vita. Fra i due è subito scontro, per quanto formalmente garbato. Lei, fa Pironti, non ha mai querelato i giornali importanti... «*Io,* — risponde Foligni — *ho denunciato anche Andreotti e la Anselmi*». Se la prende con me, ribatte l'editore, perché sa che non ho nessuno alle spalle. «*Prima o poi* — ribatte Foligni — *penserò anche agli altri*».

Intanto, in una bolgia indescrivibile, gli avvocati discutono. Quelli dell'editore presentano una memoria che potrebbe applicarsi anche ai libri fatti sequestrare da Ortolani: si parla di libertà di informazione, di certezza delle fonti, di anticostituzionalità del sequestro. Il magistrato aggiorna tutto al 12 giugno prossimo.

E dinanzi a un'aula che continua a traboccare di urla e richiami resta solo Foligni a spiegare che cinque miliardi, per quell'attentato morale, sono addirittura pochi, che lui è un perseguitato dei servizi segreti, che è tutta una congiura contro il Nuovo partito popolare.

Giuseppe Zaccaria

Roma, agenti condannati per furto

ROMA — Con la condanna di gran parte degli imputati si è concluso ieri il processo a carico di una trentina di persone (tra cui dieci agenti di ps) accusate d'aver compiuto o tentato, tra il '79 e l'82, numerosi furti in banche e gioiellerie di Roma. I giudici della prima sezione penale hanno inflitto, in particolare, 8 anni e 8 mesi complessivi di reclusione all'agente Rosario Gambina per associazione per delinquere, furto e detenzione illegale d'armi.

Robot domestico vede e si muove

MILANO — Chi non ricorda quel carosello degli Anni 60 dove un simpatico robot aiutava a risolvere le più svariate situazioni domestiche e alla fine si offriva di «*fare anche il bucato?*».

Oggi, quello che allora era pura fantascienza è diventato realtà: è alto 82 centimetri, si muove alla velocità di 0,36 chilometri orari, è dotato di «cervello» e «memoria». Parla scandendo le sillabe con la stessa voce metallica di quel suo antenato televisivo; si chiama HERO ed è il primo «personal robot» in piena regola.

Ancora polemiche sugli aumenti - Concesso a tutti il porto d'armi

Slitta a martedì la legge per i giudici In Cassazione il ricorso dei magistrati

ROMA — Slittano i tempi per gli aumenti ai magistrati. I partiti ancora non hanno trovato l'accordo, e ieri mattina la Camera, su proposta del socialista Silvano Labriola, ha deciso a maggioranza di rinviare a martedì prossimo la discussione sul disegno di legge. Votazione a scrutinio palese, favorevoli i partiti di governo, contrarie le opposizioni, maggioranza di 18 voti. Sempre ieri, poi, la Corte di Cassazione ha respinto una richiesta di rinvio della discussione sul ricorso dei magistrati avanzata dall'avvocatura generale in rappresentanza della Presidenza del Consiglio.

Sul decreto legge che riconosce la perequazione tra magistrati amministrativi e magistrati ordinari e concede gli aumenti retributivi, a Montecitorio si son registrati pareri discordi anche all'interno della maggioranza. Mercoledì, il governo aveva proposto alcune modifiche al testo del decreto, riconoscendo ai giudici aumenti a far data dal 1979, però senza interessi e rivalutazione degli arretrati.

Intanto, dinanzi alle Sezioni unite della Suprema Corte di Cassazione, presiedute dal primo presidente Giuseppe Mirabelli, è iniziato l'esame del ricorso avanzato da 270 magistrati che hanno chiesto il riconoscimento di sentenze del Tar (che avevano dichiarato legittima la «perequazione incrociata» tra retribuzione dei giudici amministrativi e retribuzione dei giudici ordinari). Il 16 dicembre scorso il governo aveva avanzato ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato, conforme a quelle emesse dal Tar.

Umberto Tarin, avvocato generale dello Stato, sostiene che il giudice amministrativo non avrebbe potuto prendere in considerazione i ricorsi dei 270 magistrati «*per difetto di giurisdizione*». Ieri, l'avvocato Tarin ha ribadito questa tesi chiedendo alle sezioni unite della Cassazione un rinvio della decisione. Ma sia il procuratore generale Bruno Fabi, sia il presidente Umberto Guarino si sono opposti. E la Suprema Corte ha dato loro ragione.

Guarino ha definito «*quanto meno singolare*» il comportamento del governo: ora sostiene il «*difetto di giurisdizione*» — è stata la sua tesi — però era stato proprio il governo a riconoscere la giurisdizione del Consiglio di Stato quando aveva impugnato, dinanzi a quest'organo di giustizia amministrativa, le varie sentenze pronunciate dal Tar. Terminato il dibattimento, la Suprema Corte si è ritirata in camera di consiglio per deliberare.

Nel frattempo il governo potrebbe modificare il trattamento economico dei magistrati, e in questo caso la Cassazione dovrà riesaminare il ricorso dei 270 giudici sulla base delle nuove norme introdotte dalla legge. E poi intende inserire nel provvedimento il divieto di estendere gli aumenti di stipendio dei magistrati anche ai parlamentari.

Per quanto riguarda i magistrati, infine, ieri i ministri Martinazzoli e Scalfaro, rispondendo ad un'interrogazione del senatore liberale Palumbo, hanno annunciato che a tutti (e non più soltanto ai pretori, ai pubblici ministeri ed ai giudici istruttori) verrà consentito di portare armi senza licenza. Un disegno di legge è già stato predisposto.

g. c.

Oggi primo biennio del Collegio Mondo Unito dell'Adriatico

Nel campus dove convivono gli allievi di cinque continenti

Giovani di 42 Paesi a Trieste nella scuola di una organizzazione internazionale presieduta dal principe Carlo d'Inghilterra - Un baccalaureato per iscriversi in qualsiasi università

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *«Venga a vedere — dice il rettore — è l'ora della cena»*. Alle 7 in punto, ai tavoli del ristorante siede gente di Europa, Asia, Africa, America e Australia. Sono gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, che chiude il suo primo biennio di attività.

Centosettantasei ragazzi di 42 Paesi, a comporre questa comunità che vive a Duino, sereno villaggio affacciato sul Golfo di Trieste. La scuola fa parte di un'organizzazione internazionale, presieduta dal principe Carlo d'Inghilterra. Ce ne sono altri cinque, di questi istituti: nel Galles, nel Canada, negli Stati Uniti, nello Swaziland, a Singapore.

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, di cui è presidente Corrado Belci, è sorto per iniziativa della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed ha cominciato ad operare con l'anno accademico 1982-'83: allora, gli studenti che si spartivano questa esperienza erano 85.

Dice il direttore amministrativo, Giorgio Pontoni: *«Il nostro istituto non è un campus chiuso: ha trovato collocazione nell'intero paese di Duino, i giovani stanno in mezzo alla popolazione»*. Nella «foresteria grande» del castello sono sistemati 63 allievi, gli altri sono alloggiati nelle locali pensioni. E tutti usufruiscono di borse di studio sottoscritte da amministrazioni regionali, da enti pubblici e privati. «Qui — spiega Pontoni — *si viene ammessi attraverso una selezione affidata ad apposite commissioni»*.

Nel collegio si entra dopo il terzo anno di scuola media superiore, e al termine dei due anni di studio si ottiene un baccalaureato internazionale, che consente l'accesso a qualsiasi facoltà in oltre 400 università del mondo. Le materie da scegliere sono sei, nel settore scientifico e in quello umanistico. *«Naturalmente, si privilegia l'uno o l'altro, secondo gli interessi. Però è anche garantito che il corso sarà interdisciplinare»*. Per ogni allievo, è obbligatorio lo studio della lingua. «Ma — avverte il direttore amministrativo — *in questo istituto non c'è soltanto l'aspetto accademico: si aggiunge un impegno di servizio sociale»*.

Il rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un inglese, David Brook Sutcliffe: prima ha diretto la scuola gallese che fa parte della catena internazionale. *«Che cosa è tutto questo? Un tentativo per lo sviluppo della comprensione. Gli studenti che vengono da noi sono abbastanza maturi per uscire dalle loro case, abbastanza giovani per imparare certe cose. Io ho deciso di venire a Trieste anche perché per me è un'esperienza nuova, fuori dal mondo anglosassone»*.

David Brook Sutcliffe fa un primo bilancio: *«Fino ad ora, è andato benissimo. Vedo quanti studenti, arrivati da tutte le parti. E poi, sono allievi davvero bravi. Voglio rilevare un'altra cosa: qui abbiamo un collegio che non è isolato, ma in mezzo alla gente. E i rapporti sono sempre più stretti. Essere nella comunità è molto importante, perché, ripeto, il nostro istituto è anche un simbolo della comprensione»*.

Nei corridoi, negli uffici della segreteria, nel cuore di Duino si incontrano questi studenti del mondo unito. Stefano Cecchini, 19 anni, è di Recanati. *«Sa, io non conoscevo per niente questa scuola. L'ho saputo per caso, che c'era un collegio del genere a Trieste. Allora ho fatto la domanda, e mi è andata bene. Ho sostenuto stamattina l'ultimo esame, quello di spagnolo. Che euforia. Per quale motivo ho scelto questo istituto? Perché è uno dei pochi nel mondo dove si può stare con ragazzi di altri Paesi. Insomma, è un contatto quotidiano con altri mondi. E poi si fanno corsi pomeridiani di servizio sociale: andiamo a trovare anziani, handicappati, negli ospedali, nelle case di cura, anche nelle abitazioni»*.

Ed infila tra i compagni Fusako Go, una giapponese di 17 anni: viene da Tokyo e ha frequentato le lezioni del primo anno. *«Io voglio diventare una giornalista, per questo desidero osservare la vita negli altri Paesi, culture diverse. Le voglio tanto conoscere. Non so dire facilmente, quelle che sono le mie impressioni. Ma insomma sono molto contenta di aver passato quest'anno qui. E sono decisa a continuare»*.

E' contenta anche Agnes Lai, diciottenne, di Hong Kong. *«Adesso sono capace di capire di più la gente. Tutti questi ragazzi non sono poi così diversi come immaginavo. Al principio, io ho fatto un po' di fatica ad inserirmi. Ma poi mi sono ambientata, e mi si è aperto l'animo, con tutti»*.

Oggi si terrà la cerimonia per la chiusura del primo biennio del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Al ristorante una ragazza inglese, Anna Wilkinson, diciottenne, dice: *«In questo posto ho imparato molto, non soltanto della scuola. E mi sono anche tanto divertita»*. Sorride, ma poi il suo sguardo si fa velato di malinconia. Non è davvero facile andarsene, dopo essere stati così insieme.

Giuliano Marchesini

Ecco Chicca, o meglio, Chicco

Piacenza. Sino a qualche giorno fa la chiamavano Chicca, era una bella gallina che produceva uova. Ad un tratto invece di coccodè si è messa a fare chicchirichì. Insieme con il verso ha mutato gradualmente le sue fattezze: la cresta si è sviluppata ed hanno cominciato a crescere i bargigli. Del caso si stanno interessando anche alcuni professori universitari (Telefoto Associated Press)

E' tornata in mare la Cervo, motonave della flotta Lauro

NAPOLI — Le navi della flotta Lauro riprendono a solcare il mare dopo il forzato fermo causato dal crack del 1980 che aveva paralizzato l'attività della società armatrice. Ieri mattina è tornata in mare la motonave «Cervo» che dal porto di Napoli è partita alla volta del Centro America con la stiva carica di merci varie. La «Cervo» che è guidata dal comandante Salvatore Coppola con un equipaggio di 23 uomini toccherà i porti di Livorno, Genova e Marsiglia prima di raggiungere tra una ventina di giorni il Sud Pacifico.

La motonave, durante il fermo forzato di quasi due anni, ha ricevuto un benefico «maquillage» ed in particolare presenta una carena fatta di fresco. E dotata di impianti di carico e scarico di notevole automazione che consentono in poche ore di stivare fino a tredicimila tonnellate di merce.

Alla partenza della motonave dal molo Angioino del porto di Napoli c'è stato molto entusiasmo soprattutto fra i dipendenti della flotta. Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità cittadine ed i rappresentanti del Banco di Napoli e dell'Isveimer che recentemente hanno concesso un prestito alla flotta per accettare una transazione con i creditori.

«Le partenze delle navi — ha detto il commissario straordinario della "Lauro", avv. Flavio De Luca, poco prima dell'uscita in mare della "Cervo" — *ci servono soprattutto per verificare in concreto se e in che termini sussiste una possibilità di ripresa del gruppo; anche perché fino ad oggi siamo rimasti inattivi per ventisette mesi»*. (Ansa)

Recuperati 24 «ex voto» in maiolica del XVII sec.

PERUGIA — Ventiquattro formelle artistico-votive in maiolica, parte del bottino di un clamoroso furto avvenuto al santuario della Madonna dei Bagni, a Deruta, in provincia di Perugia, sono state recuperate da militari del nucleo centrale della polizia tributaria di Roma.

Le notti del 4 e 6 settembre '80 furono staccate dai muri del santuario e trafugate 24 formelle votive. La collezione ha un grandissimo pregio, testimoniando il ringraziamento popolare scaturito, attraverso i secoli, dalle mani di ignoti artisti. Le formelle narrano infatti la storia di traversie, vissute dal XVII secolo ai giorni nostri, rievocate in modo semplice e spontaneo.

L'allora soprintendente di Perugia, prof. Francesco Santi, dichiarò che il colpo inferto al patrimonio culturale umbro era gravissimo.

Le maioliche recuperate risalgono tutte alla seconda metà del secolo XVII secolo. La popolazione di Deruta ha tutt'oggi una particolare devozione per le mattonelle votive. Il valore di ciascuno dei pezzi trafugati potrebbe anche raggiungere, sul mercato clandestino, cifre da capogiro. (Agi)

Mantova, rientra la piena del Po

MANTOVA — E' in via di esaurimento l'ondata di piena del Po nel Mantovano.

Col maltempo degli ultimi giorni al casello idraulico di Ostiglia le acque hanno invaso alcune zone «golenali» e superato di venti centimetri il livello di guardia.

Attualmente l'incremento è ridottissimo, per cui si prevede che, salvo nuovi peggioramenti del tempo, il livello si stabilizzerà nelle prossime ore.

La fanteria sarà festeggiata il 9 giugno

ROMA — La festa della fanteria — è detto in un comunicato del ministero della Difesa — sarà celebrata, unitamente alle altre armi dell'esercito, il 9 giugno a Cesano.

Trasmettendo un messaggio augurale del presidente Pertini a tutte le unità della fanteria, il ministro ha rinnovato *«a tutti gli appartenenti a questa gloriosa arma espressioni di gratitudine»*.

Allarmante rapporto del pretore di Pisa: «E' una fogna a cielo aperto»

Arno, un degrado all'italiana

Il giudice, con altri colleghi, ha inviato il dossier alla Regione, ma non è ancora giunta risposta - Occorrono 25 miliardi per terminare i 18 impianti di depurazione - Si comincia a parlare di una legge speciale per il fiume

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dice la canzone: *«Sull'Arno d'argento / si specchia il firmamento / mentre un sospiro e un canto / si perdon lontano»*. Il poeta fu bugiardo, dicono qui a Firenze, il fiume d'argento non è mai stato limpido, forse in un passato remoto ma pochi se lo ricordano. E da qualche anno l'Arno agonizza: in certi punti, soprattutto vicino alla foce, a momenti l'acqua è priva di ossigeno. «*E' morto, ci si trova di fronte ad una fogna a cielo aperto*», tuona senza perifrasi il dottor Pasquale Di Filippo, pretore di Pisa. Da cinque anni il magistrato si batte per migliorare le condizioni del fiume, ora qualche risultato sembra averlo ottenuto perché in campo sono scesi Regione e ministero dell'Ecologia.

La storia recente dell'Arno è una tipica storia all'italiana, nella quale si mescolano indifferenza e avidità, poca previdenza e minor senso civico. Chissà da quanto il fiume agonizza sotto gli occhi distratti della gente. A tratti, soprattutto d'estate, arrivano gli allarmi. Branchi di muggini boccheggianti o già morti passano a pelo d'acqua sotto i ponti di Pisa, trasportati dalla lenta corrente. Nelle giornate più torride, un tanfo nauseabondo di uova marce è avvertibile fino a circa 300 metri dall'acqua. *«Il fiume era inquinato per l'idrogeno solforato, fino a qualche tempo fa»*, dice il dottor Di Filippo. Il magistrato, nel 1979, ordinò una perizia che durò sette mesi. *«I risultati dissero che c'era inquinamento massiccio e che dal fiume veniva rovesciato in mare»*, ricorda il pretore. La relazione fu inviata alla Regione, al ministero della Sanità e ai Comuni interessati. Gli «indiziati», allora, parvero soprattutto le concerie della zona di Santa Croce.

La situazione diventava insostenibile d'estate quando nell'acqua, sempre scarsa, dagli stabilimenti arrivavano talora compiuti «scarichi selvaggi». Furono un centinaio, nel 1980 — anno nero per gli inquinatori — i processi e numerose le condanne. Al pretore di Pisa si sono uniti i giudici dei centri lungo l'alveo, *«ma ciò che manca è un magistrato del fiume»*, lamenta il dottor Di Filippo.

Il lavoro è comunque andato avanti ed è stata fatta una nuova perizia. Con un'ordinanza mandata alla Regione, i pretori informano sullo stato attuale del fiume. Nelle acque non è ancora consigliabile bagnarsi e compromesso appare anche l'uso degli impianti di potabilizzazione nella zona di Firenze; inoltre sono inquinati molti pozzi ed è stata rilevata la presenza di microrganismi patogeni, le salmonelle.

Gli strumenti che hanno i magistrati per combattere la loro battaglia, sottolineano, sono «*una penna e la carta*». Il termine per una risposta alle ordinanze era stato fissato al 15 marzo. *«Aspettiamo ancora»*, sospira il dottor Di Filippo. Ma qualcosa sembra esserci mosso, finalmente. Un incontro col ministro all'Ecologia, il liberale Alfredo Biondi, voluto dagli amministratori toscani, si è svolto ieri mattina a Firenze. Le dichiarazioni di buona volontà e l'impegno non sono mancati. Ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Giacomo Maccheroni, socialista: *«Non è vero che l'Arno sia morto. Siamo in presenza di un malato che può guarire perché si conoscono le cause della malattia e perché è stata individuata la terapia comprendente una migliore regolazione delle acque, il loro disinquinamento attraverso l'attivazione di una serie di depuratori lungo tutto il percorso, un controllo produttivo più accurato»*.

Comunque lo si guardi il quadro clinico è preoccupante. Secondo l'assessore alla Sicurezza sociale e all'Ambiente, il comunista Bruno Benigni, *«il fiume è inquinato già ad Arezzo e la situazione si aggrava verso la foce»*. I punti critici sono parecchi: le dighe idroelettriche di Levane e La Penna, in provincia di Arezzo, arresterebbero il naturale processo di «autoregolamentazione»; i centomila suini allevati in Val di Chiana provocherebbero guai notevoli e così gli scarichi urbani di Firenze, le cartiere della Lucchesia, il Bisenzio, capriccioso affluente ridotto ormai a un velenoso serpente liquido. Le cose paiono essere un po' meno catastrofiche nella zona di Santa Croce sull'Arno dove, fra grandi e piccole, prosperano duemila industrie di pellame: un depuratore a Santa Croce, che filtra 21 mila metri cubi al giorno e capace di depurarne 30 mila, e uno a Ponte a Egola alleviano le pene del fiume.

Il «problema Arno» non è soltanto toscano, è stato detto, ma nazionale. Alfredo Biondi, che proprio l'altra sera aveva ricevuto dal Consiglio dei ministri maggiori poteri e possibilità di intervento, ha assicurato: *«Molto presto, nelle prossime settimane, proporrò ai colleghi di attivare iniziative per l'Arno che potrebbero anche dar vita a una legge speciale per il fiume»*.

Vincenzo Tessandori

L'«Avis» chiede una nuova legge sulle trasfusioni

ROMA — In tutto il Sud del Paese esiste una penuria di plasma per trasfusioni che deve essere inviato dal Nord. Le donazioni nazionali sono insufficienti ai fabbisogni, e si deve ricorrere all'estero.

Lo ha affermato ieri a Roma il presidente dell'Avis, prof. Mario Zorzi, in una conferenza stampa per presentare l'assemblea dell'associazione che si svolgerà da oggi a domenica prossima a Montesilvano di Pescara.

La necessità più urgente, ha sottolineato Zorzi, è l'approvazione di una legge per la ristrutturazione dei servizi trasfusionali in Italia, integrandoli nel servizio sanitario nazionale e affidando alle organizzazioni dei donatori l'attività promozionale.

Attualmente l'Avis conta 850 mila donatori e raccoglie un milione e settecentomila unità di sangue sui due milioni complessivi raccolti.

Il fabbisogno nazionale, ha detto Zorzi, è però di 2 milioni e 200 mila unità. La popolazione che dona sangue non supera il 3 per cento.

Concessi 25 milioni a chi trovò la May

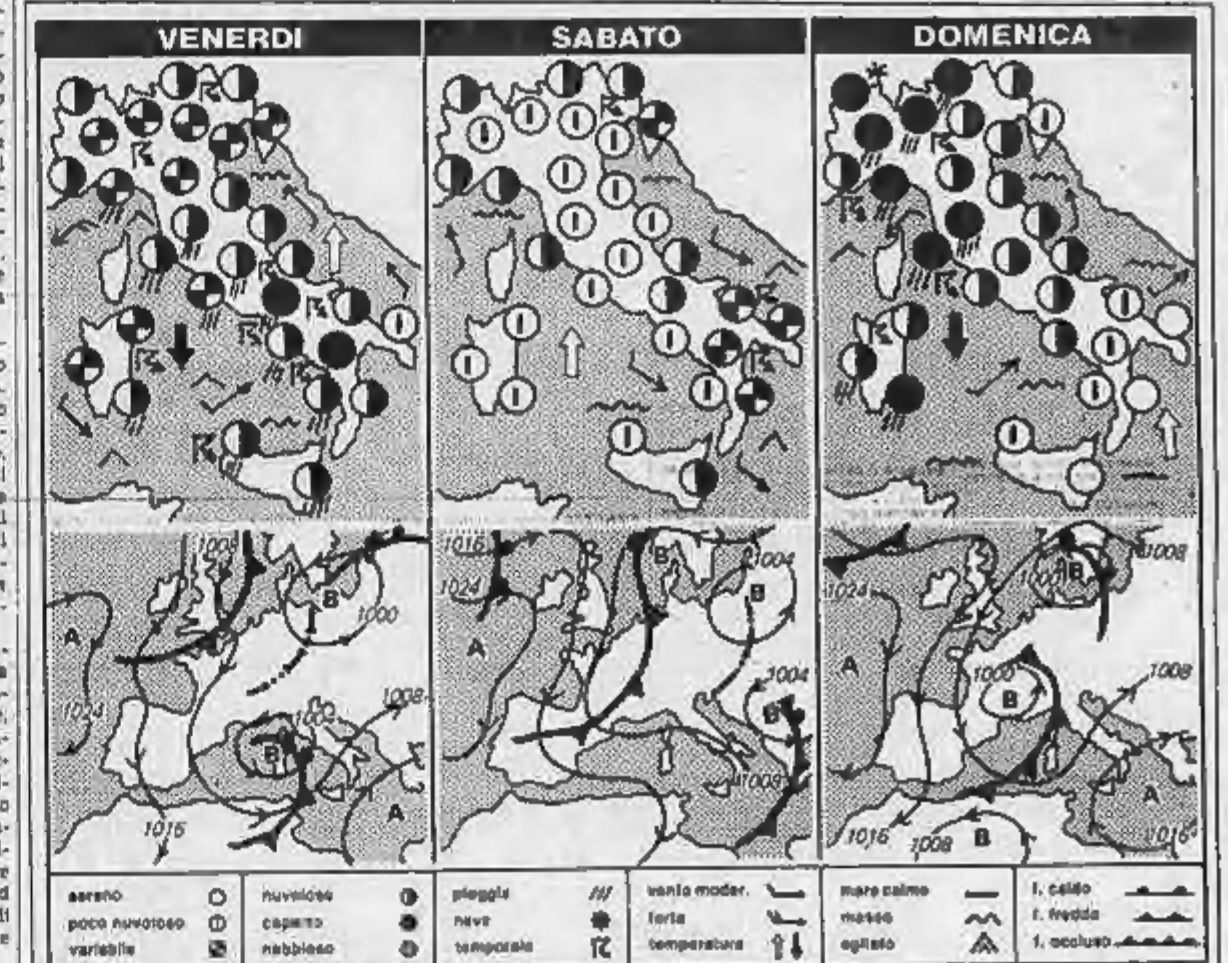
CAMERINO — L'avvocato Corrado Zucconi per conto di Domenico Panunti, il cacciatore di Fiastra che il 27 gennaio 1982 nel bosco di Riobagno di Fiastra rinvenne i cadaveri di Janette May e della sua amica Gabriella Guerin, ricorrerà alla corte di appello di Ancona contro la sentenza emessa dal collegio giudicante del tribunale di Camerino. L'iniziativa è legata al compenso di cento milioni richiesti dal Panunti e promessi dal marito della May, Stephen, a chi avesse trovato i due cadaveri.

La sentenza infatti, emessa ieri sera, prevede che Stephen May dovrà pagare solo 25 milioni di lire a Domenico Panunti al quale è stato riconosciuto il merito di aver fornito elementi utili agli inquirenti per porli sulla strada della scoperta del mistero della morte delle due donne scomparse da Sarnano il 29 novembre 1980. (Ansa)

La Primula nera di Reggio Emilia ha avuto 8 anni

REGGIO EMILIA — Otto anni e 500 mila lire di multa più due mesi di arresto. Questa la condanna emessa dalla Corte d'assise per Paolo Bellini, trent'anni, accusato di due tentati omicidi.

Soprannominato la «Primula nera» di Reggio, il giovane ha dichiarato di non essere un estremista di destra: «*Non lo sarò mai*» — ha ribadito — *nonostante nel bollettino delle ricerche figurassi come tale*».

Torna il sereno, breve illusione

Finalmente è tornato un timido sole ma l'incubo non è ancora finito. Da un secolo non si registrava un maggio così piovoso. Pensate che nei soli primi venti giorni del mese la quantità di pioggia caduta è stata più del doppio, di quella che normalmente si registra, a Milano e Genova e circa il triplo a Roma e Napoli.

L'eccessiva pioggia ed il freddo fuori stagione, oltre a reprimere lo sviluppo vegetativo, hanno favorito l'insorgenza di molte malattie parassitarie delle piante. Ma non siamo ancora giunti al termine della china: il tempo non si ristabilirà tanto presto.

Intanto per questo fine settimana dobbiamo registrare il transito di altre due perturbazioni.

Per le prime ore di domani il cielo si presenterà ovunque poco nuvoloso salvo qualche ristagno e qualche pioggia residua sul settore Nord orientale e sulle estreme regioni della penisola, dove comunque migliorerà nel corso della giornata. Tra la tarda mattinata e il pomeriggio sul settore Nord occidentale torneranno degli annuvolamenti parziali, quale parte più avanzata della nuova perturbazione il cui transito, sulle regioni settentrionali e centrali, dovrebbe avvenire tra dopo domani mattina ed il pomeriggio. La frequenza delle piogge e dei temporali sarà comunque maggiore al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Non è escluso che i temporali possano essere grandinigeni.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	22	Pescara	12	22
Verona	9	21	Roma	7	20
Trieste	12	16	Campobasso	7	15
Venezia	9	17	Bari	13	15
Milano	8	20	Napoli	12	15
Torino	8	20	Potenza	8	14
Cuneo	7	17	S. M. Leuca	16	21
Genova	13	18	R. Calabria	15	21
Bologna	10	21	Messina	18	21
Firenze	13	20	Palermo	16	18
Pisa	11	18	Catania	10	24
Ancona	8	22	Alghero	11	18
Perugia	8	17	Cagliari	8	23

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	9	13	pioggia	Lisbona	8	17	sereno
Atene	17	31	sereno	Londra	12	23	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	19	25	nuvoloso
Belgrado	12	21	nuvoloso	Madrid	8	14	pioggia
Berlino	9	18	nuvoloso	Miami	23	27	nuvoloso
Bruxelles	11	16	pioggia	Montreal	7	15	pioggia
Buenos Aires	11	15	pioggia	Mosca	15	24	sereno
Il Cairo	20	34	nuvoloso	New York	18	27	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi	9	17	nuvoloso
Dublino	7	14	pioggia	Pechino	16	28	sereno
Francoforte	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	22	nuvoloso
Ginevra	8	13	pioggia	Singapore	14	26	nuvoloso
Helsinki	9	18	nuvoloso	Stoccolma	11	19	sereno
Johannesburg	11	17	sereno	Vienna	11	19	sereno

IBM Italia. Azienda d'avanguardia, opportunità di lavoro d'avanguardia.

IBM Italia offre.

Posti di lavoro al Laboratorio di Sviluppo Software, ai servizi sistemistici interni, e ai servizi di assistenza sistemistica ai clienti.

Queste sono le opportunità che oggi la IBM Italia ti offre. E' una proposta importante che ti mette in condizioni di maturare un'esperienza qualificante, ricca e differenziata, soggetta a costante aggiornamento professionale. Corsi di formazione, seminari, stages, contatti internazionali, periodi di lavoro all'estero, tecniche e metodologie d'avanguardia sempre proiettate verso il futuro.

Questo è lo standard professionale di un'azienda d'avanguardia come al IBM Italia. E con un trattamento economico molto interessante, adeguato alle tue precedenti esperienze di lavoro.

IBM Italia chiede.

Laurea in Ingegneria, in Informatica, in Matematica, in Fisica o in Economia, un brillante curriculum accademico e uno spiccato, profondo interesse per l'informatica e il suo mondo.

In sostanza: preparazione, serietà ed entusiasmo. Queste sono le caratteristiche importanti che un'azienda come la IBM Italia ti chiede.

E' il tuo caso? Allora non ti resta che preparare un curriculum dettagliato e spedirlo al più presto. Se hai già sottoposto la tua candidatura per altri settori aziendali IBM, occorre segnalarlo.

Approfitta di questa occasione: i Centri di Istruzione IBM ti stanno già aspettando per il corso di formazione.

IBM ITALIA, SERVIZIO SELEZIONE; RIF. C9/84 - CASELLA POSTALE 137 - 20090 SEGRATE.

Questo è l'indirizzo al quale spedire il tuo curriculum vitae.
Avrai una risposta in ogni caso.

Il ministro Signorile: «Estendere a tutto il settore l'autoregolamentazione»

Il trasporto pubblico a soqquadro per scioperi di treni, navi, aerei

[illegible] — Caos nell'intero settore dei trasporti (aerei, treni, navi), mentre divampa la polemica sulla raffica di agitazioni indette dalla [illegible] contro il decreto-bis e per una svolta nella politica economica del governo. [illegible] gli aeroporti milanesi di Linate e [illegible] Malpensa sono [illegible] quasi completamente bloccati per molte ore in seguito a [illegible] sciopero del personale di terra; oggi, domani e il 29 maggio si ferma il personale dell'Alitalia nello scalo di Fiumicino: dalle 14 di oggi alla stessa [illegible] di domani sospendono il lavoro i macchinisti del compartimento di [illegible] con conseguente [illegible] cellazione di numerosi treni locali, ritardi, pesanti contraccolpi su tutti i convogli Nord-Sud; alle agitazioni già indette dalla Federmar-Cisal nel settore marittimo se ne aggiungono altre, articolate dall'1 al 15 nei porti italiani, decise da Cgil-Cisl-Uil a causa del fallimento di un incontro [illegible] il ministro Carta sul riordino del sistema pensionistico [illegible] lavoratori del mare.

Il panorama per chi viaggia si fa più fosco se si considera che [illegible] importanti, quello [illegible] personale a terra di tutti gli aeroporti e dei benzinai, hanno avuto nelle ultime ore una svolta nettamente sfavorevole. [illegible] una riunione protrattasi fino a notte inoltrata presso l'Intersind per il rinnovo [illegible] contratto del personale a terra le posizioni [illegible] irrigidite sulla parte economica della piattaforma: i sindacati, pressati dai consigli di azienda dei vari aeroporti, si battono per ottenere alcuni miglioramenti; l'Intersind resiste, ed in ogni [illegible] tenta di collegare eventuali benefici salariali a garanzie per una maggiore produttività [illegible] conseguirsi at[illegible] la revisione delle norme relative alla flessibilità, i turni, la mobilità.

In mancanza di fatti nuovi, il personale a terra intensificherà gli scioperi in tutti gli scali, dando comunque il prescritto preavviso di otto giorni.

Queste controversie, segnali evidenti di un diffuso malessere, sono state al centro [illegible] lavori conclusivi del direttivo [illegible] Federazione trasporti Cgil, caratterizzati da interventi del ministro Signorile e del segretario generale Cgil Lama. Signorile ha sollecitato una riflessione attenta sulla conflittualità in atto nei diversi comparti in stretta relazione con le reali possibilità di sviluppo del settore nell'economia nazionale.

«Non penso certamente — [illegible] precisato Signorile — *a forme di regolamentazione introdotte* [illegible] *legge; penso piuttosto all'estensione dell'autoregolamentazione a tutte le categorie del trasporto. E' indispensabile che un servizio pubblico di tale in[illegible]za strategica* [illegible] *sottratto ad una conflittualità confusa e settoriale, e ricondotto nel quadro di una responsabile programmazione delle vertenze, pur senza ledere in nessun caso i diritti dei lavoratori».* Il ministro ha proposto un rapido confronto con le parti sociali [illegible] la definizione degli strumenti più idonei a difendere e rafforzare *«l'efficacia applicativa dell'autoregolamentazione».*

Lama ha aderito all'invito di Signorile e, poi, si è soffermato su questioni più generali, [illegible] la validità (secondo la Cgil) [illegible] programma di scioperi contro il decreto-bis e la necessità di ricercare terreni di intesa con Cisl e Uil. *«Occorre cimentarci* — ha detto — *nel rinnovare le politiche rivendicative e per questo non dobbiamo essere sotto la minaccia di* [illegible] *trattativa-monstre, nella quale si finirebbe per ragionare soltanto di scala mobile».*

Gian Carlo Fossi

Genova. Lunghe [illegible] di automobili bloccate nel porto per lo sciopero dei traghetti (Tel. Ansa)

Dal 30 maggio al 1° giugno

I benzinai confermano la chiusura di tre giorni

ROMA — I benzinai resteranno chiusi per tre giorni di seguito, da mercoledì 30 maggio a [illegible] 1 giugno compresi: lo sciopero — che segue di poche settimane la chiusura di due giorni de[illegible] ai primi [illegible] mese — è stato confermato ieri dalle tre organizzazioni di categoria (Figisc-Confcommercio, Faib-Confesercenti e Fierica-Cisl).

La chiusura degli impianti [illegible] alle 19,30 [illegible] maggio [illegible] concludersi alle 7 del 2 giugno e riguarderà anche gli impianti di distribuzione notturni ed i self-service. A questi tre giorni ne potranno seguire altri — affer[illegible] le organizzazioni dei benzinai — se governo e compagnie petrolifere continueranno «nell'irresponsabile atteggiamento di ignorare le richieste [illegible] categoria [illegible] metodo di determinazione dei prezzi petroliferi, la normativa fiscale e tributaria e la ristrutturazione [illegible] rete distributiva».

Dirigenti Efim la busta paga in rapporto ai risultati dell'azienda

ROMA — Le retribuzioni dei dirigenti dell'Efim sa[illegible] direttamente correlate ai risultati di gestione. Questa significativa innovazione è contenuta in una direttiva, approvata all'unanimità, dal consiglio di amministrazione dell'Ente su proposta del presidente Sandri, che [illegible] voluto in tal modo dare un seguito concreto ai criteri più volte annunciati, per un rilancio delle attività dell'Efim basato su criteri strettamente economici e di efficienza.

Uno dei punti chiave di questa strategia è appunto la qualificazione dell'attività del management e l'affermazione dei principi di meritocrazia. All'Efim, pertanto, il rapporto budget-consuntivo diverrà un criterio determinante per misurare la capacità del manager.

Si tratta di un indirizzo — rileva una nota — che va al di là del semplice effetto incentivante.

Ibp, rotte le trattative si sciopera

ROMA — I lavoratori del Gruppo Ibp (Buitoni-Perugina) sciopereranno [illegible] ore con assemblee il 29 ma[illegible] secondo le [illegible] prese [illegible] Federazione degli alimentaristi (Filia) che ieri [illegible] rotto le trattative con i responsabili del Gruppo.

Infatti, come ha spiegato il segretario nazionale [illegible] Filia, Salvatore Mancuso, l'azienda *«ha respinto la richiesta sindacale di ritirare i licenziamenti preannunciati quale pregiudiziale al negoziato sul piano che prevede investimenti e operazioni di innovazioni di 51 miliardi».*

Il governo approva nuove norme anche per mercati all'ingrosso e brevetti

Il capitale Gepi aumenta di 240 miliardi

ROMA — *Aumento del capitale sociale Gepi di [illegible] miliardi di lire e limitazione della [illegible] area di intervento alle Regioni del Mezzogiorno; nuove norme per la disciplina dei mercati all'ingrosso e possibilità* [illegible] *le Regioni, di creare centri commerciali* [illegible] *quali riunire gli esercizi delle* [illegible] *concessionarie; riforma dell'Ufficio centrale* [illegible] *brevetti che diventa una direzione generale del ministero dell'Industria e viene potenziato per far fronte ai ritardi (da cinque a sette anni) nell'esame delle oltre* [illegible] *mila domande di brevetto ancora inevase.* Sono queste le principali disposizioni contenute nei tre disegni di legge presentati dal ministro dell'Industria, Altissimo, e approvati [illegible] Consiglio.

Ecco, [illegible] *particolare,* [illegible] *norme previste per la Gepi. La Finanziaria dovrà presentare al ministero dell'Industria i suoi programmi di intervento ed i relativi fabbisogni finanziari. Gli interventi do*[illegible] *avvenire nelle regioni meridionali* [illegible] *a favore di piccole e medie imprese sulla base di direttive del Cipi che fisseranno il numero dei dipendenti delle aziende nelle quali la Gepi potrà intervenire, i limiti degli interventi finanziari ed i settori di intervento.*

Dovranno essere predisposti a tre anni, termine entro il quale le società, risanate, dovranno essere cedute.

Il disegno [illegible] *legge concede una serie* [illegible] *agevolazioni tributarie alla Finanziaria* [illegible] *pubblica, autorizza un aumento di capitale di 240 miliardi mediante l'incremento, a questo scopo, del Fondo di dotazione dei suoi azionisti (Imi, Iri, Eni ed Efim) finanziato dal Fondo investimenti e occupazione (Fio).*

Per le società alle quali la Gepi partecipa nelle aree diverse dal Mezzogiorno, la Finanziaria non potrà destinare quest'anno risorse superiori al 70 per cento di quelle concesse nel 1983, superiori al 50 per cento nel 1985 ed al 30 per cento nel 1986. [illegible] *primo gennaio 1987 gli unici mezzi finanziari che potranno essere concessi saranno i fondi necessari alle spese di liquidazione delle società.*

Più collaborazione mediterranea per non dover cedere al Nord Europa

Dal porto di Marsiglia si propone un'alleanza anticrisi con Genova

MILANO — La crisi del porto di Genova preoccupa non solo i politici e gli amministratori italiani, ma anche le [illegible] del porto di Marsiglia-Fos, in Francia, che temono un ulteriore deterioramento [illegible] competitività dell'intero sistema portuale mediterraneo nei confronti del Nord Europa. Proprio per trovare una strategia [illegible] e per rinsaldare i legami [illegible] l'Italia, i rappresentanti di Marsiglia-Fos [illegible] arrivati ieri a Milano per esporre [illegible] operatori [illegible] i vantaggi del loro porto e la complementarietà con le strutture di Genova.

«Una grossa nave porta-container che entra nel Mediterraneo — ha spiegato a titolo di esempio il direttore commerciale di Marsiglia-[illegible], Guy Jordan-Barry — *deve toccare almeno tre scali, Barcellona, Marsiglia e Genova, per poter completare il carico. Se non vi è* [illegible] *accordo fra i* [illegible] *porti, creando circuiti integrati di traffico, le navi lasciano il Mediterraneo per andare nel Nord Europa».*

Già oggi, stimano i francesi, il [illegible] per cento del traffico italiano con l'estero passa [illegible] Rotterdam, Amburgo ed Anversa; sono soprattutto le imprese lombarde a rivolgersi [illegible] Nord, mentre anche quelle piemontesi [illegible] orientando diversamente i loro sbocchi. [illegible] esempio, [illegible] cono le autorità portuali di Marsiglia, fino a pochi [illegible] fa la lana australiana per il comprensorio biellese arrivava [illegible] a Genova, poi è passata a Marsiglia e adesso transita dal Nord Europa.

«Si [illegible] — prosegue Jordan-Barry — *di accrescere i volumi di scambi che già esi*[illegible] *tra noi e Genova».* [illegible] adesso a Marsiglia arrivano oltre 5 milioni di tonnellate di merci dirette in Italia, soprattutto carbone e idrocarburi, mentre 1,2 milioni [illegible]giano in senso opposto. Questa iniziativa francese è stata presa in sintonia con il presidente dell'Ente portuale di Genova, Roberto D'Alessandro, e si [illegible] lo scopo di accrescere la complementarietà delle due strutture portuali.

«In sostanza — conclude Jordan-Barry — *dobbiamo modificare l'attuale rapporto di forza tra il Mediterraneo e il Nord Europa, attualmente in favore del Nord nel rapporto di 10-1. Esistono autostrade e collegamenti ferroviari* [illegible] *possono* [illegible] *successo».*

Gianfranco Modolo

Saranno adottate misure straordinarie contro il deficit degli scali marittimi

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Il prossimo Consiglio dei ministri adotterà una serie di misure straordinarie per tamponare la crisi del sistema portuale italiana, ormai giunto al limite del livello di guardia: 20.000 circa tra lavoratori e dipendenti delle compagnie portuali che rappresentano una forza lavoro di gran lunga esuberante rispetto al reale fabbisogno; un «fondo» privato, quello degli istituti contrattuali, che chiuderà l'84 con un deficit di quasi 110 miliardi; circa [illegible] compagnie por[illegible] (tanti sono in Italia i porti aperti al traffico commerciale) che registrano un passivo di oltre 300 miliardi. L'agenzia Asca ha chiesto al ministro della Marina mercantile Gianuario Carta di anticipare la natura dei provvedimenti e le [illegible] il governo intende raggiungere.

«I provvedimenti urgenti e in un certo senso straordinari sono due e riguardano en[illegible]bi l'aspetto [illegible] e gestionale dei porti. L'attuale forza lavoro è sproporzionata rispetto al movimento dei traffici che hanno registrato negli ultimi dieci anni una paurosa caduta. Non possiamo avviare subito la seconda fase del prepensionamento (per gli effetti della [illegible] 230 sono già avviati all'esodo circa 1100 portuali) perché ai lavoratori mancano i requisiti essenziali (l'età e le contribuzioni necessarie) e quindi [illegible] prevedere [illegible] provvedimento-ponte: la cassa integrazione speciale per almeno 6000 unità». In questo modo, sostiene Carta, le giornate lavorative medie mensili pro-capite andrebbero da 9 a 14 giorni e il «Fondo» si alleggerirebbe di almeno [illegible] miliardi.

Il ministro Carta è intenzionato poi a presentare un disegno di decreto legge [illegible] attui un risanamento e un consolidamento dei debiti.

Sono ripresi ieri i colloqui tra gli industriali e i sindacati meccanici

Germania, si tratta sulle 35 ore

Prevale un cauto ottimismo - Le parti sembrano ansiose di porre fine al conflitto

DAL [illegible]

BONN — Si attende. E' ripreso il negoziato [illegible] imprenditori e lavoratori [illegible] metalmeccanica. Non [illegible] breve, si prevedono *«alcuni giorni»* di colloqui, forse [illegible] o tre: la sospensione generata dalla [illegible] per ridurre la settimana da 40 a 35 [illegible] potrebbe prolungarsi fino [illegible] e oltre.

La trattativa è cominciata ieri pomeriggio verso le 17 a Stoccarda. Le due parti avevano già concordato, in anticipo, che [illegible] intese conseguite in questa regione, il Baden-Wurttemberg, servirebbero da *«punti di riferimento»* per i nuovi contratti nazionali.

Prevale un cautissimo ottimismo. La rapidità con cui si è riallacciato il dialogo (i primi contatti esplorativi si [illegible] avuti all'inizio della settimana [illegible] dopo sette giorni soltanto di scioperi e serrate) e l'assenza di limiti di tempo confermano che le parti sono an[illegible] di [illegible] fine al conflitto. *«Compiremo ogni sforzo* [illegible] *trovare un accordo. Non* [illegible]*giamo certo una escalation»* [illegible] dichiarato Hans Peter Stihl, il rappresentante degli imprenditori. Stihl ha ripetuto che le aziende [illegible] disposte a concedere *«riduzioni flessibili»* degli orari di lavoro: e ha esortato il sindacato ad abbandonare l'ultimatum *«o 35 ore o niente».*

I colloqui si svolgono sullo sfondo di uno scontro sempre più esteso. Gli imprenditori [illegible] regione di Francoforte hanno annunciato che, se il negoziato a Stoccarda resterà infruttuoso, serrate saranno imposte da mercoledì anche in quest'area, l'Assia. Serrate [illegible] in atto da [illegible] nel Baden-Wurttemberg. Questa eventuale, futura azione dei datori di lavoro colpirebbe 9 aziende metalmeccaniche — quasi tutte nel settore auto — con oltre 30 mila salariati.

Il panorama, ieri sera, era questo: 25 mila metalmeccanici in sciopero nel Baden-Wurttenberg (attorno a Stoccarda) e 33 mila nell'Assia. 65 [illegible] uomini privati [illegible] lavoro [illegible] serrato nel [illegible] Wurttenberg. [illegible] 40-50 mila resi inattivi, nelle due regioni.

Mario Ciriello

IMPORTANTE INDUSTRIA OPER[illegible] NEL SETTORE [illegible] capo ad un Gruppo privato MULTINAZIONALE ci ha incaricati di ricercare il/la

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO

[illegible] PER TRATTAMENTI EXTRA CORPOREI DEL [illegible]

Per ricoprire questa posizione [illegible] di [illegible] costituzione in funzione [illegible] precisi obiettivi [illegible] sviluppo tecnologico e che dipende direttamente dal Capo del Settore, riteniamo indispensabile:
- possedere [illegible] laurea preferibilmente [illegible] biologia o in chimica,
- svolgere attualmente un ruolo [illegible] ricerca in ambito universitario o indu[illegible] nel campo di interesse (tecniche [illegible] depurazione del sangue, emocompatibilità e analisi relative) o campi affini,
- avere doti e interesse [illegible] studio e la ricerca concretamente integrati alle esigenze di mercato e una buona capacità di interrelazione con Enti [illegible] (Istituti Ospedalieri e Universitari),
- [illegible] capacità nel [illegible] autonomamente lavoro di [illegible] punto di [illegible] strumentali di analisi e di prove funzionali.

L'età orientativa è tra i 30 e i 35 [illegible].

E' [illegible] inoltre [illegible] disponibilità a spostamenti per visite e meetings anche all'estero ed è perciò indispensabile la conoscenza di una lingua estera (inglese e/o tedesco).

Le prospettive e le condizioni offerte [illegible] sicuro [illegible] e aperte a inte[illegible] sviluppi.

La [illegible] di lavoro è nell'area dell'Italia Nord-Occidentale.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. T 080 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - [illegible] MILANO - V[illegible] Plinio 63

SOCIETA' FARMACEUTICA ITALIANA, in notevole sviluppo, all'avanguardia nel campo della ricerca e [illegible] marketing, al fine di potenziare il proprio organico, ricerca

NEO LAUREATI O DIPLOMATI
per ricoprire l'incarico [illegible]

Informatori medico scientifici

per le province di TO, VC, NO, CN, AT, AL, AO. e in [illegible] generale, [illegible] tutte le province italiane.

Si richiede:
- [illegible] 30 anni
- [illegible] in discipline scientifiche e cultura a livello universitario
- militesassolto
- spiccata attitudine ai contatti umani

Si offre:
- inquadramento secondo C.C.N.L.
- auto [illegible]
- rimborsi spese
- [illegible]

Per i prescelti è previsto [illegible] corso propedeutico di formazione professionale. [illegible] prega di inviare per [illegible] curriculum vitae, indicando [illegible] recapito e n. telefonico, citando SI 2578 S. alla:

[illegible] - 20129 MILANO - [illegible] Plinio 63

Azienda commerciale, distributrice di prodotti per l'automazione industriale, facente parte di un affermato gruppo, ci ha incaricati di ricercare per alcune sue linee di prodotti:

RESPONSABILI MARKETING E VENDITE

[illegible] ricerca è [illegible] verso persone [illegible] età intorno [illegible] anni, [illegible] preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico ed [illegible] valida precedente esperienza in campo commerciale che ha permesso [illegible] acquisire [illegible] capacità nell'organizzare, animare e motivare i diretti collaboratori [illegible] una [illegible] delle problematiche legate e trattative di vendita [illegible] clientela industriale.

Il Candidato prescelto, in stretta collaborazione con il diretto superiore, dovrà predisporre i piani commerciali ed il budget di vendita ed essere particolarmente [illegible] sviluppi tecnologici del settore al fine di [illegible] e valutare le possibilità ricettive del mercato nell'ottica di una efficace presenza commerciale della Società.

Riteniamo che la provenienza da aree quali le macchine utensili e l'impiantistica industriale possa facilitare l'inserimento nella posizione.

La [illegible] di lavoro è Torino [illegible] disponibilità a viaggi in Italia ed all'estero ed è pertanto necessaria la conoscenza [illegible] lingua inglese.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, [illegible] dalle conoscenze acquisite.

Assicurando la massima [illegible], preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10400, alla:

SOCIETA' [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

AFFERMATO STUDIO LEGALE, con sede in Torino Centro, ricerca

SEGRETARIA

[illegible]

PRAXI

SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Importante società operante nel campo della grande distribuzione per adeguare le proprie strutture allo sviluppo del mercato ricerca

RESPONSABILI DI REPARTO
(FOOD - NON FOOD)

Per le seguenti zone:

— ALTO NOVARESE	(Rif. SI 10396)
— TORTONA - ALESSANDRIA	(Rif. SI 10397)
— TORINO	(Rif. SI 10398)

Le posizioni che sono aperte a persone di entrambi i sessi, prevedono la dipendenza diretta dal direttore del punto di vendita e comportano il raggiungimento degli obiettivi commerciali tramite un'oculata gestione dell'assortimento merceologico del reparto e la conduzione di un gruppo di collaboratori di 10-15 unità. Si privilegiano, ma non sono determinanti ai fini di una prima valutazione, esperienze lavorative acquisite nella conduzione di personale, preferibilmente maturate nella grande distribuzione. Un'età intorno ai 25-30 anni ed una buona preparazione culturale di base completano i requisiti. Sono previsti corsi di addestramento presso la sede centrale e la rete di vendita.

Per persone dotate di buon potenziale vi sono reali possibilità di sviluppo professionale e di carriera. A garanzia della massima riservatezza preghiamo le persone interessate di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte siglate con il Rif. [illegible] .... di specifico interesse dovranno pervenire alla:

SOCIETA' [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo italiano all'avanguardia nel campo dei [illegible]

RESPONSABILE COMMERCIALE NAZIONALE

Rif. 87

Il candidato ideale ha un'età di circa 30 anni, proviene da una significativa esperienza implicante la conduzione di personale di vendita e possiede una formazione scolastica a livello di scuola media superiore ad indirizzo tecnico.
Costituisce titolo preferenziale la provenienza [illegible] stesso settore merceologico, o da un [illegible] similare.
L'inserimento avverrà in un ambiente di lavoro [illegible] stimolante.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.
L'azienda cliente collabora con i consulenti della Effor fin dalle prime fasi della ricerca.

Linea Direzionale
Contatti Personalizzati - 02.7380026

A garanzia della massima riservatezza, potete approfondire il Vostro interesse per la posizione offerta, telefonando tutti i giorni, sabato mattina incluso a CELIO TESTA responsabile della ricerca, oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento, a: EFFOR S.r.l. - Via Lina Marinetti, 11 - 20135 Milano.

Gruppo EFFOR Efficienza Organizzazione e Ricerca

MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE S.p.A.

L'azienda nell'ambito del potenziamento [illegible] struttura commerciale ricerca un

RESPONSABILE COMMERCIALE DI LINEA

[illegible] cui affidare una delle sue linee di prodotto più importanti.

La ricerca è indirizzata verso persone [illegible] 30-35 anni di età con provata esperienza di conduzione [illegible] reti [illegible] vendita di agenti Enasarco, forte personalità, spiccate doti di organizzazione e managerialità.

E' richiesta la disponibilità a frequenti viaggi su territorio nazionale ed estero e la conoscenza delle lingue inglese e/o francese.

Sede [illegible] lavoro: Torino.

Indirizzare curriculum personale dettagliato [illegible]
M.C.T. - Uff. Personale - c.so Brescia [illegible]
10100 TORINO

Azienda di importanza nazionale con filiale in Milano, leader nella produzione buste in plastica di ogni tipo con stampe personalizzate

CERCA AGENTI

mono-plurimandatari cui affidare la vendita esclusiva dei propri prodotti presso negozi al dettaglio di TO - AL - CN - VC e relative province.
Si richiede istruzione livello medio-superiore, [illegible] propria, [illegible] in zona. E' preferita specifica conoscenza del settore buste in plastica.
Si offre: assicurazione di legge, inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni.
Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 121 — 10100 TORINO.
Assicurasi massima riservatezza. La rete vendita è stata avvertita del presente annuncio.
A tutte le candidature sarà data risposta.

Importante azienda metalmeccanica torinese, costruttrice di macchine speciali, [illegible]

INGEGNERE ELETTROTECNICO

neo laureato con ottima votazione di laurea, militesente, per proprio ufficio studi. Pregasi manoscrivere a:

Publikompass 120 — 10100 Torino.

Importante S.p.A. cerca

PERITO INDUSTRIALE

vendita apparecchi misura controllo per industrie varie e condizionamento. Disposto viaggiare in Piemonte possibilmente con auto propria. Conoscenza inglese.

Scrivere dettagliando:
PUBLIKOMPASS 7 E — 20123 MILANO.

Importante azienda alberghiera e [illegible] ristorazione in Torino cerca

PASTICCIERE

posto annuale. Offresi condizioni interessanti.

Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5046 — 10100 Torino.

CERCASI ODONTOTECNICI

diplomati esperti protesi mobile.

Scrivere:
Publikompass 9030
10100 Torino.

Multinazionale affermata nel campo della detergenza industriale cerca per Piemonte e Valle d'Aosta

VENDITORI-VENDITRICI

per le divisioni manutenzione industriale e motorizzazione.
Si richiede impegno e serietà professionale.
Si offre: sistema provvigionale di sicuro interesse, premi, [illegible] formazione, addestramento in sede ed in zona.
Telefonare oggi stesso (ore 9-13 e 14-19) e domani (ore 9,30-13) allo 02 901.9871 o scrivere:
Publikompass 8 E - 20123 MILANO

Piccola azienda meccanica produttrice [illegible] INCARICA

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

[illegible]

Inviare dettagliato curriculum vitae a PUBLIKOMPASS 5047 — 10100 TORINO.

AZIENDA produttrice confezioni femminili (chemisiers etc) ricerca

AGENTE

[illegible] introdotto. Trattamento Enasarco.

Scrivere: Publikompass 128 — [illegible] Torino.

SOCIETA' EUROPEA selezione per le province di TORINO - VERCELLI - NOVARA - AOSTA

GIOVANI AMBOSESSI

anche prima esperienza per lavoro organizzato di vendita prodotto unico. Indispensabile auto propria.

Offresi inquadramento di legge, alte provvigioni, concorso spese, periodo [illegible] prova retribuito.

Telefonare ora ufficio per appuntamento al 0125 252.413 chiedendo del sig. Trione.

MEDIA AZIENDA DI SERVIZI dei disporre centro elaborazione dati IBM S/34 [illegible]

ESPERTO PROGRAMMATORE/TRICE

[illegible]

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, a: PUBLIKOMPASS 7884 — 10100 TORINO

AFFERMATA SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI PER AMPLIAMENTO QUADRI

Cerca

AGENTI

- Si richiede, attitudine alla vendita e all'acquisizione, massima disponibilità, serietà, età indifferente (anche pensionati), referenze.
- [illegible] titoli preferenziali, diploma di geometra, esperienza mercato immobiliare
- Trattamento economico adeguato, fisso [illegible], incentivazione interessante.

Scrivere dettagliando curriculum a: P. K. 118 — 10100 Torino

AZIENDA MECCANICA TORINESE [illegible] cerca

AMMINISTRATORE DELEGATO

disponibile all'acquisto di quote societarie

Scrivere o telefonare a:
PROCEA s.r.l. Via Morosini 24 bis - TORINO
Tel. [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

La JUVENILIA S.p.A. di Torino

ricerca, nell'ambito del potenziamento del proprio Servizio Prodotto,

COLLABORAZIONI STILISTICHE

[illegible] potranno inquadrarsi [illegible] rapporto di lavoro subordinato che di consulenza.

[illegible] richiesta [illegible] professionalità, maturata attraverso esperienza di lavoro significative.

In via [illegible] si richiede un curriculum scolastico particolarmente brillante nell'ambito del design e [illegible] figurinismo con spiccate attitudini all'argomento moda.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

JUVENILIA S.p.A. - Ufficio Selezione Personale - [illegible] Bainsizza 82 - 10137 TORINO e telefonare per fissare un appuntamento allo 011 349.001 interno 225.

---

esperto finanziario

società finanziaria - gruppo industriale

Un gruppo industriale privato operante nei settori elettromeccanico ed elettronico (componentistica e sistemi di automazione industriale), cerca per la società finanziaria del gruppo, di recente costituzione, una persona cui affidare la responsabilità della funzione finanziaria concepita quale supporto ed assistenza alla capo gruppo, alle consociate, ai clienti (società commerciali). La posizione, alle dipendenze dell'amministratore delegato, prevede le seguenti responsabilità: l'analisi della struttura finanziaria degli utenti; l'individuazione delle linee e degli strumenti di finanziamento; la gestione [illegible] contrattualistica; il coinvolgimento nell'attività di approvvigionamento dei fondi. Cerchiamo una persona indicativamente di 30-33 anni, laureata, abituata ad analizzare gli aspetti finanziari del bilancio, che conosca le tecniche di finanziamento, potenzialmente [illegible] di gestire [illegible] un'attività che ha aspetti gestionali e specialistici e che [illegible] propositività e concretezza. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1194" anche sulla busta alla Società Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

La società commerciale che distribuisce in Italia **strumentazione (termodinamica, elettromeccanica, elettronica) di un gruppo europeo leader nel [illegible] specifico,** al fine di adeguare la propria struttura alle nuove e stimolanti proposte del mercato, desidera inserire il

RESPONSABILE LINEA DI PRODOTTI
AUTOMATISMI INDUSTRIALI

La connotazione della [illegible] (costituita da imprese manifatturiere e da una rete di rivenditori); la consolidata introduzione e il supporto organizzativo [illegible] dell'Azienda; l'avanzata tecnologia del prodotto, rendono interessante la posizione a un ingegnere o perito, [illegible] di assumere [illegible] autonomia, lo sviluppo e la gestione di una linea di lavoro strategica. La professionalità prevista per la mansione, comporta: padronanza delle basilari tecniche di marketing, abitudine a operare sotto budget, esperienza nella vendita di beni industriali, ove sia richiesto anche un ruolo di consulente tecnico.
Occorre essere disponibili ad effettuare frequenti viaggi in Italia e occasionalmente all'estero; sistematiche relazioni a livello internazionale vengono intrattenute in inglese.

Sede della società: Torino.
Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. [illegible]. Si assicura il massimo riserbo.

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Operando da oltre un decennio nella [illegible] **tecnologica e industriale (banchi prova, apparecchiature, [illegible] componenti,** progettati e realizzati a uso didattico per complessi e avanzati settori, quali ad esempio: **refrigerazione, oleodinamica, perforazione petrolifera, endotermica, agricoltura, impiantistica, [illegible]**), l'Azienda cliente ha creato, in quasi tutto il mondo, [illegible] solida penetrazione nell'area di lavoro prescelta. Il realistico trend di sviluppo richiede l'inserimento di una nuova posizione di

SALES EXPORT MANAGER

che nel medio termine, partecipi alla definizione delle strategie commerciali; valuti il potenziale di vendita dei mercati assegnati; formuli adeguati piani operativi, raccogliendo anche le proposte per lo studio di nuovi prodotti; curi le trattative con Ministeri, Enti di Ricerca, Centri di [illegible]. È adeguato a ricoprire questo ruolo, un laureato (o [illegible] equivalente cultura) che abbia maturato esperienza in mercati esteri, preferibilmente nel settore oggetto di questa ricerca; con la più ampia disponibilità a viaggiare, abituato a comunicare fluentemente in inglese e spagnolo o francese; capace di esprimere le sue doti di venditore [illegible] diplomazia tenacia affidabilità.

Sede dell'Azienda: Torino Sud.

Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. 886.
Si assicura il [illegible] riserbo.

SOART CONSULENZA IN [illegible]
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, [illegible]

ANTINCENDIO

Azienda leader sistemi di sicurezza cerca

AGENTE TECNICO COMMERCIALE

con esperienza pluriennale nel settore segnalazione e [illegible]mento incendi
- Zona di lavoro TORINO e provincia
- Contatti con clienti direzionali acquisiti
- Certa qualificazione e miglioramenti professionali
- Rapporto economico costituito da elevatissimo fisso mensile garantito, provvigioni e premi
- Il personale della Società è avvertito della presente inserzione

Manoscrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5541 — 10100 TORINO

Azienda leader produzione buste plastica e carta plastificata, carta da banco e accessori vari,

CERCA GIOVANI AGENTI

spiccata [illegible] e senso responsabilità, possibilmente monomandatari, per TORINO - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA e province, cui affidare, ambito direttive aziendali, promozione e vendita propri prodotti. Retribuzione: L. 1.000.000 quale rimborso spese e inquadramento Enasarco con provvigioni.

Pregasi inviare curriculum specificando zone d'interesse a:
Casella 1/M SPI - 60100 Ancona.

Società leader a livello [illegible] nel settore dell'abbigliamento sportivo ricerca

PRODUCT MANAGERS

responsabili dello studio e approntamento delle collezioni, coordinando le varie funzioni commerciali, stilistiche e di progettazioni per il mercato nazionale ed estero.
[illegible] richiede: comprovata esperienza maturata in aziende di abbigliamento. Età 30-35 anni. Conoscenza della lingua inglese.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBBLIMAN CASELLA 515/S BIELLA.

Società di software [illegible]

per la propria divisione che si occupa di prodotti di tipo contabile/amministrativo/finanziario

SEGRETARIA

[illegible] conoscenza [illegible] problematiche amministrative e finanziarie, capacità di lavoro autonomo.
La conoscenza della lingua inglese [illegible] titolo preferenziale.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 123 — 10100 TORINO**

[illegible] Divisione [illegible] Società, [illegible] settore dei prodotti [illegible] dell'auto quali: RALLY, RALLY ISTANT, KRUSCOTT, ASCIUGABENE, RALLY AUTOSHAMPOO, FRESCOLINO, etc., nel quadro [illegible] potenziamento della propria struttura di vendita, ricerca:

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI
PER IL PIEMONTE/VAL D'AOSTA

DESIDERIAMO: Età compresa tra i 24 [illegible] i 35 anni.
Esperienza di almeno 2 anni nel [illegible] beni [illegible] largo consumo.
Introduzione nel canale distributivo [illegible] prodotti [illegible] l'auto (Autoaccessori, Stazioni di [illegible] Supermercati, etc.).
Preferibilmente diploma di scuola media superiore

OFFRIAMO: Un pacchetto provvigionale [illegible] massimi livelli [illegible] mercato.
Un interessante programma aggiuntivo [illegible] incentivazione.
Un parco clienti già acquisito e consolidato nella zona di lavoro.
Un massiccio supporto pubblicitario e promozionale.

Gli interessati sono pregati di scrivere direttamente al seguente indirizzo:
JOHNSON WAX S.p.A. - [illegible] Burke 3 - 20020 ARESE (MI) - DIREZIONE DEL PERSONALE indicando i seguenti requisiti: età, residenza, esperienze maturate ed il tipo di mandato a cui si è interessati.

Johnson wax

Una panoramica sulle novità Lancia-Fiat-Alfa Romeo (con la «partecipazione straordinaria» della Saab)

«Thema»: berlina di classe all'italiana

Motore anteriore-trasversale, ruote indipendenti, aerodinamica, confort e alte prestazioni - La «Tipo 4» uscirà nel 1985 e sarà disponibile nelle cilindrate [illegible] e 2000 - Collaborazione della Pininfarina per la «164» milanese - Un sedici valvole turbo per l'«ammiraglia svedese»

A forza di indiscrezioni e sull'onda delle prime notizie «ufficiali» si cominciano a delineare [illegible] una certa precisione caratteristiche estetiche e tecniche di [illegible] gruppo di berline [illegible] superiore e di lusso frutto dell'accordo Fiat-Lancia-Alfa Romeo. Un accordo — [illegible] ricordarlo — tendente a razionalizzare per ovvie ragioni di economia l'uso di componenti comuni ma assolutamente non vincolante per le tre Case, chiamate a creare i propri modelli in libertà, ciascuna nel rispetto dell'immagine di marca.

[illegible] trio italiano va aggiunta la [illegible] seppure in modo marginale: gli svedesi e [illegible] Lancia hanno collaborato nella primissima fase progettativa della struttura delle vetture, quindi ciascuno ha sviluppato le sue idee. Un punto iniziale di contatto, insomma, poi linee divergenti.

Proprio la Saab è la prima a comparire sul mercato: [illegible] la Lancia ha rilasciato ieri alcune anticipazioni e una foto senza mascherature della «Thema», confermandone la presenza in novembre [illegible] Salone di Torino, la [illegible] scandinava sta presentando in questi giorni alla stampa internazionale la sua nuova berlina che si chiama «9000 Turbo 16» (lancio a Parigi, commercializzazione agli inizi del prossimo anno). La Fiat e l'Alfa Romeo, che stanno provando numerosi prototipi dei loro [illegible], arriveranno, rispettivamente, nell'autunno 1985 e a fine '[illegible].

Quella [illegible] è una berlina a due volumi e [illegible] disegnata da Giorgio Giugiaro [illegible] a precisare [illegible] stesso designer ieri) destinata a aggiungersi, [illegible] ruolo di «ammiraglia», [illegible] attuale gamma: una rivale per la Volvo «760» e per le Mercedes e Bmw di grossa cilindrata. Motore anteriore in posizione [illegible]versale (il che è una novità per la Casa svedese), retrotreno ad assale rigido, carrozzeria con cinque porte. Propulsore di [illegible] solo tipo: il due litri sedici valvole turbo da 175 Cv attualmente utilizzato su una versione della serie «900». Una vettura sofisticata, veloce (oltre 200 km/h), aerodinamica e, logicamente, assai costosa.

La «Thema» [illegible] invece, [illegible] ampio ventaglio [illegible] versioni: 1600, [illegible] e [illegible] e [illegible] Turbo, 2800 sei cilindri, 2500 Diesel Turbo. Sotto il classico aspetto [illegible] una elegante berlina a tre volumi si nascondono soluzioni tecniche di avanguardia e raffinati dispositivi elettronici come l'anti-skid e le sospensioni autolivellanti. I motori derivano da gruppi esistenti, ma sono stati completamente ri[illegible] e modificati [illegible] offrire prestazioni elevate.

Ci par di [illegible] che la Lancia «Thema» per eccellenza [illegible] la [illegible] litri turbo, una macchina da 220 [illegible] una tenuta di strada e un confort che [illegible] annunciano come eccezionali. Te[illegible] che le concorrenti costano [illegible] intorno [illegible] 25 milioni. Chi vorrà consumi più contenuti o risparmiare qualcosa nel prezzo d'acquisto senza rinunciare al piacere [illegible] una Lancia [illegible] esclusiva, potrà rivolgersi alle 1600 e 2000 aspirate oppure, se preferirà viaggi ultraconfortevoli, ecco la 2800 o, infine, l'alternativa di una versione a gasolio superveloce (190 km/h): in questo settore il Diesel, almeno in Italia, ha un peso notevolissimo.

La Fiat «Tipo 4» sfrutterà la tecnologia Lancia per proporre [illegible] berlina a due volumi e [illegible] ricca di [illegible] con [illegible] più semplici rispetto alla «Thema». In sostanza, una vettura con una scocca studiata per elevatissime prestazioni (quindi robusta, ultra affidabile, sicura), con una scelta [illegible] motori meno ampia, [illegible] consumi e prezzi più contenuti.

Anche [illegible] «Tipo 4», naturalmente, sarà una «tutto avanti» [illegible] motore trasversale, sospensioni a ruote indipendenti, coda alta, aerodinamica. Due propulsori, uno di 1600 monoalbero a carburatore e uno di due litri bialbero a carburatore o a iniezione. Potenze fra 100 e 130 Cv, velocità fino a 185 km/h, consumi — si dice — assai ridotti specie per il 1600.

Infine, il progetto «164», ovvero l'«ammiraglia» a trazione anteriore dell'Alfa Romeo. Una grossa berlina a [illegible] volumi al cui styling collabora la Pininfarina. Si parla, anche [illegible] questo caso, [illegible] trasversale, di sospensioni a ruote indipendenti, di aerodinamica, di confort. Dicono all'Alfa: «Sarà una vettura agile, [illegible] una linea meno classica [illegible] quella dell' "Alfa 6". Una interpretazione all'italiana delle auto di prestigio».

Motori da due a due litri e mezzo, a quattro e sei cilindri, aspirati e turbo, a benzina e a gasolio. Velocità superiore a 200 l'ora, confort, tanta elettronica. Le dimensioni esterne saranno più grandi di quelle della «Thema» e della «Tipo 4».

Emerge una considerazione: [illegible] la scelta della trazione anteriore verso cilindrate e potenze sempre più elevate non conosce soste. E, in un settore che è rimasto ancorato a schemi [illegible] troppo tradizionali, questa potrebbe [illegible] un'arma in [illegible] «made in Italy».

Michele Fenu

Le principali concorrenti straniere

Casa e modello	Num. cil.	cilindr. cc	potenza kW	lunghez. metri	vel. km/h
Audi [illegible]	5	2144	[illegible]	4,79	200
Audi 100 2000 TD	5	1986	[illegible]	4,79	160
Bmw 323i Ap	6	1990	125	4,32	190
Bmw 520i	6	1990	125	4,62	185
Bmw 525i	6	2494	150	4,62	197
Bmw 524 TD	6	2443	115	4,62	180
Citroën CX 20P	4	1995	[illegible]	4,66	176
Citroën CX 25 TRD TD	4	2500	65	4,66	174
Mercedes 190E	[illegible]	1997	122	4,42	195
Mercedes 190D	[illegible]	1997	72	4,42	160
Mercedes 230	[illegible]	2525	140	4,72	183
Peugeot 604 GTD T	4	2498	79	4,72	163
Renault 25 TS	4	1995	[illegible]	4,60	187
Renault 25 V6	6	2664	144	4,62	201
Renault 25 TDX	4	2068	65	4,60	173
Rover 2600 S	6	2597	122	4,70	187
Saab 900 APC T 5p	4	1985	[illegible]	4,74	200
Volvo 740 Turbo	4	1986	160	4,78	200
Volvo 760 GL TD	6	2383	112	4,78	175

E intanto ecco la «K2» in aiuto all'«Alfetta»

Se il progetto «164» arriverà nell'86, la «K2» (sigla provvisoria per la [illegible] grande compatta di prestigio dell'Alfa Romeo) si inserirà fra alcuni mesi tra l'«Alfetta» e l'«Alfa 6». Dotata di una carrozzeria disegnata a «misura d'uomo» in collaborazione con lo stilista Bertone, la «K2» ha doti [illegible]namiche particolarmente accentuate e presenta [illegible] tecniche rivolte ad esaltare la sicurezza dinamica: un aiuto per l'ormai vecchiotta «Alfetta».

Per il nuovo modello, impostato sulla formula della scocca a tre volumi e della trazione posteriore, sono previste cinque motorizzazioni, a benzina e Diesel, con cilindrate comprese fra i 1800 e i 2500 cc e differenti sistemi di alimentazione. Le potenze erogate variano fra i 122 e i 154 cv.

Specifiche soluzioni riguardanti, ad esempio, la manovrabilità del cambio e dello sterzo, l'adattabilità del posto di guida, la strumentazione, la climatizzazione, caratterizzano la nuova Alfa. Gli allestimenti interni saranno particolarmente curati.

Modelli famosi [illegible] la «Balilla» e la «Topolino»

Quelle belle automobili realizzate al Lingotto

Tre Fiat famose: la «525 SS», la «Balilla Coppa d'Oro» e il coupé «8V» con motore 8 cilindri

[illegible] automobili d'epoca, che in questi giorni partecipano alla Mille Miglia storica, si sono ritrovate alla vigilia della gara in [illegible] prologo fra celebrazione e nostalgia, quasi un legame sentimentale che unisce [illegible] belle, care vetture di ieri al famoso ex stabilimento Fiat di cui tanto [illegible] parla in questi giorni, proiettandone nel futuro la destinazione urbanistica.

Quando la [illegible] Miglia venne lanciata, nel 1927, come corsa di velocità su strada attraverso l'Italia, il Lingotto costruiva automobili da poco più di un lustro. Erano cominciati a uscire (citiamo solo i più significativi) i modelli «501», «503», [illegible], «519», «509». Quest'ultima vettura è stata la prima autentica utilitaria italiana, [illegible] motore [illegible] appena 990 cc e 22 Cv.

Appunto alcune «509», [illegible] versione normale e «spinta» con carrozzeria a due posti, presero parte, guidate da clienti privati, alla prima edizione della corsa bresciana, ottenendo il primo posto nella categoria Sport fino a 1100. [illegible] piace immaginare che siano state collaudate sulla pista [illegible] dacemente pensata dall'ingegnere Giacomo Mattè Trucco, così [illegible] l'ultima delle macchine Grand Prix costruite dalla Fiat: il tipo «806» che, sempre in quel 1927, Pietro Bordino portò alla vittoria nel G. P. [illegible] Milano sul circuito [illegible] Monza.

[illegible] mitico stabilimento del Lingotto [illegible] successivamente usciti modelli di ogni tipo e cilindrata, molti dei quali anche [illegible] versione sportiva. Basti ricordare, cronologicamente, la «514» normale e «MM» (una sigla che tornerà di frequente nelle auto sportive Fiat), la «525 SS», poi [illegible] piccola, leggendaria «508 Balilla», che negli allestimenti «Sport» (spider) e ancora «MM» (berlinetta [illegible] pretese aerodinamiche), doveva spopolare in tutte le gare [illegible] velocità [illegible] categoria 1100. La «Balilla» era stata presentata nel 1932 con motore [illegible] 995 cc e 20 Cv, ma le versioni sportive ebbero nelle ultime serie potenze di 36 Cv. Questo modello fu per molti anni l'automobile-scuola per piloti poi diventati famosi.

Più tardi, dopo la 6 cilindri Fiat [illegible] (una berlina aerodinamica [illegible] concezione tecnica molto avanzata), ecco la [illegible] «Topolino», utilitaria per antonomasia, una delle più significative automobili [illegible] tutti i tempi. Nata nel 1936 per dare impulso alla motorizzazione degli italiani (in quell' [illegible] il nostro Paese aveva [illegible] dei più bassi indici di densità in Europa, con appena 5,5 vetture ogni 1000 abitanti), con [illegible] motorino a 4 cilindri di soli 569 cc, la «Topolino» divenne presto un best-seller nelle mani dei preparatori, anzitutto della torinese Siata di Giorgio Ambrosini, che costruì un'apposita testata [illegible] distribuzione e valvole in testa. E la vetturetta vinse la classe 750 Sport alla Mille Miglia del 1937, 1938, 1940 e [illegible], nel dopoguerra, fino al 1952.

E che dire della 1100 — o «508 C» — lanciata nel 1937? Aveva il [illegible] a valvole in testa, derivato dal «508»: vettura brillante, maneggevole, è stata il punto di partenza per [illegible] macchine sportive, come il tipo «MM» del 1938, caratteristica per la linea aerodinamica [illegible] lunga [illegible] tronca, che al [illegible] esordio nella Mille Miglia Piero Taruffi portò alla vittoria di classe alla velocità [illegible] di circa 112 km/h.

Sempre dallo [illegible] del Lingotto, nel dopoguerra uscirono l'ultima versione della «1100 Sport» aerodinamica [illegible] sua meccanica servì come [illegible] per numerose vetture «preparate», con un secondo, terzo e quarto posto assoluti [illegible] Mille Miglia del 1948) e nel 1952 lo straordinario modello 8V, profilatissima berlinetta con motore 8 cilindri [illegible] 2 [illegible] e quattro ruote indipendenti.

L'epopea della Mille Miglia [illegible] conclusa nel 1957 (l' [illegible] Piero Taruffi [illegible] Ferrari), quando il [illegible] ciclo venne interrotto in seguito a un gravissimo incidente che coinvolse 13 spettatori. Il bilancio di 25 edizioni parla di 91 vittorie di classe o categoria da parte di vetture Fiat [illegible] al Lingotto.

Ferruccio Bernabò

Intervista con Jean Boillot, vicepresidente della Casa

La «205» rilancia la Peugeot

«Con questa vettura abbiamo superato la crisi» - Che dramma [illegible] salvataggio Talbot

«La Peugeot ha superato la crisi e si avvia a riprendere il [illegible] posto tradizionale nel mercato automobilistico [illegible]ropeo». Questo, in sintesi, il pensiero di Jean Boillot, vicepresidente e direttore generale della Casa francese. Boillot ha compiuto [illegible] giro in Italia, mercato che interessa particolarmente la Peugeot.

E' noto che la Peugeot ha dovuto in questi ultimi anni affrontare momenti delicati. Perché? Alla base ragioni politiche, economiche e sociali comuni a molte altre industrie francesi, soprattutto dopo l'assorbimento della Talbot (ex Simca ed ex Chrysler France).

Una crisi di identità e la necessità di razionalizzare le linee di modelli delle due Case hanno provocato un calo notevole nelle vendite.

Il punto più [illegible] è stato raggiunto lo scorso [illegible]. Ora, mentre la ripartizione dei segmenti di [illegible] tende [illegible] assegnare al marchio [illegible] alcune versioni utilitarie o sportive (la «Samba» ne è un ottimo esempio), si assiste alla ripresa della Peugeot soprattutto grazie alla «205». Questa vettura, prodotta in due stabilimenti [illegible] Francia e Spagna al ritmo di [illegible] unità al giorno, ha già fatto risalire nel primo [illegible]drimestre 1984 la quota di mercato della Peugeot in Italia da 1,4% a 2,3%.

I piani Peugeot prevedono il rinnovamento dell'intera gamma, cominciando dalle vetture che più dimostrano [illegible] avere raggiunto i limiti di «età commerciale». [illegible] programma [illegible] rinnovamento rientra [illegible] l'applicazione [illegible] motore sviluppato congiuntamente [illegible] la Fiat (un quattro cilindri di [illegible] cc [illegible] consumi [illegible] bassi), destinato non alla [illegible] ad [illegible] modello nuovo.

Per la Talbot si tratta, oltre che di normale rinnovamento tecnico, di migliorare l'im[illegible]ine e di meglio definirne [illegible] obiettivi. Ha detto ancora Boillot: *«Assumendoci il difficile incarico di salvare [illegible] Talbot abbiamo fronteggiato il pericolo dell'ingresso del Giappone nel nostro Paese. Una Casa nipponica era l'unica disponibile a comprare [illegible] Talbot. I contratti [illegible] poi [illegible] erano interessati».*

Altre nuvole si addensano sull'orizzonte automobilistico, e Boillot le ha indicate: la crisi in atto in questi giorni nel Golfo Persico può far rincarare nuovamente il petrolio o farlo scarseggiare; il problema che si dibatte attualmente in Francia ed [illegible] Germania sulla settimana [illegible] 35 ore potrebbe avere gravi conseguenze sui costi e quindi sulla competitività delle Case europee nei confronti di quelle giapponesi. E il pericolo è maggiore per la Francia, la cui [illegible]dustria è più vulnerabile [illegible] quella tedesca.

[illegible] si può dimenticare la nuova proposta di ridurre ulteriormente [illegible] di gas nocivi allo scarico: [illegible] comporterebbe maggiori costi [illegible] l'utente e maggior consumo di combustibile (usando il catalizzatore allo scarico). Secondo Boillot, è meglio controllare anche le altre fonti [illegible] inquinamento e dar modo all'industria automobilistica [illegible] migliorare l' [illegible] con metodi più razionali.

Gianni Rogliatti

Come va in Italia

anno	n/vetture	% mercato
1980	31.881	1,87
1981	33.029	1,91
1982	28.715	1,72
1983	22.255	1,43
1° Quadrimestre 1983	7.986	1,4
1° Quadrimestre 1984	14.594	2,3

Ecco l'andamento delle vendite delle vetture [illegible] Peugeot in Italia nel periodo [illegible]d nei primi 4 mesi 1984.

Bisogna «aprire» o no al Sol Levante?

Tra Usa e Giappone accordi e problemi

Nel periodo [illegible] cui si registra [illegible] forte incremento della produzione e [illegible] vendite, l'industria automobilistica americana si trova a dover decidere [illegible] difficile interrogativo: è opportuno [illegible] un plafond alle esportazioni giapponesi verso gli Stati Uniti (oggi è di 1.850.000 vetture l'anno) o non sarebbe meglio togliere ogni vincolo lasciando che tutto si svolgesse secondo le leggi del libero mercato?

Sono di quest'ultimo avviso molti osservatori americani [illegible] convinzione che il mantenimento di una quota massima sia dannoso per l'industria locale, togliendole ogni incentivo all'emulazione. Oggi, in [illegible] qualche tempo fa, riaffiora una critica all'industria Usa, giudicata incapace [illegible] tener testa alla concorrenza nello specifico [illegible]tore delle vetture medio-piccole.

Il meccanismo di un limite [illegible] importazioni e gli accordi diretti con l'industria giapponese, soprattutto da parte della General Motors, tendono a mantenere inalterata la situazione, una prova in più, agli occhi di molti, della manifesta inabilità dell'industria di. però veramente [illegible] di produrre a costi competitivi.

Non si fa mistero al riguardo che fra una «sub-compact» costruita in America e una prodotta in Giappone vi è un divario di costo, a favore di quest'ultima, valutato in 1500-2000 dollari. Per il presidente della Ford, Philip Caldwell, questa differenza è anche la conseguenza della supervalutazione del dollaro rispetto allo [illegible].

Gli accordi diretti, fra i quali — in primo luogo — quello fra la General Motors e la Toyota [illegible] la produzione di una piccola berlina che recherà l'etichetta [illegible] Chevrolet [illegible] stabilimento californiano di Fremont, tendono appunto a mettere [illegible] gli americani di capire come i giapponesi riescano a costruire a costi tanto limitati rispetto agli Stati Uniti. Il presidente della GM, Roger B. Smith, si dice convinto che al termine dell'accordo, previsto in 12 anni, si sarà accumulata una vasta ed utile esperienza.

p. c.

Prototipo su meccanica «Corvette»

Ramarro Bertone stella in America

Lo [illegible] italiano conserva il suo fascino nel mondo. L'esempio più recente in materia arriva dagli [illegible] Uniti con la «Ramarro»: il prototipo realizzato dalla Bertone su meccanica Chevrolet «Corvette» è [illegible] eletto «The star of the Show» all'Auto Expo di Los Angeles. L'aggressivo coupé a due porte ha suscitato grande interesse e apprezzamento presso i costruttori, i tecnici e gli esperti americani. La rivista Autoweek lo ha definito *«la prima medaglia d'oro dell'Italia a Los Angeles»*. E Nuccio Bertone ha incontrato numerosi esponenti dell'industria Usa, ricevendo molti complimenti e, forse, qualche proposta [illegible] collaborazione.

GASOLIO — Il divieto di uscire dall'Italia con [illegible] di 20 litri nel serbatoio (vetture) e 150 (veicoli industriali) sarà abrogato: [illegible] misura, presa nel 1979, aveva suscitato le proteste [illegible] alcuni [illegible] della Cee, che avevano minacciato di deferirci alla Corte [illegible] giustizia della Comunità.

UNO IN DANIMARCA — Continua in Europa il [illegible] cesso della [illegible] «Uno»: adesso è stata eletta «Vettura dell'Anno» anche in Danimarca per le prestazioni, la tenuta di strada, il prezzo, la tecnologia, il disegno, [illegible] innovazioni, l'economia di esercizio e il controvalore; 2ª la VW «Golf» e 3ª la Peugeot «205».

ACCORDO — La Mitsubishi ha annunciato di essere in trattative con la Mercedes Benz España per [illegible] fornitura di tecniche di produzione [illegible] motori e [illegible]nzing destinati a [illegible] commerciali; [illegible] eventuale accordo porterebbe alla realizzazione di 8000 propulsori da due litri a partire [illegible] 1985.

CASCO — Genova ha [illegible]to un'altra iniziativa a favore dell'uso del casco in moto: [illegible] grande manifesto con [illegible] scritta *«Usa il casco anche tu. La sola tua carrozzeria personale»* campeggia in questi giorni nelle strade della città.

IN BELGIO — [illegible] effetti delle agitazioni sindacali in Germania cominciano a ripercuotersi all'estero. La Volkswagen belga (che monta 200 mila «Golf» all'anno, per il 90 per cento destinate all'esportazione) è in difficoltà e — per la [illegible] particolare — è intenzionata a chiudere lo [illegible] Forest, ponendo in libertà oltre 3500 dipendenti.

TENSIONE — Secondo uno studio, chi ha [illegible] e, comunque, è in preda a tensioni emotive, [illegible] evi[illegible] di [illegible] al volante: ha maggiori possibilità di incorrere in un incidente.

Sette posti per la Renault «Espace»

Ecco l'«Espace», una singolare vettura realizzata dalla Matra-Renault con occhio attento a certi modelli giapponesi. Lunga m 4,25 (quanto una «R 18»), ha sette posti, motore a benzina di 1995 cc (110 CV) e Turbo Diesel di 2068 cc (88 CV). La versione a benzina raggiunge i 175 km/h.

L'«Espace» (che ha un Cx di 0,32) offre ai passeggeri la possibilità di girare, spostare, trasformare i sedili, creando (come si vede nella foto a fianco) un piccolo salotto. In futuro, sono previste anche versioni da 200 l'ora e a trazione integrale.

La nuova Matra-Renault pesa 1200 kg e ha una scocca realizzata con materiali e tecniche speciali. Sarà posta in commercio in Francia entro luglio e all'estero per la fine dell'anno. La Matra prevede una produzione di 50 vetture al giorno. I prezzi si aggirano sui 100 mila franchi (circa venti milioni di lire).

Nella città in crisi tornano alla ribalta attività artigianali

Con pettine e forbici in [illegible] i giovani trovano un mestiere

«Non ci illudiamo di risolvere [illegible] i problemi dell'occupazione — dice il presidente del Catam — ma siamo in grado di aiutare alcune famiglie» - [illegible] ottobre nuovi corsi

I continui processi di innovazione tecnologica rendono quasi impossibile per i giovani l'inserimento nel mondo del [illegible]. La grande fabbrica capace di assorbire in tempi passati migliaia di persone, non è più in grado, neppure con il tourn-over, di offrire la benché [illegible] speranza di una sicurezza economica. Tornano così [illegible] ribalta i mestieri che la civiltà industriale ha denigrato e respinto. Primi fra tutti, le attività artigianali.

«Non ci illudiamo di risolvere da soli i problemi dell'occupazione, siamo però in grado di venire incontro alle esigenze [illegible] molte famiglie». Lo afferma [illegible] evidente soddisfazione, Ernesto Gavassa, presidente [illegible] Catam (via [illegible] 26), associazione alla quale aderiscono oltre 400 dei [illegible] parrucchieri torinesi. Costituita nel '58, come primo tentativo di migliorare la professionalità del settore, questa scuola ha organizzato corsi annuali, soltanto al lunedì e destinati, all'inizio, agli apprendisti. *«Hanno avuto successo — commenta Gavassa — tanto che si sono iscritti molti titolari di azienda, anche se, per loro, il programma di insegnamento era assai diverso»*.

Ma negli ultimi anni qualcosa è cambiato: *«La presenza dei giovani alle lezioni aveva subito tempo fa una sensibile flessione, provocata anche dal rifiuto dei parrucchieri di [illegible] personale ancora [illegible]poco capace come apprendisti, per i quali è prevista [illegible] retribuzione troppo elevata»*.

Tuttavia non [illegible] diminuita l'esigenza [illegible] nuovo personale, anche soltanto per il naturale ricambio. Dice Gavassa: *«Così adesso i colleghi chiedono alla scuola decine [illegible] lavoranti già avviati al mestiere da inserire nei loro reparti, ma non ci è possibile accontentarli»*.

Bisogna ricordare che [illegible] questo settore si sono fatti passi [illegible] gigante. Il parrucchiere, sia per uomo [illegible] per donna, deve essere aggiornato sulle tecniche del taglio, che cambiano di continuo, e sul trattamento dei capelli (dalla permanente al colore, [illegible] terapie contro la caduta precoce), per soddisfare un pubblico dai gusti raffinati, sempre più in[illegible]. Neppure il [illegible] di un acconciatore infatti è rimasto immune dalla t[illegible] del laser.

Anche la scuola per futuri artisti del taglio [illegible] adegua alle mutate esigenze della clientela. Spiega il presidente: *«A partire da ottobre, i corsi saranno a tempo pieno, 4 ore al giorno per tutta la durata dell'anno scolastico, impostati secondo criteri universitari con insegnanti che svolgeranno corsi monografici»*.

Ma i giovani si impegnano volentieri [illegible] questa attività? *«Sì — risponde Gavassa — abbiamo svolto opera di promozione in alcune scuole, come la Rosselli e la Quasimodo; ovunque abbiamo trovato giovani interessati, i genitori stessi [illegible] hanno chiesto informazioni dettagliate. Altre conferme [illegible] giunte [illegible] presenza assidua di ragazzi e ragazze nel laboratorio, creato alle Vallette [illegible] collaborazione con il Comune nell'ambito del "progetto giovani", dalle esperienze al Ferrante Aporti, per il recupero di giovani sbandati, alcuni [illegible] quali hanno già trovato un lavoro stabile»*.

c. nov.

Stilisti per il futuro

Negli Anni '70 gli aspiranti parrucchieri erano i giovani immigrati, in particolare dalle Puglie, come ricorda lo slogan creato in occasione del Campionato italiano del '76. «Allora — spiega Ernesto Gavassa, presidente dell'Accademia acconciatori — tutti preferivano imparare i segreti del taglio sui capelli femminili. Il "barbiere" veniva considerato con scarso rispetto».

Oggi chiedono d'iscriversi ai corsi anche neo-diplomati, ragionieri o periti aziendali, che hanno poche speranze di trovare lavoro altrove e che, comunque, ritengono di «realizzarsi meglio» con pettine e forbice, anziché con il calcolatore. La scelta è equamente suddivisa nelle due specialità. A ragion veduta, secondo Gavassa, che prevede entro pochi anni un «boom» per i parrucchieri da uomo: «Taglio, colore e permanente sono ormai le richieste più frequenti del pubblico maschile». La barba? «Cosa d'altri tempi, la si rade o la si spunta soltanto perché si è dal barbiere per fare i capelli».

I costi crescenti nella gestione delle aziende, provocano, come all'estero, la chiusura delle piccole botteghe a favore [illegible] saloni con personale specializzato. Un esempio: in Germania vi [illegible] 42.500 licenze con 305 mila operatori, in Italia 118 mila licenze [illegible] 183 mila addetti. Precisa Gavassa: «Le aziende miste da noi [illegible] pochissime (4 mila licenze contro [illegible] 22 [illegible] in Germania), ma il futuro, benché molti stilisti le osteggino, vedrà aumentare il taglio "unisex". In alcune regioni, i corsi professionali tengono già conto di questa nuova esigenza [illegible] mercato».

Una proposta del Consorzio Trasporti

Percorsi diversi per undici [illegible]

Le novità riguardano [illegible] linee 4, 14, 14 sbarrato, 41, 41 sbarrato, 52, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77

Cambiano undici percorsi di tram, tra molti consensi e qualche protesta. La proposta del Consorzio Trasporti torinesi (Tt) è arrivata martedì sera in Consiglio comunale, per essere subito rinviata in commissione dove potrebbero essere suggerite [illegible] modifiche alla delibera d'attuazione presentata dall'assessore ai Trasporti, Mar[illegible] Vindigni.

Le novità di percorso riguardano le linee 4, 14, 14 sbarrato, 41, 41 sbarrato, 52, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77. Le variazioni, a giudizio del Consorzio Tt, hanno lo scopo di migliorare i collegamenti tra alcune zone della città, prolungare i servizi verso alcuni Comuni della cintura, rilanciare l'accesso e l'uso dei parchi torinesi.

Con questi accorgimenti i mezzi pubblici, nell'arco di 12 mesi, percorreranno 237 mila chilometri in [illegible] con [illegible] maggior spesa per il Tt di 300 milioni.

La linea 4 passerà in corso Turati e via Sacchi anziché [illegible] corso Re Umberto mentre le linee 14 e 14 sbarrato saranno deviate (per mantenere il collegamento con la 4) in corso Unione Sovietica-corso Sebastopoli.

La linea 52 verrà prolungata a strada Valsalice, *«anche per andare incontro — spie[illegible] i tecnici — alle esigenze dei salesiani e dei ragazzi che frequentano il loro Istituto»*.

L'attestamento a Porta Nuova del 64 è quindi ritenuto sufficiente, poiché l'attuale percorso sino a viale Thovez risulta scarsamente utilizzato.

La proposta di delibera soddisfa inoltre la richiesta degli abitanti delle Vallette di far passare il 59 in viale dei Mughetti. Questa novità porterà [illegible] per le linee [illegible] sbarrato, 62 e 75.

Per il 62 sbarrato si propone di servire le vie Barletta e Monfalcone, abbandonando corso Sebastopoli. Il 68 verrà prolungato sino a corso Brianza, all'angolo con corso Belgio per [illegible] la coincidenza con il 15. La linea [illegible] 77 sarà devi[illegible] da corso Tortona a corso Belgio-corso C[illegible]-lungo Po Antonelli. Per i Comuni della prima cintura, il 41 potrebbe essere sdoppiato sino a Borgaretto e il 64 prolungato sino a Grugliasco.

Alcuni utenti della linea intercomunale Torino-Chieri e gli abitanti di Reaglie, venuti a conoscenza che il Tt intende spostare il capolinea [illegible] loro autobus da piazza Vittorio Veneto a Torino-Dora (via Fiocchetto), non sono d'accordo: sono convinti che con lo spostamento del capolinea [illegible] crescerebbe *«prate disagio poiché verrebbe meno il collegamento diretto con le linee urbane 55, 56, 13, 70 e 73»*.

Mostra [illegible] disegni ispirati [illegible] tragedia dello Statuto

Seimila ragazzi chiedono di vivere nella sicurezza

Simbolo della [illegible] allestita nel portico dell'Annunziata, l'opera di una quinta elementare: [illegible] uccello [illegible] rassetta il proprio [illegible]

Seimila ragazzi di duecento scuole (materne, elementari e medie inferiori) hanno preparato 500 lavori per la mostra *I bambini per la sicurezza* inaugurata ieri nel portico dell'A[illegible]ta, in via Po, dove rimarrà fino al 10 giugno (9-12,30 e 14-18).

L'invito rivolto [illegible] ragazzi dai promotori dell'iniziativa (l'assessorato comunale all'Istruzione, il Comitato vittime dello Statuto e il comando provinciale dei Vigili del fuoco) era di esprimersi sul tema [illegible] sicurezza con disegni, giochi, storie e simboli. Uno di questi lavori, un uccellino impegnato a rassettare il proprio nido per renderlo forte e sicuro, proposto dalla quinta C dell'elementare Gianelli, è stato preso come simbolo e comparirà in ogni [illegible] Comitato vittime dello Statuto.

Ma la mostra ha moltissime altre proposte, dal *Quadernone dei pericoli* della seconda C della media Pascoli, alla scatola televisione dove i piccoli della materna di via Savigliano rievocano la drammatica cronaca della tragedia dello Statuto nella speranza che *«queste cose non succedano più»*.

«La sicurezza [illegible] è un problema, [illegible] modo di vivere che esige informazione e rispetto per l'incolumità propria ed altrui — spiega una rappresentante de[illegible] — *Questa mostra ci garantisce che il [illegible] dello Statuto non è un ricordo, ma un impegno per il futuro»*.

Continua da oltre quattro mesi l'angoscia dei famigliari

[illegible] «[illegible]» per il sequestro Castagno

Così gli inquirenti hanno giudicato le pretese dei rapitori dell'anziano gastronomo: [illegible] miliardi - Si pensa [illegible] una banda alle prime [illegible]

Le pretese dei rapitori di Pietro Castagno, 76 anni, *«re della gastronomia torinese»*, sequestrato la mattina del 21 gennaio mentre apriva uno dei suoi quattro negozi in via Lagrange, sono giudicate *«terroristiche»* dagli inquirenti. Una definizione quanto mai azzeccata se, come pare, pochi giorni dopo il rapimento, nell'abitazione della famiglia a San Mauro è giunta una telefonata con cui i banditi chiedevano un riscatto di 10 miliardi.

Una cifra spropositata per una famiglia economicamente solida ma non certo in grado di sborsare tali cifre. Fino ad oggi la somma più consistente pagata all'Anonima sequestri è stata quella per la liberazione dell'industriale Alessio, che aveva raggiunto i cinque miliardi.

I 10 miliardi non [illegible] comunque l'unico elemento [illegible] un sequestro sicuramente anomalo. Dopo la prima telefonata, i banditi non si sono fatti sentire per quasi due mesi e per ben due volte il figlio [illegible] Pietro Castagno, Pier Luigi, 47 anni ha convocato una conferenza stampa nello studio del [illegible] legale, Salvatore Lazzaro, per rivolgersi [illegible] carcerieri del padre.

Il figlio [illegible] Luigi, 47 anni

La riluttanza dei malviventi a mantenere contatti stabili con i Castagno per raggiungere un «compromesso» sulla drammatica [illegible] può far pensare a un'organizzazione criminale efficiente la quale, sicura del fatto suo, riesce con questa tecnica a distruggere qualsiasi resistenza nella famiglia del rapito custodito in un posto sicuro, forse lontano dal Piemonte.

Ma [illegible] non sembra, perché i rari contatti si sono sempre svolti all'insegna dell'incertezza [illegible] dell'insicurezza da parte dei banditi che [illegible] brano essere alle prime armi o al primo sequestro.

★ I carabinieri di Alpignano su [illegible] di carcerazione della procura generale [illegible] Torino hanno arrestato Giuseppe Folgore, 21 anni, via Valdellatorre [illegible] Alpignano. Deve scontare una residua pena di 4 mesi e 19 giorni per furto aggravato.

La sciagura [illegible] mercoledì a Exilles

Tir senza freni [illegible] l'autista

L'uomo, 31 anni, risiedeva in Lussemburgo. Perso il carico, [illegible] precipitato in una scarpata

E' morto [illegible] alle Molinette l'autista José Maya Da Silva, 31 anni, residente a Wasserbilling (Lussemburgo), che l'altro ieri con il suo autotreno [illegible] in Val di Susa, aveva provocato alcuni incidenti e poi era precipitato in una scarpata.

Verso Exilles l'autotreno ha cominciato una folle corsa, forse per la rottura dei freni, urtando una «127». Poi il carico, formato da rotoli di lamiera pesanti alcune tonnellate, è rotolato sulla strada [illegible] ha investito [illegible] «Opel» [illegible] un altro autotreno. I grossi cunei che tenevano fermo il carico, sbalzati dal cassone, [illegible] invece [illegible] contro una «126» ed un autocarro.

Il Tir guidato dal Da Silva, infine, è precipitato in una scarpata profonda 100 metri, e l'autista, gravemente ferito, è stato estratto dalla cabina [illegible] guida soltanto dopo 2 ore, dai vigili del fuoco di Susa. L'incidente ha bloccato il traffico sulla [illegible] del [illegible]

Squadra mobile cattura trofeo

Gli agenti [illegible] squadra mobile, impegnati [illegible] solito nella caccia ai ladri, si [illegible] cimentati con successo anche nell'inseguimento del pallone [illegible] campi di calcio. Tra una rapina e l'altra, tra un interrogatorio e un'indagine di polizia giudiziaria, la formazione [illegible] dal sistema di un maresciallo superstizioso romanista ha dominato il 2° trofeo Cernaia.

Contro la macchina da gol della squadra mobile (5 vittorie e due pareggi, [illegible] reti segnate) per gli altri partecipanti al torneo [illegible] c'è stato nulla da fare; carabinieri, Digos, agenti della Polfer, bancari sono stati battuti clamorosamente.

L'ultima ad arrendersi agli agenti della mobile è stata la formazione delle guardie carcerarie, sconfitta in finale (3-1) dopo due accesi tempi supplementari.

Preoccupazione per [illegible] nuovo calo dei posti di lavoro

La ristrutturazione Aem penalizza la Valle Orco

L'azienda ha deciso di automatizzare le sue centrali, [illegible] sindacati e amministratori [illegible] perplessi: «Questa zona rischia di spopolarsi»

[illegible] amministratori della Valle Orco si sono incontrati nei giorni scorsi con le forze sindacali per discutere dei problemi occupazionali legati al piano di ristrutturazione che l'Azienda Energetica Municipale ha varato in queste settimane. Risultato: le preoccupazioni [illegible] espresse dal consiglio di Ceresole Reale, sono state confermate e verranno sottoposte quanto prima anche [illegible] direzione dell'azienda.

La Aem infatti nell'ambito di un vasto programma che riguarda tutte le sue centrali, intenderebbe automatizzare nel giro [illegible] pochi anni gli impianti della Valle Orco, un passo avanti verso il telecontrollo di ogni struttura a disposizione. Sindacati ed [illegible]ministratori hanno condiviso l'importanza [illegible] razionalizzare [illegible] e di giungere quindi [illegible] un effettivo risparmio per [illegible] stesso cittadino; ma al tempo stesso hanno espresso notevoli perplessità sul calo occupazionale.

Spiega infatti, Giovanni Edantippe, delegato sindacale [illegible] Federazione Unit[illegible] per [illegible] Valle Orco: «Abbiamo calcolato che nel giro di tre anni [illegible] giungerebbe ad una diminuzione di addetti sulle 30-35 unità realizzabile col blocco del turnover. Ed è questa la nota più dolente: la Valle [illegible] può assolutamente permettersi [illegible] perdere [illegible] posti di lavoro, rischierebbe lo spopolamento definitivo».

Nelle prossime settimane i sindacati dovrebbero incontrarsi con la direzione dell'Azienda e [illegible] amministratori del Comune di Torino. «In [illegible] sede — conferma Edantippe — intendiamo chiedere anche un coinvolgimento della Aem in alcuni progetti di grande importanza, quali [illegible] centraline per gli alpeggi e l'irrigazione [illegible] terreni. Vogliamo anche far presente che lo [illegible] totale, in termini umani, delle centrali porterebbe ad un gravissimo impoverimento».

Non mancano poi altri problemi, ancora più immediati: da Ceresole [illegible] segnala il pericolo [illegible] eventuali trasferimenti [illegible] paese alla sede centrale individuata a Rosone. «Nel periodo invernale la strada è pericolosa, spesso potrebbe essere interrotta — dice il sindaco Pietro Bianchiatti —, per l'economia del nostro paese, che ha sacrificato all'Azienda energetica i [illegible] terreni migliori, sarebbe la fine».

Nella Valle Orco la Aem [illegible]cupa quasi [illegible], divise nei settori produzione e costruzione. L'importanza di questi posti [illegible] lavoro è chiaramente sottolineata dal paragone con la vicina Val Soana, dove non esistono centrali: qui lo spopolamento, dal 1930 ad oggi, è stato dell'80 per cento, contro il 40 della Valle Orco.

[illegible] per scippo e minacce

Una pattuglia della polizia stradale ha arrestato ieri pomeriggio Ezio Benotti, 34 anni, via Riboli 18, che aveva poco prima scippato e malmenato un coetaneo. E' successo verso le 14 in corso Vittorio Emanuele angolo via Nizza.

Il giovane è stato accusato di rapina impropria. Si era avvicinato a Roberto Ronzi e minacciandolo gli aveva strappato la catenina dal collo. L'aggredito si è ribellato, ha cercato di divincolarsi, invocando aiuto. Per evitare il peggio, Ezio Benotti l'ha colpito con un pugno ed è fuggito con il bottino.

A questo punto è intervenuta la pattuglia della Polstrada.

● Dopo una breve tregua sono ricominciate le rapine serali contro i negozi. Ieri sera, alle 19, [illegible] malviventi hanno assalito, a viso coperto, armati di pistole, il supermercato Nuova Palma di corso Racconigi [illegible], diretto da Pietro Giachino, 59 anni.

Minacciando le tre cassiere, cui hanno anche strappato le catenine d'oro dal collo, i rapinatori hanno portato via l'incasso, [illegible] mila lire.

Giorno per giorno

Conferenza ambiente

Organizzata dall'Udi, [illegible] 21, in via Principe Amedeo 16, conferenza di Laura Conti su *«Le donne, l'ambiente, le leggi di natura»*.

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte. Texaco, viale Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 58; Total, corso Grosseto [illegible]; Chevron, corso Svizzera 137; Amoco, via Stradella 138; IP, [illegible] Casale 292; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 290; IP, corso Giulio Cesare 220; Fina, corso Turati 57; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

Borgo Vittoria

Alle 20.30, in [illegible] Grosseto 108, consiglio [illegible] circoscrizione.

Corso diagnostica

Il secondo corso di diagnostica Pediatrico-Radiologica si svolgerà domani, ore 8,45, presso il Centro Incontri di Marentino, a cura della Società di Pediatria e di Radiologia medica e medicina nucleare. [illegible] altre, relazioni di Bardini, Castello, [illegible] Filippi, Gajno e Maggi. Moderatori i prof. Juliani, Randaccio, Sandrucci.

Musica a Rivoli

Stasera alle 21 presso la chiesa di San Martino a Rivoli quinto concerto del *«Maggio musicale '84»*, [illegible] nizzato dall'Istituto musicale rivolese e [illegible] alla Cultura. In programma *«Il jazz e l'improvvisazione»* con Antonio Santoro al flauto e i due chitarristi D'Inverno e Tessarollo. Eseguiranno musiche di Davis, Metheny, Morgan, Ellington. Ingresso gratuito.

Donne celebri

Donne celebri nella [illegible] del Pinerolese sarà il tema di un convegno che si [illegible] domani, [illegible] 15, nei locali del Castello di Macello. Si parlerà di *«Donne dell'XI [illegible]»*, relatore Orado Merlo; *«La marchesa di Spino»*, relatore Linda Cena; *«Giulia Molino Colombini»*, relatore Gianfranco Antonelli; *«Sofia Cocherano di Bricherasio»*, relatore Elio Biaggi.

Festa del bimbo

Festa del bambino domenica pomeriggio, presso il Palazzetto dello sport di Pinerolo. Saranno 400 i partecipanti ai vari giochi, aiutati e [illegible] dinati oltre che dai genitori anche dagli [illegible]. La manifestazione, organizzata dalla Federazione italiana scuole materne, prevede anche il coinvolgimento dei genitori che [illegible] improvviseranno [illegible] e personaggi [illegible] fiabe.

Moda e cultura

Domenica nel Castello di Macello si aprirà una mostra d'arte: *«Moda e cultura»*. I temi trattati saranno: *«Medici e medicine attraverso i francobolli, Antiche monete ritrovate nel Pinerolese; Grafica e pittura; I tessuti [illegible] moda; [illegible] scrittori Pinerolesi»*.

[illegible] protestano

A Moncalieri: l'area Sanda-Vadò «dimenticata»?

Ieri pomeriggio nel salone delle conferenze dello stabilimento Ilte di Moncalieri si è svolto un incontro-dibattito promosso dagli industriali della [illegible] [illegible]da-Vadò con l'amministrazione comunale. Circa 60 i titolari di industrie presenti. Per l'amministrazione comunale sono intervenuti il sindaco di Moncalieri, Fiumara, e gli assessori Novarino e Capotirieto.

Le ditte insediate nella zona, riunite in consorzio, occupano un'area di oltre un milione 200 mila metri quadrati. Attualmente sono 70, [illegible] circa 6000 addetti. I problemi che l'amministrazione comunale dovrebbe risolvere sono parecchi: viabilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, segnaletica, illuminazione delle vie, trasporti pubblici.

L'ingegner Asteggiani, presidente del [illegible], nel [illegible] intervento ha lamentato la [illegible] di collegamenti [illegible] strati finora [illegible] l'amministrazione comunale e gli operatori della [illegible], auspicando per il futuro [illegible] rapporto di collaborazione nuovo.

Il sindaco Fiumara ha confermato agli industriali intervenuti [illegible] volontà dell'amministrazione [illegible] instaurare un dialogo continuo con gli imprenditori [illegible] operano sul territorio.

Era incensurato spacciava eroina

Un giovane di 27 anni è stato arrestato l'altra sera in [illegible] Cincinnato, mentre tentava di spacciare eroina. Lo ha fermato una pattuglia della speciale sezione narcotici della mobile. Si chiama Giorgio Liberatore, abita in viale dei Mughetti 25.

Non è un tossicodipendente, è stato sorpreso per caso: gli agenti seguivano alcuni ragazzi, già noti alla mobile, e li hanno visti mentre parlavano con il Liberatore. Fer[illegible] e accompagnato in questura, è stato denunciato per detenzione e spaccio di eroina.

■ Su ordine di cattura della procura militare di La Spezia è stato arrestato Antonio Bilotta, 20 anni, Moncalieri, via Iugiaria 21.

Nella città in crisi tornano alla ribalta attività artigianali

Con pettine e forbici in mano i giovani trovano un mestiere

«Non ci illudiamo di risolvere da soli i problemi dell'occupazione — dice il presidente del Catam — [illegible] siamo in grado di aiutare alcune famiglie» - Da ottobre nuovi corsi

I continui processi di innovazione tecnologica rendono quasi impossibile per i giovani l'inserimento nel mondo del lavoro. La grande fabbrica capace di assorbire in tempi [illegible] migliaia di persone, non è più in grado, neppure con il tourn-over, di offrire la benché minima speranza di [illegible] sicurezza economica. Tornano così alla ribalta i mestieri che la civiltà industriale ha denigrato e sospinto. Prime fra tutti, le attività artigianali.

«Non ci illudiamo di risolvere da soli i problemi dell'occupazione; siamo però in grado di venire incontro alle esigenze di molte famiglie». Lo afferma, con evidente soddisfazione, Ernesto Gavassa, presidente del Catam (via [illegible] 26), associazione alla quale aderiscono oltre 400 dei 2300 parrucchieri torinesi. Costituita nel '58, come primo tentativo di migliorare la professionalità del settore, questa scuola ha organizzato corsi annuali, soltanto al lunedì e destinati, all'inizio, agli apprendisti. «Hanno avuto successo — commenta Gavassa — tanto che si sono iscritti molti titolari di azienda, anche se per loro, il programma di insegnamento era assai diverso».

Ma negli [illegible] anni qualcosa è cambiato. «La presenza dei giovani alle lezioni [illegible] subito tempo fa [illegible] sensibile flessione, provocata anche dal rifiuto dei [illegible] chieri di assumere personale ancora [illegible] capace come apprendisti, per i quali è previ[illegible] una retribuzione troppo elevata».

Tuttavia non è diminuita l'esigenza di nuovo personale, anche soltanto per il naturale ricambio. Dice Gavassa: «Così adesso i colleghi chiedono alla scuola decine di giovani già avviati al mestiere da inserire nei loro negozi, [illegible] non ci è possibile accontentarli».

Bisogna ricordare che in questo settore si [illegible] fatti passi da gigante. Il parrucchiere, sia per uomo sia per donna, deve essere aggiornato sulle tecniche [illegible] taglio, che cambiano di continuo, e sul trattamento dei capelli [illegible] permanente e colore, alle terapie contro la caduta precoce), per [illegible] un pubblico dai gusti raffinati, sempre più informato. Neppure il salone di un acconciatore infatti è rimasto immune dalla tecnologia del laser.

Anche la scuola per futuri artisti del taglio si adegua alle mutate esigenze della clientela. Spiega il presidente: «A partire da ottobre, i corsi [illegible] a tempo pieno, 4 ore al giorno per tutta la durata dell'anno scolastico, impostati secondo criteri universitari con insegnanti che svolgeranno corsi monografici».

Ma i giovani si impegnano volentieri in questa attività? «Sì — risponde Gavassa — abbiamo svolto opera di promozione in alcune scuole, come la Rosselli e la Quasimodo, ovunque abbiamo trovato giovani interessati, i genitori [illegible] ci hanno chiesto informazioni dettagliate. Altre conferme ci sono giunte dalla presenza assidua di ragazzi e ragazze nel laboratorio, creato alle Vallette in collaborazione con il Comune nell'ambito del "progetto giovani", dalle esperienze del Ferrante Aporti, per il recupero di giovani sbandati, alcuni dei quali hanno già trovato un lavoro stabile». c. nov.

Stilisti per il futuro

Negli Anni '70 gli aspiranti parrucchieri [illegible] i giovani immigrati, in particolare dalle Puglie, come ricorda lo slogan creato in occasione del Campionato italiano del '78. «Allora — spiega Ernesto Gavassa, presidente dell'Accademia acconciatori — tutti preferivano imparare i segreti del taglio sui capelli femminili. Il "barbiere" veniva considerato con scarso rispetto».

Oggi chiedono d'iscriversi ai corsi anche neo-diplomati, ragionieri o periti aziendali, che hanno poche speranze di trovare lavoro altrove e che, comunque, ritengono di «realizzarsi meglio» con pettine e forbice, anziché con il calcolatore. La scelta è equamente suddivisa nelle due specialità. A ragion veduta, secondo Gavassa, che prevede entro pochi anni un «boom» per i parrucchieri da uomo: «Taglio, colore e permanente sono ormai le richieste più frequenti del pubblico maschile». La barba? «Cosa d'altri tempi, la si rade o la si spunta soltanto perché si è dal barbiere per fare i capelli».

I costi crescenti nella gestione delle aziende, provocano, come all'estero, la chiusura delle piccole botteghe a favore dei saloni con personale specializzato. Un esempio: in Germania vi sono 41.500 licenze con 204 mila operatori, in Italia 115 mila licenze con 163 mila addetti. Precisa Gavassa: «Le aziende miste da noi sono pochissime (4 mila licenze contro le 25 mila in Germania), ma il futuro, benché molti stilisti lo osteggino, vedrà aumentare il taglio "unisex". In alcune regioni, i corsi professionali tengono già conto di questa nuova esigenza del mercato».

Una proposta del Consorzio Trasporti

Percorsi diversi per undici tram

Le novità riguardano le linee 4, 14, 14 sbarrato, 41, 41 sbarrato, 52, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77

Cambiano undici percorsi di tram tra molti consensi e qualche protesta. La proposta del Consorzio Trasporti torinesi (Tt) è arrivata [illegible] tedì sera in Consiglio [illegible]nale, per essere subito rinviata in commissione, dove potrebbero essere suggerite ancora modifiche alla delibera d'attuazione presentata dall'assessore ai Trasporti, Marcello Vindigni.

Le novità di percorso riguardano le linee 4, [illegible] sbarrato 41, 41 sbarrato, 52, 59, 62 sbarrato, 64, 68 e 77. Le variazioni, a giudizio [illegible] Consorzio Tt, hanno lo scopo di migliorare i collegamenti fra alcune zone della città, prolungare i servizi verso alcuni Comuni della cintura, rilanciare l'accesso e l'uso dei parchi torinesi.

Con questi accorgimenti i [illegible] pubblici, nell'arco di 12 mesi, percorreranno 737 mila chilometri in più [illegible] una maggior spesa per il Tt [illegible]

La linea 4 passerà in corso Turati e via Sacchi anziché in corso Re Umberto mentre le linee 14 e 14 sbarrato [illegible] deviate (per mantenere il collegamento con la 4) in corso Unione Sovietica-corso Sebastopoli.

La linea 52 verrà prolungata a strada Valsalice «anche [illegible] andare incontro — spiegano i tecnici — alle esigenze dei salesiani e dei ragazzi che frequentano il loro istituto». L'attestamento a Porta Nuova del 64 è quindi ritenuto sufficiente, poiché l'attuale percorso sino a viale Thovez risulta [illegible] utilizzato.

La proposta di delibera [illegible] inoltre la richiesta degli abitanti delle Vallette di far[illegible] 59 in viale Mughetti. Questa novità porterà a variazioni anche per le linee 59 sbarrato, 62 e 75.

Per il 62 sbarrato si propone di servire le vie Barletta e Monfalcone, abbandonando corso Sebastopoli. Il 64 verrà prolungato sino a corso Brianza, all'angolo [illegible] Belgio per consentire la [illegible] con il 15. La linea del 77 sarà deviata da corso Tortona a [illegible] Belgio-corso Cadore-lungo Po Antonelli. Per i Comuni della prima cintura il 41 potrebbe essere sdoppiato sino a Borgaretto e il 64 prolungato sino a Grugliasco.

Alcuni utenti della linea intercomunale Torino-Chieri e gli [illegible]anti di Reaglie, venuti a conoscenza che il Tt intende spostare il capolinea del loro autobus da piazza Vittorio Veneto a Torino-Dora (via Fiocchetto), [illegible] d'accordo: sono convinti che, con lo spostamento del capolinea, si creerebbe «grave disagio, poiché verrebbe meno il collegamento diretto con le linee urbane [illegible], 13, 70 e 73».

Mostra [illegible] disegni ispirati [illegible] tragedia dello Statuto

Seimila ragazzi chiedono di vivere nella sicurezza

Simbolo della rassegna, allestita nel portico dell'Annunziata, l'opera di [illegible] quinta elementare: [illegible] uccello che rassetta il proprio nido

Seimila ragazzi di duecento scuole (materne, elementari e [illegible] inferiori) hanno preparato 500 lavori per la mostra *I bambini per la sicurezza* inaugurata ieri nel portico [illegible] Annunziata, in via Po. [illegible] fino al 10 giugno (9-12,30 e 14-18).

L'invito rivolto ai ragazzi [illegible] promotori dell'iniziativa (l'assessorato comunale all'Istruzione, il Comitato vi[illegible] dello Statuto e il comando provinciale dei Vigili del fuoco) era di esprimersi sul tema [illegible] sicurezza [illegible] disegni, giochi, storie e simboli. Uno di questi lavori, un uccellino impegnato a rassettare il proprio nido [illegible] renderlo forte e sicuro, proposto dalla quinta C dell'elementare Gianelli, è stato [illegible] come simbolo e comparirà in ogni iniziativa del Comitato vittime dello Statuto.

Ma la [illegible] ha moltissime altre proposte, [illegible] Quadernone dei pericoli [illegible] seconda C della media Pascoli, alla scatola televisione dove i piccoli della materna di via Savigliano rievocano la drammatica cronaca della tragedia [illegible] Statuto nella speranza che «queste [illegible] non succedano più».

«La sicurezza non è un problema, [illegible] un modo di vivere che esige informazione e rispetto per l'incolumità propria ed altrui — spiega [illegible] rappresentante del Comitato — Questa mostra ci garantisce che il disastro dello Statuto non è un ricordo, ma un impegno per il futuro».

Continua da oltre quattro [illegible]si l'angoscia dei famigliari

[illegible] «terroristiche» [illegible] il sequestro Castagno

Così gli inquirenti hanno giudicato le pretese dei rapitori dell'anziano gastronomo: [illegible] miliardi - Si pe[illegible] [illegible] una banda alle prime armi

Le pretese dei rapitori di Pietro Castagno, 76 anni, «re della gastronomia torinese», sequestrato la mattina del 21 gennaio mentre apriva uno dei suoi quattro negozi in via Lagrange, sono giudicate «terroristiche» dagli inquirenti. Una definizione quanto mai azzeccata se, come pare, pochi giorni dopo il rapimento, nell'abitazione della famiglia a San Mauro è giunta una telefonata con cui i banditi chiedevano un riscatto di 10 miliardi.

Una cifra spropositata per una famiglia economicamente solida, ma [illegible] in grado di sborsare tali cifre. Fino [illegible] oggi la somma più consistente pagata all'Anonima sequestri è stata quella per la liberazione dell'industriale Alessio, che aveva raggiunto i cinque miliardi.

I 10 miliardi non sono comunque l'unico elemento di un sequestro sicuramente anomalo. Dopo la prima telefonata, i banditi non si sono fatti sentire per quasi due mesi e per ben due volte il figlio di Pietro Castagno, Pier Luigi, [illegible] anni [illegible] convocato [illegible] conferenza stampa nello studio del suo legale, [illegible]atore Lazzaro, per rivolgersi ai carcerieri del padre.

Il figlio Pier Luigi, 47 anni

[illegible] riluttanza dei malviventi a mantenere contatti stabili con i Castagno per raggiungere un «compromesso» sulla drammatica vicenda può far pensare a un'organizzazione criminale efficiente la quale, sicura del fatto suo, riesce con questa tecnica a distruggere qualsiasi resistenza nella famiglia del rapito custodito in un posto sicuro, forse lontano dal Piemonte.

[illegible] così non sembra perché i rari contatti si sono sempre svolti all'insegna dell'incertezza e dell'insicurezza da parte dei [illegible] che sembrano [illegible] alle prime armi o al primo sequestro.

I carabinieri di Alpignano su ordine di carcerazione della [illegible] generale di Torino, hanno arrestato Giuseppe Folgore, 23 [illegible], via Valdellatorre [illegible] Alpignano. Deve scontare una residua pena di 3 mesi e 19 giorni per furto aggravato.

La sciagura di mercoledì a Exilles

Tir [illegible] freni [illegible] l'autista

L'uomo, 31 anni, risiedeva [illegible] Lussemburgo. Perso il carico, era precipitato in una scarpata

È morto ieri alle Molinette l'autista José Maya Da Silva, 31 anni, residente a Wasserbilling (Lussemburgo), che l'altro ieri con il suo autotreno, in Val di Susa, aveva pro[illegible] alcuni incidenti e poi era precipitato in una [illegible]pata.

Verso Exilles l'autotreno ha cominciato una [illegible] forse per la rottura [illegible] freni urtando [illegible] «127». Poi il carico, formato da rotoli di lamiera pesanti alcune tonnellate, è rotolato sulla strada ed ha investito una «Opel» ed un altro autotreno. I grossi cunei che tenevano fermo il carico, sbalzati dal [illegible], [illegible] invece finiti contro una «126» [illegible] autocarro.

Il Tir guidato dal Da Silva, infine, è precipitato [illegible] scarpata profonda 100 metri, e l'autista, gravemente ferito, è stato estratto dalla cabina di guida soltanto dopo 2 ore dai vigili del fuoco [illegible]. L'incidente ha bloccato il traffico sulla statale [illegible] Fréjus.

Squadra mobile cattura trofeo

Gli agenti [illegible] squadra mobile, impegnati di solito nella caccia ai ladri, si sono cimentati con [illegible] anche nell'inseguimento del pallone [illegible] campi di calcio. Tra una rapina e l'altra, tra un interrogatorio e un'indagine di polizia giudiziaria la formazione messa insieme da un maresciallo superstizioso romanista ha dominato il [illegible] trofeo Cernaia.

Contro la macchina da [illegible] della squadra mobile (6 vittorie e due pareggi, [illegible] reti [illegible]gnate) per gli altri partecipanti al torneo non c'è stato nulla da fare: carabinieri Di[illegible], agenti della Polfer, bancari, sono stati battuti clamorosamente.

L'ultima [illegible] arrendersi agli agenti della mobile è stata la formazione delle guardie car[illegible]rie, sconfitta in finale (3-1) dopo [illegible] tempi supplementari.

Preoccupazione per un nuovo calo dei posti di lavoro

La ristrutturazione Aem penalizza la Valle Orco

L'azienda ha deciso di automatizzare le sue centrali, ma sindacati e amministratori sono perplessi: «Questa zona rischia di spopolarsi»

Gli amministratori della Valle Orco si sono incontrati nei giorni scorsi con le forze sindacali per discutere dei problemi occupazionali legati al piano di ristrutturazione che l'Azienda Energetica Municipale ha varato in queste settimane. Risultato: le preoccupazioni, già espresse dal consiglio di Ceresole Reale, [illegible] confermate e [illegible] sottoposte quanto prima anche [illegible] direzione dell'azienda.

La Aem infatti, [illegible] un vasto programma che riguarda tutte le sue centrali, intenderebbe automatizzare nel giro di pochi anni [illegible] impianti della Valle Orco, un passo avanti verso il telecontrollo di ogni struttura a disposizione. Sindacati ed amministratori hanno condiviso l'importanza di razionalizzare il servizio e di giungere quindi [illegible] un effettivo risparmio per lo stesso cittadino: ma [illegible] tempo stesso hanno espresso notevoli perplessità sul calo occupazionale.

Spiega infatti Giovanni Edantippe, delegato sindacale della Federazione Unitaria per la Valle Orco: «Abbiamo calcolato che nel giro di tre anni si giungerebbe ad [illegible] diminuzione di addetti sulle [illegible] realizzabile col blocco del turnover [illegible] è questa la nota più dolente: la Valle non può assolutamente permettersi di perdere altri posti di lavoro, rischierebbe lo spopolamento definitivo».

Nelle prossime settimane i sindacati dovrebbero incontrarsi con la direzione dell'Azienda e gli amministratori del Comune di Torino. «In quella sede — conferma Edantippe — [illegible] chiedere [illegible] coinvolgimento [illegible] Aem in alcuni progetti di grande importanza, quali le centraline per gli alpeggi e l'irrigazione dei terreni. Vogliamo anche far presente che lo smantellamento totale, in termini umani, delle centrali porterebbe ad un gravissimo impoverimento».

Non [illegible] poi altri problemi, ancora più immediati: da Ceresole si segnala il peri[illegible] [illegible] eventuali trasferimenti [illegible] paese alla sede centrale individuata a Rosone: «Nel periodo invernale la strada è pericolosa, spesso potrebbe essere interrotta — dice il sindaco Pietro Bianchietti —, per l'economia del nostro paese, che ha sacrificato all'Azienda energetica i [illegible] terreni migliori, sarebbe la fine».

Nella Valle Orco la Aem [illegible]cupa [illegible] persone, divise nei [illegible] produzione e costruzione. L'importanza di questi posti di lavoro è chiaramente sottolineata dal paragone [illegible] la vicina Val Soana, dove non esistono centrali: qui lo spopolamento, dal [illegible] ad oggi, è stato dell'80 per [illegible], contro il [illegible] della Valle Orco.

[illegible] per scippo [illegible]

[illegible] pattuglia [illegible] polizia [illegible] pomeriggio Ezio Benotti, 24 anni, via Riboli 10, che aveva poco prima scippato e [illegible]. [illegible] corso verso [illegible] in corso Vittorio Emanuele angolo via Nizza.

Il giovane è stato accusato [illegible] rapina impropria. Si era avvicinato a Roberto Rondi e minacciandolo [illegible] aveva strappato la catenina dal collo. L'aggredito si è ribellato, ha cercato di divincolarsi, invocando aiuto. Per evitare il peggio, [illegible] Benotti l'ha colpito con un pugno ed è fuggito con il [illegible].

A questo punto è intervenuta la pattuglia della Polstrada.

Dopo una breve tregua sono ricominciate le rapine serali contro i negozi. Ieri sera, alle 16, tre malviventi hanno assaltato, a viso coperto, armati di pistole, il supermercato Nuova Palma di corso Racconigi 164, diretto da Pietro Giachino, 50 anni.

Minacciando le tre cassiere, cui hanno anche strappato le catenine d'oro dal collo, i rapinatori hanno portato via l'incasso, [illegible] mila [illegible]

Giorno per giorno

Conferenza ambiente

Organizzata dall'Udi, alle 21, in via Principe Amedeo 16, conferenza di Laura Conti su «Le donne, l'ambiente, le leggi di natura».

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, viale Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 58; Total, corso Grosseto 324; Chevron, [illegible] Svizzera 151; [illegible], via Stradella 135; IP, [illegible] Casale 292; Agip, [illegible] Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 266; IP, corso Giulio Cesare 220; Fina, [illegible] Turati 67; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

Borgo Vittoria

[illegible] 20,30, in [illegible] Grosseto 108, consiglio di circoscrizione.

Corso diagnostica

Il secondo corso di diagno[illegible] Padiatrico-Radiologica si svolgerà domani, [illegible] presso il Centro incontri di Marentino a cura delle [illegible]cietà di Pediatria e di Radiologia medica e medicina nucleare. Tra le altre, relazioni di Bardini, Castello, De Filippi, Gajno e Maggi. Moderatori i prof. Juliani, Randaccio, Sandrucci.

Musica a Rivoli

Stasera [illegible] 21 presso la chiesa [illegible] Martino a Rivoli quarto concerto del «Maggio musicale '86» orga[illegible] dall'Istituto [illegible] rivolese e dall'assessorato alla Cultura. In programma «Il jazz e l'improvvisazione» con [illegible] Santoro al flauto e i [illegible] chitarristi D'Inverno e Tessarollo. Eseguiranno musiche di Davis, Metheny, Morgan, Ellington. Ingresso gratuito.

Donne celebri

Donne celebri nella storia del Pinerolese sarà il tema di un convegno [illegible] terrà domani, alle [illegible], nel [illegible] del Castello di Macello. [illegible] parlerà di «Donne dell'XI secolo», relatore Grado Merlo; «La marchesa di Spino», relatore Linda Cena; «Giulia Molino Colombini», relatore Gianfranco Antonetti; «Sofia Cacherano di Bricherasio», relatore Elio Biaggi.

[illegible] del bimbo

Festa del bambino domenica pomeriggio, presso il Palazzetto dello sport di Pinerolo. Saranno [illegible] i partecipanti ai vari giochi, aiutati e coordinati oltre che dai genitori anche dagli scouts. La manifestazione, organizzata dalla Federazione [illegible] scuole materne, prevede anche il coinvolgimento dei genitori che si improvviseranno mimi e personaggi di fiabe.

[illegible] e cultura

Domenica nel Castello di [illegible] si aprirà una mostra d'arte: «Moda e cultura». I temi trattati saranno: «Medicina e medicina attraverso i francobolli; Antiche monete ritrovate nel Pinerolese; Grafica e pittura; I tessuti nella moda; Gli scrittori Pinerolesi».

[illegible] protestano

A Moncalieri: l'area [illegible]da-Vadò dimenticata?

Ieri pomeriggio nel salone delle conferenze dello stabilimento Ilte di Moncalieri si è svolto un incontro-dibattito promosso dagli industriali della zona [illegible]da-Vadò con l'amministrazione comunale. Circa 50 i titolari di industrie presenti. Per l'amministrazione comunale [illegible] intervenuti il sindaco di Moncalieri, [illegible] e gli assessori Novarino e Caponnetto.

Le ditte insediate nella zona riunite in consorzio, occupano un'area di oltre un milione 200 mila metri [illegible]drati. Attualmente sono [illegible], con circa 5000 addetti. I problemi che l'amministrazione comunale dovrebbe risolvere sono parecchi: viabilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, segnaletica, illuminazione delle vie, trasporti pubblici.

L'ingegner Asteggiani, presidente del [illegible], nel suo intervento ha lamentato la scarsità di collegamenti registratisi finora tra l'amministrazione comunale e gli operatori [illegible] auspicando [illegible] il futuro un rapporto di collaborazione nuovo.

Il sindaco Fiumara ha confermato agli industriali intervenuti la volontà dell'amministrazione di instaurare un dialogo continuo [illegible] gli imprenditori che operano sul territorio.

Era incensurato spacciava eroina

Un giovane di 27 anni è stato arrestato l'altra [illegible] in corso Cincinnato, mentre tentava di spacciare eroina. [illegible] ha fermato una pattuglia della speciale [illegible] narcotici della mobile. [illegible] Giorgio Liberatore, abita in viale dei Mughetti 25.

Non è un tossicodipendente, è stato sorpreso per caso, gli agenti seguivano alcuni ragazzi, già noti alla mobile, e li hanno [illegible] mentre parla[illegible] il Liberatore. Fermato e accompagnato in questura, è [illegible] denunciato per detenzione e spaccio di eroina.

Su ordine di cattura della procura militare di La Spezia è stato [illegible] Antonio Bilotta, 20 anni, Moncalieri, via Juglaris 21.

Stupinigi [illegible] serata nel parco

L'elegante palazzina di caccia di Stupinigi, che ai giorni nostri ospita il Museo dell'arredamento barocco, verrà aperta l'8 giugno per una serata a favore dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro).

Organizzata da una ventina di Club Lions, quelli della 1ª Circoscrizione di Torino e provincia, la serata (che si svolgerà in prevalenza nel parco) si articola in cena, ballo e spettacolo con Gino Paoli, il tutto realizzato anche per l'adesione [illegible] Cor-[illegible] Bleu che offrono gratuitamente la loro opera.

[illegible] tradizione dei [illegible] riuniti due volte [illegible] [illegible] — [illegible] il senatore Dario Cravero, presidente [illegible] Mauriziano (che mette a disposizione la palazzina) e del Lions Club Torino — e questa volta [illegible] [illegible] meeting a favore dell'Airc».

Accanto all'aspetto culturale dell'iniziativa c'è l'aspetto benefico. «In Piemonte l'Airc, presieduta [illegible] Allegra Agnelli, conta 70 mila soci e ha [illegible] attivo, all'anno [illegible] 2 miliardi e 300 milioni raccolti e destinati tutti alla ricerca — afferma il notaio Gianfranco Gallo Orsi, vicepresidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Airc e past president del Lions Club di Torino Castello —; in Italia la ricerca ha avuto notevole impulso dopo che è nata questa [illegible]ciazione, che da venti anni opera sul [illegible] nazionale e da quattro in Piemonte».

A ROTTERDAM IL COMPLESSO DEL REGIO IN CONCERTO

Il Coro in trasferta

Il Coro del Regio canterà a Rotterdam la «Petite Messe Solennelle» di Rossini

Settimana di grande fermento al Teatro Regio. [illegible] stanno ultimando infatti i preparativi [illegible] l'imminente mini-tournée del Coro che martedì 29 [illegible] recherà a Rotterdam — città gemellata a Torino — in [illegible] della serata di chiusura [illegible] [illegible] segna «Il Po e il Reno, fiumi della Pace».

In programma l'esecuzione della «Petite Messe solennelle» di Rossini. «Se ciò è stato possibile [illegible] si deve all'aiuto tenutoci dell'Istituto Bancario [illegible] San Paolo», dichiara [illegible] soddisfazione il sovrintendente Giuseppe Erba, aggiungendo: «La partecipazione [illegible] nostro coro non avrebbe potuto tradursi in realtà con il solo intervento statale. I bilanci in dissesto non aiutano certo a sfilare progetti di grande rilievo per cui si deve mettere [illegible] parte [illegible] [illegible] mantiCismo e guardare con più attenzione agli interessi pratici».

Sin dallo [illegible] autunno, l'Ente Regio aveva promosso iniziative «sponsorizzate»: dai concerti della domenica mattina allietati da rinfreschi offerti da una nota [illegible] di aperitivi, ad incontri varati per appoggi [illegible] [illegible] [illegible]de.

La parola «sponsor» entra quindi anche nella programmazione futura? «Sì», afferma [illegible] Erba, «ovviamente si devono creare motivazioni valide sia da parte nostra sia da parte dei finanziatori, ma questa politica pare trovare un [illegible] riscontro». «Un esempio lampante», conclude il sovrintendente, «viene dal concerto della Philadelphia Orchestra diretta da Riccardo Muti [illegible] cartellone per domenica prossima, un grande avvenimento musicale che ci siamo assicurati grazie anche alla Scott, ditta americana che a Torino ha una filiale».

Con Muti [illegible] c'è Richter

Il programma dell'Orchestra di Filadelfia (direttore Riccardo Muti) ospite domenica del Teatro Regio [illegible] [illegible] prenderà [illegible] «Concerto per la mano sinistra» di Maurice Ravel per l'assenza del pianista Sviatoslav Richter.

CON GLI ALLIEVI DELLA BESOBRASOVA

Gli esami al Nuovo in punta di piedi

Weekend sulle punte al Teatro Nuovo. Sino a domenica si avvicendano in [illegible] [illegible] allievo e 1,15 allievi [illegible] scuola di danza [illegible] teatro, primo grande appuntamento collettivo dopo un anno di studio con la tecnica «Besobrasova». L'apertura [illegible] que-[illegible] [illegible] (ore 21) è riservata ai corsi superiori che si cimen-[illegible] in brevi esercitazioni nel Pas de Deux, nelle coreografie di [illegible] [illegible] e nel «repertorio» [illegible] un frammento tratto dal primo atto di «Giselle».

Domani e domenica sarà la volta dei più piccoli con tradizionali dimostrazioni di esercizi [illegible] centro e piccole danze [illegible] musiche caratteristiche, seguiti dai corsi avanzati che presenteranno nuovamente «Giselle». Per tutto l'anno Marika Besobrasova, tuttora direttrice dell'Accademia di Montecarlo, ha fatto la spola [illegible] Monaco e Torino, cercan-[illegible] [illegible] seguire lo svolgimento del programma di lavoro affidato ad insegnanti coordinati da Daniela Chianini.

Ora, giunta [illegible] fase d'un primo bilancio, sembra [illegible] gata. «Questo mio primo anno di direzione è stato un anno-filtro, un momento in cui si mostrava necessaria un'impronta diversa», asserisce [illegible] Besobrasova. «Per questo ho voluto attuare una selezio-[illegible] ed in aprile ho riunito una commissione esaminatrice che, grazie anche all'aiuto del dottor [illegible] del Centro di medicina sportiva, ha [illegible]so in evidenza [illegible] elementi idonei alla danza, quelli tecnicamente e fisicamente carenti e quelli per cui necessita una verifica».

Al di là di esami e saggi i programmi della Besobrasova vanno oltre l'estate. «L'attività del centro prosegue [illegible] sede con il [illegible] estivo di Katryn Bennetts e con gli stages di Vignale e Diano Marina fino a giungere alla ripresa delle lezioni in settembre», assicura «e non escludo che anche a Torino entro breve [illegible] realizzino i corsi riservati agli insegnanti più attivati a Montecarlo: una parentesi in più per il corretto apprendimento del mio metodo».

f. d. l.

A Santena

Domani, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media, [illegible] Circolo Culturale Cavour di Santena proclamerà i vincito-[illegible] del secondo «Premio [illegible] poesia Enzo Marioni». Per la categoria libri editi una giuria popolare sceglierà tra i finalisti: Ennio Gennari (Padova) con «Echi [illegible] vita», Giovanna [illegible] [illegible] Bruno [illegible] Cassanio (Roma) con «Neve al sole», [illegible] torinese Ada Negri Buttiglione («Dalla parte sbagliata»).

ORIGINALE SPETTACOLO TEATRALE

Collegno: Gran Khan su [illegible] motocicletta

A Collegno, nel quartiere Oltredora, arriverà Marco Polo con il suo seguito. Ad attenderlo ci [illegible] gli uomini del Gran Khan che a [illegible] di motociclette pattuglieranno l'intera zona. E' quanto promettono gli organizzatori di «Nei segni dell'alveare», spettacolo [illegible] teatro-totale che coinvolgerà (forse loro malgrado) gli abitanti del quartiere dalle 6 [illegible] mattino [illegible] 23 di sabato 9 giugno. In un primo tempo la performance era stata annunciata per domani 26 maggio, [illegible] il maltempo [illegible] convinto Marco Polo e soci a spostare [illegible] data dell'arrivo a Collegno.

Ideatore di questa avventura urbana [illegible] Alberto Salza, esploratore vero (ha all'attivo decine di viaggi in Africa) che già due anni fa organizzò una performance analoga ad Asti. Con la collaborazione del gruppo torinese «Assemblea Teatro», Salza riproduce ora [illegible] grande viaggio [illegible] Marco Polo. Lo spunto è dato da «Le città invisibili» di Calvino: strade, piazze, palazzi diventano nella lettura teatrale mon-[illegible] giungle, deserti. Il viaggio [illegible] Marco Polo si concluderà al tramonto quando [illegible] inizierà ad allestire in piazza la scenografia dello spettacolo. Ma anche in queste fasi tecniche gli attori non usciranno [illegible] proprio ruolo di gran viaggiatori e guardie tartare del Khan. Il tutto [illegible] comunque spiegato e commentato [illegible] volantini e riprese televisive trasmesse [illegible] diretta su vari [illegible] [illegible] in [illegible]

s. mir.

DAL 30 MAGGIO CAMPIONATO DI FOOTBALL AMATORIALE

Calcio, così per hobby

Squadre di calcio da varie parti del mondo per il torneo Aics

In Italia sono più di tre milioni [illegible] appassionati di calcio amatoriale: giovanissimi e «vecchi» quarantenni, [illegible] ogni professione e condizione [illegible]ciale, che praticano il football in maniera dilettantistica, in sodalizi che vivono grazie al mecenatismo di uno sponsor, ma assai più spesso con l'autotassazione dei propri componenti.

Sono tre milioni quelli che indossano la maglietta «ufficiale» di una squadra magari nata al bar, tra un gruppo di amici, o [illegible] delle attività polisportive [illegible] [illegible] azienda. [illegible] diventano molti di più, se si considerano anche le partite tra amici, la domenica mattina, o i classici «quattro calci» tirati nella piazza del paese.

La settimana prossima (dal [illegible] maggio al 2 giugno) sarà il loro momento: Torino ospiterà infatti il primo campionato internazionale [illegible] calcio del Csit (Comité Sportif International du travail) che raduna [illegible] squadre [illegible] calcio dilettanti [illegible] diverse parti del mondo. Interverranno al torneo gli amatori [illegible] Francia, Danimarca, Portogallo, Svizzera e Israele, in un confronto ad alto livello.

«L'agonismo non mancherà — dice Antonio Villani, presidente nazionale dell'Aics, [illegible] degli Enti promotori —, e parte l'entusiasmo, tra le file [illegible] questi dilettanti [illegible] nascondono autentici campioni».

m. boc.

Al Movie tre film «audaci»

Al «Movie Club» si replicano stasera i tre film [illegible] «maratona erotica» compo-[illegible] di [illegible] audaci ma non volgari che ieri [illegible] state giustamente apprezzate.

[illegible] 20,45: «Pandora» di Albert Lewin, con Ava Gardner, James Mason [illegible] [illegible] colori, 123', versione italiana. Una [illegible] moderna, attratta dal leggendario «Olandese volante», realizza con lui un'avventura straordinaria, tragicamente conclusa.

Ore 22,45: «Niagara» di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe, Joseph Cotten, Jean Peters (Usa 1953, colori, 89', versione italiana). Il film che, trent'anni fa, «lanciò» la Monroe.

Ore 24: «Serena» di Anthony Spinelli con Jessie St. James, Giorgina Spelvin (Usa, colori, versione italiana). Un «classico», per così dire, del film «hard core».

Festa al Top — Stasera, dalle ore 22, al Top Nepentha di Via Le Chiuse, festa di chiusura della trasmissione di Raiuno «Forte, fortissimo tv top», che va in [illegible] ogni giorno dagli studi [illegible] Torino. Vi prenderanno parte Sammy Barbot, Barbara [illegible] [illegible], Corinne Cléry, Paolo Zavallone e tutto il cast [illegible] programma.

Karl Potter [illegible] [illegible] 3 — Stasera, dalle ore 22, allo Studio 2 di via Nizza, le per-[illegible] [illegible] Karl Potter e Bruno Genero daranno [illegible] ad una «Dance in the Casbah». I due esalteranno dal vivo le musiche proposte dal D.J., e si esibiranno nell'accompagnamento [illegible] danzatori Kalina Genero e il senegalese Oumar Kamara nelle loro danze primitive africane.

Una mostra — A Le Immagini, in via della Rocca 3, ore 18, inaugurazione della mostra di Carmelina Piccolis.

Tempo del disagio — All'Unione Culturale di via Cesare Battisti incontro sul tema «La pratica psicoterapeutica: una possibile risposta al disagio?». Interviene Silvia Montefoschi. Ore 21.

Musica piemontese — Oggi, ore 17,30, nella biblioteca civica «Della Corte», premiazione del concorso per una monografia sulla storia musicale piemontese. E' indetto dal Fondo Carlo Felice Bona e dall'Assessorato alla Cultura.

Libri di poesia — Alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi, presentazione dei libri di poesia «Cerimonie» di [illegible]i Tamburelli e «Pluto» [illegible] Giancarlo Mascia (entrambi sono editi [illegible] «Genesi»). Intervengono Giancarlo Borri, Liana De Luca e l'editore Sandro Oros-Pietro.

Auditorium — Alle 21 concerto diretto da Jean-Marc Cochereau, soprano Colette Alliot-Lugaz, pianista Beatrice Hindley, organista Pierre Cochereau. Musiche di Poulenc, maestro del [illegible] Olinto Contardo.

Dietro [illegible] quinte — Alle 10,30, nell'aula magna della Facoltà di Scienze Politiche, conferenza su «Marketing e spettacolo». Relatori Giorgio Guazzotti e Marina Gualandi. E' l'ultimo incontro della rassegna «Dietro le quinte» organizzata dalla Regione Piemonte.

A Leinì — Alle 21, nella chiesa di San Giovanni, per i [illegible] [illegible]. concerto con musiche di Vivaldi, Hugues, Ibert, Françaix.

Sono scacchi viventi

La storia sarà [illegible] grande protagonista [illegible] questo week-end carmagnolese. La Pro Loco ha infatti organizzato [illegible] seconda edizione della [illegible] dei Delfini, in ricordo [illegible] Giovanna, figlia di Guglielmo [illegible] [illegible] Monferrato, e di Ludovico [illegible] di [illegible], sposi nel [illegible]. Due giorni dopo il matrimonio, celebrato a Alba, i [illegible] giovani fecero tappa a Carmagnola, accolti da grandi festeggiamenti.

Apre [illegible] manifestazione, questa sera [illegible] [illegible] in piazza [illegible] Agostino, una partita a [illegible] viventi in costume [illegible] musiche d'epoca [illegible] dai [illegible] Troubadours [illegible] Pralormo. Si ripete la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a New York, che laureò campione del mondo il tedesco Lasker.

Per domani sera è prevista una breve sfilata [illegible] gruppi dei Borghi, [illegible] porgeranno i loro doni agli sposi, davanti ai quali verrà [illegible] l'ordine di partenza dei cavalieri per la giostra. Al termine, il pubblico [illegible] disdegnerà probabilmente una visita [illegible] mercatino allestito sotto [illegible] antichi bastioni, dove sarà possibile [illegible] [illegible] taverna e [illegible] un buon boccale di vino.

Nel pomeriggio [illegible] domenica, il corteo [illegible] formato da nobili, cavalieri, notabili e popolani di [illegible] Borghi, attraverserà Carmagnola da largo Veneto a piazza Italia. La giostra (un percorso ippico a ostacoli) [illegible] costume, s'inizia [illegible] 18,30, a conclusione degli storici festeggiamenti, di cui «coda» moderna è un concorso fotografico libero a tutti.

c. nov.

Le televisioni private

Canale 5
- 9 — Teleromanzo Una vita da vivere
- 10 — Attualità. Associazione padoni
- 10,30 Telefilm Alice
- 11 — Rubriche
- 11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
- 12,15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
- 13,25 Teleromanzo Sentieri
- 14,25 Teleromanzo General Hospital
- 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
- 16,50 Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm L'albero delle mele
- 18,30 Pop corn, spettacolo musicale
- 19 — Telefilm I Jefferson
- 19,30 Zig Zag, gioco a quiz
- 20,25 Ciao gente, spettacolo con Corrado
- 22,50 Telefilm I Jefferson
- 23,50 Football americano (replica)
- 1,10 Film La luna e sei soldi, di A. Lewin, con G. [illegible], H. Marshall, D. Dudley

Retequattro
- 11 — Film Lasciarsi
- 13,30 Novela Fiore selvaggio
- 14,15 Novela Magia
- 16 — Film L'amante pura
- 16,50 Sport. Campionato nazionale football americano
- 17,50 Telefilm La famiglia Bradford
- 18,50 Novela Marron glacé
- 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
- 20,30 Telefilm Dynasty
- 21,30 Fascination speciale
- 23,30 Caccia al 13. Rubrica sportiva
- 24 — Film Electra [illegible]

Grp
- 12 — Telefilm Un uomo chiamato Sloane
- 12,50 Telefilm Charlie's Angels
- 13,40 Telenovela Mama Linda
- 14,30 Film Fenomenal e il tesoro [illegible] Tutankamen, con Lucretia Love
- 18,30 Cartoni
- 19 — Telefilm Star Trek
- 20,20 La bustarella. Gioco a premi tra squadre, con Ettore Andenna
- 1 — Film Dio me l'ha data, guai a chi la tocca
- 2,30 Film Quella sporca storia di Joe Chando
- 4 — Film Turbamento [illegible] una ninfomane
- 5,30 Film Sexy corpo e bellezza

Italia 1
- 9,30 Film Botta e risposta, di M. Soldati, con N. Taranto, Fernandel, Wanda Osiris
- 11,30 Telefilm Maude
- 12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- 12,30 Telefilm Lucy show
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telefilm Devlin & Devlin
- 15 — Telefilm Agenzia Rockford
- 16 — Bim Bum Bam
- 17,30 Telefilm Una famiglia americana
- 18,30 Telefilm Il principe delle stelle
- 18,50 Cartoni i puffi
- 20,25 [illegible] Apocalypse Now, di F. Coppola, con M. Brando, R. Duval
- 22,30 La luna nel pozzo
- 0,30 Film La mammata è tu, di C. L. Bragaglia, con Marisa Merlini
- 1,30 Telefilm Ironside

Studio Nord
- 12,30 A tavola
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Telefilm Cowboy in Africa
- 14,30 Film Bassa marea
- 16,30 Film 23 chiama base
- 18 — Cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,35 I mestieri che scompaiono
- 20,05 Telefilm Skyppy il canguro
- 20,30 Film Il mantello rosso
- 22,30 Film Antologia di Petrolini
- 24 — Film I diritti

Canale 68
- 15,40 Film Notti roventi a Tokyo
- 17,10 Enciclopedia del giramondo
- 18 — Ragazzi in Tv
- 19,05 L'oggetto [illegible]terioso. Gioco a premi
- 19,45 Documentario Dalla fantascienza alla realtà
- 20,30 Film Eroi senza patria
- 22,15 Le meravigliose storie delle Olimpiadi
- 23,05 Film Vergini indiane
- 0,30 Rouge

Televox
- 16 — La voce del Piemonte
- 17 — Corso di letteratura italiana
- 18 — L'amico di famiglia
- 19 — Cristianesimo oggi. [illegible]sione religiosa
- 20 — Film Morire a mezzanotte
- 21 — Telecalcio. Juve-Juve, tribuna bianconera
- 22,15 Tribuna libera. Le opinioni dei telespettatori

Michel Piccoli interpreta il film «L'invitata» su Telesubalpina

Telesubalpina
- 13 — Film Il giardiniere spagnolo
- 15,15 Film Argentina 1978: il potere del football
- 17 — Telefilm Il cacciatore
- 19 — Terza pagina
- 19,40 Cartoni
- [illegible] Film L'invitata, di V. [illegible] Sica, con J. Shimpus, M. Piccoli
- [illegible] Monitor, il giorno del Signore
- 23 — Telefilm Selvaggio West

Quinta Rete
- 10,30 Telefilm Soko
- 11 — Telefilm Lassie
- 11,30 Telefilm Polvere di stelle
- 12,30 Telefilm Doris Day show
- 13 — Telefilm Victoria Hospital
- 13,30 Novela Disperatamente tua
- 14 — D... come donna
- 15,30 Telefilm Soko
- 16 — Latina
- 16,30 Cartoni
- 17 — Telefilm Lassie
- 17,30 Cartoni
- 18 — Telefilm Mr. Abbot e famiglia
- 18,30 Magia è bello
- [illegible] — Telefilm Doris Day show
- 19,30 Novela [illegible] Disperatamente tua
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film La [illegible]
- 22,30 TeGazzet[illegible]
- 0,30 Film Il ma[illegible] di Dracula
- 1,45 Telefilm [illegible] story

Quartarete Elefante
- 10 — Telefilm Laramie
- 11,15 Telefilm L'ispettore Bluey
- 12,30 Documentario Il mondo degli animali
- 13 — Telefilm Selvaggio West
- 14 — Cartoni
- 15 — Il rubricone
- 15,15 Cartoni
- 15,45 Magnetoterapia Ronsior
- 17,15 Telefilm Batman
- 17,45 Mixage. Programma di filmati musicali
- 18,20 Special Videomusic
- 18,30 Pescasport
- 21 — Telefilm Watergate
- 23 — Club Renault
- 24 — Superplayboy
- 1 — Film Frittata all'italiana

Videogruppo
- 13 — Telefilm Gli invincibili
- 13,25 Telefilm The doctors
- 14 — Telenovela Gli emigranti
- 15 — Auto show
- 15,10 Ruote in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
- 15,30 Telefilm Un'età difficile
- 16,30 Usuli i cartoni
- 17,35 Telefilm Sir Francis Drake
- 18 — Sceneggiato La pesca miracolosa (3ª puntata)
- 19,10 Primo piano. Attualità
- 19,20 Ruote in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- [illegible] Film Vacanze di Natale, con Gene Kelly, Deanna Durbin
- 22,15 Telefilm The doctors
- 22,45 [illegible]lefilm Gli invincibili
- 23,15 Le auto della [illegible]
- 23,50 Primo piano. Attualità
- 23,55 Swing

Erreuno tv (Svizzera)
- 10 — Telescuola (replica)
- 12 — A tu per tu
- 14 — Sport
- 15 — Documentario
- 16,15 Film Il nonno adottivo
- 18 — Teletattica
- 18,15 Telefilm
- 18,50 Documentario Il mondo in cui viviamo
- 19,20 Telefilm
- 20,40 Reporter, settimanale d'informazione
- 21,45 Varietà
- 22,35 Prossimamente cinema

Telecity
- 10,30 Telefilm Peyton Place
- 11,15 Telenovela Mama Linda
- 12 — Telefilm Pepper
- 13 — Cartoni
- 14 — Telenovela Mama Linda
- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16 — Telefilm
- 17 — Viva, per ragazzi
- 19 — Telefilm L'incredibile Hulk
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,20 Sceneggiato Kennedy
- 22,15 Telefilm Charlie's Angels
- 23,20 Un gioiello per voi

Telecupole
- 10,30 Più per lei meno per lui
- 13,15 Telefilm Mannix
- 14 — Film
- 15,30 Cartoni Fantasia di Walt Disney
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Le comiche
- 18 — Telefilm George
- 18,30 Telefilm
- 19 — Telefilm Dick Van Dike show
- 20,15 Film I viaggiatori del tempo
- 22 — Ciao Piemonte
- 22,30 E le stelle stanno a guardare. Conversazione di varia spiritualità
- 1,10 Film Quando suona la [illegible]

Primantenna
- 15 — Superclassifica show
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni
- 18,30 Telefilm Maude
- 19 — Pane, latte e... Viaggio nel meraviglioso mondo [illegible] natura. Rubrica ecologica
- 20 — Telefilm Angoscia
- 20,30 Film Fatti belle e taci
- 22,15 Telenotte Notiziario
- 22,30 Le [illegible] della settimana
- 23 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra
- 23,00 Telefilm
- 24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
- 0,10 Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

Videouno
- 19,45 Prego... sorrida, antologia di comiche
- 20,30 Juvenus, Torino eccetera
- 21 — All Cinema, esperienza di cinema d'animazione nella scuola
- 21,30 Pro e contro
- 22,15 Sul cabaret

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La vittoria a Cannes con «Paris, Texas» lo ha consacrato miglior regista della [illegible] generazione

Chi è Wenders? Un eroe «on the road»

Ha 39 anni, è un solitario, si è lasciato alle spalle la politica volgendosi al sogno americano e alla cultura giovanile come a una promessa di liberazione - «Il rock mi ha salvato la vita» dice - I suoi film entrano subito nel mito, anche se non sono popolari tra il grande pubblico

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — Ma chi è Wim Wenders e perché lo premiano [illegible] La Palma d'oro di Cannes, [illegible] un piccolo trionfo pubblico, dopo il Leone d'oro di Venezia [illegible] due anni fa con analogo plebiscito, consacra definitivamente il regista tedesco come il maggiore [illegible] sua generazione, comunque il più rappresentativo, comunque il più [illegible] il [illegible] incantatore. Da autore a portavoce di un mutamento culturale, di un periodo (chiamiamolo, se volete, post-moderno, ma anche post-politico).

Come ha fatto Wenders a diventare così importante, senza [illegible] davvero popolare [illegible] il grande pubblico? E perché gli intellettuali oltre i cinquanta non lo possono vedere? E perché i [illegible] tenni spesso si sciolgono per lui? Ma soprattutto: perché i giovani che lo amano [illegible] tuiscono una specie di setta iniziatica che si allarga e si ramifica?

Eppure Wenders non ha l'aria eccessivamente simpatica, parla [illegible] ha le esitazioni di un seminarista, le distrazioni di un egocentrico. Appunto: la risposta al mito di Wenders sta nella sua opera («Paris, Texas» è un culmine ed anche un punto di svolta), sta nel suo atteggiamento culturale, nell'unità dei due aspetti, [illegible] na e opera, così attuale, [illegible] esemplarmente precaria, [illegible] vicina alla nuova [illegible] collettiva.

Wenders ha [illegible] anni, [illegible] molti trentenni si è lasciato [illegible] spalle la politica e il suo primato, senza rinunciare [illegible] proprie speranze. E' un europeo, [illegible] tedesco che ha odiato la cultura del proprio passato, come portatrice di guerre e di morte, e che s'è [illegible] al cosiddetto sogno americano e alla cultura giovan[illegible] come a una promessa di liberazione.

Ha dichiarato [illegible] volta: «Il rock mi ha salvato la vita». Il suo fervore solitario si scontrava con la durezza dell'eredità tedesca. [illegible] certo punto aveva deciso di fare il prete [illegible] (ecco l'aria da seminarista). Se avesse seguito la sua [illegible] in Italia sarebbe diventato un giovane vescovo di punta, di quelli che fanno perdere la pazienza al Papa. Invece scoprì il rock, un fervore [illegible] direttamente ideologico, la promessa di lunghi viaggi e di un nuovo romanticismo.

Wenders è una specie di eroe eponimo nella saga incerta dei giovani che si sono messi per le strade. È il [illegible] non ufficiale di tutti i wenderstani che [illegible] la civiltà «on the road»: vedere, apprezzare, scappare. Agli intellettuali formati nel culto della politica e [illegible] della rivoluzione e dell'arte pedagogica, questo nuovo romanticismo del viaggio sembra intollerabile. E infatti rappresenta la faccia creativa di un certo egoismo (ma non di un certo cinismo, il cinismo è [illegible] vecchi) sentito come l'unica salvezza.

Wenders, [illegible] la sua aria saggia e pensierosa, è [illegible] specie di Cireneo, non accetta il mondo, ma ne porta il peso, cercando di camminare spedito, di incontrare almeno il panorama che lo affascinerà per qualche minuto. Naturalmente non avrebbe questa rappresentanza culturale, se [illegible] saldamente uno stile, se ogni apparenza e ogni problema e ogni divagazione [illegible] riempissero quelle sue immagini abbastanza inimitabili. Lo [illegible] do di Wenders sul [illegible] come una conversazione continuamente interrotta e ripresa.

I suoi titoli sono uno slogan, prendono un momento, un atteggiamento e lo [illegible] no nella memoria. Dalla «Paura del portiere prima del calcio di rigore» (nel '71 quanti non si sentivano così, e anche oggi) al «Falso movimento» 1975 (da noi un gruppo teatrale s'è convertito a questo titolo), da «Nel [illegible] del tempo» 1976 (bellissima [illegible] della vita [illegible] viaggio) allo «Stato delle cose» [illegible] (basta guardarsi intorno).

Per [illegible] citare poi i [illegible] emblematici del [illegible] americano: dall'«Amico americano» [illegible] 1977 alla pellicola premiata [illegible] Festival di Cannes, «Paris, Texas». Per non dire di «Nick's movie» del 1980, il film [illegible] al [illegible] amico regista Nicholas Ray, ripreso consenziente negli ultimi istanti di vita, mentre muore [illegible] Wenders [illegible] odia i padri, ma li guarda morire [illegible] affetto; Wenders [illegible] ama le donne, [illegible] quanto [illegible] importanti; Wenders [illegible] i bambini e nei bambini il ricordo della infanzia; Wenders non si ferma con gli altri, viaggia. Un vero eroe romantico; premiarlo è un gesto di adesione, di invidia, di conformismo meraviglioso. Ma anche di ammirazione.

[illegible] Reggiani

Faye Dunaway con Wim Wenders durante la cerimonia della premiazione al Festival di Cannes

[illegible] osseguiosa avrebbe premiato...

CANNES — Che voto diamo alla giuria? Otto e mezzo. E' stata molto eccentrica, bizzarra, divertente. Dopo il premio obbligato a Wenders ha combinato pasticci eleganti, ha rovesciato le regole, ha cole[illegible] i raccomandati beffandoli, ha subito la logica della spartizione in modo abbastanza folle e lodevole. Come avrebbe dato i premi una giuria tradizionale e ossequiosa? Vediamo.

Palma d'oro ex aequo a Wenders e Tavernier (per salvare l'onore francese). Superpremio del magistero artistico a John Huston (così l'America era accontentata, il semplice «omaggio speciale» fa ridere). Premio della creatività ad Anghelopoulos (il premio alla sceneggiatura è un insulto).

Premio speciale della giuria contro lo [illegible] all'ungherese Marta Meszaros (perché [illegible] chiari i sentimenti politici). Premio per l'interpretazione [illegible] a Marcello Mastroianni (gli [illegible] hanno diritto ad una consolazione). Premio per l'interpretazione femminile a Tamara Skhirtladze del film georgiano (se [illegible] russo [illegible]).

(Mancherebbero solo un gran premio per il miglior fuori concorso a Leone e la [illegible] della municipalità ai geni non in competizione per Bergman e Woody Allen).

S. T.

Parte su Raidue lo sceneggiato di De Broca

Louisiana, nipotino di «Via col vento»

Su Raidue gli sceneggiati e film per [illegible] lo inseguono. E' in [illegible] quella grande [illegible] che è «Fanny e Alexander» di Bergman, ed [illegible] prende il via il [illegible] Louisiana di Philippe De Broca, [illegible] parti e in tre settimane.

Chi è De Broca? Un eclettico regista francese animato dal senso del ritmo e da un umorismo manierato. Il [illegible] successo inestinguibile è stato nel '63 «L'uomo di Rio» con il suo attore preferito, Belmondo, [illegible] inestinguibile perché a vent'anni [illegible] è uno [illegible] film più [illegible] tutte le televisioni.

[illegible] arruolato in una [illegible] produzione canadese, francese, italiana e americana, De Broca [illegible] è trovato alle prese con [illegible] materia nuova per lui, gli intrighi e i [illegible] sentimentali e stravaganti di un best-seller di Maurice Denuzière.

Scena, un'immensa piantagione di cotone in Louisiana [illegible] Mississippi. Epoca, dal 1830 al 1870, e quindi c'è il classico ingrediente dei racconti collocati nell'Ottocento americano, ossia la [illegible] di Secessione, che tutto e tutti [illegible], sconvolge, disperde, distrugge, trasforma ecc. ecc.

Il quadro è noto. Le ville sontuose dei bianchi. I tuguri degli schiavi che, frustati o impiccati, cercano di consolarsi cantando [illegible] blues durante la [illegible] colta del [illegible]. Balli, [illegible] lusso, riverenze e pasticcini. [illegible] sul fiume. Incendi, temporali. Ma il temporale peggiore è quello che si avvicina, la guerra feroce e l'abolizione della schiavitù, autentica mazzata ad un sistema agricolo-industriale che si basa sulla pacchia di una manodopera che è gratuita e che si moltiplica con le nascite.

Anche la protagonista sta nella dimensione del déjà vu: l'ambiziosa e spregiudicata Virginie che [illegible] da Parigi e che [illegible] l'anziano, [illegible] tutore benché innamorato [illegible] dell'intendente, un giovanotto che [illegible] può corrispondere ai suoi ardori perché tempo addietro in un duello è [illegible] ferito, insolitamente, in parti delicate per [illegible] non avrà più la gioia di diventare padre.

Scatta una vicenda intricata [illegible] tutti a profusione, amori, matrimoni, catastrofi; e sempre, sullo sfondo, i negri cantano nostalgiche canzoni.

Ci siamo capiti. Un pronipotino di «Via col vento». E [illegible] Dimenticato forzatamente ogni umorismo, se lo sbroglia da quel furbo mestierante che è. Non può prescindere dall'album di illustrazioni, dai passi obbligati [illegible] feuilleton, ma, non immemore dei suoi ritmi sostenuti, ha il merito di procedere [illegible] svelto [illegible] quenze ben tagliate e [illegible] congegnate. Sarà, dalla prima all'ultima inquadratura, tutto convenzionale e superficiale, ma almeno non ci si annoia, il racconto corre via al galoppo.

Con l'espressione più da cattiva che da vittima la disinvolta protagonista Margot Kidder; e per «l'uomo che [illegible] si può [illegible] re» [illegible] ha scelto Ian Charleson che ricorda Belmondo in termini [illegible] sanguigni e più crepuscolari. Attorno, [illegible] folla di attori e masse di poveri [illegible].

Ugo Buzzolan

Italia-Germania 20 milioni di spettatori

ROMA — Quasi 20 milioni di telespettatori hanno seguito l'altra sera alle 20,30 su Raiuno [illegible] chevole [illegible] di calcio che si è svolta a Zurigo. [illegible] l'esattezza sono stati 19 milioni e [illegible] i telespettatori che [illegible] assistito al primo tempo dell'incontro totalizzando il 62,1% dell'intero ascolto serale. 18 milioni e 800.000 spettatori hanno invece seguito il secondo tempo della partita con una percentuale del 61%.

«Fascination» all'insegna del proibito

MILANO — «Proibito» si intitola la nuova [illegible] di «Fascination» oggi su Retequattro, alle [illegible] Italo Costanzo intervisterà una giovane donna colpita, alcuni anni fa, dalla lebbra. La donna racconterà la forza d'animo [illegible] le [illegible] permesso di [illegible] nella disperazione.

Proibito abitare invece per [illegible] persone accampate in una [illegible] della periferia romana nei pressi di un palazzone [illegible] e [illegible] Zampa. In un servizio filmato, cercherà le ragioni dell'assurdo.

Cosautore di «Layla»

Il batterista [illegible] Eric Clapton [illegible] ucciso la madre

LOS ANGELES — James Beck Gordon, un musicista che suonò con John Lennon, Joan Baez e Eric Clapton, è stato riconosciuto colpevole di omicidio di secondo grado per aver ucciso [illegible] con un martello e un coltello.

Il giudice James Albracht ha sentenziato che Gordon, 38 anni, era mentalmente sano [illegible] momento dell'assassinio.

Cinque psichiatri avevano diagnosticato che Gordon è un paranoico schizofrenico acuto e che sentiva «voci maligne» della madre dentro di sé. Gordon potrebbe ricevere una condanna da 15 anni all'ergastolo.

Batterista e tastierista, Gordon fece parte del gruppo di Eric Clapton «Derek and the dominos» e fu cosautore di «Layla», un successo del 1971. Suonò anche nell'album «Imagine» dell'ex Beatle John Lennon e «Diamonds and Rust» di Joan Baez.

Eurotv ha presentato la protagonista della telenovela: [illegible] laurea sacrificata allo spettacolo

I ricchi piangono, Veronica Castro ride

Il circuito televisivo ha annunciato i suoi programmi futuri, temi giornalistici e [illegible] «Vita di Berlioz»

MILANO — [illegible] regno [illegible] *molte regine, tale sembra il mondo delle «telenovelas»: ogni rete televisiva presenta la sua e ieri a Milano il circuito Eurotv ha portato Veronica Castro la protagonista di* Anche i ricchi piangono.

Una gran massa di capelli lunghi, un volto [illegible] truccato per mettere in risalto gli occhi [illegible] e la bocca, [illegible] disponibile [illegible] un largo sorriso. Un abbigliamento studiato per un fisico minuto (risulta piccolina nonostante i tacchi a spillo) ma sovrabbondante sotto una casacca ricca di spacchi, il tutto in raso rosso e nero.

Veronica Castro ha 32 anni, è messicana e — dice la biografia ufficiale — si è laureata in «relazioni internazionali» per far contenti [illegible] e papà. Ma la [illegible] aspirazione era recitare e così, dopo una breve carriera come modella, è approdata al cinema.

Ha interpretato diciotto film fra cui [illegible] presentato a Cannes. Alle telenovelas, argentine in questo caso e non brasiliane, è arrivata nel 1979 proprio [illegible] Anche i ricchi piangono. *Secondo i dati forniti da Eurotv pure in Italia sembra arrivato un certo successo: in media oltre un milione e mezzo di telespettatori seguono ogni sera le vicissitudini di Mariana-Veronica.*

Sempre sorridente, Veronica Castro ha risposto alle poche domande della conferenza stampa, ovviamente si è detta «molto felice» della fama raggiunta anche da noi. E si capiva che era anche un po' stupita arrivando da una televisione succube dell'imperialismo culturale Usa, di essere riuscita a varcare i confini [illegible] «terzo mondo».

In occasione dell'arrivo di Veronica Castro, Eurotv ha parlato anche dei suoi programmi futuri. Tra questi, a partire da stasera, la ripresa dello sceneggiato Kennedy già [illegible] dalla [illegible] e, a settembre, La vita di Berlioz, [illegible] produzione francese acquistata [illegible] circuito in esclusiva.

I responsabili della rete hanno voluto sottolineare il loro impegno «nel conciliare lo spettacolo con l'attualità e il giornalismo». A questo proposito hanno citato le trasmissioni Il momento della ve[illegible] e Tutti per uno, che riprenderanno a settembre, e i programmi studiati per le elezioni europee [illegible] si vuole dare spazio [illegible] solo agli esponenti politici nazionali, [illegible] anche ai candidati regionali.

[illegible]

Veronica Castro protagonista di «Anche i ricchi piangono»

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Attenti, [illegible] l'Apocalisse

APOCALYPSE NOW (1979), di Francis Ford Coppola, a Italia 1, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, Dennis Hopper, Harrison [illegible] sceneggiatura di John [illegible] e dello [illegible] Coppola, e riprese spettacolari [illegible] fotografia di Vittorio Storaro.

[illegible] un [illegible] bellico e catastrofico, costato 40 milioni di dollari e oltre tre [illegible] di lavorazione, che prende lo spunto, ma soltanto lo spunto, [illegible] di Conrad «Cuore di tenebra», che si riferisce all'Africa dell'epoca [illegible]

Qui siamo tra Vietnam e Cambogia, [illegible] fiumi melmosi e cupe e [illegible] foreste, dove si scatena la furia di [illegible] guerra senza quartiere (sensazionale la ripresa del bo[illegible] condotto da centinaia di elicotteri). Al centro di questo quadro terrificante e convulso, crudele e sadico, c'è un generale americano — Marlon Brando, pachidermico e con [illegible] tragica [illegible] grottesca sotto il gran cranio pelato — che, colto da follia, conduce una sua guerra personale. Un ufficiale inviato dai servizi segreti ha l'incarico di neutralizzarlo, il che [illegible] dopo una lunga, estenuante ricerca piena di incubi e di tensioni.

LA CONFESSIONE (1970), di Costa Ga[illegible] [illegible] a Retequattro, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti, Michel Vitold.

E' la ricostruzione, tratta da [illegible] autobiografico, del processo [illegible] il viceministro degli esteri cecoslovacco, Artur London, accusato, in periodo stalinista, nel '52, di immaginari tradimenti e collu[illegible] il mondo occidentale. Costa Gavras condanna duramente gli eccessi dei metodi stalinisti da [illegible] posizione di sinistra e fa rivivere con un'analisi lucida e amarissima il dramma assurdo di London che, benché innocente, finisce [illegible] l'au[illegible]

PUCCINI (1973), di Sandro Bolchi, film per la tv in cinque parti, a Raitre, con Alberto Lionello nei panni del musicista, Daria Occhini, Tino Carraro, Ingrid Thulin: biografia di Puccini [illegible] dieci anni fa e [illegible] replicata per [illegible] della morte del compositore. Molte le [illegible] e molte le partecipazioni di celebri cantanti, [illegible] Domingo, Mario Del Monaco, Katia Ricciarelli, Tito Gobbi, Anna Moffo.

L'AMANTE PURA (1959), di Pierre Gaspard-Huit, nel pomeriggio a Retequattro, ispirato ad un dramma di Arthur Schnitzler, [illegible] Romy Schneider, Alain Delon, Micheline Presle, tragica [illegible] d'amore di [illegible] tempi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 17; 20; 22,15; 0,05

12,05 **Pronto... [illegible]?**, spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
14,05 **Tribuna elettorale europea.** Quattro [illegible] mande e... pr[illegible]
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Il viaggio di Charles Darwin» com'era grande la distanza tra l'uomo selvaggio e quello civilizzato
15,05 **Primi[illegible]ima.** Attualità culturali del Tg1 a cura di Gianni Raviele
15,30 **[illegible]: Chimica e agricoltura**
16 — **Cartoni magici**, con Topolino story
16,50 **Oggi al Parlamen[illegible]**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinne Cléry in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18,30 **Il gran teatro del West**, telefilm «Lo spettro di Murrieta», con Chuck Connors
19 — **Italia sera.** Fatti, persone e personaggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo** - [illegible] tempo fa
20,30 **Loretta Goggi in quiz**
22,25 **Dal Forest National di Bruxelles Euroshow.** Serata di gala per l'Europa. Presenta Rosanna Vaudetti
23,35 **[illegible]. Storie familiari segrete**, «La porta socchiusa»

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,50

12 — **«Che fai, mangi?»**, regia di Leone Mancini
13,30 **La dinastia del potere**, con Susan Hampshire
14,35 - 15,15 **Tandem**: attualità, giochi, ospiti e videogames - Parohamo - Teletattica
15,45 **67° Giro d'Italia**, 6ª tappa, Policoro - Lidoegropoli
17 - 18,30 **Vediamoci sul due**: Le cronache, Musi[illegible] maestro, Spettacolo, Salomone flash, Pianeta sogno, Rose Play
17,35 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm «Non più innocenti» [illegible] Malden e Michael Douglas
20,30 **«Louisiana»**, regia di Philippe De Broca, interpreti: Margot Kidder, Ian Charleson
22,05 **Tribuna elettorale europea**, mai-dn
22,45 **Abboccaperta**, di [illegible] Funari
24 — **Pugilato.** Da Chiavari: [illegible]-D[illegible] valido [illegible] il titolo italiano [illegible] gallo

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

13,30 **DSE: Visitare i musei**, «Il [illegible] nazionale di Napoli»
14 — **Perugia: Tennis.** Campionato internazionale d'Italia femminile
16,55 **«Omicidio!, 40 telegialli italiani»**: [illegible] a porte aperte»: «La tragedia di Hopewell» (1968) di Fruttero e Lucentini
18,25 **L'orecchiocchio**, presentano Stefania Macchia e Claudio De Tommasi, regia di Paolo Magiotti
19,35 **[illegible] sono tutti eroi**, Crepax e Valentina
20,05 **DSE: Le r[illegible] dell'uomo** (3) «Il pane del [illegible]»
20,30 **«Omaggio a Puccini»: dal teatro [illegible] le di Firenze «Il tabarro»**, interpreti: Harmut Welker, Giuseppe Giacomini, Maria Ferrara, Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Bruno Barto[illegible], regia teatrale di Ermanno Olmi
22,05 **«Puccini»**, con Alberto Lionello, regia di Sandro Bolchi
23,05 **Mercanti in museo** di Paolo Scarpa

Romina Power con Al Bano, I Ricchi e Poveri, Cutugno e Mina a «Euroshow», gala per l'Europa, Raiuno, 22,25

Italia 1

14 — **Devlin [illegible] Devlin - Agenzia Rockford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Una famiglia americana - Il principe delle stelle**, telefilm
18,50 **I Puffi**, «Il Puffo Nobel»
[illegible] **Apocalypse now** (1ª visione tv) film di Francis Coppola, con Marlon Brando
23,30 **La sparatoria**, film
1,00 **Ironside**

Canale [illegible]

12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, [illegible] manzi
16,50 **Hazzard - L'albero delle mele**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Cleo genio**
22,50 **I Jefferson**, telefilm
[illegible] **Football americano AIFA-USFL**
1,10 **La luna e i sei soldi**, film

Retequattro

15 — **L'amante pura**, film
[illegible] **Campionato nazionale [illegible] americano**
17,20 **Mastere**
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
[illegible] **Marron glacé**
18,30 **[illegible] e non m'ama**
20,25 **Dynasty**, IV serie
21,30 **Fascination speciale**, show
23,55 **Caccia al 13**
0,30 **La confessione**, film di Costa Gavras, [illegible] Yves [illegible]

Eurotv

12 — **Doc Elliot**, telefilm
13 — **Uomo Tigre - Lupin III**, [illegible] - [illegible] Linda, telenovela
14,45 **Peyton Place**, sceneggiato
18 — **Lupin III**, cartoni
18,30 **[illegible] Trek**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,20 **I Kennedy**, [illegible]giato
22,20 **Charlie's Angels**
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Mare - Nautica e moda**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 23,05

15,45 **Ciclismo: Giro d'Italia**
18,50 **Il nonno adottivo**, film di Fielder Cook
18,50 **Il mondo in cui viviamo**, cinque miliardi di uomini
19,15 **Venerdì [illegible]**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**
21,45 **Duke Ellington**, in concerto
22,20 **Troppo tardi, troppo presto**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,20

16,30 **Odprta meja - Confine aperto**
17,05 **Trilly**, scoprire il mondo giocando
18 — **La tredicesima vergine**, 1ª parte
18,50 **Cartoni animati**
19,25 **Zig Zag**
20 — **Temi d'attualità**
20,30 **Yu made music**
21 — **Belgrado: giornata della giovinezza**
22 — [illegible]
22,30 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45

17 — **Orecchiocchio**
17,30 **I Pruitts**
18,20 **Bim Bum Bambino**
18,40 **Shopping - Telemenù**
19,20 **Gli [illegible] sono altri**
19,50 **Le [illegible] Bailey**
20,20 **Quasigol**
21,20 **I [illegible] sopravvissuti**, film
22,35 **[illegible] figure figure**, revival televisivo

Rete A

16,30 **La storia di Wanda**, film di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh, [illegible] nie Mayron
18 — **Starzinger**, cartoni
19 — **Cara a cara**, [illegible] novela
20,25 **Mariana: il [illegible] di nascere**, tele[illegible]vela
21,30 **Ciao Eva**, «Dall'Italia con amore»
22,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Preziosità**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 16,57; 19,18; 23.

6,05 La combinazione musicale; 9 «Radio anch'io '84»; 11,10 «La stanza dei miuo»; 11,30 A.B.C. rock; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Master; 15,30 - 17 67° Giro d'Italia; 17 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington '84, il blues; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Lucus; 20 «Parcheggio di famiglia»; 21 Stagione sinfonica di primavera 1984; 23,05 - 23,28 La telefonata; Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Alla corte di re Anuel»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 «Radio tabloid»; 15,35 «Due di pomeriggio»; 18,32 Robert Schuman; 19,57 Viene la sera ...; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte; Stereodue: 15-24.

R[illegible]

[illegible] radio: [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,45.

[illegible] 6,30; 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [illegible] di [illegible]; 17 Spaziotre; 19 I concerti di Napoli; 20,30 Ludwig Van Beethoven; 21,10 Concerto pianistico; 22 Il jazz; Stereonotte: 24-6,45.

Al Conservatorio [illegible] il concerto della [illegible] Orchestra

Ashkenazy, dirigere è un gioco

Capo «inter pares» della formazione, il maestro divide con gli altri le gioie della musica - Un alto Ciaikovski

MILANO — Nel cielo [illegible]no della primavera 1984 sfrecciano come rondini alcune fra le massime orchestre mondiali, occasione benefica per rinsaldare la socialità della [illegible] contro la crescente anemia [illegible] suoni riprodotti: da Napoli sale al Nord la Philadelphia diretta da Muti, a Firenze [illegible] la Filarmonica d'Israele con Bernstein, ed ecco a Milano la Philharmonia Orchestra, [illegible] delle più gloriose fra le londinesi, diretta da Vladimir Ashkenazy per le Serate Musicali [illegible] Conservatorio.

Sulla contagiosa propensione di [illegible] solisti (anche il pianoforte, strumento dal repertorio illimitato) a impugnare la bacchetta, bisognerà una volta o l'altra [illegible] discorso [illegible] po' più lungo, dopo aver tirato le [illegible] dei vari elementi in causa; è probabile, fra i molti impulsi, che si debba fare posto anche al semplice piacere di giocare, tanto più evidente quanto il giocattolo è di lusso, [illegible] questa meravigliosa orchestra, e quando sul podio [illegible] Ashkenazy con le sue corsette a zig zag e la dinoccolata gesticolazione, da timido antidivo. Non è il capo carismatico, [illegible] vertice della piramide, secondo la [illegible] mitologia direttoriale: è un capo inter pares che fraternamente divide le gioie [illegible] musica e la bravura stessa dell'orchestra che gli sta davanti docile e sollecita.

Ashkenazy, corsette a zig zag e dinoccolata gesticolazione davanti alla meravigliosa orchestra

La serata ha seguito un percorso in [illegible] per tensione emotiva. I primi momenti della Leonora terza [illegible] Beethoven [illegible] quella definitezza di ritmo e accenti che via via si è costruita nell'Allegro; [illegible] vero beethoveniano, Ashkenazy si è gettato con entusiasmo in quelle pagine capitali del Beethoven «eroico», l'amalgama degli archi [illegible] emerso con straordinaria fusione, la tromba fuori [illegible] ha lanciato [illegible] segnale purissimo e pieno [illegible] speranza e dietro [illegible] timpani si è intuita la presenza di un grande musicista.

Riduzione di organico, mentre il gran [illegible] scivola [illegible] posto [illegible] podio: [illegible] pianoforte, Ashkenazy vi suona e dirige il [illegible] 466 [illegible] L'orchestra è stata preparata con puntiglio, lo [illegible] sento dalle prime note con le sincopi di violini e viola in grande evidenza sull'incalzare minaccioso dei bassi: l'esecuzione ha momenti incantevoli, [illegible] solo per il solista ma per l'intarsio e il dialogo con i legni e per la dignità sinfonica del tutto; [illegible] continuiamo a credere che la cura del dirigere tolga qual[illegible] concentrazione e all'intrepido rilievo [illegible] discorso pianistico.

La Quarta Sinfonia di Ciai[illegible] ha ricordato, su un piano più [illegible] di perfezione tecnica, l'impostazione di Temirkanov [illegible] qualche settimana [illegible] a Bergamo: è naturale che i russi sentano Ciaikovski senza pose slave, strilli scomposti, tumulti febbrili; Ciaikovski per loro è un classico, scorre [illegible] pacifica naturalezza e Ashkenazy fa di questa Quarta [illegible] creatura di ineffabile fascino: oboe, clarinetto e fagotto sembrano scoprire i loro [illegible] per la prima volta, da flauto e ottavino zampillano allegre fontanine di suoni, [illegible] chiarezze, gli archi volano nel pizzicato dello Scherzo, il timpanista, sempre più [illegible] mirevole, ricorda che il suo strumento si può «suonare», come il pianoforte o l'arpa. Anche nell'esplosivo Finale le barcollanti strutture sembrano divenute più solide e non si sente mai una sonorità volgare o sgradevole. [illegible] esaurita, come era prevedibile, e successo entusiastico.

Giorgio Pestelli

Gluck all'Opéra di Parigi, direttore Albrecht, protagonista la Verrett: i primi commenti

«Questa Cavani, una regista per Ifigenia classica, [illegible] idee, [illegible] troppe»

PARIGI — Siamo al [illegible] Farnese di Parma: o piuttosto contempliamo l'anfiteatro della sala sotto il doppio ordine di archi regolari e tutto sesto, scanditi da colonne e medaglioni, che domina i gradini e lo spazio scenico: [illegible] scenografia (ricreata da [illegible] Frigerio) di un edificio [illegible] struito alla fine del Rinascimento pensando all'età classica. Si capisce subito che questa Ifigenia in Tauride [illegible] cata da Liliana Cavani e presentata mercoledì sera all'Opéra, sarà [illegible] spirito classico, «come se — scrive Frigerio — la musica di Gluck fosse nata [illegible] questo [illegible] e legata a doppio filo [illegible] idea di teatro».

I costumi divertenti, anche [illegible] po' grevi [illegible] Mauro Pagano potrebbero benissimo [illegible] settecenteschi, impennacchiati e barocchi, coll'apoteosi nel finale, delle armi greche e [illegible] e gli scudi ornati di serpenti e teste [illegible] leone. L'opera [illegible] svolge come «un rito unico, ininterrotto», dice Liliana Cavani. Ed [illegible] Gluck ancora [illegible] tolto rinchiuso all'interno [illegible] una cerimonia interminabile, certo piena di bellezza, ma che ci rinvia [illegible] indeterminato e che non può essere riesumato.

Liliana Cavani: Ifigenia è «un rito unico, ininterrotto»

[illegible] tradizione (del diciannovesimo e del ventesimo secolo, ma [illegible] del diciottesimo) è rispettata anche da Gerd Albrecht, che dà un'interpretazione robusta, [illegible] maestosa, [illegible] e grandiosa, [illegible] questa musica, alla testa dell'orchestra dell'Opéra che prodiga i suoi colori migliori.

Qualunque siano le grazie dei cortei, la nobiltà della mimica, gli accenti palatali di Shirley Verrett (Ifigenia) o Thomas Allen (Oreste), come dimenticare che sette mesi fa a Lione John Eliot Gardiner e Bruno Dayen avevano mandato in frantumi la rispettabi[illegible] di Gluck per rivelare un'opera di una tensione drammatica elettrizzata, disperata, da far rizzare i capelli, di un modernismo soffocante?

Questa rappresentazione [illegible] è priva di fascino, certo, e di aspetti pittoreschi, perfino [illegible] una certa grandezza, nel punto culminante del secondo atto. Liliana Cavani la movimenta [illegible] garbo: in particolare per quanto riguarda il gruppo delle ancelle dai gesti tristi e graziosi. [illegible] regista italiana ha tuttavia troppe idee, alle volte; come il «salvataggio» di Oreste [illegible] un gioco a moscacieca un po' derisorio, in cui Ifigenia si umilia.

Tutto questo rende gradevole la rappresentazione, ma [illegible] un po' esteriore. L'emozione [illegible] concentra per fortuna [illegible] una vera attrice drammatica, Shirley Verrett, calorosa, vibrante come un violino, dal[illegible] ampie frasi drammatiche. Non le resta [illegible] ottenere una migliore pronuncia francese, difetto che in Gluck equivale a [illegible] specie [illegible] mutilazione, tanto [illegible] parola è parte [illegible] grante del colore e dell'inten[illegible] musicale.

E' quel che [illegible] una gran forza alla superba interpretazione [illegible] Thomas Allen: dizione impeccabile, voce potente come [illegible] bronzo o spezzata di disperazione, personaggio alla Michelangelo, che supera l'amico Pilade (John Treleaven), dal viso di un martire barocco, dalla voce squillante, dall'impostazione incerta.

Jean-Philippe Lafont è un eccellente Thomas, crudele e allucinato: Marie-Christine Porta e Véronique Dietschy [illegible] tenere sacerdotesse. Jean-Philippe Courtis [illegible] sacerdote pieno d'autorità. I cori [illegible] Jean Laforge avvolgono l'azione con una pietà armoniosa. A parte il gruppo delle Erinni, che sfortunatamente è illustrato sulla scena in modo abbastanza piatto, con mostri aneddotici.

Jacques Longchampt

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Conservatorio L'orchestra giovanile [illegible] a Lille

TORINO — L'orchestra sinfonica giovanile degli allievi del Conservatorio di Torino è da oggi ospite della Rassegna delle orchestre giovanili europee che si svolge a Lille: rappresenterà domani, con il suo concerto, l'Italia.

Alla rassegna partecipano [illegible] orchestre giovanili di Inghilterra, Francia, Olanda, Germania. L'orchestra torinese suonerà poi [illegible] a Nantes.

Degli Esposti vedette a Parigi

[illegible] — Ottimo [illegible]so, al Centre Pompidou, per l'attrice italiana Piera Degli Esposti, interprete di «La voce pura, itinerario di [illegible] voce». Un pezzo [illegible] bravura che ha riscaldato il pubblico del Beaubourg: monologhi tratti da Giraudoux, D'Annunzio, Shakespeare, Alvaro, Joyce, con la regia di Massimo Scaglione.

Stasera sarà di scena Edmonda Aldini. Con altri monologhi e canzoni («Voce magica, voce musica, metamorfosi di un'attrice»).

«Due grandi vedettes del teatro italiano», ha commentato Le Matin. «Donne ardenti».

La nuova star in Italia per lanciare il [illegible] lp

Cindy Lauper: [illegible]

[illegible] — Nascono ogni anno nuove stelline nel firmamento [illegible] americano, ma questa ragazzetta che ha portato [illegible] star system la fantasia, la sregolatezza e anche un po' del genio italico ci sa fare davvero: Cindy Lauper, 25 anni, un'origine siciliana (per parte di madre, palermitana) ben sottolineata anche in alcuni spunti del suo video, è la voce che ha acceso le classifiche dell'in[illegible] statunitense.

La sua canzone, Girls just want have to fun (le [illegible] vogliono [illegible] divertirsi) è stata classificata come un vero inno generazionale, ci [illegible] autorevoli testate d'Oltreo[illegible] che l'hanno indicata [illegible] «la versione rock [illegible] Marlene Dietrich», mentre più in là di tutti si è sbilan[illegible] il quindicinale specializzato Rolling Stone, solitamente sempre molto cauto nei complimenti. «Cindy canta [illegible] come nessun'altra: la sua voce è magnifica e selvaggia, ricorda da vicino i gruppi femminili dell'era pre-Beatles».

Sull'onda [illegible] attestati così clamorosamente positivi, Cindy Lauper ha abbondantemente superato il milione di copie vendute, toccando il vertice delle classifiche [illegible] e [illegible] si appresta a conquistare [illegible] l'Europa, con quel piglio sbarazzino, un po' dispettoso [illegible] e da monello impenitente [illegible] nasconde nel look e dietro [illegible] voce.

La [illegible] promozionale [illegible] sulle [illegible] varie [illegible] televisive pubbliche e private, Cindy appa[illegible] nelle prossime settimane anche per presentare Time after time il secondo singolo [illegible] tratto [illegible] suo album [illegible].

Come spesso accade nelle favole a [illegible] fine, gli esordi di Cindy, [illegible] fatina dalla bacchetta magica, [illegible] campo [illegible] spettacolo erano [illegible] «Fin da bambina sentivo la necessità di esprimere su un palcoscenico e davanti a un microfono la grande carica che avevo dentro — spiega Cindy — sono cresciuta a Brooklyn [illegible] è lì che ho provato a muovere i primi passi [illegible] all'aperto, in qualche localino, non mi piaceva [illegible] a scuola, scappai di casa quando avevo 15 [illegible] e per questo Girls just want have [illegible] ha per me anche un significa[illegible]».

Ci fu in seguito a quelle prime esperienze un tentativo [illegible] un gruppo newyorkese, i «Blue Angel», presto [illegible] in fumo: «Volevano che io fa[illegible] po' [illegible] richiamo [illegible] il pubblico maschile, senza ammettermi alle decisioni, mentre io sono un'istintiva e preferisco, come faccio [illegible], autogestirmi completamente».

Il [illegible] è cosa recente. Cindy forse [illegible] ha [illegible] di assaporarne i vantaggi, ma sicuramente [illegible] provato i primi inconvenienti della [illegible] e della popolarità improvvisa: il che è capitato in parte anche alla [illegible] appare in bella evidenza nel video di Girl just want [illegible] to fun. «Sì, ho voluto che ci fosse anche lei perché l'operazione apparisse realistica e così adesso tutti la ri[illegible] nel nostro quartiere: quando [illegible] a fare la spesa nei negozi deve camuffarsi con occhialoni neri, altrimenti tutti la fermano. Proprio [illegible] una rockstar!».

o. g.

[illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541.007) Footloose, Kevin Bacon, Lori Singer, Diane Wiest, John Lithgow. Color. Non viet. Or. 15.30, 17.40, 20, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581.190) Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, con Natja Brunkhorst, Rainer Wolk, Thomas Haustein. Col. Viet. 14. Or. 15.45, 18, 20.10, 22.25. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) L'assassino, Hauti Stapel, Jeanne Val Delsun. Viet. 14 (Thrilling). Ore 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.30. Ingresso L. 5000

CENTRALE (via G. Alfieri 21, tel. 540.110) Sorelle di M. Von Trotta, con Jutta Lampe, Jessica Fruth. Or. 16.15, 17.18.45, 20.35, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. [illegible]) [illegible] di una francese, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher [illegible] (128 min.). Inizio film 15.50, 18.05, 20.22, 22.45. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/b, tel. 545.245) Champions di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson. Col. (115 min.). Versione dolby stereo. Inizio film 16, 18.20, 20.30, 22.40

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 850.71.00) Tuono blu, Roy Scheider, [illegible] Oates, Candy Clark, Daniel Stern, Malcolm Mc Dowell. Col. Non [illegible]. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.472) Un stregone infedele, Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Champions di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Il secondo risveglio di Christa Klages, di Margarethe Von Trotta, con Tina Engel, Katharina Thalbach. Col. Non viet. Or. 16.25, 18.25, 20.25, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La ragazza sul sentiero di A. Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart. Col. Non viet. Or. 16.20, 18.25, 20.20, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067) 100 giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio. Or. 20.30, 22.30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.763) Vediamoci chiaro di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Golom. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804) Exciting invitation - Super bestie in calore. Tutti i giorni feriali, no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) I guerrieri della notte, regia di Walter Hill. Techn. Viet. 18. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

[illegible] (via 42 Settembre 16 bis, tel. 537.100) Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, Lawrence Kasdan (commedia). Apre 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Hot Dog, David Naughton, Shannon Tweed (commedia). Viet. 14. Or. 15.50, 17.30, 19.05, 20.50, 22.30. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) Prendimi e cogliersi di piacere (Tousche moi), con Arabella Don, Tom Veronica Hard. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.800) Rambo, con Sylvester Stallone. Col. Non vietato. Orario 15.15, 17, [illegible], 20.40, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Yentl, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 748.851) [illegible] la superbestia del piacere - La [illegible] dell'Hotel Club (2 hard core 2). Novità. Ingresso 4000. Viet. 18. Ap. 15 [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.085) Le porno avventure [illegible], Samantha Fox, Leslie Bovee, Candida Royale. Col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22. Ingresso 4500, ridott. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Protezione giustiziera, con Charles Bronson, di J. Lee Thompson. Viet. 14 (poliziesco). Orario 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Bob Reynolds, Julie Andrews. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.321) Una poltrona per due, di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy. Col. Non viet. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 5000, Agisc 3000

TORINO (via Busca 8, tel. 530.253) Le sexy interviste del 487° [illegible], Marilyn Chambers, Jenny El Jones. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30. No stop

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Or. 16.05, 17.30, 19.55, 22.20. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiese della Salute 77, tel. 297.157), ore 21 spettacolo con Raffaella De Vita in Concerto 84.

CRISTALLO A · CROCETTA · MIRAFIORI · ZONA MILANO - B. PARCO · ZONA NIZZA - LINGOTTO · FUORI CITTA' · SECONDE VISIONI · ZONA CENTRO

TEATRI E CONCERTI

GALLERIE E MUSEI

RITROVI

CIRCHI

[illegible]

Addio parrucche, crinoline, galanterie
Con Vitez anche Marivaux è passione

TORINO — La reggia spagnola in cui Antoine Vitez incapsula *Le prince* [illegible] di Marivaux, che il [illegible] National de Chaillot (la più autorevole compagnia francese, insieme alla Comédie) offre [illegible] mercoledì all'Alfieri al pubblico torinese, altro [illegible] è [illegible] un gelido patio bianco, su cui incombono quattro imponenti colonne neoclassiche, e che termina, laggiù, in uno stretto andito, chiuso da muricciolí bassi, sotto un cielo dall'azzurro fisso, irreale.

La scenografia, firmata da Yannis [illegible], è un'esemplare chiave di lettura della [illegible]. Subito si introduce [illegible] nell'universo, vagamente concentrazionario, in cui l'azione si impianta. In questa immaginaria Barcellona — [illegible] cui corte una giovane principessa fremente di [illegible] re non palesato per uno sconosciuto, il bel Lelio, sotto cui si cela il principe di Léon — [illegible] soprattutto, l'estraneità, la separatezza, la solitudine.

Lo [illegible] bene la confidente Hortense, una vedova salvata dai briganti da un giovane eroe che altri non è che Lelio stesso, costretta a reprimere il [illegible] amore sino all'agnizione finale: e la rimozione [illegible] desiderio, addirittura la sua ineffabilità (si ama ma non si può dirlo, [illegible] non si può possedere) è un'altra delle costanti sottese a que[illegible] rigorosa, affascinante [illegible].

Siamo, come avrete intuito, distanti [illegible] miglia [illegible] Marivaux in parrucca e crinolina, il poeta della sorridente schermaglia amorosa, del cinguettio galante e fatuo consegnatoci da una tradizione criticamente superficiale. [illegible], all'opposto, [illegible] drammaturgo inquieto e sottilmente disperato, che guarda all'indietro [illegible] passioni fonde, fatali di un Racine (e qualcosa della *Berénice* che Vitez presentò a Spoleto c'è, com'eco lontana, in questo *Prince*) e preannuncia le lacerazioni dei grandi romantici europei (quel Lelio ha, fin nei costumi, tratti esplicitamente wertheriani).

Quanto il potere (giacché tutto si complica perché quest'amore sottaciuto deve fare i conti col potere: siamo a corte, c'è il [illegible] di Castiglia, anche lui sotto [illegible] spoglie, che pretende la mano [illegible] principessa) è fin troppo chiaro che la messa a nudo dei suoi impietosi meccanismi è [illegible] preannuncio, vigile e pessimistico, di quella ribellione che cinquant'anni più tardi (la commedia è [illegible]) comincerà a serpeggiare in Francia.

Ritroverete tutto questo se, come spero, pagherete il debito tributo a Marivaux, a Chaillot, a Vitez, recandovi [illegible] assistere allo spettacolo. A dispetto dell'ingenerosa [illegible]stica dell'Alfieri, assisterete ad una prestazione d'[illegible] insolita finezza.

Recitano, s'intende, «in vitezíano», accettando cioè l'alto grado di convenzionalità della loro finzione, il [illegible] essere sempre e soltanto personaggi, in [illegible] clima di rarefa[illegible] [illegible] le luci di Patrice Trollier calcolatamente [illegible]sperano; e traducendo tale convenzionalità [illegible] gran[illegible] [illegible] gesti tipica del loro regista (lo svenire, lo sdraiarsi, il protendersi [illegible] il cielo, il genuflettersi, [illegible] altrettanti segni-simbolo di [illegible] d'animo).

Ma il loro rapporto [illegible] lo spazio, ad esempio, quel lavorare a triangolo, a rombo, e specularmente l'uno rispetto all'altro, è d'una cartesiana geometria: e minuziosa, quasi parcellizzata, è l'orchestrazione [illegible] il trapasso dal «soffiato» all'urlo, [illegible] gemito. Se [illegible] suggerirvelo, badate, soprattutto, sul piano squisitamente tonico, all'Hortense di [illegible] Sirancar; e poi godetevi l'Arlecchino in dialetto limosino di Daniel Soulier, una presenza a tutto campo, un prodigio di ardore ginnico, corporeità, e strampalata malinconia contadinesca.

Ma tutti sono interpreti d'alto livello, la Castaldi (Principessa), il Malartre (Lelio), l'altro, imponente Villion (il cortigiano Frederic, il ruolo forse più difficile), il Massoc, il Moreau.

Alla prima circa quattrocento spettatori, attentissimi, generosi di applausi.

Guido Davico Bonino

Una scena di «Le prince travesti» all'Alfieri: una prova [illegible] d'insolita finezza

Così tossiva Gozzano poeta dandy e voyeur

MILANO — Al Carcano, prima [illegible] *Le rose che non colsi, breve spettacolo scritto e diretto* [illegible] *Carlo Rivolta. Argomento, la vita e le opere del poeta* [illegible] *Gozzano. Sono* [illegible] *(ininterrottamente Fabrizio Bentivoglio che rappresenta* [illegible] *ventenne, studente, sportivo, dandy; Gerardo Amato che rappresenta il Gozzano venticinquenne, già minato dalla* [illegible]*; Michele Placido che rappresenta l'anello di congiunzione fra gli altri due, cioè il Gozzano scrittore, narcisista e voyeur.*

I tre Gozzano per un'ora e mezzo si passano la palla, recitando [illegible] *ritagliati dalle poesie di Gozzano, dagli articoli e racconti, dalle sue lettere, privilegiando le ossessioni-sessuali rinfocolate* [illegible] *tisi;* [illegible] *a Gerardo Amato mostrare radiografie e tossire, ma tossisce anche Michele Placido. Questa rilettura* [illegible] *Gozzano erotico risulta faticosa, e il pubblico mostra sollievo quando riconosce qualche verso famoso.*

Per sollecitare l'attenzione, il regista [illegible] *abbondato in giochi di luce, che sottolineano di volta in volta l'arredamento (abat-jours, seggioline di ferro, poltrone di vimini), in giochi sonori (musica liberty, tanghi, can-can; quando arriva il treno si sente lo sferragliare dei vagoni sulle rotaie, quando parte il piroscafo si sente il tu-tu della sirena), e in qualche gioco di odori (violetta di Parma, zucchero filato). Per far capire che certe scene si svolgono a Torino, i tre Gozzano leggono La Stampa tenendo bene in vista la prima pagina.*

Ciò che maggiormente [illegible] *l'attenzione sono i cambiamenti* [illegible] *Eleonora Brigliadori, che resta in guepière una trentina di volte. Come spiega il programma di sala, questo fatto, «vestirsi e spogliarsi e rivestirsi... trasformazioni alla Fregoli* [illegible] *mattina alla sera», è una citazione da Amalia Guglielminetti, la sfortunata scrittrice amica di Gozzano. L'ottimo programma di sala* [illegible] *altre intenzioni nascoste dell'autore-regista, che dimostra di* [illegible] *diligentemente documentato non* [illegible] *su Gozzano, ma anche sui suoi critici più sottili: Eugenio Montale, Edoardo Sanguineti, Pietro Citati...*

Nota annunciatrice di Canale 5, la Brigliadori è un [illegible] *metro e ottanta di* [illegible] *abbondante (brutte ginocchia, però).* [illegible] *applaudita quando compie quel numero di modesta ginnastica acrobatica che si chiama la ruota, e quando (una volta sola) compare nuda o quasi.*

Molti applausi negli ultimi minuti dello spettacolo, quando viene rec[illegible] *per intero la poesia Cocotte. Per fingersi bambino Michele Placido sta in ginocchio con occhi un po' mongoloidi; poi man mano dà fiato alle trombe della poesia. Può sembrare che imiti Albertazzi, ma il vero modello è piuttosto il Renzo Ricci come faceva una volta l'Enrico IV di Pirandello.*

Sarà curioso vedere come andrà lo spettacolo, se non ci sarà sempre la claque che ha animato la prima.

Giampaolo Dossena

Eleonora Brigliadori con Amato, Placido e Bentivoglio interpreti dello spettacolo su Gozzano

Allarmanti dati in Senato, il [illegible] è stato l'anno [illegible] dello spettacolo

[illegible] 1400 [illegible] negli [illegible] 3 [illegible]

[illegible] — Nel 1983 l'Italia ha vissuto il punto culminante della [illegible] nel settore [illegible] spettacolo: soltanto 113 [illegible] sono stati prodotti contro i 123 del 1982, con una diminuzione di investimenti [illegible] 252 a 184 miliardi, e un calo degli incassi del 10 per cento, mentre gli spettatori sono diminuiti del 15 per cento rispetto al [illegible].

Non è andato meglio il settore musicale, nel quale nell'83 rispetto al 1982, è diminuito il numero dei [illegible] certi (meno 8 per cento) e quello degli spettatori (meno 5,5 per cento), pur essendo gli incassi equivalenti grazie all'aumento [illegible] tariffe. Hanno retto un po' di più spettacoli lirici e balletto, dove a una lieve flessione degli spettatori ha fatto riscontro un leggero incremento [illegible] incassi.

I dati [illegible] stati [illegible] alla commissione [illegible]ione del Senato, nella discussione per i provvedimenti destinati a sostenere il settore dello spettacolo che hanno cominciato il loro cammino parlamentare in sede deliberante.

Delle 1126 sale cinematografiche in attività, solo il 30 per cento svolge attività continuativa. [illegible] L'Aquila è rimasta completamente senza cinema dopo la chiusura delle [illegible] [illegible] città italiane continua incessa[illegible] la [illegible] della trasformazione in supermercati, banche e grandi magazzini che ha provocato, in tutta Italia, la eliminazione di oltre [illegible] cinematografi negli ultimi tre anni. Erano [illegible] nel [illegible] ne [illegible] rimasti 7914 di cui, però, soltanto [illegible] della metà ad attività continuativa.

Le cifre più appariscenti di questo «sterminio» riguardano Roma e Milano. Nella capitale, negli ultimi anni, sono scomparse [illegible] cinquantina di sale riconvertite [illegible] attività più redditizie, trasformate in scuole, chiuse in attesa di destinazione [illegible] ritura demolite. Tranne poche eccezioni, si scomparire sono le sale periferiche e semiperiferiche la cui soppressione, per giunta, ha contribuito ad aggravare le condizioni di emarginazione culturale cui sono sottoposte vastissime fasce di cittadini [illegible]mani.

[illegible] i cinema chiusi [illegible] stati 46, [illegible] sembra destinato ad [illegible] tare per la ventilata condanna di alcune storiche sale: il Capitol, anzitutto, che [illegible] a battesimo «La dolce vita» e «Rocco e i suoi fratelli»; il Dal Verme che, pare, la Rai intenda utilizzare per i concerti della sua Orchestra.

PRIME FILM: «Champions» una storia [illegible]ra interpretata da John Hurt

Un fantino con il suo cavallo vincitori contro la sfortuna

CHAMPIONS di John Irvin, con John Hurt, E. Woodward, B. Johnson, Jan Francis. Drammatico, colori, [illegible] Bretagna 1984. Cinema [illegible] e Chaplin 2.

Presentato nel febbraio scorso [illegible] *Festival di Berlino, Champions è un accurato film inglese che* [illegible] *fatto* [illegible] *figura in quella competizione narrando con intensa adesione umana e bel risalto sportivo la storia,* [illegible] *inventata, di un celebre fantino e del suo cavallo da* [illegible].

Il fantino è Bob Champion, uno tra i più quotati nel mondo inglese dell'ippica, e minato da un tumore maligno che, se non drasticamente curato, gli lascia meno d'un [illegible] *di vita.*

Il cavallo, è Aldaniti, quello che, docile sempre al frustino, Bob porta più volentieri in gara, [illegible] *vittoriosamente. Per una fatale coincidenza anche il* [illegible] *lasciare il turf perché un tendine* [illegible] *è spezzato durante una corsa alla quale l'hanno iscritto per tenerlo in forma.*

L'incidente a Aldaniti dapprima sgomenta Bob, poi [illegible] *un effetto stimolante: egli sente il proprio destino legato a quello del fedele animale, gli urge* [illegible] *prepotenza la volontà di salvarsi: una volontà caparbia* [illegible] *il cavallo è miracolosamente partecipe si* [illegible] *tontificato.*

Quattr'anno [illegible] *e, come testimoniano le cronache ippiche del 1981, Bob Champion tornato in sella a Aldaniti, lo porta alla vittoria nel «Grand National», la più prestigiosa corsa* [illegible].

Il film ha una parte più intima e raccolta, che documenta, [illegible] *melodrammaticizzarla, la pertinace lotta di Bob contro il cancro e in parallelo coglie le reazioni di scuderia all'infortunio di Aldaniti che qualcuno* [illegible] *frettolosamente abbattere; e una parte di brillante effetto spettacolare, ripresa con grande* [illegible] *stria, quella* [illegible] *al «Grand National»* [illegible] *vede, tra il delirio* [illegible] *folla, Champion e Aldaniti vittoriosi.*

[illegible] *figura* [illegible] *fantino spicca, in un coro di personaggi vivacemente rilevati, l'*[illegible] *John Hurt, già premiato interprete di The Elephant Man.*

s. v.

John Hurt è il fantino Bob Champion nel film di Irvin

Piacevole sorpresa [illegible] la compagnia, la prima italiana che danza in Urss

L'Ater [illegible], i russi [illegible]

La tournée [illegible] Leningrado, questa settimana è a Tallin, la prossima in Lettonia

MOSCA — Il palazzo della cultura Vyborgskij, a Lenin[illegible], non è il Kirov che fu di Nurejev: per il primo contatto di una compagnia [illegible] con la patria del balletto, tuttavia, è sede più che decorosa. Comprensibile, quindi, l'entusiasmo dei venti artisti dell'Aterballetto i quali, venuti da Reggio Emilia, hanno registrato fin dall'esordio, la settimana scorsa, il «tutto esaurito» per i 1500 posti di quella sala e, soprattutto, hanno colto [illegible] l'esigente [illegible]co di Leningrado un successo forse superiore alle previsioni.

L'Aterballetto (la sigla sta per Associazione Teatri Emilia-Romagna) è la prima compagnia italiana di ballo a effettuare una tournée in Urss: la sua quarta, dopo precedenti puntate in Ungheria, Inghilterra e Germania Est, e in attesa di altri impegni negli Stati Uniti e nel Giappone. [illegible] la compagnia è venuta con un repertorio completo, dal classico al moderno, con coreografie che spaziano musicalmente da [illegible] a Duke Ellington: «Ci siamo presentati con coraggio nella patria del [illegible] gli applausi [illegible] sono mancati», osserva Lorenzo Capitani, assessore alla Cultura del Comune di Reggio Emilia e presidente del comitato di gestione del Teatro Municipale di quella città, [illegible] dell'Aterballetto.

Agli spettacoli hanno assistito in blocco i maestri e numerosi artisti del Kirov, la cortesia è [illegible] restituita con una visita alla [illegible] del Kirov e un incontro con i suoi primi ballerini. Capitani ha avuto a [illegible] colloqui [illegible] i dirigenti del Goskontsert, l'ente di Stato per gli spettacoli musicali, in vista di altre eventuali iniziative. Questa settimana, l'Ater è a Tallin (Estonia) e la prossima a Riga (Lettonia), prima [illegible] rientro in Italia.

Il repertorio dell'Aterballetto in questa tournée sovietica ha incluso [illegible] *Ricerca a nove movimenti* su musica di [illegible] e [illegible] coreografia di Amodio, *L'après-midi d'un faune* di Debussy, la *Sphynx* di Martinu e *Night creatures* basato su musiche di Duke Ellington. La prima ballerina, [illegible] Ciocchia, è [illegible] particolarmente applaudita per la sua interpretazione della musica di Debussy. Il ca[illegible] moderno [illegible] dall'aggiunta di *Psiche a* [illegible] di Be[illegible] e *Mythical hunters*, nei quali è protagonista la ballerina Brunella Buonuomo, affiancata da Alessandro Molin e da Marc Renouard.

f. gal.

Con Scerbanenco al Carignano contro il cancro

TORINO — Lunedì prossimo, al teatro Carignano, lo «Zonta Club International» sezione di Torino, che [illegible] donne [illegible] economico e culturale, [illegible] lo spettacolo «Le ra[illegible] dell'addio», da [illegible]nenco. Fra gli interpreti Carola André, Carlo Cataneo, [illegible] Crippa, Giancarlo Dettori, regia del compianto Daniele D'Anza.

L'incasso dello spettacolo — realizzato dal Centro di Produzione Rai di Torino — sarà devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Prenotazioni e vendite alla biglietteria dello [illegible] (via Roma 49, dalle 9 alle 19).

[illegible] Piscopo e [illegible] Cherry

[illegible]

[illegible] — La [illegible] è un tempio [illegible] aggredito da un imminente temporale, nuvole e lampi, tuoni che fanno tremare l'atmosfera e sole che stenta a farsi [illegible] da: sullo sfondo di questa scenografia, «Acqua e viento», come il titolo dell'album [illegible] ha [illegible] ufficialmente il via alla sua carriera di solista,) Tullio De Piscopo si è presentato l'altra sera, intorno alle 21,45, sul palcoscenico del teatrotenda Seven up.

[illegible] applaudirlo (ma prima che lui arrivasse i fischi si sono sprecati, causa il ritardo con cui s'è iniziato il concerto) c'erano non più di duemila persone: all'inizio attente e interessate, [illegible] fine scatenate e coinvolte.

Accompagnato da [illegible] Vendittо (chitarre), Ser[illegible] Esposito (tastiere), [illegible]simo Nunzi (tromba e flicorno), Margherita [illegible] (voce), Dino D'Autorio (basso), Sergio [illegible] e Sabatino Romano (percussioni), il musicista napoletano ha proposto quasi tutti i [illegible] suo bellissimo [illegible] «I' sono 'e notte» a «Namina» (come Napoli - Milano - Napoli, percorso particolarmente significativo nella vita di De Piscopo); dalla strumentale «Cariago» a «Nave 'e guerra», il pezzo che più ricorda l'esperienza [illegible] collaborazione con Pino Daniele; da «Stadera», un testo che descrive il [illegible] d'inutilità e l'insoddisfazione legata alla [illegible] di droga.

A metà concerto, quasi di soppiatto, magrissimo e dinoccolato, è apparso sulla scena Don Cherry: la carica mediterranea di De Piscopo ha [illegible] i [illegible] il jazz allusivo del [illegible] ame[illegible]o, il folk partenopeo si è incontrato con quello africano. Due, tre brani insieme e poi Don Cherry è scomparso di nuovo: è tornato solo alla fine, per interpretare [illegible] De Piscopo il pezzo più applaudito dell'intera esibizione, un trascinante, ultravitale, «Stop Bajon».

Pubblico in piedi [illegible] sedie, raccolto a battere le mani sotto il palco, incitato a partecipare dallo scatenatissimo De Piscopo. Sia praticamente inevitabile: dopo «Tarantella» è toccato a «Stop Bajon».

f. c.

[illegible] La società granata ha deciso di affidare la squadra al tecnico dello scudetto

Radice torna alla guida del Torino

Il contratto firmato ieri dopo una lunga trattativa - Quattro anni fa l'allenatore fu esonerato da Pianelli
Un recente passato povero [illegible] soddisfazioni sulle panchine di Milan, Bari e Inter - Il vice sarà Cazzaniga

MILANO — Quattro anni dopo, Gigi Radice torna al «suo» Torino: quando Pianelli nel 1980 lo esonerò dall'incarico sembrava essersi rotto qualcosa, forse [illegible] definitivo, fra lui e la squadra granata, quella che aveva portato allo scudetto del do[illegible]. A quanto pare [illegible] frattura è stata ricomposta grazie [illegible] presidenza e al lavoro di mediazione di Luciano Moggi già da tempo in trattativa con il tecnico da poco esonerato dall'Inter.

In effetti [illegible] novrando in diverse direzioni: Castagner sempre definito «il preferito» quindi Agroppi per non dire di Fascetti, quindi buon ultimo almeno sulla carta, Gigi Radice. Nel giro di 24 ore il tecnico ha sciolto le [illegible] riserve e dopo avere parlato [illegible] Ghini, presidente del Perugia con il quale era in parola, Ra[illegible] telefonato a Torino verso mezzogiorno dicendo: «Sono pronto a firmare». Radice tornerà al Torino con il suo vice Cazzaniga (che sta frequentando il corso allenatori a Coverciano) e probabilmente avrà Claudio [illegible] fra i suoi collaboratori ma non come aiutante diretto.

I tifosi granata, già convinti d[illegible] di Agroppi, probabilmente accoglieranno con [illegible] stessa simpatia anche Radice sebbene nel periodo di lontananza da Torino l'allenatore non [illegible] otte[illegible] grosse [illegible]: dopo l'ottima esperienza [illegible] Bologna (dove valorizzò Dossena) [illegible] furono periodi difficili [illegible] Milan (licenziato) quindi con il Bari (retrocesso in C) e infine [illegible] l'Inter (quarto posto ed eliminazione dalla Coppa Italia e dalla Coppa Uefa).

Radice ha 49 anni e [illegible] vinto come giocatore tre scudetti e una Coppa dei Campioni sempre nel Milan. Come allenatore, fra i suoi migliori risultati la promozione del Cesena dalla B alla A (1972) e naturalmente [illegible] scudetto col [illegible] nonché i 50 punti ottenuti con la stessa formazione granata battuta di [illegible] Juventus in un campionato probabilmente irripetibile.

Milano non gli ha portato [illegible]: nel gennaio del 1982 venne licenziato da Farina e poi il Milan finì ugualmente [illegible] serie B. Radice [illegible] aveva legato [illegible] l'ambiente e coi giocatori: il divorzio era inevitabile [illegible]he se la promozione di Galbiati in panchina [illegible] servì a riparare i guasti. Anche l'Inter gli ha dato il benservito ma Radice a quanto pare [illegible] già tutelato. Così si spiega perché [illegible] decina di giorni fa ha rifiutato il contratto offertogli da Chinaglia per andare alla Lazio: a quanto pare non si illu[illegible] di [illegible] all'Inter [illegible] aspettava solo il benservito per dire [illegible] al suo Torino.

Giorgio Gandolfi

La scelta del cuore

Una cosa è certa, fra le tante che si possono dire o pensare: è stata una scelta del vecchio cuore [illegible]. Però [illegible] giovane Agroppi, l'uomo di mille battaglie, è stato preferito [illegible] Radice, l'uomo del leggendario scudetto. Il Torino, a suo modo, ha inteso legare la tradizione agli obiettivi, e su questo terreno ideale il consiglio [illegible] trovato d'accordo dopo qualche divergenza sul nome di Agroppi, considerato [illegible], ma ancora inesperto per guidare la squadra granata verso alti traguardi.

Radice, a Torino e al Torino, ha lasciato buoni ricordi. Lo scudetto storico, [illegible] stagione esaltante e sfortunata dei 50 punti, la serietà del lavoro, la capacità di dare alla squadra carattere e stile. [illegible] questo accadde anni fa, e bisogna [illegible] che le recenti vicende dell'allenatore non sono state per niente felici. Una buona stagione [illegible] Bologna, che [illegible] resto [illegible] lottava per lo scudetto, poi [illegible] duplice delusione con Milan e Inter, senza contare il Bari: il tutto accompagnato da incomprensioni e screzi, umani e tecnici, sui quali [illegible] spetta a noi dare giudizi.

Resta il fatto che la complessa personalità di Radice [illegible] già diviso i tifosi granata, stando almeno alle numerose telefonate ricevute al giornale. C'è chi sposa in pieno la scelta della società ri[illegible]do[illegible] orgoglio il passato di gloria, e chi invece la ritiene un errore osservando con scetticismo gli ultimi risultati del tecnico: comunque sia, [illegible] e il Torino meritano fiducia, aiuto e fortuna.

c. co.

Gigi Radice il giorno dello scudetto granata con [illegible], Cazzaniga, Garritano e Graziani

Oggi il [illegible] allenatore a colloquio con il presidente Sergio Rossi

«Conta il presente, non il passato»

«Ho accettato l'incarico con grande entusiasmo, mi impegno a riportare in alto il Torino»

DAL [illegible] INVIATO

MONZA — Gigi Radice oggi è l'uomo più [illegible] del mondo. Non ha alcuna difficoltà ad ammetterlo. Nel giro di pochi giorni è passato dalla rabbia per il trattamento dell'Inter alla gioia più grande per questo ritorno nella città che meglio ha saputo apprezzarlo, anche se Gigi [illegible] dimentica il «tradimento» [illegible] Pianelli, l'esonero in un [illegible] mento particolarmente difficile della sua carriera e forse [illegible]a sua esistenza.

«Cose del passato — taglia corto Radice —, conta soltanto il presente. Una cosa è certa: in casa mia la notizia del ritorno a Torino è stata accolta con un urlo e mio figlio Ruggero mi [illegible] abbracciato commosso». Ruggero Radice [illegible]pre stato [illegible] superfitoso granata.

«Mi piace tornare in una società che mi ha dato tante soddisfazioni — ha proseguito Radice —. Dopo un'attenta analisi della situazione cercheremo [illegible] migliorare la squadra anche se non mi nascondo che sarà difficile. Chi ha i posti migliori tende a tenerseli. Nell'anno dello scudetto non c'erano gli stranieri, [illegible] situazione [illegible] diversa. Ora si tratta di far buon uso dell'esperienza, perché l'impegno comune è di riportare il Torino ai livelli [illegible] gli competono».

— Come mai quest'improvviso «matrimonio»?

«Le cose migliori [illegible] quelle che maturano in fretta. Ci siamo trovati raggiungendo subito un'intesa [illegible] massima. Vorrei che il [illegible] lavoro a Torino fosse pari a quello [illegible] passato ma, ripeto, non [illegible] tante difficoltà. La squadra granata [illegible] svolto una buona prima parte in campionato, poi nella seconda è apparsa più criticabile. Probabilmente ci sono stati problemi che andranno approfonditi».

— Accetterà [illegible] Sala [illegible] allenatore?

«Ci siamo già parlati [illegible] di questo ed [illegible] ho precisato che preferisco lavorare con Cazzaniga. [illegible] Claudio, peraltro, c'è un'amicizia tale che non ci sa[illegible] problemi per un'eventuale collaborazione».

— Quali saranno gli uomini che arriveranno per potenziare il Torino?

«È presto per parlarne. Prima dobbiamo fare un quadro ben preciso della situazione. Per [illegible] abbiamo raggiunto soltanto un accordo per il contratto, ma [illegible] convinto, considerata [illegible] passione del presidente Rossi e di tutto l'ambiente, che ci sarà un impegno generale per far sì che il Torino torni a lottare per i primi posti. [illegible] sto prendendo atto di questa situazione. Vedremo eventualmente di colmare con i giovani eventuali lacune della [illegible]».

Radice non lo dice, ma spera che Manfredonia si decida a vestire la maglia granata. Ci sono molte pressioni in tale [illegible]. Manfredonia, per lui, è l'elemento ideale per potenziare la difesa e il centrocampo. Radice non risponde a una domanda che implica appunto il giocatore della Lazio: «Oggi sarò a To[illegible] per il mio primo contatto con la società. Avremo tempo per parlare del potenziamento della formazione. Torno a Torino con tutto il mio entusiasmo, anzi con una maggiore voglia di lavorare, con una più forte sollecitazione. Non mi aspettavo, ripeto, l'esonero da parte dell'Inter e quindi l'invito [illegible] del Torino è [illegible] per me ancora più bello».

E. [illegible]

NAZIONALE Domani a Toronto contro il Canada

Giordano trova l'azzurro in attesa del bianconero

Bearzot rilancia l'attaccante nel primo tempo, poi subentrerà Mancini - Il laziale aspetta la telefonata di conferma: «Sei [illegible] Juve»

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Qui, in Canada, i tifosi della Juventus che sono parecchi lo considerano già bianconero. Ma Bruno Giordano aspetta una telefonata di Chinaglia che gli [illegible] ufficialmente la notizia del trasferimento, tanto più che in corsa c'è anche la Roma. [illegible] suo arrivo a Toronto, Giordano è stato festeggiato dai nostri immigrati il cui entusiasmo ha addirittura commosso Bearzot. E Giordano, dopo i 12 minuti di Zurigo, tornerà [illegible] nell'amichevole di sabato con il Canada. Resterà in campo almeno per un [illegible]po, poi lascerà il posto [illegible] Mancini.

— Come vive queste [illegible] in attesa di conoscere il [illegible] futuro? Pur essendo da sempre laziale, non avrebbe preclusioni ad un suo passaggio alla Roma, che gli consentirebbe di restare nella sua città, ma sarebbe un po' come tradire i tifosi?

«Dipende dalla Lazio». [illegible]. E ai giallorossi, per il momento, fa gli auguri sinceri di vincere la Coppa dei Campioni, ma i suoi pensieri sono rivolti alla Juventus.

— E' una squadra condannata a vincere. Se arriva seconda è come se fallisse. E' pronto ad affrontare una simile responsabilità?

«Ho una mentalità vincente, anche se nella Lazio ho vinto quasi niente».

— Da «reuccio» di Trastevere a uno dei tanti nella Juventus: potrebbe accusare una crisi di identità?

«L'importante è il risultato della squadra. Quello personale viene dopo, ma nella Juventus c'è gloria per tutti. Sono un professionista in cerca di successo anche se lascerei il cuore a Roma».

— Lei e Paolo Rossi vivete per il gol. Platini che ne ha fatti 20, aggiudicandosi la classifica cannonieri per la seconda volta consecutiva, può darvi ombre?

«Se Platini è più[illegible] fa[illegible] di cappello. Ma chi segna i gol non ha problemi. Ciò che conta, comunque, è che i gol servano al collettivo e ai suoi traguardi».

— Con Rossi ha già giocato in nazionale dimostrando buona intesa. Potrebbe sorgere qualche difficoltà tattica per due «pesi leggeri» in una Juventus spesso costretta a sfondare i muri degli avversari?

«Quando si [illegible] compagni [illegible] Platini, maestro [illegible] lancio e dell'assist, [illegible] può [illegible] qualsiasi situazione. Gli spazi [illegible] ridurranno ma aumenteranno i palloni. Una Juventus sbilanciata? [illegible] era [illegible] con Paolo che [illegible] punta statica, mentre Rossi ed io siamo noti tornanti e sappiamo adeguarci».

— E al [illegible] regole di comportamento, lo [illegible] Juventus?

«Non [illegible] spaventano. Penso sia un [illegible] normale».

— Conosce Boniperti?

«Poco. Ma è un presidente con personalità e stile».

— E a [illegible] presidente come Chinaglia, [illegible]

«Il carattere. Se [illegible] prefigge un traguardo ci arriva. Vorrei averlo anch'io».

— [illegible] ragazzino lei tifava Inter. Perché?

«Perché vinceva tutto, come [illegible] Juventus di adesso. Mi affascina [illegible] prospettiva di aiutarla a conquistare [illegible] Coppa dei Campioni, l'unico grande trofeo che le manca».

— Si sente maturo per [illegible] Roma?

«Sono pronto per qualsiasi esperienza».

— Si sa che vorrebbe con lei Manfredonia. Non siete «pericolosi» insieme?

«Siamo amici dall'infanzia. [illegible] piacerebbe continuare a giocare con lui. E' forte, [illegible] avuto [illegible] determinante nella salvezza della Lazio. Non [illegible] perché ha rifiutato il Torino e se potrò 'aiutarlo' ad andare alla Juventus, lo farò, ma prima debbo andarci io».

— Aiuterà anche la nazionale a tornare grande?

«Zurigo è stata una tappa. Il mio obiettivo è il M[illegible] '86 e, sulla carta, questa squadra potrà farsi onore [illegible] difesa del titolo anche se rivincerlo non sarà impresa facile. Per ora sono in rodaggio».

B[illegible] Bernar[illegible]

Bettega ha fatto gli onori di casa

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Roberto Bettega, il «canadese», ha fatto gli onori di [illegible] andando a salutare Bearzot e gli azzurri prima dell'allenamento allo stadio Varsity che domani ospiterà Canada-Italia. Bet[illegible] ha già segnato due reti nella doppia sfida con il Tulsa, squadra che la scorsa stagione battè il Blizzard nella finalissima.

Bettega [illegible] avvertito Bearzot di non sottovalutare la rappresentativa canadese, che p[illegible]perà alle Olimpiadi e che di recente ha battuto Cuba per 3-0 a Vancouver. Inoltre allinea ben sei giocatori del Blizzard (Wilson, Ragan, Miller, James, De Luca, Hadermann) e per l'ex juventino «sarà partita vera anche se l'[illegible] è tecnicamente [illegible]riore».

L'attesa è notevole. C'è il tutto esaurito (23 mila spettatori) e i bagarini vendono tribune da 25 dollari al triplo e i popolari da 7,50 dollari al doppio. Bearzot ha abbracciato Bobby-gol, un atleta che rimpiange, così come sognerebbe di rivitalizzare Gigi Riva e, [illegible] potesse italianizzarlo, Falcao come regista. Quanto alla formazione Bearzot ha ancora il dubbio Battistini-Dossena. Il milanista sembra favorito a meno che Scirea, che è contuso, sia costretto al forfait obbligando Bearzot a utilizzare Baresi libero. In questo caso Dossena resterebbe al suo posto. Si è appreso infine che la nazionale, per la prossima stagione, ha in programma sei partite: il 25 settembre in Italia con la Svezia, in novembre in Svizzera, in dicembre in casa con l'U[illegible] in febbraio con l'Eire a Dublino e in aprile ancora in casa con il Perù.

b. b.

COPPA CAMPIONI Allo stadio Olimpico deserto e presidiato

Allenamenti «by night» per la Roma

Roma. I giallorossi in allenamento sotto i riflettori dell'Olimpico deserto: così la squadra di Liedholm si prepara alla finalissima

ROMA — Riflettori accesi, spalti dell'Olimpico completamente deserti, ingressi sorvegliati [illegible] nutriti drappelli di agenti e carabinieri. In que[illegible] singolare scenario è scattata per i giocatori della Roma [illegible] fase finale, quella più impegnativa, della prepa[illegible] per [illegible] partita [illegible] il Liverpool.

Liedholm ha programmato tre giorni di allenamenti [illegible] artificiale, nella [illegible] ora in cui [illegible] giocherà la gara. I giallorossi torneranno domattina al «Tre Fontane». Domenica riposo. [illegible] e martedì il «tocco di rifinitura» [illegible] a Settebagni, come [illegible] fatto spesso la nazionale azzurra alla vigilia di appuntamenti importanti.

Sullo stesso stile [illegible] Roma [illegible] con il pretesto [illegible] presentarsi in «abbigliamento internazionale» organizza incontri con la stampa per appuntamento e parziali black-out [illegible] scaramantico. Al termine [illegible] ogni allenamento, oltre [illegible] tecnico svedese, sono stati scelti per conversare con i giornalisti Di Bartolomei, Falcao, [illegible]ziani e Tancredi.

Sollecitati dal freddo serale di questo strano mese di maggio (il presidente Viola, presente in tribuna con i giornalisti, si è visto costretto ad indossare una maglia della Barilla, facendo felici i fotografi, ma soprattutto [illegible] sponsor), i giocatori hanno profuso un impegno a volte perfino eccessivo, nella partitella a tutto campo. [illegible] rischiato seriamente Chierico colpito duro alla caviglia.

«Speriamo che non accada[illegible] incidenti — ha detto Liedholm più tardi — ma l'episodio [illegible] a dimostrare che non abbiamo bisogno [illegible] partite [illegible] collaudo. Anche fra di [illegible] c'è spesso aria [illegible] battaglia. Ho trovato i ragazzi in perfette condizioni. Questi allenamenti di sera servono per abituare la squadra alla luce artificiale e per un migliore recupero delle forze spese [illegible] montagna».

Dalle parole di Di Bartolomei si è intuito che in questi giorni, con puntiglio certosino, Liedholm deve essere riuscito, attraverso i filmati, a far [illegible] atleti romanisti [illegible] più piccolo [illegible]greto degli avversari inglesi. «Non mi è sembrato di vedere il ritmo forsennato di cui tanto si parla — ha commentato il capitano — il Liverpool è una squadra di chiaro stampo europeo. Giocano [illegible] campi pesanti 60 partite in [illegible]. Sono ben preparati atleticamente. Forse hanno qualcosa in più sul piano dell'esperienza per aver vinto nello spazio di 11 anni, 9 scudetti, [illegible] Coppe dei campioni, [illegible] Coppa intercontinentale e [illegible] Coppa [illegible]. Forse soltanto l'Arsenal [illegible] vecchi tempi poteva competere sullo stesso piano».

Quali considera i veri punti di forza degli inglesi?

«Prima di tutto l'asse centrale registrato da un giocatore formidabile come Sou[illegible] contare che tutto il lavoro della squadra può tradursi in gol in ogni momento con gli affondi di Rush. E' l'avversario più temibile che ci potesse capitare in finale. Ma in una sola gara può accadere tutto. Prevedo un confronto molto combattuto, però non credo che ci [illegible] molti gol».

Il segreto della Roma per tentare [illegible] battere il Liverpool?

«La tranquillità [illegible] dovremmo riuscire a mantenere fino al giorno del match. Dobbiamo prepararci con [illegible] figlio mantenerci però quasi distaccati in un clima [illegible]. Se ci mettiamo a giocare 15 partite con la mente, rischiamo di arrivare a fari spenti la sera del 30 maggio».

Pure per Falcao, l'ar[illegible] più importante [illegible] serenità: «Dobbiamo evitare di caricarci troppo. La partita è ancora lontana — [illegible] detto il brasiliano — però, attraverso la mia esperienza, mi pare di capire che i compagni stanno vivendo questi giorni nella maniera più equilibrata. Probabilmente cominciano ad affiorare i primi risultati delle nostre recenti esperienze internazionali».

Intanto il «piano» per [illegible] scalata alla coppa europea va avanti con i suoi dettagli studiati scientificamente. Il preparatore atletico, prof. Gaetano Colucci, ha [illegible] alcuni retroscena [illegible] dovrebbero alla fine premiare la squadra: «In considerazione che le ultime due gare di campionato non significavano ormai più nulla per la Roma, — ha detto Colucci — abbiamo rallentato per tirare il fiato. Siamo andati in montagna per disintossicarci sia sul piano fisico che su quello psicologico, pur lavorando in modo assai pesante. [illegible] sostanza [illegible] programmato uno minipreparazione a misura per [illegible] finale di coppa. Al momento lo scopo principale è quello di velocizzare i movimenti».

Mario Bianchini

Anche il Bayern Monaco domani nel torneo Pozzo

TORINO — Domani, al Motovelodromo di corso Casale, prende il via il 11° Torneo «Vittorio Pozzo», riservato alla categoria Giovanissimi. L'appuntamento, ormai tradizionale per gli sportivi torinesi, presenta quest'anno alcune novità: innanzitutto la sede, che per la fase eliminatoria non sarà più quella consueta di strada del Fassolo, divenuta ormai troppo angusta. Poi, la partecipazione prestigiosa del [illegible] Monaco.

Le altre squadre professionistiche sono la Juventus, quattro volte vincitrice in passato, il Milan, due volte finalista, e il Bologna, altra novità assoluta del Torneo. Completano il gruppo A.T.M., Sis Lucaris, San Borgaro, Barcanova, V. Mazzola, Vanchiglia, Renault Grugliasco, Venaria Aurora e Victoria Ivest.

p. l.

GIRO D'ITALIA — La terza vittoria svizzera segna il fallimento di una clamorosa, discutibile protesta dei corridori

Tutti fanno sciopero, meno il furbo Freuler

I corridori si erano accordati per scendere di bicicletta a pochi metri dal traguardo, contestando il percorso giudicato troppo pericoloso - Confiscati tutti i premi

DAL [illegible] INVIATO

MARCONIA DI PISTICCI — Il ciclismo del Giro d'Italia è riuscito ieri a combinare un colossale pasticcio, [illegible] una [illegible] figuraccia. Uno sciopero proclamato male, in fretta (in [illegible] anni), senza motivazioni esplicite e soprattutto senza accertata unanimità, è stato preso in giro, a 100 metri dal traguardo, [illegible] scatto di uno svizzero, il rubagalline Urs Freuler, che mentre gli altri discutevano, non avendo ancora deciso bene se bloccarsi o no, attraversare a piedi la linea [illegible] traguardo (come al Tour '78, [illegible] contro i troppi trasferimenti extracorsa) o po, scattava e andava a vincere la tappa su Mantovani.

I corridori hanno sbagliato secondo noi due volte: prima proclamando lo sciopero, cioè il tutti in gruppo piano piano, poi non riuscendo a far bene la cosa sbagliata, a darle almeno [illegible] precisione formale. Ovviamente il primo errore è il più [illegible], e a qualcuno può apparire una vergogna. La direzione del Giro e la giuria hanno omologato la tappa, [illegible] però i premi per «comportamento antisportivo». Ci sarà un'inchiesta.

Noi siamo a priori [illegible] i corridori. E quasi [illegible] siamo [illegible] loro [illegible] a posteriori. Non per quel che è accaduto ieri, però. E passiamo subito ai fatti. A [illegible] Pisticci, cioè a 37 dall'arrivo, una galleria buia — quella di Miglionico già fatta nel Giro '71 — ha costretto i girini ad alcune rischiose acrobazie. «Galleria di 220 metri, con due grandi luci all'inizio e alla fine, galleria ispezionata prima [illegible] passaggio da Crespi, segretario della associazione corridori, il quale [illegible] detto [illegible] non c'[illegible] bisogno di sistemare auto ferme con i fari accesi» [illegible] detto Vincenzo Torriani, l'organizzatore. Crespi ha confermato: in corsa era lui la massima autorità dell'associazione, il presidente Gimondi è arrivato proprio ieri ma direttamente a Marconia, giusto in tempo per dare le dimissioni (come lo stesso Crespi e il vicepresidente Adorni) in segno di dissenso con i corridori.

Poco dopo la galleria, una brutta curva, con sede stradale stretta e sconnessa, ha «spedito» alcuni corridori contro il guard-rail, e poi fuori [illegible] Alonso. Oncali e Pavanello si sono feriti, hanno ripreso gocciolando sangue. E' cominciata la discussione [illegible] mancanza di segnalazioni speciali al di là di quelle stradali consuete. Moser, che pure è per il avere accusato taluni co[illegible] di non sapere usare i freni, ha aderito [illegible] traguardo a piedi, tutti insieme, per protesta. Idem Argentin. I due sarebbero poi stati, all'arrivo, i più duri verso i colleghi incerti, [illegible] veri uomini».

Intanto la strada saliva a Pisticci, una salita [illegible] annunciata bene dallo altimetrie ufficiali della [illegible]. Tutti insieme. Chozas che usciva veniva raggiunto e calmato da [illegible]; Contini da Bombini; Vandi e Chiocciolì, primi in cima, da Moser [illegible] persona. Torriani si fiondava all'arrivo [illegible] indagare davanti al video.

Nel gruppo discussioni ai 25 all'ora. [illegible] stradale tutta occupata, non un bel vedere. Ricordi dello sciopero del Bernina, [illegible] questione di [illegible] e anche, [illegible] Bartali, di [illegible] brutte. Attesa per la non-volata. [illegible] la a fare, davanti, il pretoriano. Vicino a lui Leali, Wojtinek, Mantovani, Morandi. Ai 100 metri, scatto di Freuler, sua seconda vittoria che in un certo [illegible] vanifica l'altra di questo Giro, insulti, anche sputi dopo il traguardo. Leali e Masciarelli i più duri verso lo svizzero. Il Panizza, stessa squadra [illegible] di Freuler: «Guardate Alonso, sanguina [illegible] far paura, lo sciopero era la sola cosa giusta».

Cribiori, ds di Freuler, a difesa del [illegible] corridore: «Gli ho ordinato io di fare la volata, perché lo sciopero, senza motivi veri poi, non è sport». Ma perché lo scatto da ladro di polli? Non era più onesto attaccare lo sprint prima? Nessuna risposta. Ha detto Moser: «Se si faceva sul serio la salita di Pisticci, Freuler pentiva staccato».

Brutta cosa. All'arrivo gente sin troppo buona, tanta e calda, ma per Moser. Il sindaco di Marconia di Pisticci severo ma conciliante: poteva contestare la tappa anche economicamente, oppure dir[illegible] lieto comunque della grande pubblicità, il [illegible] del [illegible] paese [illegible] nella [illegible]. Ma forse i suoi [illegible] ministrati avranno qualcosa [illegible] dire, da urlare al Giro, stamani, alla partenza da Policoro, a 20 km dal «luogo del delitto».

Sensazione che quanto accaduto ieri non sia stato che l'epilogo di un gigantesco malessere, di un malumore spezzettato: perché la galleria [illegible] era poi [illegible] trappola, perché la curva non era criminalmente pericolosa. Né di colpo il [illegible] rinnegare tutto [illegible], la [illegible] vocazione di rischio, di fachirismo. Però [illegible] alt dopo la galleria o dopo la curva, cinque minuti simbolici, efficacissimi di [illegible]. Invece adesso il giro è lacerato, [illegible] corridori, corridori contro direttori sportivi (in maggioranza all'oscuro di quanto deciso dai loro uomini). E cose tristi forse accadranno nei prossimi giorni.

[illegible] Paolo Ormezzano

Marconia di [illegible]. Una drammatica immagine della caduta nel gruppo (in primo piano Oncali)

Oggi 8ª tappa, Policoro-Agropoli, km 228. Ritrovo dalle 9 in piazza Dante, via volante alle 10 all'innesto della statale 106. Arrivo alle 16 circa sul lungomare San Marco. G.P. della montagna al valico del Fraggio, quota 1025, km 98,5, e al passo della Sentinella, quota 1035, km 161. Tappa impegnativa, con molte salite, anche se con finale in discesa e pianura. Favoriti: Moser, Saronni, Argentin, Fignon, Vandi.

Secondo Mantovani

Settima tappa: 1. Freuler (Svi), km 226 in 6 ore 05'25", media km/h 38,031, abbuono 20"; 2. Mantovani, abbuono 15"; 3. Bertoglio, abb. 10"; 4. Wo[illegible]ck (Fra), abbuono 5"; 5. Morandi; 6. [illegible] Vlaeminck (Bel); 7. Schmutz (Svi); 8. Mariuzzo; 9. Gavazzi; 10. Pedersen (Dan); segue tutto il gruppo con lo stesso tempo del vincitore (ritirato Milani).

Classifica: 1. Moser; 2. Argentin a [illegible]"; 3. Visentini a 39"; 4. Fignon (Fra) a 1'3"; 5. Lejarreta (Spa) a 1'15"; 6. Breu (Svi) a 1'49"; 7. Van der Velde (Ola) a 1'54"; 8. Da Silva (Por) a 1'56"; 9. Boccia a 2'6"; 10. Battaglin a 2'8"; 11. Panizza a 2'18"; 12. Saronni a 2'51"; 13. Vandi a 3'21"; 14. Van Impe a 3'22"; 15. Leali a 3'30"; 16. Santoni a 3'36"; 17. Baronchelli a 3'47"; 18. Fernandez a 3'57"; 19. Mottet (Fra) a 4'4"; 20. Chinetti a 4'16"; 23. Magro (Spa) a 4'27"; 24. Contini a 4'39".

Due [illegible] hanno preso posizione

Olimpiadi: Cuba no (ma la Romania sì)

[illegible] travagliata strada [illegible] Los Angeles è arrivata ieri un'altra rinuncia, peraltro attesa, quella di Cuba. La notizia è stata data dal presidente del comitato olimpico cubano, Manuel Gonzales. Afferma il comunicato che si è stati costretti a questa decisione a [illegible] «misure umilianti e [illegible]natorie» adottate dagli [illegible] organizzatori dei Giochi nei confronti dei partecipanti cubani. La mancata partecipazione di Cuba significa la perdita della più forte nazione sportiva latino-americana: alle Olimpiadi di Mosca '80 i cubani vinsero 20 delle 24 medaglie complessivamente ottenute dai Paesi del Centro e Sud America.

Due campioni — Questo «no» pone praticamente fine alla carriera di due campioni che hanno dominato le rispettive specialità: il mezzofondista Alberto Juantorena e il pugile Teofilo Stevenson. Quest'ultimo, ormai trentaquattrenne, divide con l'ungherese Laszlo Papp il record di tre medaglie d'oro nel pugilato. Nella categoria dei massimi avrebbe probabilmente ottenuto il quarto successo, ciò che sarà praticamente impossibile fra quattro anni. La stessa cosa si può dire per il [illegible] coetaneo Alberto Juantorena, vincitore dei 400 e degli 800 alle Olimpiadi di Montreal '76, [illegible] ombra a Mosca '80 perché reduce da infortunio, di nuovo in grossa ascesa e fermato ai mondiali di Helsinki [illegible] da un grave incidente.

Romania sì — Insieme a una notizia che lo sport accoglie con dispiacere, ieri però ne è arrivata una positiva: la Romania, unico Paese del blocco sovietico, ha confermato la sua presenza ai Giochi di Los Angeles. L'annuncio ufficiale è venuto da Praga, dove i Paesi socialisti sono riuniti per decidere manifestazioni sportive alternative alle Olimpiadi. Dei Paesi radunati a Praga, [illegible] hanno già detto «no» ai Giochi, la Romania ora si è pronunciata per il «sì» e si resta in attesa della scelta della Corea del Nord. La decisione fa uscire dall'incertezza gli sportivi romeni.

A Praga — E' in corso trattanto a Praga la riunione [illegible] dei Paesi dell'Est, che [illegible] studiando di organizzare manifestazioni sportive per dare ai loro atleti, dopo le Olimpiadi, la possibilità di ottenere buoni risultati sfruttando la preparazione accurata cui si erano sottoposti. Si parla anche, a Praga, del problema dei giudici di [illegible] da inviare a Los Angeles, dopo che il presidente del comitato organizzatore Ueberroth ha dichiarato che non vorrebbe dai Paesi che hanno rinunciato nessun rappresentante. Alla riunione assistono il presidente del Comitato olimpico Samaranch, il messicano Vasquez Rana e l'italiano Primo Nebiolo presidente della Iaaf che compiono un estremo tentativo per far cambiare idea all'Urss e consociati. Ma non c'è praticamente [illegible] reale speranza.

In Grecia — Il Parlamento europeo frattanto ha votato ieri a Strasburgo quasi all'unanimità una risoluzione in favore di una sede permanente dei Giochi olimpici in Grecia.

c. p.

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo: 15,45-17 Giro d'Italia, 8ª tappa Policoro Lido-Agropoli.

Pugilato: 24 da Chiavari, De Leva-Fossati valido per il titolo italiano dei pesi gallo.

RAI 3

Tennis: 14-18,35 da Perugia, Campionati Internazionali d'Italia femminili.

BASKET — Il Simac ha impattato con la Granarolo, ma domenica sarà incompleto

Meneghin (3 giornate) non giocherà la «bella» per lo scudetto a San Siro

Dino Meneghin [illegible] giocherà domenica a [illegible] la «bella» per lo scudetto di basket fra Simac e Granarolo. Il Giudice lo ha squalificato per tre giornate «per applauso ironico verso gli arbitri, lancio contro uno di loro dei polsini, proteste vivaci, [illegible], minacce e sputi [illegible] gli arbitri, nonché tentativo d'aggressione non riuscito, in quanto trattenuto [illegible] dai compagni, il tutto dopo essere stato espulso e mentre rientrava negli spogliatoi, tenuto conto anche dei reiterati precedenti».

Quello dei polsini in verità è un falso storico, perché Meneghin nella concitazione ha in effetti stabilito il record mondiale di getto del polsino, ma senza affatto mirare ad un arbitro. Non saremo noi comunque ad eccepire sulla severità del Giudice: Meneghin si è meritato il quarto e quinto fallo, sfidando gli arbitri con clamorose plateealità; si è meritato l'espulsione con una deflagrazione di rabbia autolesionista e poco intelligente; [illegible] merita anche questa squalifica che lo esclude dall'evento più importante della sua stagione [illegible], sottolineando un comportamento deludente per un professionista da 160 milioni l'anno, trentaquattrenne, campione di tutto.

Quel che però si sarebbe voluto anche vedere è un po' di severità in più da parte degli arbitri. L'altra sera a Bologna i pisani Vitolo e Duranti hanno [illegible] smontato in quaranta minuti tutto ciò che — con varia abilità e alterna fortuna — i loro colleghi Martolini, Fiorito, Paronelli, Casamassima, Filippone avevano costruito a partire dalle semifinali [illegible] playoff. La seconda finale scudetto è stata [illegible]mente non-arbitrata. Non è stato [illegible] partita di basket, ma una mischia indecorosa.

Si finisce sempre a parlare degli arbitri, [illegible] in realtà quello arbitrale è il nodo cruciale del basket di questi tempi, almeno in Italia. [illegible] agli arbitri impedire che questo gioco di destrezza e dinamismo si snaturi in [illegible] esclusivamente di forza, peso, cattiveria, malizia o — peggio — in scazzottaggio da osteria. Il solo [illegible] per sventare il pericolo, da parte degli arbitri, è arbitrare, cioè applicare il regolamento, fischiando dal primo all'ultimo minuto tutte le infrazioni che vedono.

I due di Bologna sono venuti meno a questo dovere. Hanno fischiato solo quando hanno voluto, lasciando correre falli, falletti, fallacci, proteste varie. E' un miracolo [illegible] la partita sia [illegible] fine col solo episodio drammatico di Meneghin. Se uno lascia che per [illegible] tempo e mezzo tutti si diano botte, punendo [illegible] volta su dieci, prima o poi capita che qualcuno [illegible] veri puniti si ribelli. Se uno [illegible] venti giocatori e quattro allenatori [illegible] vigorosamente del cretino per trenta minuti, prima o poi capita che qualcuno gli dica qualcosa di più.

Non è così che si arbitra oggi. Non c'è spazio per la discrezionalità: l'arbitro deve essere una macchina. Tot falli, tot fischi, a costo di decimare le squadre, se non si adeguano. Maurizio Martolini e Vittorio Fiorito arbitreranno domenica la «bella» di San Siro: in campo la tensione sarà tremenda. Si comportino di conseguenza.

Oggi, a Milano, il presidente del Simac, Gianmario Gabetti, terrà una conferenza-stampa sulla faccenda. Intanto Toni Cappellari, manager, lui pure espulso e squalificato (fino al 30 giugno), così presenta la [illegible] partita: «La perdita di Meneghin è molto grave, ma proprio a Bologna abbiamo dimostrato di saper vincere anche senza Meneghin. Non si illuda la Granarolo: non ci sentiamo affatto battuti in partenza. La rassegnazione non fa parte del nostro patrimonio».

Giocare senza Meneghin dall'inizio, tuttavia, sarà ben altra questione, anche se a Bologna «Mister Europa» pure prima del [illegible] fallo aveva giocato da brocco, come gli accade ogni volta che pensa più a ruggire che a giocare. I suoi compagni, per loro fortuna e merito, non gli sono andati dietro, hanno badato — D'Antoni, Boselli, Premier, perfino Carr — a fare la loro partita, prendendo e dando spintoni, con pochi momenti di sbandamento, molta concentrazione, ma anche parecchia serenità, tagliando bastoni fra le ruote ben oliate degli ingranaggi della Granarolo. Tutto quel che non era successo domenica a Milano. Gianni Menichelli

[illegible] Torino [illegible] il manager a Treviso

TORINO — Beppe De Stefano, manager della Berloni-basket, starebbe per firmare (se non l'ha già fatto) un contratto per il Benetton Treviso, società di A1 di grandi ambizioni, che da qualche settimana è passata in gestione direttamente agli sponsors ed ha già ingaggiato come allenatore Massimo Mangano, ex Honky Fabriano.

I Benetton, dopo aver tentato invano di portare a Treviso il manager del Simac, Toni Cappellari, hanno fatto a De Stefano la classica offerta che un professionista non può rifiutare. Beppe ha infatti accettato, almeno in linea di massima. A Torino sarà sostituito da un nuovo manager: tra i «papabili» Alberto Petazzi, che ha lasciato la Bic Trieste, e il bolognese Piero Parisini.

La continuità sarà garantita in ogni caso. Ma se la notizia, per ora ufficiosa, sarà ufficializzata, per il club di Torino è una rivoluzione: De Stefano è stato per molti anni molto più che un manager stipendiato, è stato «la» società.

A due giorni dal match cresce la fiducia nell'italiano

Stecca favorito per 7 a 5

Loris Stecca a San Juan di Portorico attende con serena [illegible] il momento dello scontro — domani notte, cioè alle 4 italiane di domenica mattina — col pugile di casa Victor Callejas, prima difesa del titolo mondiale dei supergallo strappato nel febbraio scorso al dominicano Cruz.

A tonificare il morale del pugile riminese — stando alle notizie fornite giornalmente dal solerte ufficio stampa del Team Totip — sono giunte in Portorico da New York le quotazioni delle scommesse. In America, lontano dal tifo cieco e caldissimo dei portoricani per il loro Callejas, gli scommettitori danno favorito il campione del mondo per 7-5. Questo credito raggiunto in ambienti neutrali consente a Stecca di resistere meglio al clima di ostilità nei suoi confronti e di incrollabile sicurezza nella vittoria del loro campione, che ha accompagnato il soggiorno di Loris in Portorico. Ed anche la consapevolezza che la giuria composta dal [illegible] Larry Rozadilla, dal panamense Rodolfo Gil e dal venezuelano Jesus Celis è solo apparentemente neutrale, assume minor rilievo.

Stecca sta bene, secondo il suo medico e dietologo dottor Cremonini è addirittura in condizioni fisiche e psicologiche migliori rispetto a febbraio, quando conquistò il titolo. Ed al mantenimento di queste condizione ottimale dovrebbe contribuire anche l'arrivo da Rimini di un centinaio di tifosi ben organizzati, con tanto di magliette con l'effige del campione del mondo, ben decisi a far sentire il proprio incitamento a Loris.

Il campionato del mondo Stecca-Callejas sarà trasmesso in diretta per la sola Lombardia da Canale 5 alle 4 del mattino di domenica e replicato, su tutto il territorio nazionale [illegible] 14,30 ed alle 22,30, sempre di domenica.

g. pig.

TENNIS — Internazionali femminili

Raffaella Reggi brilla a Perugia

PERUGIA — Raffaella Reggi, battendo in due set Kathy Horvath, numero 11 al mondo, e raccogliendo il suo [illegible] quarti: era dal 1973 che una italiana (Lea Pericoli) non figurava tra le prime otto giocatrici degli Internazionali d'Italia.

Secondo pronostico la sconfitta della Cecchini ad opera di Chris Evert che rimane la favorita del torneo.

SINGOLARE (sedicesimi): Goles-Smith 6-3, 6-4; Reggi-Horvath 7-6, 7-5; Arraya-Amiach 6-4, 6-2; Maleev-Medrado 7-5, 7-5; Mascarin-Sands 6-2, 6-3; Nelson-Durie 6-3, 6-2; (ottavi): Evert-Cecchini 6-1, 6-0; Temesvari-Goles 6-3, 6-4; Reggi-Uys 6-2, 6-1; Bonder-Madruga 6-2, 6-4; Bassett-Kaye [illegible] Vermaak-Mesker 6-4, 7-6; Maleeva-Mascarin 7-5, 6-3; Rusici-Nelson 6-2, 6-0.

Grande atletica con i Paesi del no

Molto Est a Torino

Il 2 e 3 giugno Urss, Polonia, Ungheria, Cuba

La stagione dell'atletica leggera [illegible] prende l'avvio domani [illegible] Arsizio con la «Pasqua dell'atleta» ed [illegible] il primo incontro internazionale il 2 e 3 giugno a Torino con l'incontro quadrangolare[illegible] fra Italia, Urss, Polonia e Ungheria, con l'arricchimento degli atleti di Cuba che non gareggeranno però in tutte le specialità.

La manifestazione, presentata ieri a Torino, acquista naturalmente un significato particolare alla luce dei recenti avvenimenti politici: sarà la prima occasione dell'anno e una delle poche in assoluto per vedere all'opera i campioni dell'Est che non parteciperanno alle Olimpiadi. Dall'Urss sono annunciati quasi tutti i migliori, l'astista Bubka e il martellista Litvinov campioni mondiali, i giavellottisti Kula e Puusta, il mezzofondista Dimitriev; la Polonia sarà guidata da Sarul, campione mondiale del peso e dal mezzofondista [illegible]. All'ascolto nella squadra italiana tutti i migliori, da Cova a Mennea.

Le gare si svolgeranno nelle due giornate di pomeriggio, fra le 15 e le 18.

A Vinovo oggi la Tris di galoppo

VINOVO — Tre giorni di corse sugli ippodromi torinesi con trotto e galoppo abbinati a interessanti manifestazioni collaterali. Domani si inaugura la nuova pista per ciclo[illegible] ricavata ai fianchi della [illegible] Testo con una [illegible] gare Bmx riservate [illegible] dai 8 ai 14 anni.

Domenica, [illegible] tracciato, si svolgeranno le finali delle otto categorie di partecipanti con la presenza dei concorrenti che si saranno qualificati [illegible] prove eliminatorie. Pure domenica, in occasione del G.P. della Moda, verranno presentate, insieme alle ultime creazioni di Emy Badolato, Rita Togno e Ni[illegible] Calandra, le prestigiose auto Ferrari.

[illegible] spettacolo odierno è offerto dalla corsa Tris di galoppo, il Premio Taverniег di 20 milioni di lire. In pista, allo start dei 1600 metri, 17 cavalli su un totale di 74.

I favoriti (tutti[illegible] 15): Pr. Stampa Subalpina: Blackburn, Orpheus; Pr. Lingbue: Tuchulcha, Porfir; Pr. Solaroli: Royal Audition, Daswinlec; Pr. Entraque: Alsio, Blu Manziero; Pr. Del Duomo: Accoglio, Sancius Brock; Pr. Tavernier (corsa Tris): Maxi Pap, Aquilegia, Benedetto; Pr. Palazzo dello Sport: Mouchoir, La Masera; Pr. Politecnico: Salmeggia, Frasck.

NOTIZIE FLASH

- Il pugile Gimenez metterà in palio per la seconda volta il titolo italiano dei [illegible] superleggeri stasera sul ring di Grosseto contro il pugile di casa, Alessandro Scapecchi.
- Sul ring di Chiavari il napoletano Ciro De Leva difende stasera il titolo italiano dei pesi gallo contro l'ex campione europeo Fossati.
- Il Milan disputerà mercoledì prossimo a San Siro (ore 20,30) una partita amichevole con la nazionale di Romania, attualmente in Italia per una tournée di preparazione ai campionati europei di Parigi.
- La Svezia ha battuto per 4-0 l'altra sera a Norrkoping, la nazionale di Malta nella prima partita della fase eliminatoria della Coppa del mondo 1986.
- Dirk Richter [illegible] ha migliorato il primato europeo dei 200 dorso (2'0"28 del sovietico Zabolotnov), nuotando in 1'59"90 a Magdeburgo, nei campionati nazionali.
- Nella pallavolo si disputano domani le gare di ritorno delle semifinali di Coppa Italia maschile col seguente programma: Casio-Artiglio-donna Bartolini-Santal, Kutiba-Panini e Edilcuoghi-Kappa Cus Torino. Il girone finale, dopo la rinuncia di Cagliari, si svolgerà dal 1° al 3 giugno a Forlì.
- Nel basket Spagna, Urss e Francia si sono già qualificate per le Olimpiadi, in anticipo sulla conclusione del torneo eliminatorio europeo in corso a Parigi.
- Il pilota De Cesaris è uscito illeso da un incidente di macchina toccatogli in Francia, mentre si recava al circuito di Nogaro per una serie di prove sulle vetture Ligier-Renault.
- Anche Palermo, con un telegramma dell'Assessore allo sport al presidente della Federcalcio Sordillo, protesta per la ventilata esclusione del capoluogo siciliano dalle sedi per la Coppa [illegible] 1990.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini

4° Vol.

La manifestazione contro il decreto bis sulla scala mobile

A Novi e a Casale i comizi per lo sciopero della Cgil

I cortei hanno attraversato le strade cittadine - Le adesioni [illegible] fermata di quattro [illegible]

NOVI LIGURE — Molte adesioni [illegible] provincia allo sciopero generale di quattro ore proclamato per [illegible] mattina [illegible] Cgil (unitariamente [illegible] dalle componenti comunista e socialista) [illegible] Piemonte, per opporsi [illegible] decreto [illegible] mobile e chiedere detrazioni fiscali, soppressione del ticket per i farmaci essenziali, [illegible] dell'equo canone e [illegible] prezzi e delle tariffe amministrate, adeguamento degli assegni famigliari.

Durante lo sciopero due manifestazioni si sono svolte a Novi Ligure, per il Comprensorio alessandrino, ed a Casale per il Comprensorio casalese.

A Novi Ligure si sono radunati almeno duemila lavoratori provenienti da Alessandria, Acqui, Tortona, Valenza e Ovada. Da piazza della Stazione ferroviaria si è formato un corteo che [illegible] attraversato le vie cittadine, [illegible] striscioni e cartelli, raggiungendo [illegible] largo Indipendenza.

Il segretario comprensoriale [illegible] Cgil, il [illegible] Renzo Penna, ha spiegato che la scelta [illegible] Novi per la manifestazione è stata decisa in quanto [illegible] centro della Valle Scrivia, dove maggiore è la crisi produttiva e occupazionale. Sergio Repetto, [illegible] tario [illegible] Filt-Cgil, ha invece spiegato la mancata partecipazione dei ferrovieri per evitare la perdita di un'intera giornata di salario malgrado alcune ore solo di sciopero. La categoria aderisce [illegible] que alla lotta decisa unitariamente dalla Cgil.

Ha quindi parlato [illegible] Bertinotti, segretario regionale piemontese della Cgil. Ha detto: *«La Cgil unita guida il movimento dei lavoratori [illegible] mentre appare incredibile l'assenza di Cisl e Uil. Siamo per ricostruire l'unità del sindacato e di tutti i lavoratori, ma se altri scelgono di rinunciare a [illegible] il movimento la Cgil intende continuare a fare la sua parte»*.

«Lotta, ha aggiunto Bertinotti, al decreto bis, inaccettabile, anche se qualcosa i lavoratori con la loro massiccia partecipazione sono già riusciti ad ottenere.

A Casale alcune centinaia [illegible] lavoratori si sono trovati in piazza Castello da dove [illegible] è [illegible] il corteo che, attraversata la città, ha raggiunto piazza Mazzini; qui ha parlato [illegible] Mauro Amerio della Cgil.

Franco Marchiaro

Uno dei momenti della manifestazione di protesta organizzata dalla Cgil di Alessandria

Azienda vogherese conosciuta nel mondo

La Balma-Capoduri compie sessant'anni

Produce macchine cucitrici per gli uffici

VOGHERA — [illegible] ditta *«Balma [illegible] Capoduri»*, una delle maggiori fabbriche italiane di cucitrici e punti metallici e altri articoli per ufficio, festeggia oggi i 60 anni di vita. Fondata nel [illegible] [illegible] Aldo Balma, che fu animatore e promotore di ogni nuova iniziativa, ha raggiunto negli ultimi anni una notevole espansione in tutto il mondo. I [illegible] prodotti sono esportati anche negli Stati Uniti, Giappone, Australia, Argentina e Canada.

Per adeguare l'[illegible] [illegible] nuove esigenze tecnologiche e del mercato e per sviluppare i progetti ed i programmi impostati dal [illegible] fondatore, nel 1974 è stato costruito il nuovo stabilimento [illegible] strada Oriolo.

Il sessantesimo di fondazione sarà ricordato anche con la premiazione [illegible] otto dipendenti anziani e [illegible] [illegible] collaboratori che *«hanno dimostrato lealtà, correttezza ed alto senso del dovere»*. I dipendenti riceveranno il [illegible] «Zenith» d'oro riproducente il marchio [illegible] fabbrica, dicitura sovrapposta [illegible] una stella a sei punte.

I premiati sono: Emi Angelin Rallini, Irene Botti, Giorgio Bernini, Teresio Pastore, [illegible] Albergati, Maria Balardi, Gianfranco Frini e Inès Gazzaniga. Ai collaboratori verrà consegnata la medaglia *«Amici dello Zenith d'oro»*. Questi i [illegible] nomi: [illegible] Vittorio Amodio della ditta *«Fr.lli Amodio»* [illegible] Napoli; Walter Armona di Milano; Ilda e Marcello Consoie della ditta *«Carlo Consoie»* di Firenze; ing. Alessandro Sanmarchi, della ditta *«Lamina»* di Milano; Nede Oddone Vagnino dei Grandi Magazzini Vagnino di Torino; [illegible] Carlo Vignolo, [illegible] ditta *«Litostampa»* di Castellanza (Varese).

e. g.

[illegible]

Borsalino, una storia rivisitata dai ragazzi

Casale. [illegible] alunni delle quinte B e D «Martiri della Libertà» ricevono i regali

CASALE — Nella foto sono gli alunni delle quinte [illegible] e «D» della scuola elementare *«Martiri della Libertà»* di Casale Monferrato che, con la loro ricerca, hanno vinto il primo premio (sezione elementari) della terza e ultima puntata di «Casale nostra», il concorso [illegible] La Stampa per invitare i ragazzi a studiare e apprezzare la storia [illegible] loro città.

I bravi alunni delle quinte «B» e «D», assieme alle insegnanti Bianca Rota e Renata Volta Gallo, che *«li hanno stimolati e incoraggiati a continuare»*, [illegible] i ragazzi [illegible] scrivono, hanno ricercato materiale da consultare, intervistato collaboratori ed [illegible] dipendenti della Unicem, disegnato, fotocopiato, scritto.

Un bel lavoro, col risultato di una ricerca ampia e interessante sul tema che avevamo proposto per questa [illegible] puntata [illegible] «Casale nostra»: la storia dell'industria del cemento, partendo dalla [illegible] «Furnasetta». Industria del cemento che ha avuto un ruolo dominante [illegible] l'economia casalese, [illegible] del resto la «Borsalino» per l'economia alessandrina. E alla «Borsalino» è appunto dedicata la quinta e ultima puntata di *«Alessandria nostra»* i cui lavori devono essere presentati alla nostra redazione alessandrina (via Cavour [illegible] telefoni 56303/443347) entro domani sera, sabato 26 maggio.

Con la quinta puntata di *«Alessandria nostra»* si conclude il concorso voluto da La Stampa per gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie inferiori. L'adesione è stata notevole.

Successo, dunque, e [illegible] mente il [illegible] tornerà il prossimo [illegible] scolastico, forse [illegible] qualche modifica, [illegible] sicuramente [illegible] ad altre città della nostra provincia.

f. m.

Consistente offerta [illegible] Kuwait

La «Maura» [illegible] in [illegible] agli [illegible]?

CASALE — *Una società araba è interessata all'acquisto della «Maura», la raffineria di Coniolo Monferrato messa sotto sequestro lo scorso febbraio [illegible] giudice istruttore torinese Aldo Cuva, il quale si occupa dell'indagine [illegible] scandalo dei petroli, in cui è coinvolto l'ex titolare dell'azienda [illegible] Mamefra.*

In questi giorni [illegible] società «Metco» del Kuwait ha fatto pervenire una consistente offerta per l'acquisto, garantito dalla fideiussione di un'importante banca svizzera. Le trattative per l'eventuale [illegible] sione dell'industria chimico-petrolifera casalese [illegible] di- [illegible] dall'avvocato Francesco Roveglio, il legale, in veste di commissario giudiziale, aveva infatti ottenuto dal giudice istruttore casalese Mirella Cervadoro il mandato [illegible] verificare le possibilità [illegible] trovare un acquirente per la raffineria.

L'offerta della «Metco» è di un milione e mezzo di dollari (circa due miliardi e mezzo) disponibili in [illegible] mesi a [illegible] ranzia da un [illegible] di istituti bancari svizzeri. La conclusione positiva delle trattative consentirebbe il pagamento [illegible] creditori.

Determinanti per [illegible] raggiungimento [illegible] un accordo saranno comunque il rilascio delle autorizzazioni amministrative per il trasferimento delle licenze e [illegible] permessi [illegible] lavorazione da parte dei ministeri competenti, nonché il «nulla osta» del tribunale [illegible] Casale che valuterà la validità dell'offerta per i creditori e del giudice istruttore Cuva.

g. d.

Il bilancio delle giornate alessandrine [illegible] Bolzano: interesse per i «rossi»

Come vendere vino in Alto Adige

Il simbolo dell'enoteca di Vignale, presente a Bolzano

DAL NOSTRO [illegible]

BOLZANO — Franz Lutz ha reso celebre il suo ristorante al Castello di Vadena abbinando alla cucina altoatesina anche i vini piemontesi; in cima alla Val d'Ultimo c'è l'«Enzian» il locale cui la guida Michelin assegna la stella dell'eccellenza («le più [illegible] d'Europa» — spiega soddisfatto il proprietario Giancarlo Goldo, piemontese [illegible] Gattico — qui siamo a duemila metri, *piatti sudtirolesi e vini monferrini si sposano a meraviglia»*.

Due esempi (ma per ora sono eccezioni) [illegible] presenza [illegible] dei prodotti dell'enologia piemontese in questa regione che vanta alcuni dei miglior vini bianchi d'Italia: Terlano, Müller-Thurgau, Sylvaner, Riesling, Traminer, per citare solo i più noti. *«Ma sui rossi il mercato è aperto»* — commenta Roberto Santopietro, produttore di Vignale Monferrato, che [illegible] partecipato [illegible] giornate della Provincia di Alessandria organizzate al castello [illegible] Mareccio, alle porte [illegible] Bolzano — *i ristoratori locali hanno scoperto il freisa, il grignolino, il barbera»*.

Il senso dell'iniziativa alessandrina è proprio questo: far conoscere, promuovere, in altre parole «vendere» tra italiani e tedeschi i propri prodotti vinicoli (ma non solo quelli, visto che a Castel Mareccio erano presenti anche gli ori di Valenza, [illegible] argenti alessandrini, la «Borsalino», le Terme di Acqui). Quando e come si raccoglieranno i frutti è ancora presto per dirlo.

«In [illegible] l'Alto Adige c'è grande interesse per i prodotti piemontesi», ha detto Roberto Seppi, direttore dell'azienda soggiorno [illegible] Bolzano.

«Le accoglienze che abbiamo ricevuto in queste terre di frontiera — hanno commentato gli alessandrini presenti a Bolzano (c'erano anche il presidente della provincia [illegible] e gli assessori Bertolone e Gatti — *sono state comunque incoraggianti»*. Incontri enogastronomici, scambi di regali, promesse di contratti hanno contrappuntato [illegible] dieci giornate.

«Si può avere il miglior vino del mondo [illegible] bisogna valorizzarlo e saperlo vendere e occasioni come questa sono davvero importanti» commenta Vincenzo Rotino, presidente dell'enoteca regionale di Vignale che [illegible] quella di Acqui ha curato la selezione delle bottiglie presenti [illegible] a Bolzano. Per suggellare la presenza alessandrina in Alto Adige [illegible] Confraternita dei cavalieri delle Terre di Marengo ha offerto l'investitura onoraria a Luigi De Guelmi, sindaco [illegible] Bolzano, al direttore della mostra permanente dei vini Bruno Weger, all'assessore provinciale [illegible] commercio Renzo Ferretti e a Franco Dalsasso del [illegible] c[illegible]o enogastronomico.

Sergio Miravalle

Dimissioni dalla sezione?

Divergenze tra [illegible] e gli [illegible]

CASALE — Piero Benzi, [illegible] anni, consigliere comunale liberale [illegible] [illegible] intenderebbe [illegible] dimettersi dalla sezione [illegible] [illegible] pli per divergenze sulla linea politica. L'indiscrezione è trapelata in occasione del rinnovo delle cariche nell'ambito della [illegible] zione. Benzi continuerebbe invece a ricoprire gli incarichi di partito a livello provinciale.

Per quanto riguarda il Comune di Casale, Benzi uscirebbe dal gruppo [illegible] (con lui sui banchi di palazzo San Giorgio siede Eugenio Viale) per restare come consigliere indipendente. Benzi, liberale da quasi 30 anni, [illegible] va espresso critiche [illegible] linea politica del segretario Eugenio Viale, che ora è stato eletto presidente della sezione casalese (nuovo segretario è Michele Prevosto).

m. fa.

La cerimonia a Palazzo Ghilini

Premiati al concorso «Giovani scrittori»

ALESSANDRIA — Sono [illegible] premiati ieri a Palazzo Ghilini, [illegible] presenza dei presidenti della Provincia e [illegible] Comprensorio, Angelo Rossa e Carlo Pelucco, i vincitori del concorso *«Giovani scrittori per una città»*, promosso dall'*«Editoriale & Commerciale WR»*, di cui è [illegible] Ugo [illegible]. Lo scopo dell'iniziativa era trovare giovani autori di poesie, novelle, romanzi, saggi storici, che avessero per tema Alessandria.

Per la sezione dei racconti gialli il primo premio ex aequo (250 mila lire più la pubblicazione da parte dell'Editrice WR) è andato al genovese Carlo Ambroselli [illegible] «[illegible] puoi essere morto lì...» ed a Zarita (pseudonimo sotto cui si celano Patrizia Camurati e Carla Giordano, due studentesse universitarie alessandrine) [illegible] *«Melarità gialla»*.

Per [illegible] sezione poesia e novelle sono stati segnalati parecchi autori: la [illegible] Rita Actis; gli alessandrini Roberto Molinari, [illegible] Braggio, [illegible] Furlani, Roberto Bonaldo, Gianni Della Pria (la cui poesia sul Bar «Balena» è stata recitata da Grazia Pieralllni durante la cerimonia di premiazione), Franco Capra, e il novese Maurizio Inverardi. L'intenzione è quella di realizzare un'antologia delle opere segnalate.

Infine per la sezione scuole (500 mila lire di premio) hanno vinto gli alunni della II A della media «Vochieri» di Alessandria, con una serie di immagini fotografiche sui vari aspetti della città, che saranno pubblicate in un prossimo numero della rivista *«La Provincia [illegible] Alessandria»*.

Non sono stati attribuiti premi per le sezioni romanzi e saggi storici, a causa [illegible] l'assoluta [illegible] di partecipanti.

p. b.

[illegible] - Dal 4 giugno al 1° luglio

«Fantastikon» dell'Ata diviso in quattro cicli

ALESSANDRIA — *Trentun film divisi in quattro cicli, una maratona [illegible] misteri e astronavi, anteprime, un campionario di pellicole di horror e fantascienza, prime visioni assolute, e tutto quanto di più rappresentativo offre attual[illegible] il panorama del fantastico. Questo intenso programma cinematografico che ha per titolo «Fantastikon 5» viene proposto dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, agli appassionati di cinema.*

[illegible] consueto appuntamento estivo [illegible] le pellicole di fantascienza e del fantastico, una tradizione ormai radicata, giunge quest'anno alla quinta edizione in una [illegible] più ricca e stimolante sia per quanto riguarda i film, sia per ciò che concerne [illegible] manifestazioni di contorno, il numero e l'importanza degli ospiti.

Ha detto Delmo Maestri, presidente dell'Ata, nel presentare l'iniziativa: «Sono proprio le attività collaterali che quest'anno giocano [illegible] ruolo di grande novità. Infatti le giornate [illegible] apertura della manifestazione, sabato 2 e domenica 3 giugno, [illegible] interamente assorbite da un grande meeting di respiro internazionale che l'Ata organizza con la collaborazione del Club [illegible] Alessandrino «L'Altro Quando».

In queste «due giorni» [illegible] avranno proiezioni cinematografiche non-stop [illegible] serials «Star Trek» e «Guerre stellari», videocassette inedite diffuse [illegible] schermi televisivi appositamente preparati, rassegne grafiche dei principali illustratori di fantascienza, rassegne [illegible] modellismo galattico e fantastico, mostre-mercato di libri e riviste, esposizioni di manifesti cinematografici vari e introvabili e [illegible] video-giochi laser.

Il ciclo cinematografico [illegible] lunedì [illegible] giugno e proseguirà fino al 1° luglio [illegible] la proiezione di due film per sera.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Sunshine reggae [illegible] isola [illegible] (commedia).
AMBRA: Interceptor (fantascienza)
[illegible]: Champions (avventuroso)
[illegible]: Harry e Son (commedia).
CRISTALLO: Cindy (sexy).
GALLERIA: Amore [illegible] (commedia)
MODERNO: [illegible] [illegible] (commedia).

ACQUI [illegible]

ARISTON: Voglia di [illegible] (drammatico).
CRISTALLO: Footloose (commedia musicale)

CASALE MONF.TO

MODERNO: Silkwood (drammatico)
POLITEAMA: [illegible] boys (drammatico).
VITTORIA: Son contento (commedia)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Furyo (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Alpha blu (sexy).
IRIS: Osterman [illegible] (drammatico)
ITALIA: Vediamoci [illegible] (commedia)
MODERNO: Shrunke waken (commedia).

OVADA

LUX: [illegible] [illegible] notte (drammatico).
MODERNO: Cento giorni a Palermo (drammatico).
TORRIELLI: Silkwood (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Le grandi labbra di Boccadoro (sexy)

TORTONA

MODERNO: Sunshine reggae falsa isola arrapata (commedia).
SOCIALE: La sexy infermiera del 470° bersagliere (sexy).
VERDI: Pinocchio (animazione).

VALENZA PO

SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico).

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] [illegible] (commedia).
GALVANI: Footloose [illegible] musicale)
ROMA: Star '80 (drammatico).
SOCIALE: I guerrieri della notte (drammatico).

[illegible] Stampa - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 64.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.76; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Bruno, p. Libertà, notturna: Follini, v. Medaglie d'Oro
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Francone, p. Assunta
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Bel[illegible]ni, c. Garibaldi
Voghera: Gregotti, p. Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.741; Acqui: 57.776; Casale: 75.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 810.981; Valenza: 957 [illegible]; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)

N[illegible] telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (006 + numero interno)

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

ALLE TV

PRIMANTENNA

18 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi (2ª puntata). Rubrica a carattere spettacolare ispirata [illegible] valorizzazione [illegible] natura, alla difesa dell'ecologia [illegible] esalta i prodotti [illegible]
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm [illegible] [illegible] Angelica
20,30 Fatti belle e taci
22,[illegible] Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23,30 Telefilm
[illegible] — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
00,10 Film della notte

TELECITY

20,30 Kennedy con Martin [illegible] — Ricostruzione dell'ascesa di John Kennedy, dal '60 alla sua morte (1ª parte)

L'iniziativa dell'Istituto piemontese di cuniglicoltura

Nuovi esperimenti sui conigli con le razze della California

I risultati [illegible] disposizione degli allevatori - Una campagna per incentivare il consumo delle carni [illegible] - Serate dimostrative nelle Valli Curone [illegible] Borbera sui vantaggi economici

ALESSANDRIA — *«Come [illegible] emerso per generale opinione al Congresso mondiale di coniglicoltura, quello di coniglio dovrebbe e potrebbe essere la carne del futuro, tanto più per un paese come l'Italia [illegible] un forte deficit [illegible] bilancia commerciale proprio nel settore agro-alimentare»*. [illegible] afferma Vincenzo Massone, presidente dell'Istituto piemontese di coniglicoltura che ha sede, ed allevamenti moderni [illegible] razionali, [illegible] San [illegible] sobborgo alessandrino.

[illegible] alternativa, quindi, quella del coniglio. [illegible] vantaggi per l'alimentazione — e vedremo il perché — [illegible] anche, importantissimo, con la possibilità di [illegible] risparmiare enormi risorse finanziarie sino [illegible] impegnate per la [illegible] importazione di bovini.

[illegible] qui l'impegno, dopo il rinnovamento ed il potenziamento delle strutture grazie [illegible] finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte, del[illegible] piemontese [illegible] gicoltura per incentivare l'allevamento cunicolo e per pubblicizzare l'importanza dietetico-alimentare delle carni bianche di questa specie.

[illegible] il presidente [illegible] *«Incrementare o promuovere questo tipo di allevamento vuol dire contribuire al potenziamento del settore delle carni alternative, facendo leva [illegible] solo su un impegno di grandi proporzioni, [illegible] livello industriale [illegible] semi-industriale, ma anche su aziende famigliari, [illegible] piccole dimensioni, come attività economiche alternative»*.

L'Istituto, che ha sviluppato la [illegible] attività operativa con la selezione delle [illegible] bianche [illegible] Nuova Zelanda e californiana, con studi e sperimentazioni a livello universitario, è in grado di mettere a disposizione i risultati delle indagini e le esperienze per tutti gli allevatori, distribuendo ovviamente i capi per [illegible] riproduzione.

Con il contributo di Provincia, Comunità montana Val Curone, Ept, Associazione albergatori delle Valli Curone e Borbera, l'Istituto di coniglicoltura ha così organizzato, al *«Risorgimento»* [illegible] Fabbrica Curone, una serata per presentare i vantaggi economici dell'allevamento del [illegible] niglio.

Durante la serata, inoltre, i cuochi dei ristoranti *«Da Giuseppe»*, *«Vittoria»*, *«Risorgimento»*, *«Slevano»*, *«Caminetto»* e *«Taverna del fungo»* hanno cucinato una [illegible] gamma di piatti a base di coniglio, dimostrando quanto sia sana, saporita e digeribile questa carne, con moltissimi modi per cucinarla ed un prezzo conveniente. *«Tenendo presente [illegible] il coniglio non può [illegible] gonfiato [illegible] estrogeni*. f. m.

Organizzato dalla Provincia

Vignale, convegno sulla tecnologia

L'informatica fra i temi dei lavori

VIGNALE MONFERRATO — *Gli amministratori pubblici e gli operatori industriali devono conoscere il contributo che l'informatica e [illegible] microinformatica possono dare alla crescita della pro[illegible] di Alessandria. Per questo motivo l'Amministrazione provinciale e il Centro Studi [illegible]lei» di Casale organizzano oggi all'Enoteca di Vignale un convegno sulla tecnologia e lo sviluppo. La discussione [illegible] prima parte [illegible] lavori [illegible] rivolta [illegible] problemi alessandrini, mentre nella seconda parte [illegible] presentati esempi [illegible] interesse effettivo nelle applicazioni industriali e nella didattica.*

Numerosi i relatori: dal presidente della Provincia Angelo Rossa («I problemi economici della provincia») al vice Giuseppe Ravera («Cosa ci [illegible] aspetta dall'informatica per lo sviluppo della provincia»), [illegible] studiosi dei problemi riguardanti l'informatica [illegible] docenti universitari e di istituti specializzati.

Gli argomenti riguardano l'insegnamento dell'informatica nelle scuole statali superiori (ne parlerà il preside dell' [illegible] «Sobrero» di Casale, prof. Renato Gandini); l'aiuto che [illegible] può dare [illegible] sviluppo [illegible] territorio; l'informatica [illegible] nelle piccole aziende e applicata all'energia e al freddo.

[illegible] parlerà di personal [illegible] puter e di alcune sue applicazioni.

Il delitto del [illegible] '83 vicino [illegible] ponte della provinciale di Casalcermelli

Chiesta l'incriminazione per l'operaio che uccise a rivoltellate il sordomuto

ALESSANDRIA — Vincenzo Como, l'elettricista trentatreenne abitante in [illegible] Gramsci 51, [illegible]che [illegible] 14 marzo [illegible] uccise con un colpo di pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Barisone, 40 anni, via San Baudolino, dove rispondere di omicidio volontario davanti alla corte d'assise. Questa la richiesta avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti al giudice istruttore Alfonso Martinelli cui spetta l'ultima decisione.

Il numero dei colpi sparati (due), la traiettoria degli stessi (uno, almeno, esploso ad altezza della vittima), il fatto di aver sparato mentre l'operaio sordomuto [illegible] fuggendo (intenzione, quindi, di eliminare un testimone) sono altri [illegible], per il magistrato alessandrino, della volontà omicida dell'elettricista.

Vincenzo Como

Vincenzo Como ha sempre detto, invece, che [illegible] intendeva uccidere ed è questa la tesi che sostengono i [illegible] difensori, avvocati Giuseppe Brera e [illegible] Canoria.

Il corpo [illegible] Giovanni Barisone, sposato, padre di due figli, fu trovato il 17 marzo dello [illegible] anno da un pescatore sulla destra del ponte [illegible] provinciale per Casalcermelli, una zona frequentata [illegible] numerose coppiette. Le indagini per scoprire l'omicida per parecchio tempo non ebbero es[illegible] ma a maggio la polizia identificò in Vincenzo Como l'autore del delitto e lo arrestò.

L'elettricista, pure sposato e padre [illegible] due figli, confessò [illegible] disse che mentre era con una ragazza, aveva visto un'ombra davanti al parabrezza dell'auto. [illegible] sceso, sparando al solo scopo di spaventare lo sconosciuto [illegible] nel frattempo si era allontanato di corsa.

«Ho aperto la portiera dell'auto su cui mi trovavo esplodendo cinque colpi di pistola verso l'uomo [illegible] fuggendo. Non [illegible] neppure di averlo colpito perché ho ingranato [illegible] retromarcia allontanandomi. Ho appreso alcuni giorni dopo dai giornali che era morto», disse Vincenzo Como.

L'omicida sottoposto [illegible] perizia psichiatrica è [illegible] riconosciuto sano di mente: il dottor Piantato che ha eseguito l'esame [illegible] richiesta dell'autorità giudiziaria non ha riscontrato nulla di anormale nel comportamento del giovane elettricista. e. c.

Ticket abolito per gli esami citologici

VOGHERA — Il comitato [illegible] gestione dell'Usl vogherese ha deciso di abolire il ticket per l'esame citologico destinato ad individuare nella [illegible] l'eventuale presenza di tumori all'utero. *«Il provvedimento è stato adottato in considerazione del particolare valore preventivo e quindi sociale del "pap test"*, ha dichiarato il dottor Gabriele Pellissero coordinatore [illegible] settore medicina preventi[illegible]. (e. g.)

[illegible] - Nel Casalese [illegible] nell'Alessandrino fioriscono i tornei

Gli allievi salgono in cattedra

Domani sera [illegible] la terza edizione del «Comprensorio»; lunedì di scena i dilettanti - Gli incontri [illegible] domenica nelle varie categorie - La «sfida» dell'Asca - Professori in [illegible]

CASALE — Il calcio giovanile sale in questi giorni alla ribalta con due tornei indetti dall'assessorato allo Sport. [illegible] via sabato sarà la [illegible] edizione [illegible] «Torneo [illegible] giovanile del Comprensorio», riservato alle categorie allievi e giovanissimi ed organizzato dalla Lega delle società spor[illegible] in collaborazione con l'Us Ronzanese.

Lunedì parte invece il settimo «Torneo calcistico del Comprensorio» per [illegible] categoria dilettanti, organizzato dalla «Lega» affiancata [illegible] questa occasione dall'Us Junior calcio.

Per [illegible] categorie allievi [illegible] giovanissimi sulla campo della Ronzanese gli incontri di qualificazione si iniziano [illegible]bato alle 15 con Fulvius Valenza-San Carlo (allievi), mentre per i giovanissimi alle 16,30 [illegible] in programma Pgs Aurora-Ozzano ed alle 16 Don Bosco-Piemonte Sport.

Domenica, [illegible] 9, per gli allievi è previsto il confronto Livorno Ferraris-Piemonte Sport e per i giovanissimi V.Aurora-Pro Belvedere. Ai quarti di finale, con inizio sabato 2 giugno, partecipano anche [illegible] formazioni dell'Asca Galimberti, Ronzanese, Junior, [illegible] e Crescentinese (tutte della categoria giovanissimi); Pro Belvedere, Valentinese, Junior, Ronzanese, Casale e Asca Galimberti.

Lunedì il «Settimo Torneo del comprensorio», dilettanti, avrà invece [illegible] calcio d'inizio degli ottavi di finale (tutti in [illegible] ogni sera alle 21 e 22,15 sul campo sportivo «Bianchi» di Oltreponte) [illegible] Sport-Valenzana e Trinese-Moranese. Martedì Fontanetto-Popolo e Terranova-Pontestura; giovedì Monferrato-Ceresana e Frassineto-Occimiano; sabato Junior-Canottieri e Crescentino-Ronzanese. g. d.

ALESSANDRIA — Prendono il via domani i tre tornei giovanili di calcio [illegible]nizzati dall'Asca Galimberti: si tratta [illegible] Trofeo «[illegible] Polvere» (categoria allievi), del «Renato Cattaneo» (esordienti) e del «Carla Mirabelli» (miniesordienti). Parecchie le squadre partecipanti: Alessandria, Aurora, Don Bosco e Asca Galimberti [illegible] il «Polvere»; Alessandria, Asca Novi, Aurora, [illegible] Bosco, Fulvius Valenza, Liberna, Tribbio, due [illegible] dell'Asca Galimberti, Europa, Giovani Tortonesi, Pozzolese per il «Cattaneo»; San Mauro, Don Bosco, Giovani Tortonesi, Liberna, Carla Mirabelli, Asca Galimberti, Aurora, Pro Molare, Pgs Gioventù Salesiana, Junior Casale, Fulvius Valenza, Us Orti per il «Mirabelli».

Le partite [illegible] disputano al campo «Cattaneo», tutti i sabati pomeriggio e le domeniche (mattina e pomeriggio) fino al 17 giugno, giornata dedicata alle finali ed alle premiazioni. Una grande passerella di calcio giovanile. Ad Alessandria professori in campo per [illegible] secondo Torneo di calcio «Luparia», organizzato al campo [illegible] Stornini dall'Istituto agrario «San Martino» di Rosignano. [illegible] questi giorni i docenti delle scuole medie superiori hanno indossato tuta [illegible] scarpette per cimentarsi [illegible] una manifestazione, il cui [illegible] sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

Impegnati i «prof» del «Nob» [illegible] Valenza, 'ei «Nervi», «Fermi», «Galilei», «Enaip», «Odontotecnici» di Alessandria, dell'«Itis» di Novi e «Luparia» di San Martino di Rosignano. Si gioca domani, il 29, il 31 maggio e il 4, [illegible] giugno, dalle 20,40 in poi. p. b.

[illegible] - Il 2 giugno [illegible] Moccagatta

[illegible] glorie in [illegible]

L'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori

ALESSANDRIA — *Eccezionale serata calcistica sabato 2 giugno alle 21 al «Moccagatta» a scopo di beneficenza (l'incasso sarà interamente devoluto all'associazione alessandrina della Lega italiana contro i tumori). Saranno [illegible] fronte le «vecchie glorie» dell'Alessandria e quelle di Genoa-Sampdoria.*

Un avvenimento di rilievo mai organizzato finora in Alessandria e reso possibile grazie all'interessamento di Elio Venturini e Vincenzo Ravera promotori dell'iniziativa. Nelle file dei «grigi» hanno assicurato la loro presenza: Migliavacca, Dalle Vedove, Vanara, Ravera, Tinazzi, Tognin, Ferretti, Nobili, Notarnicola, Ciceri, Filini, Oldani, Bocchio, Nardi, Malderu, Vanzini, Di Brino, Mazzia e Colombo.

Un «revival» [illegible] per riapplaudire validi atleti che hanno indossato la [illegible] grigia negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta.

All'Alessandria [illegible] opporrà [illegible] forte mista Genoa-Sampdoria: Grosso, Di Vincenzo, Rosin, Arnuzzo, Sabatini, Maselli, Lippi, Derlin, Perotti, Mascheroni, Piaceri, Locatelli, Fotia, Morelli, Garbarini, Mialich, Trinchero, Campora, Mainetto e Di Puccio. r. g.

LA [illegible] - Aveva colpito un arbitro

Lupo [illegible] cinque [illegible] campionati

[illegible] — *Cinque anni di squalifica, fino al 12 maggio [illegible] sono stati inflitti dal giudice sportivo [illegible] Federcalcio di Alessandria a: Claudio Lupo (classe 1963) del Bassignana. L'atleta, espulso al 41' della ripresa nell'incontro [illegible] «Under 19» Bassignana-Monferrato del 12 maggio scorso, «inopinatamente — si legge nella [illegible] — riusciva a ritornare alla carica colpendo l'arbitro con un violento pugno al volto».*

Per la [illegible] Canelli-Valen[illegible] sempre [illegible] «Under 19», [illegible] maggio, a seguito [illegible] rissa generale sul campo [illegible] costringeva l'arbitro a sospendere la contesa al [illegible]' del secondo tempo, [illegible] giudice sportivo ha assegnato gara persa ad entr[illegible] le società. Fabrizio Zilio (Canelli), Antonio Cottone e Mauro Littà (Valenzana) sono stati squalificati per quattro gare.

Bloccati il guardalinee To[illegible]o Provera (Valenzana) fino al 31 dicembre e l'esponente rossoblù Fausto Raselli (dirigente accompagnatore), fino all'8 luglio. Al Canelli multa di 100.000 lire, alla Valenzana 200.000 lire.

Per la partita Vinchio-Fubine: 3-3 (Terza categoria) di domenica, multa al Fubine [illegible] lire per opera due sostenitori deriso e insultato l'arbitro riuscendo, [illegible] dei due, [illegible] morderqli il braccio. [illegible] c.

La «Coppa Piemonte»

ALESSANDRIA — Il torneo di rugby «Coppa Piemonte» è giunto all'ultima giornata. L'assegnazione dell'ambito trofeo verrà decisa do[illegible] ad Alpignano nello scontro diretto [illegible] Dif Casarin Alessandria e Valledora, le due imbattute capoliste a punteggio pieno.

La formazione alessandrina [illegible] così la possibilità di aggiungere un altro trofeo ad una stagione esaltante. (m. p.)

[illegible] - Domenica la cicloturistica

Novi, mille biciclette omaggio [illegible] Girardengo

NOVI LIGURE — Si disputerà domenica la seconda edizione de «*Le mille biciclette a Novi*» cicloturistica [illegible] competitiva organizzata dalla Polisportiva Novese in collaborazione [illegible] il Gs Autobocca e [illegible] il patrocinio [illegible] «La Stampa». Lungo un percorso [illegible] 66 chilometri gli appassionati delle due ruote potranno così pedalare tutti insieme alla riscoperta degli itinerari turistici novesi, tra i più incantevoli della provincia.

Il percorso comprende Novi (partenza alle 14,30, da piazza Repubblica), Predosa, Ovada, Silvano d'Orba, Capriata, San Cristoforo, Gavi, Serravalle, Novi.

Dice il presidente [illegible] Polisportiva novese, Giovambattista Cassulo: «*La manifestazione vuole anche essere [illegible] omaggio al campionissimo Costante Girardengo ed ai molti altri campioni del pedale che hanno dato lustro alla nostra* [illegible]. Novi, infatti, vanta ricchissime [illegible]: oltre a Girardengo è stata onorata in passato da eccellenti campioni e dirigenti, al punto che fu definita [illegible] l'università del ciclismo.

Un'occasione, quindi, quella di domenica, per rinverdire antichi fasti, anche se non più agonistici, [illegible] semplicemente di partecipazione. n. f.

[illegible] atlete in [illegible] Bolzano

ACQUI TERME — Prestigiosi risultati hanno ottenuto due atlete acquesi ed [illegible] tortonese [illegible] meeting [illegible] peo di atletica a Bolzano.

Nuria Mignone si è classificata seconda nei 200 metri piani categoria junior; [illegible] Gaviglio, della [illegible] Olbata di Acqui, quarta nei [illegible] metri, categoria senior, presenti le più qualificate atlete della specialità a [illegible] peo. (a. r.)

[illegible]

Come è bello Mirabello

Le lotte nei millenni e i domini, dopo i romani e i barbari, [illegible] dinastia degli Aleramo fino ai Savoia - Le prime industrie nel centro prettamente agricolo

Quattro vedute di Mirabello con la [illegible] centrale, il municipio, il torrione [illegible] castello con i portici e la chiesa parrocchiale

MIRABELLO MONFERRATO — Millecinquecento anime circa — la popolazione si è dimezzata [illegible] giro di un secolo, [illegible] evidente [illegible] spopolamento delle campagne [illegible] —, un'economia prevalentemente agricola [illegible] qualche piccola industria e alcuni laboratori artigianali. Questo, in pochi [illegible] [illegible] Monferrato, Comune a qualche chilometro da Alessandria, sulla statale per Casale.

Un paese tranquillo, antico di tradizioni e di fondazione, con ancora aperta oggi l'incertezza sull'origine [illegible] [illegible].

Secondo una antica leggenda «Mirabello» deriva [illegible] un [illegible] inciso su un arco diroccato, lungo la strada per Alessandria. «Mira il bel color [illegible] aurea luce», recita il [illegible] che figura ancora sul gonfalone del Comune. E da quel «Mira il bel colore» sarebbe derivato l'attuale Mi[illegible].

Ma su questa versione non tutti sono d'accordo, al contrario diverse sono [illegible] interpretazioni. «A mio parere Mirabello significa "posto eleva[illegible] sulle acque", dove si rifugiava la popolazione durante le invasioni degli stranieri», afferma un esperto di cose del paese, [illegible] maestro Alfredo Rota. E di queste «fughe» nel «posto elevato sulle acque» i mirabellesi, in passato, devono averne conosciute parecchie, considerato che, nei secoli, il paese fu luogo di frontiera, e quindi di conquista.

Un Comune le cui origini sono avvolte nella leggenda, tanto che la storia non ha portato sino ai giorni nostri elementi validi per potere stabilirne l'età. Spiega ancora il maestro [illegible]: «Si [illegible] comunque, per certa la sua esistenza [illegible] dal tempo dei Liguri Statielli che, nel V secolo a.C., si insediarono nella vicina Valle Grana, ricca [illegible] acque e di fertile humus».

Mirabello, allora, era un borgo ligure quando ancora Roma non era grande. Poi fu degli etruschi, esperti [illegible] opere di bonifica dei terreni, e [illegible] gallo-celti, appassionati viticoltori, per passare infine [illegible] il [illegible] di Roma, divenuta [illegible] frattempo grande e potente.

Sulle testimonianze rom[illegible]ne non vi sono dubbi, i dominatori lasciarono molti elementi per provarlo. Primo tra tutti il villaggio Medubino che, situato [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni-Tronchea (per orientarsi ai giorni nostri), aveva [illegible] [illegible] dipendenze il pagus, cioè quel territorio rustico che comprendeva, oltreché Mirabello, anche Occimiano e Lu Monferrato.

Altro elemento della dominazione [illegible] la strada Fulvia che, partendo da Tortona, raggiungeva Asti attraverso Valenza e [illegible] [illegible] Grana. Infine la regione Fontanavecchia — la località che ha dato il [illegible] ad un'opera di Giovanni Sisto, [illegible] politico e scrittore — ci sono i re[illegible] di una «mansio», una [illegible] zione destinata alle fermate delle truppe.

Si aggiunga che scoperte più recenti hanno portato alla [illegible] i resti di un cimitero ed i ruderi di murature che dovrebbero risalire alla fine dell'impero romano.

Dopo i romani, i barbari. Con desolazione e [illegible] sull'intero territorio. Anni bui, contrassegnati da pochi resti interessanti.

Proseguiamo nella storia del paese: si arriva così al «Codice dei colonti di Mirabello», redatto nel 1377 ed ancora conservato in Municipio, come il «Codice degli Statuti», che risale invece al 1483.

Intanto, passati anche i barbari, troviamo i nuovi signori [illegible] Mirabello, un ramo degli Aleramo che furono i primi feudatari di questo territorio. [illegible] Seguirono i marchesi Del[illegible] Valle, di Lu Monferrato. A loro si deve il Castello, mentre nel [illegible] furono costruiti i portici [illegible] piazza. [illegible] durante [illegible] dominazione dei Della [illegible] vi furono [illegible] occupazioni e saccheggi da parte di spagnoli e francesi. Tutto secondo copione, perché questo si ripete spesso nella storia della [illegible] Italia.

Tanti signori, poi dal 1713 i Savoia, ai quali Mirabello tornò dopo la breve dominazione del francese Napoleone.

Una storia abbastanza movimentata, non [illegible] però il tempo anche [illegible] divertirsi, [illegible] c'era uno spiccato senso [illegible] feste e delle tradizioni, specialmente quel[illegible] carnevalesche, quando sul[illegible] piazza uomini e donne ballavano la «corrента»: si davano la mano e formavano un cerchio. [illegible] centro due [illegible] si eseguivano invece il «coilson»: una danza [illegible] che si gestiva con le mani, portandole ai fianchi, battendo le palme e passandole sotto le ginocchia.

[illegible] tradizioni andate, purtroppo, perdute. Queste [illegible] hanno lasciato soltanto più il ricordo, [illegible] più cerca di farle rinascere. Più recenti, invece, [illegible] le «businà», filastrocche [illegible] dialetto, in cui venivano [illegible] in evidenza gli avvenimenti dell'anno.

A proposito [illegible] personaggi ricordiamo quelli più illustri ai quali Mirabello ha dato i natali, dal poeta latino [illegible] al prof. Luigi Gabotto, fondatore della [illegible] universitaria ambulante [illegible] Agricoltura, a Pietro Ricaldone, che fu rettore maggiore dei Salesiani dal 1932 al 1951. Di Mirabello, ed ora [illegible] ad Alessandria [illegible] mai ha scordato il suo paese d'origine, l'on. Giovanni Sisto, [illegible] cui abbiamo già ricordato il volume «Fontanavecchia». Amministratore, politico, scrittore, auto[illegible] di libri [illegible] notevole successo.

f. m.

Rimasti soltanto uomini tra i 40 e i 60 anni

I giovani hanno abbandonato l'attività di agricoltori

Agostino Rogna con il figlio Fabio fratello di Marco

MIRABELLO — Ha solo [illegible] anni ma [illegible] campi svolge il suo compito [illegible] [illegible] [illegible]: è il più giovane agricoltore di Mirabello, l'unico tra i non molti [illegible] rimasti in [illegible] [illegible] avere seguito il destino della sua gente e le tradizioni legate al «lavoro [illegible] terra». [illegible] Marco Rogna, alla cascina Colombaro, in strada Madonna della Neve, affianca i genitori nei lavori [illegible] campagna, necessari e diversi secondo [illegible] mutare delle stagioni: dalla lavorazione del terreno alla concimazione e semina, fino alla raccolta dei prodotti.

Suo padre, Agostino, afferma: *«Gli è sempre piaciuto coltivare la terra, a differenza di tanti altri giovani che preferiscono [illegible] impiego [illegible] un lavoro [illegible] città. Il [illegible] aiuto è notevole. Ora è in [illegible] militare ma appena otterrà il congedo ha già detto che ritornerà a lavorare con noi»*. In cascina infatti c'è sempre molto da fare anche perché i Rogna sono tra i pochi in paese ad allevare ancora il bestiame: vitelli da carne, importati per lo più dalla Francia.

Dice Adelaide [illegible] Giovanni, che con il marito Angelo è titolare dell'azienda agricola in via San Giovanni Bosco: *«Marco è l'unico [illegible] a dedicarsi ancora con tanta buona volontà all'agricoltura che qui [illegible] paese [illegible] quasi scomparendo. Le coltivazioni sono soprattutto di grano e di mais, alcune [illegible] foraggi, mentre le viti sono state quasi tutte eliminate. Ci sarà però forse un graduale ritorno, quasi affettivo, da parte dei giovani [illegible]rso il lavoro nei campi. Mio figlio, che è coetaneo di Marco e frequenta il li[illegible] con profitto, vorrebbe continuare gli studi e laurearsi. Non vuole però accettare un impiego che [illegible] lo soddisfi. Piuttosto [illegible] disposto a fermarsi in [illegible] e lavorare [illegible] suo padre»*.

Intervengono anche gli agricoltori Angelo Pisso e Giuseppe Piacenza: *«Sono davvero pochi i giovani che si dedicano ancora alla campa[illegible] mentre [illegible] volta il paese viveva essenzialmente grazie all'agricoltura. I nostri prodotti [illegible] smerciati [illegible] cialmente nei mercati locali, ci si rivolge soprattutto a quello di Alessandria»*. L'uni[illegible] della zona a coltivare ancora il riso (ma anche barbabietole da zucchero e frumento) [illegible] Emilio Zanevro che dice: *«Qui da noi la maggior parte degli agricoltori ha un'età che varia dai [illegible] ai [illegible] anni, mentre le ultime generazioni non vogliono neanche sentire parlare di lavoro agricolo»*.

g. d.

Alcune nubi offuscano [illegible] futuro dell'economia locale

Dove si producono i caschi e si cesellano monili d'oro

[illegible] — L'economia mirabellese è legata all'agricoltura, ma accanto a questo settore vi è anche una vivace attività industriale e [illegible] tigianale. [illegible] aziende leader sono l'Agv (caschi) con 30 dipendenti, la Max Caschi [illegible] quarantina) e la Regal Style, 45 addetti, [illegible] produzione di articoli [illegible] regalo di prestigio, tra cui anche oggetti in cristallo argentato.

Esistono poi alcuni laboratori orafi ed un'attività artigiana [illegible] settore dell'edilizia (l'antica fornace del Monferrato, Euroedil), del freddo (Tecnoplast) e delle dorature di lampadari (Galvanoplastica).

I caschi prodotti a Mirabello dalla Agv e dalla Max raggiungono gran parte del mondo. Spiega Massimo Spriano, titolare della Max Caschi: «Produciamo fino a duemila pezzi al giorno, sia [illegible] fibra di vetro sia in policarbonato; abbiamo a disposizione anche un laboratorio esterno per il collaudo, necessario per l'omologazione».

L'azienda mirabellese è presente anche sui mercati africani (Alto Volta, Gabon, Sud Africa, [illegible] d'Avorio), asiatici (Singapore, Hong Kong, Corea) e anche in Australia. L'Agv, ex Solaft, fa capo all'omonima azienda valenzana.

Di[illegible] Fabio Fraitini, responsabile tecnico: «A [illegible] produciamo [illegible] parte più importante dei caschi: le calotte. Sono in fibra di vetro e per [illegible] loro realizzazione uti[illegible] tecnologie spaziali». *L'Agv intende riunire in un'unica struttura produttiva sia [illegible] produzione [illegible] calotte che l'assemblaggio (attualmente eseguito nello stabilimento [illegible] Valenza).*

Questo progetto pone interrogativi sul futuro dello stabilimento. Per questo l'azienda avrà un incontro con i rappresentanti sindacali a fine mese e ai primi di giugno per una verifica del program[illegible]. Commenta Angelo Mucio, della Fulc: «Secondo noi non esistono i presupposti per trasferire lo stabilimento [illegible] Mirabello, chiediamo che l'Agv resti».

Le [illegible] vanno bene, invece, per la Regal Style. Dice la titolare Daniela Re: «Le nostre bomboniere ed i nostri oggetti regalo si vendono anche in Medio Oriente ed in [illegible] America».

Per quanto riguarda l'oreficeria, si risente un po' della crisi generale. Afferma Silvano Risi: «Noi artigiani mirabellesi ci siamo trasferiti in paese dopo un'esperienza [illegible] alcuni anni ai laboratori [illegible] ti valenzani. Sono piccoli laboratori [illegible] proponiamo preziosi di nostra creazione, però [illegible] crisi ha toccato anche noi».

m. fa.

La scheda del Comune

MIRABELLO — [illegible] Comune [illegible] 1482 abitanti [illegible] (un secolo [illegible] erano circa il doppio) e poche nascite: un dato sintomatico di progressivo calo demografico, dovuto anche ai numerosi trasferimenti, soprattutto per motivi di lavoro, da parte di giovani e famiglie nelle maggiori città della provincia. L'asilo infantile «Corinna Ricaldone» è gestito dalle suore di Maria Ausiliatrice; [illegible] via Talice c'è la sede della scuola elementare «Tenente Acuto», mentre gli studenti delle medie frequentano l'istituto scolastico di Occimiano.

L'assistenza sociale [illegible] svolge soprattutto in Municipio ma anche a domicilio, come quella sanitaria: medico di base è la dottoressa Anna Caramellino, ufficiale [illegible] la dotto[illegible] Rita Patrucco.

LENTO MA COSTANTE IL CALO [illegible] LA CONTRAZIONE [illegible]

Quanti banchi e cattedre nelle scuole alessandrine

In quelle elementari mediamente è disponibile un insegnante [illegible] dieci allievi - Ma in alcune classi vi sono [illegible] 25-30 scolari

Alessandria. Un [illegible] studenti a lezione nel laboratorio di chimica [illegible] professionale (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Se la tendenza non subirà mutamenti i prossimi [illegible] saranno problematici per il settore scuola: a creare interrogativi non saranno, una volta tanto, le mancate riforme ma il rapporto tra il numero degli insegnanti e quello degli alunni, che già oggi va accentuandosi particolarmente per quanto riguarda la scuola elementare.

Il problema è presto individuato e la soluzione sarebbe anche facile, tutto sta a [illegible] vincere coloro che vi dovrebbero provvedere. Anche nella nostra provincia infatti il numero delle nascite è in questi anni sensibilmente diminuito e la tendenza sembra destinata ad accentuarsi, tanto da mettere in discussione addirittura l'opportunità di costruire nuove scuole. Le maggiori apprensioni però vengono da maestri e professori che vedono in pericolo il loro posto di lavoro per rarefazione di alunni.

Le cifre del resto parlano chiaro: se consideriamo ad esempio la scuola elementare, in provincia ci sono 21.875 alunni e 3050 maestri, in media un insegnante [illegible] 10 bambini. Se [illegible] punto di vista didattico la percentuale potrebbe anche essere ottimale, in pratica però non è [illegible] perché esistono ancora le classi di 25-30 scolari, mentre i maestri sono utilizzati in servizi integrativi e collaterali.

Nel [illegible] capoluogo [illegible] alunni [illegible] elementari [illegible] nelle statali e [illegible] nelle private, [illegible] istituti religiosi, il Maria Ausiliatrice e l'Angelo Custode.

Per le medie inferiori, quelle dell'obbligo, ad Alessandria ci sono 3930 alunni delle statali e 268 delle private, che salgono, nelle 59 scuole della provincia, a 10.847 mentre ve ne sono 1082 negli istituti privati.

I [illegible] le tre classi di scuola media sono in provincia 1274, con un rapporto di poco superiore ai [illegible] per ogni insegnante.

Capita così che per completare l'orario un insegnante deve spesso fare la spola tra un istituto e l'altro, mentre si difendono a denti stretti le cattedre ottenute con gli inconvenienti, ad esempio per la lingua straniera, di non poter soddisfare le richieste.

In leggera ma costante diminuzione — l'accentuazione si avrà, secondo calcoli abbastanza facili, nei prossimi anni — anche il numero degli studenti delle scuole medie superiori. Nei cinque licei classici della provincia gli allievi sono 994, nei sette licei scientifici 2752; il numero scende a 712 nei due istituti magistrali. In crescendo, sia pure di poche unità, soltanto gli iscritti agli istituti tecnici: 5204 suddivisi nei quattro istituti tecnico-industriali, nei tre commerciali per ragionieri e nei due per geometri.

Nei sette istituti professionali gli allievi sono 2229, che scendono a 675 nei due istituti d'arte ed a 606 al Conservatorio «Vivaldi». Nel capoluogo sono 5800 gli allievi delle superiori, per un totale provinciale di 13.321. Per l'insegnamento delle varie discipline ruotano nei vari istituti [illegible] insegnanti; in media un docente ogni 15 alunni circa.

[illegible] medie inferiori ad esempio gli alunni le cui famiglie hanno scelto l'insegnamento privato sono in provincia 1082 (258 nel capoluogo) ma il numero cresce per le superiori: 485 per le magistrali, 309 per le maestre d'asilo, 2317 per gli indirizzi tecnici, 226 per i corsi professionali, 84 per il liceo artistico e 400 nei sei licei linguistici, per un totale [illegible] studenti

r. [illegible]

[illegible] quest'anno nuovi campionati vicino ai «Giochi della gioventù» riservati alle elementari e alle medie

Corri, studente, corri, è il tuo momento

Si disputano in 8 discipline: atletica, ginnastica, nuoto, sci, basket, pallavolo, pallamano e calcio - Nasceranno nuovi atleti [illegible] Berruti e Mennea?

Inserire nel programma settimanale dei figli, fin dalla prima età scolare, la pratica di un'attività sportiva che sia insieme ricreativa, pedagogica, salutare è esigenza sempre più sentita da parte di molte famiglie. Lo sport sta dilatando i suoi confini e catturando nuovi proseliti grazie [illegible] tivù che pubblicizza [illegible] più le grandi manifestazioni, grazie anche a una nuova cultura medico-pedagogica che ritiene importante nell'età dello sviluppo un'attività fisica organizzata.

Ma ognuno si arrangia come può, iscrive i figli a corsi di tennis, calcio, basket o atletica perché la scuola, che dovrebbe essere maestra anche in tal senso, non ha mai cementato nel corso degli anni la sua amicizia con l'attività fisica. «Mens sana in corpore sano» è rimasto un detto degli antichi latini [illegible] messo in pratica [illegible] loro discendenti. Siamo rimasti a ottant'anni fa, all'ora di ginnastica settimanale nelle elementari, alle due ore nelle medie e nelle superiori. Soltanto dal prossimo anno [illegible] lastico ci sarà un piccolo [illegible] avanti in un settore, la prima e seconda media a tempo prolungato avranno a disposizione tre ore.

Il discorso però prima che la quantità di ore riguarda la qualità: nelle Nazioni all'avanguardia proprio il primo approccio del ragazzo con le elementari è tenuto in gran considerazione. [illegible] è un maestro generico già pieno [illegible] problemi ad occuparsi dell'attività fisico-sportiva, ma un laureato in pedagogia specializzato in educazione fisica. «Spesso — dice il professor Finocchiaro, coordinatore di educazione fisica e sportiva [illegible] la provincia di Torino — quando i ragazzi arrivano alle medie sono impreparati; si comincia troppo tardi a insegnare loro lo sport, quando hanno mentalmente e fisicamente ormai un'impostazione sbagliata. Non c'è più la possibilità di costruire buoni atleti né, quel che più conta, di insegnare l'importanza dello sport per la salute».

Nell'anno scolastico che si sta concludendo si è fatto un passo avanti o, per lo meno, si è rimediato ad un grave passo all'indietro. I campionati sportivi studenteschi, [illegible] quali prese le mosse la carriera sportiva dei Berruti, dei Mennea e via dicendo, che servirono a cementare lo spirito di gruppo negli istituti, sono stati ripristinati dopo dieci anni. Furono soppressi perché il Coni aveva inventato nel frattempo i «Giochi della Gioventù» e sembrava che le due manifestazioni si accavallassero. In realtà lasciò una traccia ben diversa nel giovane l'attività sportiva nata spontanea e in letizia nelle classi, per cui il cambio non fu favorevole né per lo sport che perse occasioni né per la scuola, dove si andò spegnendo un certo fervore ormai radicato fra gli insegnanti del settore e i presidi, una certa idea dello sport.

Quest'anno si è rimediato, dunque: i Giochi della Gioventù continuano nelle elementari e medie inferiori, mentre dalle [illegible] superiori rinascono i campionati studenteschi, che si disputano in otto discipline: atletica, ginnastica, nuoto, sci, basket, pallavolo, pallamano, calcio.

Lasciamo la conclusione all'esperto. Professor Finocchiaro, c'è da essere ottimisti sul futuro? Risponde: «La scuola dà il 30 per 100 di quel che potrebbe, ma non per colpa sua; non è messa in condizione di poter operare bene. C'è un progresso leggero nella mentalità sportiva degli insegnanti, ma esistono ancora molte remore. Non ci si deve illudere però che in pochi anni possa verificarsi un salto di qualità. Inoltre con l'apertura delle palestre scolastiche, per certi versi giusta ma non ben organizzata, agli enti locali e ai quartieri ora siamo orfani nella nostra casa, fatichiamo a impostare la nostra attività. Speriamo».

g. ro.

Una fase finale dei «Giochi [illegible] gioventù» che ha raggruppato i vincitori nel Palazzo a Vela di Torino

Presentato il convegno che si svolgerà il 5 e [illegible] giugno [illegible] Saint-Vincent

E' allo studio un piano di rilancio anche per il turismo del weekend

ST-VINCENT — La Valle chiede aiuto per risollevare le [illegible] turismo. Lo fa con un convegno di due giorni, al Centro congressi [illegible] Saint-Vincent, che è stato presentato ieri nella cittadina turistica termale dall'assessore Giuseppe Borbey: «*Verranno confrontate idee, esperienze e proposte affinché il governo regionale possa prendere gli opportuni provvedimenti per* [illegible] *sviluppo dell'economia turistica, la voce più* [illegible] *del nostro bilancio*».

Il 5 e [illegible] giugno si alterneranno al microfono esperti del settore italiani, francesi e austriaci, e alla fine si dovrebbe [illegible] un quadro preciso delle prospettive del turismo in Valle negli Anni [illegible]ta: questo lo scopo e anche il titolo del convegno.

La prima giornata sarà dedicata allo sci, agli impianti di risalita e alla situazione alberghiera. Il tema del turismo invernale verrà introdotto dal direttore dell'ufficio regionale del Turismo Nicolò Tambosco, seguiranno gli interventi di Carlo Bertolotti, presidente della Fenit (sezione autonoma imprese trasporti a fune), di Silvio Canestrini, ingegnere aostano specializzato nel settore turistico.

La mattinata di lavoro sarà conclusa [illegible] relazioni attese [illegible] molto interesse: quella di Jean-Pierre Pecchio, direttore del servizio pi[illegible] di Courchevel, stazione sciistica dell'Alta [illegible], sul tema «*Il modello francese del turismo invernale*», e quella [illegible] Erich Heinzle, presidente dell'Associazione del turismo del Tirolo, sulle esperienze dell'Austria nel campo dello sci.

Nel pomeriggio del 5 giugno verranno trattati due argomenti: la situazione alberghiera in Valle (coordinatore Albert Tamietto, presidente dell'Associazione valdostana albergatori) e la legislazione su piste e impianti per lo sci (coordinatore Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune).

La seconda giornata del convegno sarà dedicata a problemi più generali. Ugo Illing, altoatesino, esperto di programmazione territoriale a uso turistico-sportivo, tratterà il tema «*La montagna, il terziario del futuro*». La legge quadro italiana sul turismo sarà invece illustrata da Ermanno [illegible], presidente nazionale dell'Assotour, che riunisce tutte le aziende di soggiorno.

Vi saranno poi gli interventi sull'attività immobiliare e la seconda casa, di Francesco Piemontese, di Firenze, esperto del settore; sull'evoluzione dell'albergo, di Gianni Gallia, proprietario d'una grande catena di hôtels; e sulla promozione dell'offerta turistica in Valle, di Giorgio Boglione, vicedirettore dell'Ufficio turistico valdostano.

La crisi turistica della Valle, anche se contenuta, si è fatta sentire nella scorsa stagione invernale, ripetendo una situazione già evidenziata alcuni anni fa col lento e progressivo calo d'arrivi e di presenze nelle stazioni sciistiche.

Ieri mattina Borbey ha [illegible]tolineato che «*la diminuzione di turisti nella stagione invernale è stata più sensibile sugli impianti di risalita (meno 20 per cento) che nelle strutture ricettive (meno 3 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1982*». Un [illegible] che sorprende, anche se in Valle i posti letto alberghieri [illegible] 20.000, mentre la ricettività sulle piste di sci è di [illegible] persone al giorno.

Ha spiegato Borbey: «*Ciò significa che il turismo pendolare di fine settimana ha avuto un decremento maggiore di quello stanziale. Gli sciatori domenicali non sono venuti sulle nostre piste per il costo di una giornata sulla* [illegible] *oltre* [illegible] *lire (viaggio, ski-pass e mangiare), per le condizioni meteorologiche sfavorevoli e per lo scarso innevamento di dicembre e gennaio*».

Ancora un dato negativo riguarda [illegible] stranieri: le loro presenze sono diminuite dell'8,3 per cento.

Nel salone del Grand Hotel Billia è stato poi presentato il documentario pubblicitario di 25 minuti per la stagione turistica estiva. Il film a colori è stato tradotto in inglese, francese, spagnolo e tedesco e girerà l'Europa e l'America del Nord.

E' [illegible] grande effetto scenografico, anche [illegible] alcuni punti cede alla [illegible]. Comincia con le guide alpine della Valle vincitrici del Kangchenjunga, terza vetta [illegible] mondo, e si conclude [illegible] roulettes e le slot-machines del casinò [illegible]t-Vincent.

Il filo conduttore del documentario è [illegible] natura incontaminata, che offre ancora la Valle: splendidi ghiacciai, guglie ardite, acque limpide, giardini botanici e le meraviglie del Parco [illegible] Gran Paradiso.

Enrico Martinet

I dati per chi soffre di allergie

Con il bel tempo tornano i pollini

Bollettino settimanale dei pollini [illegible] 16 al 22 maggio
(numero di granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	16	17	[illegible]	19	20	21	[illegible]
Graminacee	4	5	1	0	0	3	[illegible]
Betullacee	2	[illegible]	0	0	0	2	13
Aceracee	1	[illegible]	0	0	0	0	3
Parietarie	2	4	0	0	0	3	15

(GIORNI)

Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno rallentato notevolmente le pollinazioni, quindi sono diminuiti anche i malanni per chi soffre di allergie. Dice però il dottor Claudio Biamonti, specialista in allergologia: «*E' previsto il miglioramento delle condizioni meteorologiche, e le rilevazioni del 22 maggio ne sono già una conferma: sarà immediata la comparsa della pollinazione delle graminacee, che temo sarà violenta sin dal secondo giorno di bel tempo*».

Che cosa si può consigliare allora a chi soffre di allergie?

«*Sospendere la terapia desensibilizzante, per chi la sta* [illegible] *guendo, o passare alle dosi di mantenimento minime. Si* [illegible] *vono invece continuare le altre cure farmacologiche preventive*».

Prosegue ancora Biamonti: «*Durante la pollinazione i momenti in cui la presenza di pollini è più intensa sono le ore del mattino e del pomeriggio. Tuttavia occorre avere un'avvertenza: i pollini rimangono vitali nel tempo, quindi vengono respirati anche durante il sonno. E' utile mettere ripari al letto per evitare l'aspirazione di pollini nelle ore notturne, anche se nell'aria la carica è quasi nulla*».

Poiché i primi giorni della pollinazione sono sempre i peggiori per chi soffre di allergie, «*bisognerebbe evitare le gite in pianura, preferendo la montagna, dove i pollini non sono ancora presenti. Un altro consiglio è di* [illegible] *sottovalutare insistenti tosse o disturbi della respirazione (specie al risveglio), possibili sintomi iniziali di asma bronchiale*».

b. m.

Sono stati ricevuti da sindaco, assessori e consiglieri di Aosta

Rientrati i 15 liceali invitati a frequentare le lezioni in Usa

A ottobre sedici ragazzi americani saranno ospiti di famiglie in Valle - Le impressioni

Aosta. Gli studenti del Liceo scientifico ricevuti nel salone ducale [illegible] Comune (Foto De Tommaso)

AOSTA — Ieri mattina il sindaco Bich, assessori e consiglieri [illegible] Comune di Aosta hanno ricevuto in municipio [illegible] studenti della quarta [illegible] del liceo scientifico, [illegible] dagli Stati Uniti dove hanno trascorso una vacanza-studio di tre settimane.

Lo scambio culturale tra l'Italia e gli [illegible] Uniti (a ot[illegible] 16 i [illegible]gazzi statunitensi ospiti di famiglie aostane) è stato voluto [illegible] presidente Reagan. Gli studenti di Aosta, accompagnati dall'insegnante di inglese Leocadia Foratò Rollandoz, [illegible] stati ospitati da famiglie di Clarkstown (una cittadina a circa 40 chilometri da New York), dove hanno frequentato le lezioni scolastiche.

A fare questa esperienza, giudicata [illegible] tutti entusiasmante, sono stati in quindici: Elisabetta Diemoz, Stefania Rosa, Roberta Voyat, Nora Girardi, [illegible] Garzena, Paola Negretto, Umberto Aglietta, Piero Borre, Fabio Bressan, Enrico De Girolamo, Roberto Mascolto, Angelo Paolone, Aldo Debernardi, Ferdinando Carcavallo e Fulvio Cavalsi Glorsa. Hanno [illegible]so ciascuno circa un milione, oltre al contributo dato loro dal liceo scientifico [illegible] Aosta.

A Washington per tre giorni, sono stati ospiti del [illegible]rno americano. Tutti sono stati concordi nel commentare: «*Non abbiamo trovato la permissività che ci aspettavamo; per esempio, fino a 18 anni gli americani non possono frequentare le discoteche. Siamo stati colpiti dalle distanze. Il livello culturale nella scuola dell'obbligo (sino* [illegible] *16 anni) non sembra molto alto: gli americani studiano poco, dedicano invece molto tempo al lavoro ed allo sport*».

b. m.

Cori — Questa sera alle [illegible] 21 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale si svolge il recital delle corali «Les chanteurs d'Aymavilles», «La Thuile», «Cral [illegible]gne di Aosta», «Valgrisenche» e dei cori «La Thuile» e «Dames Ville d'Aoste». Sono formazioni che appartengono alla categoria C

Una protesta dei docenti dell'istituto «Manzetti»

Scuola, la scelta dei testi «è impedita dalla Regione»

AOSTA — Il collegio dei docenti dell'Istituto tecnico commerciale «Innocenzo Manzetti» di Aosta ha criticato le nuove disposizioni regionali sulla scelta dei libri di testo. Disposizioni che «*sono giunte soltanto all'ultimo momento (il 15 maggio) quando le riunioni preparatorie degli insegnanti per l'adozione di nuovi libri di testo erano ormai concluse*».

Le novità introdotte dalla Regione sulla [illegible] dei libri di testo e criticate dai docenti del «Manzetti» sono diverse: il mancato aumento del finanziamento nonostante [illegible] lievitazione dei costi valutabile in un minimo del 15 per cento; l'obbligo dell'adozione di un testo per ogni materia, quindi l'impossibilità [illegible] l'insegnante [illegible] preferire ai [illegible] strumenti [illegible] alternativi (abbonamenti a riviste, per esempio).

Inoltre vi è l'impossibilità di utilizzare il risparmio derivante dal ritiro dei testi usati per l'acquisto [illegible] strumenti didattici (il risparmio dovrà servire l'anno successivo per l'acquisto di nuovi testi).

Le nuove disposizioni sono state definite dal collegio dei docenti «*un'indebita ingerenza dell'amministrazione regionale nelle scelte didattiche*». [illegible] circolare ministeriale «*garantisce la libertà assoluta*» del collegio dei docenti nella scelta dei libri di testo, «*libertà limitata, anche se non deliberatamente, dalle nuove disposizioni regionali*».

Dice la preside [illegible] «Manzetti», Franca Porcio Borio: «*Per anni abbiamo rinunciato alla sostituzione di libri di testo per esigenze di risparmio. Quest'anno si era deciso di cambiare i libri* [illegible] *chimica e merceologia* [illegible] *mai superati, ma attuare questo proposito con il finanziamento concessoci* [illegible] *Regione sarà un problema*».

La decisione del collegio dei docenti di approvare le proposte dei Consigli [illegible] classe e dei singoli insegnanti (accettare quindi le scelte fatte, indipendentemente dal finanziamento a disposizione) è stata avallata dal Consiglio di istituto.

Se la Regione non rivedrà il provvedimento c'è il rischio che l'istituto debba far pagare i libri agli alunni (in tutto o in parte), contro [illegible] legge regionale che sancisce [illegible] gratuità dei testi scolastici.

Beatrice Mosca

Oggi [illegible] incontro con Pollicini

Arnad, sulla Siv chieste garanzie

ARNAD — I sindacati hanno chiesto per oggi un incontro con l'assessore all'Industria, Angelo Pollicini, per esaminare in concreto le proposte contenute nella «mappa» per la riconversione industriale che riguardano la Siv di Arnad.

Ivo Querraz del Savt e Raffaele Statti della Cgil hanno parlato ai lavoratori in [illegible] integrazione (sono 159, in maggioranza donne) in una assemblea svoltasi mercoledì pomeriggio alla cooperativa Kiuwa di Arnad.

Riferendosi all'incontro con Pollicini, i sindacalisti hanno detto: «*Sono due le ipotesi della mappa per la Siv, entrambe nel settore tessile della filatura e torcitura del cotone. I due programmi proposti si differenziano nel numero degli occupati. Bisogna quindi valutarli e sapere se possono attuarsi entro breve tempo*».

I cassintegrati hanno precisato che occorre ormai mettere in chiaro una situazione che si trascina [illegible] troppa precarietà da tempo: «*Continua il timore d'un licenziamento, anche se il provvedimento è stato sospeso. Abbiamo ottenuto l'allungamento della cassa integrazione,* [illegible] *nessuno può dirci sino a quando essa ci sarà garantita. E allora è necessario che* [illegible] *Regione parli chiaro,* [illegible] *e dica con minor pressappochismo quali e quante probabilità vi sono per un nostro rientro in fabbrica*».

Durante l'assemblea [illegible] state anche discusse le proposte per una serie di nuove iniziative di mobilitazione dei dipendenti.

w. b.

Manifestazione di commercianti e artigiani per i [illegible] anni della Smalp

Dedicate alla storia degli alpini le vetrine di via Porta Praetoria

I valdostani invitati a prestare cimeli, foto, sculture - Scelte [illegible] opere per il manifesto

AOSTA — I commercianti e gli artigiani di via Porta Praetoria, per celebrare i cinquant'anni della Scuola Militare Alpina di Aosta, hanno organizzato, in collaborazione con il coro «Penne Nere», una settimana di iniziative, che avranno come centro di interesse la via in cui operano.

Le vetrine dovranno essere allestite con cimeli, sculture, dipinti, fotografie e altri oggetti provenienti dalla Valle, che ricordino la vita degli alpini. La manifestazione si svolgerà da domenica 3 giugno a domenica 10 giugno, le vetrine rimarranno aperte sino alle ore 22.

La popolazione valdostana è invitata a partecipare all'iniziativa, mettendo a disposizione dei commercianti e degli artigiani, che ne garantiranno la cura per tutto il periodo di esposizione, il materiale necessario [illegible] addobbare le vetrine.

La mostra costituirà [illegible] interessante salto [illegible] passato e un'occasione di meditato studio [illegible] tutti. Chiunque desi[illegible] aderire all'invito rivolto [illegible] operatori [illegible] via Porta Praetoria è pregato di depositare gli oggetti [illegible] uffici amministrativi dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno di Aosta, in piazza Chanoux, dove sarà rilasciata una ricevuta.

[illegible] clou della manifestazione, la sera di sabato 9 giugno, dopo lo spettacolo che sarà presentato allo [illegible] Puchoz, i protagonisti (autorità militari e civili, banda, cori, ecc.) saranno ricevuti con il pubblico per un'amichevole bicchierata nella via.

La giuria riunita per la mostra del manifesto dedicato al cinquantesimo anniversario della Scuola Militare Alpina si è riunita domenica scorsa e ha selezionato le opere inviate. E' stata stilata [illegible] classifica di dodici «manifesti» presentati nella categoria riservata agli artisti professionisti; di dieci appartenenti alla categoria degli studenti e di tre della sezione per i militari.

Tutte le opere selezionate saranno invece esposte alla Torre del Lebbroso dal 8 giugno al 5 luglio nella mostra proposta dall'Associazione artisti valdostani e organizzata dall'assessorato regionale del Turismo, urbanistica e beni culturali, in collaborazione con la Scuola Militare Alpina. I nomi dei tre primi classificati verranno resi noti il 9 giugno.

Facevano parte della giuria il professor Rolando Robino, presidente dell'Associazione artisti valdostani; il professor Alessandro Acerbi, stori[illegible] dell'arte; Franco Balan, designer; Piero Cerati, giornalista; il professor Giangiorgio Massara, critico d'arte; Fortunato Sergi, funzionario dell'assessorato regionale del Turismo; il professor [illegible] Spinardi, critico d'arte; il tenente colonnello Antonio Vitzi, in rappresentanza della Scuola Militare Alpina.

p. cer.

Taccuino elettorale

AOSTA — Per le elezioni europee questa sera nel salone comunale di Saint-Vincent parleranno per la lista del pci il senatore Renzo Gianotti e il vicepresidente del Consiglio regionale, Giulio Dolchi.

Sabato, per la lista della dc, comizio del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro alle 21 al cinema-teatro Giacosa. Sarà presente anche il candidato valdostano Franco Maquignaz.

Sempre sabato, alle 21, nella sala [illegible] riunione del bar «Les Laures», di Brissogne, parleranno i comunisti Giulio Dolchi e Demetrio Mafri[illegible]

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone, R. Crenna, B. Dennehy (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam, maltrattato da sceriffo xenofobo, si vendica dandosi alla guerriglia: film d'azione spettacolare.*

GIACOSA: Voglia di tenerezza, regia di James L. Brooks, con J. Nicholson, S. MacLaine, D. Winger (Usa, 1983) — *Un lungo, difficile rapporto affettivo fra madre e figlia nel corso del tempo: film di una* [illegible] *quotidianità* [illegible] *risultare degno degli Oscar che ha avuto.*

ITALIA: Professione giustiziere, regia di John Lee Thompson, con C. Bronson (Usa, 1983) — *Bronson giustiziere di sinistra in un Guatemala dominato da un famigerato torturatore: qualcosa di meglio* [illegible] *precedenti edizioni.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18

[illegible] Star 80, regia di [illegible] Fosse, con M. Hemingway, E. Roberts (Usa 1983) — *Vita di una playmate di Playboy dalle umili origini al successo, alla tragica fine: drammatica versione cinematografica* [illegible] *vera.*

[illegible]

IDEAL: La spiata, regia di Bob Swaim, con P. Léotard, N. Baye, [illegible] Berry (Francia 1982) — *Poliziotti moderni falsi e corrotti contro malviventi all'antica, criminali ma di buoni sentimenti.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
[illegible] Ayas, [illegible]y, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta, Région Amérique [illegible]. (0165) [illegible].
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 160, [illegible]. (0166) 61.[illegible]
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) [illegible].
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: [illegible], tel. (0166) 92.348.

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto. Argomento di oggi: «Acariens et typhlodromes»
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
19,10 Tg3 regionale

[illegible] VALLE D'AOSTA
7,10 Notiziario flash del mattino
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
12 — Rete notizie
13 — In discoteca con Marco
15,30 Juke box dischi e richieste
18,30 Musicalmente insieme
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
23,05 Oroscopo

ANTENNE 2
13,35 La vie des autres (feuilleton)
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Vegas
15,45 Reprise: Moi-je
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le Journal
[illegible] Les cerfs volants
21,40 Apostrophes
22,55 Edition de la nuit
23,05 Les bourreaux meurent aussi (ciné-club)

TV SUISSE ROMANDE
15,15 L'aventure de la vie
16,10 Vespérales
16,20 Zoom sur les bêtes libres
16,45 Grosso modo
17,25 Flashjazz
19,30 Téléjournal
20 — TJ sport
20,10 Tell Quel
20,40 La grande chance
22,10 Téléjournal
22,25 La Tragédie des Solas

[illegible]
Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 6°, max 17° (ore 12). Umi[illegible] 30%. [illegible] calmo (Servizio a cura della Stazione Meteorologica [illegible] Regione).

Entro fine mese le iscrizioni all'iniziativa dell'assessorato allo sport

Aosta, torna «Estate in piscina» nuoto e animazione per ragazzi

Due turni: dal [illegible] giugno al 14 luglio e [illegible] [illegible] luglio all'11 agosto - Servizio autobus - Costo 35.000 lire

AOSTA — Sono aperte da alcuni giorni e scadranno improrogabilmente il prossimo 31 maggio le iscrizioni, presso il Centro Comunale di formazione fisica e di avviamento [illegible] sport di Aosta, per la partecipazione all'iniziativa conosciuta [illegible] «Estate in piscina — Nuoto [illegible] animazione».

Questa attività sportiva e di avviamento alla pratica [illegible] [illegible] è organizzata da molti anni ormai a cura dell'assessorato allo sport e problemi [illegible] gioventù del capoluogo regionale [illegible] è suddivisa in due turni.

Il primo comincerà il [illegible] giugno e terminerà il [illegible] [illegible] luglio, mentre il secondo andrà [illegible] 16 luglio all'11 agosto. Sono ammessi giovani, maschi e femmine, la cui età sia compresa [illegible] fascia della scuola dell'obbligo (fino alla scuola media inferiore).

Aosta. Un gruppo di ragazzi [illegible] l'attività di educazione fisica svolta durante l'iniziativa [illegible] di «Estate in piscina»

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi, ciascuno dei quali avrà a disposizione animatori e istruttori qualificati.

Le lezioni si svolgeranno presso la piscina scoperta di Aosta, dal lunedì al venerdì, rispettivamente dalle ore 9 alle 12.30. L'organizzazione è curata anche dagli enti di promozione sportiva operanti nella nostra regione e cioè: Aics, Acsi, Uisp, Endas, Csi, Libertas e Acli.

Il Centro comunale provvederà come sempre al trasporto dei ragazzi ed ha pertanto allestito un servizio di autobus che, secondo un programma di numerosi centri di raccolta, permetterà ai partecipanti di recarsi in piscina senza ricorrere all'uso di biciclette e motorini. Durante l'attività sarà fornito come sempre uno spuntino quotidiano a tutti i ragazzi.

Le iscrizioni per l'«Estate in piscina» si ricevono, nelle ore di ufficio, presso l'assessorato municipale allo Sport di Aosta e si chiuderanno il 31 maggio. La quota di partecipazione per ogni turno è stata fissata in lire 35.000, che dovrà essere consegnata all'atto della iscrizione. c. g.

Assunzioni nel periodo estivo

Lavori [illegible] per [illegible] studenti

AOSTA — Gli studenti valdostani di età compresa fra i [illegible] e i 18 anni potranno [illegible] assunti durante il periodo estivo dall'ufficio selvicoltura [illegible] regionale all'Agricoltura e Fo[illegible].

I [illegible] nei quali i giovani [illegible] impiegati consistono nei rilievi della vegetazione forestale, con la determinazione del diametro, l'altezza e l'incremento [illegible] volume [illegible] piante. Trattandosi di attività che richiedono un notevole impegno fisico, gli studenti dovranno essere muniti di certificato medico di idoneità a svolgere lavori [illegible] tipo agrario-forestale.

I giovani [illegible] assunti come operai avventizi, con rapporto [illegible] dipendenza regolato dai contratti nazionali di lavoro. Tutti gli interessati a svolgere attività lavorativa devono iscriversi nelle [illegible] di prenotazione nella [illegible] di collocamento del Comune di residenza. Le iscrizioni devono essere fatte entro e non oltre il 2 giugno prossimo.

[illegible] [illegible] di collocamento provvederanno poi, in base alle domande presentate, ad assumere i giovani secondo l'ordine di graduatoria. Le attività previste dai piani economici saranno effettuate in nove Comuni della Valle: Arvier, Introd, Antey-Saint-André, Torgnon, La Magdeleine, Chamois, Valtournenche, Challand-Saint-Victor, Issime.

Gli studenti avviati al lavoro dovranno dotarsi di equipaggiamento idoneo alla vita in montagna, con scarponi, maglioni, giacche a vento, e anche [illegible] sacco a pelo o coperte, di stoviglie [illegible] uso personale e di viveri per il primo giorno di lavoro. b. bas.

Stasera ad Aosta

Lo Sci [illegible] [illegible] le cariche

AOSTA — Lo Sci Club Aosta questa sera alle ore 20,30 nei locali del Cral Cogne in corso Battaglione Aosta si riunisce in assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali, secondo il programma dei lavori.

E' stata anche decisa la premiazione degli atleti che si [illegible] particolarmente distinti nella stagione agonistica, conclusasi a fine aprile.

L'assemblea è chiamata a eleggere il nuovo consiglio.

La consegna dei premi ai migliori atleti designati avverrà domani, in occasione del raduno conviviale che prevede la cena sociale, secondo la tradizione del sodalizio.

I premi saranno consegnati agli atleti Ornella Scarlatta, Fabio Inzani, Morena Pernigotto, Massimiliano Cadin, Ileana Melloni e Paola Colcela, che si sono distinti in competizioni a livello nazionale. b. bas.

La rassegna di calcio giovanile

[illegible] presenta il [illegible] Borney

GRESSAN — Questa [illegible] alle ore 21, presso il Municipio di G[illegible]n, [illegible] ufficialmente presentato il tradizionale torneo di calcio giovanile «Romano Borney», giunto quest'anno alla sua quarta edizione.

La manifestazione è ormai entrata nel ristretto numero delle più importanti rassegne del calendario agonistico interregionale.

Ricordiamo allora quale fu il risultato complessivo della scorsa edizione, che vide anche la consegna di una targa de «La Stampa» al vincitore della classifica cannonieri nella categoria pulcini, premio che venne consegnato al giocatore del Gressan, Stefa[illegible] Pernigotti.

Nella finale della categoria allievi si incontrarono il Saint-Christophe e i torinesi [illegible] Victoria Ivest: il successo fu ottenuto dall'Ivest con il punteggio di 8-7 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari erano infatti finiti sul risultato di parità, 5-5.

Nei pulcini la vittoria era stata appannaggio del Sant'Orso G[illegible]o, che in finale si era imposto per 3-0 al Gressan, quindi negli esordienti successo del Coumba Freide per 5-4 sul Fenusus, dopo i calci di rigore. Nei giovanissimi, infine, [illegible] stata la supremazia della squadra dell'Ivrea che in finale aveva superato per 4-2 l'Ampi Elter.

Il premio al miglior giocatore [illegible] del torneo fu assegnato ad Alessandro Castagna del Gressan. Gli altri vincitori della classifica cannonieri furono infine: Stefano Cremaschi (Saint-Christophe) tra i giovanissimi; Samuele Zoppo (Fenusus) negli esordienti e Giorgio Boccazzi (Saint-Christophe) negli allievi. c. g.

[illegible] - Domenica prenderà il via il massimo campionato

Tra Rosso, Berruti e Bertola i grandi scontri del girone B

Accanto ai tre campioni di «balon», la Canalese, la Merlese di Mondovì e la Calicese - Tutte le quadrette

Il girone [illegible] del campionato di serie [illegible] di pallone elastico — il via domenica — si presenta assai agguerrito. Oltre alle due teste di serie Rosso, campione in carica, e Berruti, spiccano il coitto Bertola (capitano della Pallonistica Albese sponsorizzata quest'anno nella [illegible] Rurale di Vezza d'Alba) e quel Vacchetto che nella Canalese, in coppia con Gianguido Solferino, promette grandi cose.

Esaminiamo squadra per squadra il lotto delle iscritte, in lizza, come i quartetti del girone [illegible], per [illegible] conquista [illegible] tre piazze necessarie per la qualificazione al girone finale, valido per la conquista del titolo italiano.

Rodolfo Rosso, campione d'Italia in carica, e Felice Berruti movimenteranno il prossimo torneo di pallone elastico (Telefoto)

La Speo di Cengio, con il campione d'Italia Rodolfo Rosso, è sponsorizzata dalla Pastorino Petroli dopo l'inatteso divorzio [illegible]. Rosso [illegible] avrà più però accanto il valido Solferino [illegible] Felice Galliano, [illegible] compagno di Berruti a Castelletto Molina. Una perdita importante quella di Solferino che renderà indubbiamente più gravoso il compito al ricaccio al generoso «Dodo», battitore di indubbia potenza, discontinuo e tratti però proprio [illegible] colpitore sulla battuta avversaria. Terzini quelli della scorsa stagione, il giovane Biangetti e l'esperto pluriscudettato Giorgio Sacco.

A Castelletto Molina Marcello Piana e gli altri dirigenti attendono il grande rilancio di Massimo Berruti dopo che il campione di [illegible] ha fallito [illegible] ultime stagioni in extremis l'obiettivo della conquista del titolo tricolore. L'Amici di Castelletto Molina-Iveco si presenta con la novità Gianni Rigo spalla e Mauro Nada terzino accanto a Gola, [illegible] il torinese Loro a disposizione. Il buon affiatamento fra Berruti ed un giocatore [illegible] buone qualità qual è Rigo (che in alcuni momenti potrebbe poi rilevare l'ex tricolore alla battuta) dovrebbe essere già [illegible] garanzia per il quartetto astigiano, unito alla grossa esperienza di Nada che, per limiti di età, [illegible] ha più potuto re[illegible] ad Alba [illegible] a Bertola.

Con Rosso e Berruti il terzo big a qualificarsi per le finali secondo pronostico dovrebbe essere l'intramontabile Bertola. L'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba (la Marchesi di Barolo sponsorizzerà unicamente l'attività giovanile) pur [illegible] due giocatori anagraficamente «anziani» quali Bertola e Piero Galliano, un altro esempio quest'ultimo di longevità sportiva, si presenta come quartetto omogeneo, [illegible] terzini un Somano che [illegible] la definitiva maturazione in campionato e quel Bonino ritornato [illegible] sferisteri dopo un [illegible] forzata inattività. Indubbiamente se Bertola reggerà alla battuta [illegible] guai per gli avversari considerando l'esperienza al ricaccio di un volpone quale Piero Galliano.

La Polisportiva Canalese-Musso Macchine Agricole può contare [illegible] una coppia giovane e già affiatata e sembra in grado di recitare veramente il ruolo di guastafeste, quella composta dal battitore Vacchetto, [illegible] ragazzo che cresce a vista d'occhio, e [illegible] già affermato Gianguido Solferino. Fra i terzini [illegible] altro giovane, Cirillo, bravo anche a conquistare «quindici», e l'esperto Corelli.

A Mondovì [illegible] la Merlese-Dancing Christ Livio Tonello, [illegible] il fiero proposito di frequentare [illegible] più la pale[illegible], sembra intenzionato [illegible] un buon campionato. [illegible] sarà Bruno, terzini Ravinale e Dutto.

Chiude l'elenco [illegible] iscritte la Polisportiva Calicese, sponsorizzata dalla Casa Vinicola Fratelli Dezzani.

g. b.

Gli astigiani battono in andata [illegible] Casio Milano

Riccadonna, ora più vicine le finali della Coppa Italia

ASTI — Un passo dopo l'altro l'Asti-Riccadonna si avvicina [illegible] finali [illegible] Coppa Italia che si giocheranno [illegible] prima settimana di giugno a Cagliari impostata su di un girone unico all'italiana con quattro squadre.

In semifinale gli astigiani si sono aggiudicati [illegible] il primo round, superando al Palazzetto il Casio Milano allenato dall'ex [illegible] Cuco per 3-1 (15-5; 9-15, 15-8, 16-14). Quella vista contro i milanesi è una Riccadonna che porta i segni [illegible] stagione alforante, giocata per mesi senza risparmio di energie e un tributo così consistente e prolungato versato [illegible] campionato [illegible] inevitabilmente un prezzo sul piano [illegible] lucidità e della tenuta.

Fortuna vuole però che l'allenatore Edelstein possa estrarre dal mazzo a sua disposizione sempre e [illegible] un paio di carte vincenti che alla distanza lo aiutano a togliere le castagne dal fuoco: è il caso [illegible] Angelov e Gobbi lineari ed efficaci, capaci a maggio inoltrato di non smarrire il filo del [illegible], riequilibrando [illegible] barca quando questa fa acqua.

Con [illegible] continuità, pur sfoderando a volte delle giocate efficaci, si sono [illegible] tutti gli altri, da Magnetto, a Martino, [illegible] sando per Berti, Peru e Vignetta. Il Casio ha lasciato un'impressione positiva: è squadra giovane, risoluta, combattiva e ha [illegible] finlandese Leppanen un signor atleta.

In ogni [illegible] una Riccadonna al meglio, quella per intenderci di [illegible] [illegible]nato, avrebbe fatto un solo boccone degli a[illegible]ri visti all'opera mercoledì, probabilmente [illegible] faticare più di tanto. Sabato partita di ritorno a Gorgonzola: [illegible] squadra astigiana può qualificarsi con [illegible] vittoria oppure perdendo 2-3 oppure ancora con una sconfitta per 1-3, ma in quest'ultimo [illegible] dovrebbe mettere a segno [illegible] giochi uno in più cioè di quelli realizzati ad Asti dal Casio.

Qualche apprensione per Martino in vista del retour match: il giocatore è apparso visibilmente sofferente ad [illegible] caviglia.

In [illegible] del [illegible] finale legato alla gara di ritorno, il futuro meno immediato [illegible] Riccadonna riserva poco: i dirigenti si trincerano dietro la solita frase di prammatica: «Nessuna novità». Si attende con lo sponsor una «fumata» per il palazzetto in modo da poter programmare le prossime iniziative.

Pare comunque caduta [illegible] candidatura dell'italo-canadese Stelio De Rocco che per il presidente Mauro Venturini costa troppo. Continua invece la trattativa per Pier Paolo Lucchetta d[illegible] [illegible] che potrebbe ricevere in cambio Raul Quiroga.

La società astigiana si prepara anche a lanciare una [illegible] proposta. Spiega il mas[illegible] dirigente: *«Chiederemo alla Federazione di prendere in esame la possibilità di imporre i play-off scudetto al meglio delle tre partite su cinque, convinti che [illegible] guadagnerebbero [illegible] spettacolo e gli incassi»*.

Infine [illegible] formazione della Riccadonna: Martino, Peru, [illegible], Angelov, Magnetto, Berti, Casalone, Vignolo, Bonola. Altri risultati: Kappa-Edilcuoghi 3-0, Panini-Kutiba 3-1, Santal-Bartolini 3-2.

f. c.

La giovane judoka astigiana al torneo in Svizzera

Un orizzonte internazionale per Maria Cristina Cirillo

Maria Cristina Cirillo, campionessa di judo (Foto Giemme)

ASTI — Il 3 giugno in Svizzera nel torneo delle nazioni [illegible] Cristina Cirillo, la diciottenne judoka della «Judo Avir di Asti», cercherà la sua definitiva consacrazione a livello internazionale.

La giovanissima atleta, senza dubbio una delle più rappresentative espresse dallo sport astigiano negli ultimi anni, è particolarmente attesa alla prova dopo la conquista del titolo [illegible] assoluto al Palaeur di Roma dove l'astigiana ha vinto quattro combattimenti.

[illegible] competizione ha preso parte l'élite del judo femminile nazionale e cioè le [illegible] migliori atlete italiane. [illegible] Cristina Cirillo ha [illegible] il prestigioso traguardo del titolo assoluto dopo aver partecipato per [illegible] volte ai campionati italiani: numerosi i piazzamenti di rilievo [illegible] edizioni precedenti, in particolare nel 1982 quando la portacolori dello [illegible] [illegible]r ot[illegible] un brillante terzo posto in finale.

Per preparare la «trasferta» in Svizzera l'atleta a partire dal 28 maggio andrà in ritiro con la nazionale italiana.

Accolta la richiesta di pci, psi, pli e msi

La criminalità a Cuneo presto Consiglio aperto

I recenti episodi di delinquenza allarmano la città - Il sindaco Bonino contesta i dati forniti dal sottosegretario Costa

CUNEO — Si terrà un consiglio comunale «aperto» sui fatti di violenza e di criminalità che negli ultimi quattro mesi hanno sconvolto la vita della città. Vi parteciperanno i rappresentanti della magistratura, dei carabinieri, delle forze di polizia insieme con i rappresentanti delle forze economiche, sindacali, sociali di Cuneo e della provincia.

Costituirà un momento di riflessione collettiva, un'analisi su problemi e preoccupazioni, su fatti di cronaca e su ciò che non va nel tessuto sociale. Il consiglio aperto è stato richiesto l'altra sera — durante la normale seduta del consiglio comunale — dai gruppi comunista, socialista, liberale e missino, mentre si stava svolgendo in aula la discussione su un'interrogazione presentata dal capogruppo pci, Piero Dadone, proprio sulla violenza in città. A questa richiesta ha detto di sì (non senza qualche polemica) il sindaco Guido Bonino: «Va bene, faremo il consiglio comunale aperto su questi fatti. Servirà certamente a chiarirci le idee, a verificare cosa si può fare e come», ha precisato il sindaco, al termine dell'intervento.

L'interpellanza di Dadone ha preso le mosse dall'intervista rilasciata a «La Stampa» dal sottosegretario all'Interno Raffaele Costa.

Ha detto Dadone: «Il sottosegretario ha affermato, tra l'altro, che Cuneo si colloca al secondo posto in assoluto, in Piemonte, dopo Torino, per gli omicidi volontari e per le rapine gravi e che è necessario fare sull'argomento una meditazione molto attenta. Sono parole, quelle di Costa, che debbono farci riflettere, alla luce di quanto è successo negli ultimi giorni».

E ha ricostruito gli ultimi mesi di «piombo» della città, ricordando l'incontro avvenuto una quarantina di giorni fa tra i capigruppi dei partiti in consiglio e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Ha detto: «Mi sembra che da allora a oggi molte cose siano cambiate. Si era sostenuto, in quella sede, che la violenza era un fatto episodico, che in città non esistevano associazioni per delinquere, che era una violenza importata. Credo che gli ultimi fatti dimostrino il contrario e che questo discorso possa e debba essere affrontato in un consiglio comunale aperto».

Con lui Giovanni Bibbona del msi, Gian Maria Dalmasso del partito liberale (che ha chiesto un'indagine su questo fenomeno), Giuseppe Garnerone del partito socialista, che ha chiesto di mettersi tutti insieme, per fare qualcosa di positivo.

Il sindaco ha detto di sì, portando all'attenzione del consiglio un lungo elenco di cifre, fornite dagli organi di polizia, che sembrano contrastare con i dati forniti da Costa.

Ha detto: «Le cifre della criminalità in mio possesso non dimostrano certo che a Cuneo e in provincia ci sia stato un grosso aumento di violenza. Nel 1976 si sono verificati 7 omicidi dolosi, nel '79 due, 3 nell'81, 5 nell' 82 e nell' 84. Sono cifre, ripeto, ufficiali, che ho avuto dalle forze dell'ordine. Non so dunque che altre cifre, o che altre interpretazioni dia Costa. Credo che siano vere, ci mancherebbe: allora, alle cifre, prendo qualche iniziativa, ho compiti specifici su questi argomenti. più azione e meno parole».

Durante il consiglio è stato affrontato anche, tazione di Sergio Dalmasso, dell'«Altra Cuneo», il tema dei rapporti della città con il supercarcere, per abbattere un «muro» sempre più alto che li divide. Ha chiesto corsi di alfabetizzazione per i detenuti, una maggiore attenzione per la loro

Luigi Sugliano

Il maltempo in maggio non è eccezionale nel Cuneese

E dopo la grande pioggia sono arrivate le rondini

Cuneo. arrivate le rondini. Finalmente (era ora) dire che è primavera (Bedino)

CUNEO — *E' tornato un po' di sole (molto caldo: la temperatura ha sfiorato i venti gradi) e sono arrivate le rondini, foriere di quella primavera che finora il maltempo ci ha negato. Sono arrivate all'improvviso, in foltissimi gruppi. Un centinaio di loro si sono radunate sui davanzali di un edificio di viale Angeli, incuranti della curiosità dei passanti, forse spossate per un lungo viaggio di migrazione.*

Secondo i meteorologi in questi ultimi giorni della quarta settimana di maggio potrebbero ripetersi temporali e piovaschi, ultimo strascico della profonda depressione atmosferica che ha colpito l'area mediterranea, tando piogge torrenziali anche sull'Italia del Nord.

Questo maggio ci è sembrato «eccezionale», per il prolungato maltempo che lo ha caratterizzato. Occorre tener presente, tuttavia — come confermano all'ufficio meteorologico della Camera di Commercio di Cuneo — che maggio in genere nel Cuneese è il mese più piovoso dell'anno.

Negli ultimi venti anni, infatti, non sono mancati mesi di maggio tempestosi e ricchi di precipitazioni.

Nel maggio 1963 si furono violentissime grandinate in provincia, con oltre 100 milioni di danni. Il maltempo colpì la «Granda» con violenti temporali.

Nel 1965 in maggio si ripeterono furiose grandinate, specialmente nelle Langhe, causando mezzo miliardo di danni. Danni della stessa entità anche nel maggio successivo, quello del 1966, con grandinate che colpirono soprattutto il Saluzzese.

Nel maggio di due anni dopo, 1968, 120 millimetri di pioggia in pochi giorni, con fiumi in piena, frane, smottamenti. Proseguiamo nell'elenco: 1974, maggio con 400 millimetri di pioggia; maggio 1975: grandinate catastrofiche nell'Albese e nel Canalese, danni per miliardi; maggio 1977: raccolti distrutti in tutta la «Granda», località isolate frane, allagamenti, 10 miliardi di danni; maggio 1980: 160 millimetri di pioggia nei primi venti giorni, temperature rigide.

In questo maggio 1984, dal 1° al 24 sono caduti complessivamente 318 millimetri di pioggia. **g. r.**

Il processo si è svolto ieri in tribunale a Mondovì

Il sanitario di Frabosa è condannato a 14 mesi

Per lo stesso periodo sarà interdetto dai pubblici uffici e non potrà esercitare la professione medica - Truffa e falso ideologico

MONDOVI' — Il medico di Frabosa Sottana, Domenico Ruffi, è stato condannato a un anno e due mesi di reclusione (con la condizionale), all'interdizione dai pubblici uffici e dallo svolgere la professione medica per lo stesso periodo perché responsabile di falso ideologico, truffa, tentata truffa e impropria. La è emessa dal tribunale di Mondovì nel tardo pomeriggio di ieri.

Il processo, iniziatosi in mattinata, è l'ultimo atto di una che ha preso il via oltre un anno fa quando il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua, avviò una inchiesta sul «comportamento professionale dei medici di base». Le conclusioni vennero trasmesse al procuratore Repubblica che dopo lunghe indagini rinviò a giudizio del pretore cinque sanitari, al giudizio del tribunale Domenico Ruffi, anni. ieri il processo.

Ad accusare il medico Ruffi, oltre al pm Giancarlo Allegri, c'era l'avvocato Piero Golinelli, legale rappresentante dell'Usl costituitasi parte civile. Gravi le imputazioni: ideologico, truffa, tentata truffa ai danni dell'Usl concussione impropria.

Dagli accertamenti dei magistrati e confermati durante il processo, il medico in varie occasioni si sarebbe fatto pagare, a conclusione di visite ambulatoriali, dagli per prestazioni per cui è regolarmente retribuito dall'Usl. Inoltre, in almeno tre casi, avrebbe chiesto all' il pagamento per «prestazioni convenzionale, ingessature e iniezioni» che in realtà non aveva eseguito.

Domenico Ruffi in apertura del processo si è difeso: «L'unico denaro che ho accettato è stato per dichiarazioni, perizie che ho fatto su richiesta degli assistiti e che servono per le assicurazioni private. migliaia di lire. Per quanto riguarda le richieste fatte all'Usl ho forse usato termini impropri, ma nella sostanza erano richieste giuste».

stati quindi ricostruiti i singoli fatti. Paganetto, genovese, mentre era a Frabosa cadde e si procurò una ferita al capo. Si rivolse all'ambulatorio dove il medico Ruffi le praticò alcuni punti di sutura al capo. «Ho chiesto quanto gli dovevo, mi ha risposto 20 mila lire». All'Unità sanitaria alcuni dopo arrivò una richiesta di per prestazioni convenzionate di cinque e di un'iniezione antitetanica. «L'iniezione non me l'ha fatta, mi ha dicato una sola, quattro volte mi ha controllato la ferita».

caso. Lorenzo anch'egli di Genova, caduto mentre sciava a Frabosa. «Mi sono lussato una spalla, Ruffi mi ha bendato e sono tornato a Gli ho dato 20 mila lire». All' Domenico Ruffi ha chiesto il pagamento di un'ingessatura (70 mila lire) che «in realtà non mi è stata fatta», ha confermato il teste Lorenzo Roncallo. Una di testimoni hanno detto di aver consegnato piccole somme di denaro al medico vinti di dover pagare le prestazioni professionali.

qui l'arringa dell'avvocato di parte civile Piero Golinelli: «Chiedo condanna esemplare visto che il comportamento del Ruffi è comune a altri. Per dare credibilità sanitaria è indispensabile che la gente fiducia del medico che non poteva, ma soprattutto doveva accettare denaro. Anche per le certificazioni di infortunio il medico convenzionato con l'Usl non deve farsi pagare».

Il pm ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e sei mesi di reclusione.

Gianni Martini

Intasata dai camion la zona di De Gasperi

Autotrasportatori protestano per lo sciopero delle dogane

Cuneo. Il piazzale della dogana con l'ingorgo di autocarri provenienti da tutta Europa (Bedino)

CUNEO — Gravi conseguenze sciopero di due giorni dei funzionari delle dogane: ieri mattina il piazzale doganale a lato di corso De Gasperi è rimasto intasato da oltre duecento autocarri, che hanno invaso anche le strade laterali, causando ingorghi di traffico ma, soprattutto, gravi danni economici agli autotrasportatori, agli spedizionieri e alle aziende industriali e commerciali della «Granda».

La situazione non è migliorata in serata e, anzi, è destinata a ripetersi anche nei prossimi giorni, per l'eccezionale ingorgo di autocarri di trasporti internazionale che attendono lo svolgimento delle operazioni doganali.

Quella di Cuneo è una situazione anomala rispetto a tutte le altre dogane d'Italia. Al piazzale doganale realizzato su iniziativa degli enti pubblici (Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale, Comune) e e dei trasportatori e dell'Unione industriale, non è stato dato il riconoscimento di «circuito doganale», per motivi che non sono stati ancora chiariti, come sostiene Giovanni Battista Meliano, presidente della sezione autotrasporti dell'Unione.

Lo sciopero nazionale dei funzionari di dogana — per rivendicazioni economiche e normative e in difesa del trattamento pensionistico — è stato proclamato prevedendo l'astensione dal lavoro fuori orario e «fuori circuiti doganali».

I funzionari doganali di Cuneo, non essendovi ufficialmente il «circuito», si sono astenuti dal lavoro per l'intera giornata di martedì e mercoledì, causando la paralisi completa di tutte le operazioni. **g. r.**

Monticello d'Alba — Un ragazzo, Walter Ravera, anni, di Monticello, ha avuto la mano destra schiacciata da una pesante barra di ferro

Con la tubatura aerea sul Tanaro

Metano, in giornata torna la normalità

CUNEO — In giornata dovrebbe riprendere la normale erogazione del gas metano attraverso le tubature dell'intera rete della «Granda». I tecnici dell'Eni e della Snam — gli enti di Stato fornitori del prezioso combustibile — ieri sera lavoravano ancora a ritmo serrato per completare la posa della tubazione aerea e per allacciarla ai due tronconi del metanodotto, interrotto domenica pomeriggio dalla piena del fiume.

I lavori sono proseguiti durante la notte e se non interverranno ulteriori peggioramenti delle condizioni meteorologiche già questa mattina il metano potrà tornare ad alimentare normalmente i fornelli domestici, gli scaldabagni, gli impianti di riscaldamento singoli e centralizzati e le aziende industriali, anche quelle di grandi dimensioni.

Dopo i disagi di domenica sera e di lunedì, i circa 40 mila utenti del metano nella «Granda» hanno potuto superare le difficoltà grazie all'intervento delle società distributrici, che dapprima si sono preoccupate di «isolare» gli allacciamenti al metanodotto principale e, quindi, di adottare i provvedimenti di emergenza per assicurare, almeno, il funzionamento degli impianti domestici.

Pertanto la «Sopigas» (Cuneo, 12 mila utenti), la «Italgas» (Savigliano, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Manta, Verzuolo, complessivamente sedicimila utenze), la «Egea» di Alba e la «Spiga» di Bra hanno provveduto ad immettere nelle tubature il gas metano, trasportato dai carri bombolai che stanno ancora compiendo una lunga spola tra i centri di rifornimento nell'Emilia e le centrali della provincia di Cuneo.

Da oggi la situazione di emergenza dovrebbe cessare, con il ritorno della normale erogazione del metano attraverso il ripristinato gasdotto della Snam.

Anche per i complessi industriali — che sono stati riforniti con carri bombolai direttamente dalla Snam — la situazione dovrebbe tornare normale in giornata, senza ulteriori conseguenze per l'attività produttiva, che ha avuto delle interruzioni specialmente nella giornata di lunedì.

Più complessa, invece, appare la riparazione definitiva del metanodotto nel tratto che passa sotto il Tanaro. **g. r.**

Movimentata udienza ieri al tribunale di Alba

Tenevano l'eroina sotto terra cinque condannati

ALBA — Cinque giovani stati condannati ieri dal tribunale di Alba per fatti di droga. La pena maggiore è stata inflitta a Franco Reverdito, 22 anni, abitante ad Alba in via Vida 7, condannato a tre anni di reclusione e quattro mesi di arresto, al pagamento di una multa di 5 e un'ammenda di lire. All'amica Maria Rosa, 22 anni, nativa di Bra e abitante a Cornelliano in Riddone, due anni e dieci mesi di reclusione. 600 mila di multa. stati processati in stato di detenzione e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai loro difensori.

La Rosa, uscendo dal tribunale al termine del processo, accompagnata dai carabinieri, ha movimentato i corridoi del palazzo di giustizia. Ha cominciato ad urlare, protestando per la condanna inflitta prima e ha sferrato un violento pugno ad una delle porte della cancelleria penale, mandando in frantumi i vetri fragore. Ha riportato alcune contusioni alla mano. E' stata poi riaccompagnata al carcere femminile di Cuneo, dove è detenuta.

Il Reverdito e la Rosa erano illecita di un quantitativo di stupefacenti ed esattamente 4 grammi di eroina pura, sufficienti a formare dosi.

Il loro il 7 marzo in circostanze piuttosto insolite. I carabinieri, da tempo nutrivano sospetti nei confronti, li pedinarono finché, dopo lunghi appostamenti, riuscirono a sorprenderli sul fatto mentre stavano prelevando l'eroina che avevano nascosto in un barattolo di vetro sotto terra in aperta campagna in località San Cassiano di Vennero arrestati mentre armeggiavano con l'eroina che appena tirato fuori dal.

Il Reverdito, assistito avvocato Cravera, in tribunale si è difeso dicendo: «La droga serviva a me e alla Rosa. Eravamo andati a comprarla a Torino». La ragazza a sua volta ha confermato quanto detto dall'amico.

I giudici hanno inoltre condannato Angiolini, 21 anni, abitante ad Alba in via General Govone a un anno e quattro mesi di reclusione, 150 mila lire di multa; Pietro Sirianni, 24 anni, carpentiere, abitante in corso Piave, a un anno e quattro mesi, 150 mila lire di multa e Maurizio D'Assaro, 23 anni, abitante a Canelli in via Risorgimento 51, a 10 mesi di reclusione, un mese di arresto e 300 mila lire di multa. Al D'Assaro i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

Angiolini, Sirianni e D'Assaro erano di aver detenuto e ad altri, per uso personale non terapeutico, delle modiche quantità di sostanze stupefacenti. Sirianni e D'Assaro stati processati in contumacia. Il Reverdito è stato inoltre ritenuto responsabile di senza patente, in quanto il documento già stato ritirato in precedenza a tempo indeterminato.

Gianfranco Fiori

Alba — «Il tumore della mammella: stato attuale e prospettive future»: è il tema di un incontro che si tiene questa sera (ore 20) nel salone del ristorante San Cassiano a Alba con l'intervento del Adriano Bocci. E' organizzato dal Lions Club Alba-Langhe

Una serie di conferenze al civico di Saluzzo

Alla scoperta del cielo

SALUZZO — a mercoledì nel museo civico di Casa Cavassa sarà di *il cielo con una serie di incontri e conferenze e una mostra fotografica.*

Prendendo spunto dall'affresco sul soffitto di un gran salone della dimora rinascimentale dei Cavassa, infatti, sono state in calendario cinque conferenze sul tema «L'uomo e il cielo: menti di un rapporto», con l'intervento di docenti, giornalisti, scrittori e artisti.

Questo il programma che sarà inaugurato dal gretario alla pubblica istruzione, sen. Giuseppe Fassino: domenica Enrica Calasso Gastaldi parlerà sul tema «Il lirismo omerico alla riflessione ellenistica», mentre Giovanni illustrerà «La galassia nei di Tolomeo e di Copernico».

Lunedì il «Teatro prosa Saluzzo», con la Allemano, presenterà alcune pagine teatrali dedicate al cielo: «L'amor che muove il sole e l'altre stelle». Giorgio Barberi Squarotti interverrà su «Il cielo senza dei: la poesia moderna» e Maria Luisa Tibone Moncassoli parlerà de «Il cielo di Maometto» proiettando alcune diapositive.

Martedì 29 Luigi Firpo commenterà la figura di Galileo Galilei, diti Amerio descriverà «I cieli dipinti» e il pittore Piero Bolla discuterà su «La creazione del cielo».

Infine mercoledì Anna Maria Faloppa parlerà nuova conoscenza del cielo («Dall'immaginazione alla ricerca scientifica») e Piero Bianucci presenterà una serie di diapositive da lui realizzate per un «Viaggio ai confini del cosmo».

Contemporaneamente alle conferenze (che sono state organizzate direttrice del museo, Anna Tetti, con il patrocinio cultura e della Cassa di Risparmio di Saluzzo) sarà allestita nel museo la mostra «Visibile e invisibile: quark al bang», realizzata dalla Regione, che propone un viaggio fantastico attraverso l'universo, dal cuore dell'atomo alle galassie, documentando lo sviluppo degli strumenti e delle tecnologie per l'osservazione del cielo.

mostra e le conferenze libere al pubblico. **a. gu.**

La biblioteca di Savigliano domani il taglio del nastro

SAVIGLIANO — La nuova sede della biblioteca civica verrà inaugurata domani durante un convegno sul tema «Finalità e funzioni delle biblioteche pubbliche». In programma alle 15,30 presso il salone d'onore di palazzo Taffini, presenti l'amministratore comunale con i bibliotecari della provincia e della Regione, personalità della cultura e autorità.

Dopo il convegno seguirà la cerimonia del taglio del nastro nuovo complesso culturale in piazzetta Arimondi mesi ormai in funzione a maria, nonostante il decentramento alla periferia cittadina, delle migliaia di lettori e di frequentatori di ogni età.

La nuova biblioteca ospita piani di un ex convento agostiniano volumi ordinati in comodi scaffali e classificati secondo un sistema, il «dewey», di facile e immediata comprensione che ne facilita l'utilizzo. Per ricordare il riordinamento e la sistemazione della biblioteca nei nuovi l'amministrazione comunale, con l'apporto della locale cassa di Risparmio, ha bandito il concorso «Premio città di Savigliano», proponendo diversi temi riguardanti argomenti e personaggi cittadini.

Presso la nuova sede della biblioteca è stata allestita da alcuni giorni una mostra di rarità librarie **b. p. g.**

Foto premiate a Savigliano

SAVIGLIANO — Le partecipanti al corso fotografico nazionale organizzato dall'Arci nell'ambito dei festeggiamenti per «Ben venga maggio» sono esposte fino a domani presso la Confraternita di San Giovanni in via Torino, dove saranno nel pomeriggio di domenica per essere premiate alle 17,30 **(b. p. g.)**

[illegible] - Spareggio a Monza contro l'Uteco

[illegible] domani sera si giocherà la serie B

Minicestisti in gara domenica a Fossano per il trofeo «Plasmon»

[illegible] — [illegible] sera nel palazzetto dello sport di Monza, il Giornalino contro l'Uteco si giocherà la possibilità di salire in serie B e di conseguire un risultato eccezionale per il [illegible] albese. Le due formazioni sono giunte a questo appuntamento con una vittoria a testa nei primi due incontri dei play off; [illegible] necessaria quindi la bella che designerà la vincitrice del campionato di C1.

L'esito dell'incontro è incertissimo [illegible] sono stati finora tutti gli scontri diretti tra le due squadre. Quattro partite, due vittorie ciascuna con identico scarto. In particolare nel play off si è finora imposta la squadra che giocava in casa con un solo punto di margine.

«Andiamo a Monza per giocarci serenamente l'incontro, convinti di avere anche noi delle possibilità. A questo punto può succedere di tutto, anche se non riusciamo a imporci, perché l'Uteco è una bella squadra, ma [illegible] abbiamo dimostrato di non essere da meno», ha detto il coach [illegible] Tassone.

Comunque vadano a finire le cose per il Giornalino, la stagione si chiude nel migliore dei modi: se sarà conquistata la B esploderà l'entusiasmo del pubblico albese che negli ultimi due incontri casalinghi ha messo clamorosamente a nudo le pecche del Palazzetto dello sport di Alba, insufficiente a contenere un pubblico adeguato all'importanza di certi avvenimenti; se invece gli [illegible] perderanno non sarà un dramma perché la squadra si è battuta al meglio, è giunta fino alla bella del play off e soprattutto si è [illegible] in Piemonte e fuori molta considerazione e parecchio rispetto.

Il salto in B potrebbe [illegible]re solo rinviato e si offrirebbe alla società il tempo per prepararsi meglio al grande balzo.

Importante però, prima di tracciare i consuntivi di fine stagione, comportarsi bene nella bella, fare soffrire l'Uteco che ha dimostrato di temere particolarmente gli albesi e cercare per quanto possibile di strappare il successo.

Il Giornalino sarà seguito nella trasferta [illegible] da un folto numero di tifosi. *(a. s.)*

L'allenatore Guido Tassone

FOSSANO — I minicestisti (età 9-11 anni) della provincia disputano domenica, nella palestra comunale, la fase cuneese del gran premio «Minibasket Plasmon».

Alla manifestazione, che s'inizierà alle 9, partecipano il Giornalino Alba, il «Basket [illegible] 71 Abet» Bra, il «O. Borsi» Ceva, l'Amatori Consorzio Pellicciai di Cuneo, il Vassallo Cuneo, la Pallacanestro Dogliani, il gruppo M. B. Moretta, l'«Acas» Savigliano e l'Amatori Savigliano.

La gara s'inizierà con la finale delle Gazzelle e delle Libellule, seguita dalla fase iniziale degli Scoiattoli. Nel pomeriggio gli scoiattoli disputeranno, con inizio alle 17, le semifinali e le finali.

La gara è organizzata dal Basket Fossano che è stato designato allo scopo di propagandare il minibasket per [illegible] e costituire anche a Fossano una squadra. *(a. c.)*

[illegible] ELASTICO - Domani e domenica

Il via al torneo cadetto nove quadrette in lotta

Non c'è un favorito d'obbligo - «Poule» finale a quattro

ALBA — *S'inizia [illegible] con gli anticipi della prima giornata il campionato di serie B di pallone elastico. Nove le formazioni al via, a contendersi il passaggio nella massima categoria, in un torneo che, [illegible] come quest'anno, si annuncia incerto e equilibrato. Non c'è un favorito d'obbligo anzi sono molte le formazioni che hanno concrete possibilità di accedere alla poule finale a quattro alla quale parteciperanno le prime classificate al termine della prima fase.*

La [illegible] di maggiore rilievo in questa vigilia del torneo cadetto è venuta da Priocca dove le piogge [illegible] delle scorse giornate hanno fatto franare tutta la parte terminale dello sferisterio, nella zona di battuta.

In un primo momento i dirigenti priocchesi [illegible] pensato di ritirarsi dal torneo, poi lo sport ha avuto il sopravvento e la squadra giocherà pertanto nel vicino paese di Govone.

La regolarità del campionato è salva anche se [illegible] e Vola, soprattutto quest'ultimo, che [illegible] particolarmente temibili sul proprio terreno [illegible] quale sapevano sfruttare tutte le imperfezioni, saranno danneggiati dal fatto di giocare su un impianto meno conosciuto.

La Priocchese Autosilia esordirà domani alle 21 a Govone contro la Cortemilia Mobili Domenicon! [illegible] Alberi Porro e Abbate. Lo scontro si annuncia molto interessante perché i cortemiliesi sono tra i favoriti per l'ingresso in finale.

Domani, ma con inizio alle 17, si giocherà pure a Cuneo [illegible] la Subalcementol (Viglione e Sardi) riceverà la visita della Caragliese-Cassa Rurale e Artigiana di Caraglio (Alme e Musso).

Sarà una prima importante verifica [illegible] possibilità dei caragliesi ai quali vanno i favori del pronostico. Musso, giocatore di grande esperienza, vinse il campionato di serie B nell'82.

Sempre domani si giocherà nello sferisterio di Torino [illegible] i padroni di casa [illegible] (Aschiero-Frasia) e l'Albese-Cassa Rurale di [illegible] (Voglino-Avidano). L'interesse di quest'incontro sta nella prova del giovane Vogliano che sta maturando e che molti considerano un futuro campione (tanto che qualcuno ne [illegible] riva immediatamente il passaggio in serie A a fianco di Bertola). [illegible] presenza [illegible] spalla dell'esperto Avidano dovrebbe costituire [illegible] garanzia di gioco e alto livello.

L'ultimo incontro della giornata è in programma domenica a Vallerana dove saranno di fronte l'Alpe con Al[illegible] e Muratore e il [illegible] di Balestra e Olli I. Se il Bardino riscuote molti [illegible] come squadra favorita per la vittoria in campionato, anche l'Alpe può disputare una buona stagione, soprattutto se [illegible] e Muratore, entrambi battitori, troveranno il modo di coesistere proficuamente.

Riposa nel primo turno del torneo la Santefanese Agrifal che accanto alla giovane promessa Grasso schiera l'esperto Stilia. Grasso è [illegible] con molta curiosità alla prova dopo le prestazioni fornite lo scorso anno in serie A, quando sostituì in più [illegible] zioni il suo concittadino Patess alle prese con un infortunio. [illegible] Grasso è in lotta per l'accesso alla poule finale.

Calendario [illegible] prima giornata: domani Subalcementol-Caragliese; Priocchese-Cortemilia; Ede-Albese Cassa [illegible] Vasco; domenica Alpe-Bardino.

Aldo Scavino

VERZUOLO — Domenica si disputerà la seconda edizione del trofeo «Bugia nen, Trattoria Rebu». [illegible] podistica di otto chilometri su un percorso misto. La [illegible] in due [illegible]: l'una, competitiva, riservata ai tesserati e amatori [illegible] (con le categorie [illegible] adulti, femminili e veterane) e l'altra non competitiva.

Slalom tricolore

Campionati di [illegible] a Gaiola

GAIOLA — Il Canoa [illegible] Cuneo festeggia i dieci anni di attività con l'organizzazione, domenica, dei campionati italiani di slalom.

La prova — riservata alle categorie seniores e juniores — si disputerà sull'ormai collaudato tracciato ricavato [illegible] della Stura di Demonte, in località [illegible], nel comune di [illegible]

E' prevista la partecipazione di centocinquanta canoisti, in rappresentanza di venticinque [illegible]. Ci sarà anche al gran completo la formazione [illegible] che dal [illegible] al 10 giugno parteciperà ai premondiali.

L'assegnazione da parte della Federazione Italiana canoa kajak della [illegible] alla società biancorossa è un implicito riconoscimento [illegible] valido e intenso lavoro svolto [illegible] club [illegible].

Dice Aldo Meinero, dirigente e atleta della società canoistica: «La [illegible] provincia ha un patrimonio invidiabile di fiumi e torrenti per la pratica di questa disciplina, ma sono poco [illegible] sciuti. Nei dieci anni di attività abbiamo [illegible] con [illegible] e corsi di avviamento, gare agonistiche e campagne scolastiche di allargare la cerchia dei praticanti la canoa».

Vediamo il programma della prova tricolore. Sabato, alle 9,30, nella sede del Coni, in corso IV Novembre [illegible] teggio dell'ordine di partenza; nel pomeriggio, [illegible] le prove del percorso. Domenica mattina sono in programma le prove individuali; i titoli saranno assegnati al termine delle due manches in programma alle 10 e alle 13,30. Nel pomeriggio [illegible] al [illegible] la prova a squadre. Queste le categorie ammesse: [illegible] monoposto femminile e [illegible]; canadese monoposto e biposto maschili, junior e senior.

Il tracciato, lungo [illegible] cento metri, si presenta estremamente impegnativo.

Per gli atleti cuneesi oltre alla soddisfazione per l'organizzazione di una [illegible] zione di così alto livello, non dovrebbero [illegible] le soddisfazioni a livello agonistico. **p. p. l.**

A Festiona di Demonte lezioni di fondo per la [illegible] di handicap

Dallo sci un aiuto prezioso

Maestri diplomati al corso nazionale in Trentino - Collaborazione con la Provincia

DAL NOSTRO INVIATO

FESTIONA DI DEMONTE — Una situazione nuova [illegible] cui i ragazzi vengono a contatto: l'intreccio di rapporti sociali; l'acquisizione di un migliore equilibrio fisico e psichico. Lo sci può servire anche alla cura di handicap e i [illegible] della scuola di Festiona di Demonte, in Valle Stura, si preparano a dimostrarlo nella prossima stagione invernale, dopo aver frequentato un [illegible] nazionale in Trentino.

«Le lezioni, a cura [illegible] Fisi e della Provincia autonoma di Trento, si sono svolte al passo del Tonale in due fasi: a dicembre per la teoria, dal [illegible] aprile al 5 maggio per la parte pratica», spiega Cesare Picollo, che si è diplomato nella specialità [illegible], mentre Roberta Sonna, di Limone, ha superato gli esami per la discesa.

«Assieme a noi c'erano ragazzi con handicap fisici e mentali, per i quali lo sci nordico si è dimostrato più adatto, visto che non c'è il problema degli skilift», continua [illegible] Festiona.

In Alta Valle Stura, tra febbraio e marzo, lo stesso Picollo aveva già avviato un'attività sperimentale, sulla base delle nozioni apprese nella fase teorica. *«Ho tenuto 10 lezioni, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e il centro di lavoro protetto di Cuneo diretto da Beppe Viada, che è anche presidente [illegible] nella "Granda": i primi riscontri sono stati incoraggianti»*.

[illegible] di rifiuto nel contatto con i maestri; il coinvolgimento in un'attività organizzata; la capacità a v[illegible] in [illegible] situazione di movimento: questi alcuni degli elementi positivi dell'esperienza sugli sci.

«Ragazzi che avevano problemi [illegible] a scendere dal pullman che li portava [illegible] piste, alla fine del corso sono riusciti a "inforcare" da soli gli attrezzi: per loro, al di là del logico divertimento, le lezioni [illegible] significato molto».

Anche le famiglie sono state coinvolte nell'iniziativa, che la scuola di sci nordico [illegible] Blanc» [illegible] invernale [illegible] ripeterà il prossimo anno. *«Vorremmo trovare adesioni non solo nei Centri protetti, ma anche fra i privati: credo che lo sci possa dare un aiuto prezioso nella cura di handicap. Chiediamo a tutti di fare la loro parte, a cominciare dalla Regione e dagli altri enti, noi assicuriamo il massimo impegno»*.

Per informazioni [illegible] rivolgersi alla scuola [illegible] di Festiona (tel. 0171-95407) e al [illegible] lavoro protetto di Cuneo, via Quintino Sella [illegible] (tel. 0171-[illegible]).

Giuseppe Grosso

La pedalata cicloturistica rinviata al 3 giugno

[illegible] all'arco e staffetta in gara i borghi di Fossano

FOSSANO — E' stata rinviata a domenica, con inizio alle 16, la gara all'arco e la corsa di staffetta con bandiera [illegible] vedrà di fronte i borghi fossanesi, cioè [illegible] Nuovo, Borgo Sant'Antonio, Borgo San Bernardo, Borgo Vecchio, Borgo Salice e Borgo Piazza.

La manifestazione, organizzata in via Levrone dal Borgo Nuovo, vedrà di fronte 24 arcieri e altrettanti podisti che si disputeranno il trofeo che li deve consacrare come il primo borgo di Fossano.

Si tratterà della rivincita della manifestazione svoltasi lo scorso dicembre e che vide il Borgo Vecchio, proprio nell'ultima manche, battere il Borgo San Bernardo di strettissima misura. La camminata, non competitiva, sempre organizzata dal Borgo Nuovo, è [illegible] invece rinviata a sabato (domani) con ritrovo alle 17.30 e partenza alle 18. *(a.c.)*

FOSSANO — Sono già circa [illegible] gli iscritti alla prima edizione della [illegible] in [illegible]», la pedalata cicloturistica organizzata [illegible] Cicloamatori Plexten Fossano.

La manifestazione è stata ufficialmente rinviata al 3 giugno, onde evitare concomitanze con quella di Cuneo. Gli organizzatori hanno [illegible] noto il percorso. I ciclisti partiranno da piazza Bava, [illegible] della Cicloamatori, per dirigersi verso viale Alpi, e successivamente percorreranno via San Michele, viale Regina Elena, via Roma, via Marconi, piazza Romanisio, via N. Sauro, via Verdi, corso [illegible] nuele Filiberto, via San [illegible] seppe e via Torino per dirigersi [illegible] il vicino santuario di frazione Cussanio.

Di qui torneranno in [illegible] per «scalare» via Santa Sabina [illegible] percorrere viale Alpi, via Garibaldi, via [illegible] e [illegible] chiudere la loro fatica in via Roma, davanti al Municipio. Le iscrizioni, che si [illegible] nel negozio Fruttero sport di via Roma, sono aperte fino al 1° giugno. *(a. c.)*

Il «Trinità» vince a Cervasca

CERVASCA — Malgrado le proibitive condizioni climatiche dieci quartetti hanno partecipato alla qua[illegible] edizione del «Gran Premio Co[illegible] di Cervasca», gara ciclistica a cronometro a squadre aperta ai tesserati degli enti della Consulta nazionale. Ha vinto il gruppo sportivo «Trinità Colletto», capitanato da Michele Pepino, che ha coperto i trentatré chilometri del circuito, con partenza e arrivo a Cervasca, alla media di 42 e 836.

Queste le classifiche: 1. Sc Trinità Colletto (Pepino - Longo - [illegible] e Biarritz); 2. [illegible] Revello (Pirra - Musso - Angaramo e Allione).

Ai campionati piemontesi di «kick-boxing semi contact»

«Yin Yang Karatè» di Cerialdo conquista un titolo regionale

CUNEO — [illegible] titolo regionale, due medaglie d'argento e il terzo posto di società per lo Yin Yang Karatè contact di Cerialdo-Cuneo, ai campionati regionali di kick-boxing, semi contact. Marco Ragazzoni, figlio di [illegible] Alberto Ragazzoni, direttore tecnico della formazione cuneese, che ha organizzato i campionati, ha vinto nella categoria «bambini» m.1,35. Cinzia Veriata (categoria donne [illegible]) e Oreste Becoli (oltre kg. [illegible]) si sono invece piazzati al posto d'onore.

Alla manifestazione hanno aderito tredici palestre piemontesi, [illegible] atleti, «che hanno dato vita a gare spet[illegible] e di ottimo livello tecnico», [illegible] Alberto [illegible]zoni.

Il pubblico, [illegible] numeroso, ha applaudito le gare di campionato e il «[illegible]» con esibizioni di [illegible] contact» [illegible] Leno Vicentini (tricolore 1982) e Libero Ruggiero, campione in carica.

Questi i vincitori [illegible] individuale: bambini m.1,35 Marco Ragazzoni (Palestra Ragazzoni Cuneo); m. 1,45 [illegible] (Pal. Cucci S. Maurizio); m. [illegible] Marco Pomare (Pal. Carità Cuneo); m. [illegible] Vanni Olagnotti (Pal. Sgarro Torino); oltre m.1,65 Luca Perono (Pal. Cucci S. Maurizio).

Donne [illegible] Olagnotti (Pal. Sgarro Torino), kg. [illegible]: Nicoletta Luciano [illegible] Lacassa Torino); [illegible] 70 Lorella Luciano (pal. Lacassa Torino). [illegible] kg. 54: Pietro Manzari (Pal. Perraiolo Moncalieri); [illegible] 63: Claudio Pattarino (pal. Carità Cuneo); kg [illegible] Acone (Pal. Lacassa Torino); kg. 74: Carlo Marchesan (Pal. Carità Cuneo); Kg. 79: Carlo Prini (Pal. Ghirardotto Revello); kg. 84: Ernesto [illegible] (Pal. Mattino Savigliano); oltre kg 84 Ferrante Ziberi (Pal. [illegible] Torino). **gl. f.**

Coppa Giacosa di ciclismo

ALBA — Ritorna domenica la trentaseiesima edizione della coppa «Bruno Giacosa», [illegible] ciclistica per allievi organizzata dall'Ucg Marco Bollo di Mondovì e [illegible] l'Ucg di Alba.

Sul percorso [illegible] i migliori [illegible] battaglia per ricordare Bruno Giacosa, un promettente giovane ciclista monregalese scomparso a sedici anni, sulle strade di casa.

La società sportiva Aurora per la quale era tesserato volle onorarlo dedicandogli sin dal settembre 1960 una corsa.

Cuneo, [illegible] atletica

CUNEO — [illegible] vittorie dell'[illegible] Cuneo Banca Cuneese alla fase regionale [illegible] dei campionati di società e sette successi ai campionati provinciali studenteschi.

Ha [illegible] la parte del leone, in queste gare, Erika Iraldo che ha vinto i 100 e i 200 metri piani ai campionati di società. I [illegible] gli stud[illegible]. In questa prova la v[illegible] cuneese ha fermato i cronometri sul tempo di 11"7, miglior prestazione ital[illegible] allieve «Under 18», con rilevazione del tempo manuale.

Le altre vittorie sono state ottenute da Giovanna Forte (100 ostacoli), Luciano Berdino (getto del peso e [illegible] del disco) e Antonella Vicentin (1500 piani) ai campionati di società.

Barbara Garnero nel lancio del disco, Silvia Tosetti nel salto in lungo, Isabella Ferrero e Sebastiano Baltaforre nel 1500, Maurizio Tal[illegible] nei 110 ostacoli e Alberto Bagliani nei [illegible] si sono affermati ai provinciali studenteschi.

«La bella [illegible] generale dell'Atletica Cuneo Banca Cuneese è confortata dai numerosissimi piazzamenti di rilievo, che confermano [illegible] il lavoro di base con i ragazzi stia dando buoni frutti» dice l'allenatore Sergio Torelli.

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
01.00 [illegible] con A. Boner — Viaggio nella sessualità [illegible] preistoria ai giorni [illegible]

[illegible] 8
24 — Film [illegible] di J. [illegible] Guercio con [illegible] — John [illegible] diventare un poliziotto ma [illegible] squallido (1973)

STUDIO NORD
20,30 Il mantello rosso di G. M. Scotese con F. Tozzi — [illegible] misterioso [illegible] mascherato mette fine a ingiustizie nell'[illegible] Comuni (1955)
24 — I gigli di Amendola con C. Peri — Aldo, il figlio del sor Cesare crede di potersela sempre spuntare... (1957)

VIDEOGRUPPO
20,30 [illegible] di Natale [illegible] con G. Kelly — [illegible] la cattura del marito, giovane perbene si dà alla prostituzione (1944)

[illegible]TA RETE
1 — [illegible] di A. Bre[illegible] con K. [illegible] — Concorrenza industriale trova risoluzione... tra le lenzuola (1978)

QUINTA [illegible]
20,30 Lo scippo di F. Cicero con G. Ferretti — Storie di amanti, scippi e punizioni per i veri colpevoli (1966)
00,30 Il marchio di Dracula di R. [illegible] Baker con C. Lee — Due ragazzi ignari si ritrovano ospiti «desiderati» del Conte Dracula (1970)

TELECITY
20,20 Kennedy con [illegible] Sheen — Ricostruzione dell'ascesa di John Kennedy, dal '60 alla sua morte (1ª parte)

VIDEOUNO
22,10 Cabaret [illegible]

TELECUPOLE
20,15 Film I viaggiatori del tempo
22 — Ciao [illegible]
22,30 E le stelle stanno a guardare

PRIMANTENNA
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23,30 Telefilm
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
00,10 Film della notte
1,30 [illegible]

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: [illegible] de anomala passione.
FIAMMA: La finestra nel cortile.
ITALIA: Occasioni di [illegible]
NAZIONALE: Danza [illegible]

ALBA
[illegible] Professione giustiziere.
EDEN: [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Caldo [illegible]
POLITEAMA: Pinocchio.
VITTORIA: Bianca.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: [illegible]

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Essere o non essere.
POLITEAMA: [illegible]

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: riposo.

[illegible]
ROBALANTESE: [illegible] americana a Londra.

SALUZZO
CIVICO: [illegible]
ITALIA: Professione giustiziere.
SPLENDOR: Voglia di tenerezza.

[illegible]
[illegible] riposo

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: [illegible] Giacomo, via Vit. Emanuele.
Bra: Cravero, via [illegible] Emanuele 267.
Ceva: Gallina, via Marenco [illegible]
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Elita, via Meridiana 70
Saluzzo: Rabo, corso Italia 102.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; [illegible] medica 4411; Carabinieri 112. Vigili del [illegible] 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce [illegible] 66.444; Vigili urbani 67.777.

Alba — Questa sera alle 21 nella sala Resistenza del Municipio pubblico dibattito sul [illegible] «La professionalità degli artigiani nella normativa comunitaria. Il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa, credito regionale), la formazione professionale».

Manifestazioni per la pace

CUNEO — Con un incontro-dibattito in programma questa sera (ore 21) al salone del Cuore Immacolato in via Livio [illegible] prende il via «Facciamo fiorire la pace», un'iniziativa del Comitato per la pace cittadino in collaborazione con le Acli provinciali e l'Arci. Il tema del dibattito è «Svuotare gli [illegible]nali e riempire i granai».

Domani la manifestazione più importante, che occupa tutta la giornata: alle 10, in piazza Galimberti, incontro dei ragazzi delle scuole cittadine, alle 15 spettacolo di burattini, alle 16,30 ancora festa popolare in piazza Galimberti. *(p. p. l.)*

Le cooperative hanno esposto i loro problemi alla Regione

I pescherecci stranieri fanno razzia in Liguria

Giapponesi, coreani e francesi in [illegible] soprattutto [illegible] tonni, spesso [illegible] sofisticati sistemi [illegible] radar - Oltre cinquemila addetti chiedono [illegible] piano [illegible] difesa [illegible] settore

[illegible] — [illegible] le cooperative [illegible] sono [illegible] «flottiglia» ligure: per la prima volta hanno potuto esporre ad [illegible] presidente della Regione il loro piano di sviluppo. Rinaldo Magnani ha ascoltato [illegible] proposte, «rendendosi conto — dice Mauro Manuello, responsabile del settore — di una realtà che [illegible] conoscere e di un potenziale economico che merita di [illegible] sfruttato». L'interrogativo di fondo è questo: la pesca in Liguria deve restare un'attività economica marginale (quasi «sommersa», o meglio «subacquea») o la [illegible] invece per il suo rilancio? Magnani ha promesso l'interessamento della Regione anche per la formazione di un «gruppo di studio». Ma vediamo quali [illegible] i problemi.

La flotta ligure. Intanto le cifre. La flotta ligure (i dati si riferiscono al 1980 e vanno aumentati di un dieci [illegible] circa) ha duemila imbarcazioni, [illegible] delle quali motopesca oltre le dieci tonnellate. Gli addetti sono oltre cinquemila. La stima di produzione ricavabile [illegible] Mar Ligure è di 50/60 miliardi l'anno, certamente da correggere poiché vi sono indicazioni nettamente superiori. [illegible] possibilità [illegible] sfruttamento delle risorse sono molto ampie, [illegible] legate a mezzi e strutture che non esistono.

[illegible] conquista». Mentre [illegible] arrivano naselli [illegible] e gamberi dalla Francia, mentre i giapponesi catturano i tonni fra Savona e Imperia con sofisticatissimi sistemi elettronici di ricerca [illegible] «branchi», il mercato ligure si [illegible] in gran parte su [illegible] individuali [illegible], è soggetto ad una massiccia speculazione [illegible] i costi, e quindi i prezzi al consumo. Il nostro è un «mare di conquista». Il bottino più grosso lo fanno i pescherecci stranieri. Ad Imperia e Savona i Tir [illegible] i tonni saltando così non solo i mercati, ma ogni controllo. Ci sono poi motobarche che, evitando approdi sulla [illegible] ligure, [illegible] dirigono [illegible] lontani luoghi di vendita. «Il [illegible] produzione — spiega Mauro Manuello — viene commerciato al [illegible] fuori [illegible] mercati. Non solo, i grossisti che trattano la produzione ligure prendono dal 10 al 25 per cento del carico, contro il 2 per cento [illegible] mercati dell'Adriatico. [illegible] Manca in Liguria un'industria di trasformazione. Può accadere così che un tonno pescato qualche miglio al largo [illegible] porto Maurizio da un pescatore di Tokyo, ci ritorni in scatola mesi dopo».

Piano dei porti. L'associazione cooperative [illegible] presentato alla Regione un piano che scaturisce dalla legge numero 41 di due anni [illegible] e sul quale si discuterà domani e domenica in un convegno a Camogli. Il primo punto è la programmazione: stabilire quanto pesce (e di quali qualità) esiste [illegible] mar Ligure, per [illegible] indicazioni anche sul tipo di barche da costruire. Disporre un piano [illegible] porti pescherecci, ora inadeguati. Ogni [illegible] sia in grado di produrre [illegible] per almeno [illegible] miliardi l'anno di fatturato dovrebbe avere un suo porticciolo. Aumentare i mercati ittici che, praticamente, oggi [illegible] solo a Genova, Imperia e [illegible] e [illegible] un collegamento, in modo che se [illegible] — per ipotesi — orate a Genova, possano arrivare [illegible] mercato [illegible] in abbondanza.

La concorrenza. Infine, la concorrenza straniera. Le cooperative presentano una mappa sconcertante: Giappone, Corea, Francia hanno flottiglie che catturano tonni, pesci spada, tunnidi [illegible] delle acque territoriali della Liguria, specialmente fra Savona e Imperia. Sono facilitate [illegible] legge del 1959 che [illegible] pesca. Indubbiamente, questa è una legge [illegible] modificare.

Guido Coppini

Goria in visita a Genova

GEN[illegible] — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, sarà a Genova oggi pomeriggio per una «visita lampo». S'incontrerà nel pomeriggio prima con la giunta regionale e poi, alla Camera di commercio, vedrà gli esponenti delle categorie economiche.

[illegible] si tratta d'una visita «operativa», ma piuttosto d'una consultazione generica con gli operatori economici e con gli enti locali [illegible] città e [illegible] regione. (p. l.)

L'idea è stata lanciata da un'associazione privata

Francobolli e lotta anti-fumore è un'iniziativa nata a Chiavari

La corrispondenza degli amministratori [illegible] condomini è affrancata [illegible] il simbolo della Lega italiana che combatte il [illegible] - La sede nazionale dell'Aiaci è nel Levante

CHIAVARI — Da diverso tempo a questa parte molti condomini in Liguria e in Italia in generale, trovano [illegible] corrispondenza con il proprio amministratore «tassata» [illegible] un bollino misterioso (valore nominale 100 lire) che raffigura un microscopio, un sole, una casa con alberi sulle pendici di una collina. Con uno sforzo di memoria è facile riconoscere in questi elementi grafici il simbolo [illegible] Associazione italiana [illegible] ricerca sul cancro e si svela [illegible] l'arcano.

È una iniziativa che le due associazioni nazionali degli amministratori, l'Anai e la Aiaci, stanno attuando in collaborazione con l'Associazione [illegible] la ricerca sul cancro e che [illegible] valore promozionale e [illegible] del pubblico ne aggiungono uno altrettanto concreto: [illegible] raccolta [illegible] un modo simpaticamente fiscale.

Che c'entra Chiavari con una iniziativa che [illegible] tutte le caratteristiche di una azione a livello nazionale? A Chiavari, e non sono in molti a saperlo, funziona la sede operativa di una [illegible] due associazioni che raggruppano a livello nazionale gli amministratori di condomini e immobili: [illegible] dell'Aiaci, presieduta [illegible] Maurizio Balocchi.

Da anni [illegible] associazione [illegible] batte perché sia riconosciuto agli amministratori lo status professionale come una [illegible] ordine al quale [illegible] previ esami attitudinali. Quella [illegible] bollini a favore della ricerca sul cancro è solo una delle iniziative portate avanti dall'associazione.

A Chiavari si stampa anche la rivista ufficiale [illegible] sodalizio, «Professione amministratore», che raggiunge tutti gli aderenti in Italia e tratta argomenti di interesse generale, normativa, tecnica del condominio, controversie, attività [illegible] varie sezioni. Spiega Balocchi: «Un amministratore deve essere oggi un vero e proprio esperto [illegible] diritto amministrativo; a differenza [illegible] quanto accade [illegible] altre nazioni [illegible] l'Inghilterra dove praticamente non esistono i condomini ma soltanto proprietà verticali o orizzontali, [illegible] Italia esiste una complessa legislazione e la gestione [illegible] palazzo abitato e posseduto da venti o più famiglie comporta un impegno cui si può rispondere solo con professionalità». Si pensi solo alla programmazione delle spese, alle progettazione e gestione degli impianti di riscaldamento oggi sempre [illegible] complessi.

L'attività dell'Aiaci non si ferma [illegible] semplice [illegible] mento dell'attività degli aderenti; si è anche pensato in termini europei. Lo giugno prossimo infatti al Circolo della Stampa di Milano sarà presentato un compendio in lingua italiana di tutte le legislazioni europee in materia condominiale. E' un testo che sinora non esisteva neanche nella biblioteca della Comunità europea e che consentirà un [illegible] raffronto tra le [illegible] italiane e quelle spesso all'avanguardia di altri paesi europei. L'edizione italiana con testo [illegible] lingua originale a fronte [illegible] offerta, oltre che agli operatori del [illegible] in Italia, agli organi legislativi della Comunità europea.

Una seconda iniziativa prevista a brevissima [illegible] è la partecipazione a «Riabitat», la mostra-convegno sul recupero, [illegible] ristrutturazione e la manutenzione nell'edilizia che si aprirà [illegible] Genova alla Fiera del Mare [illegible] giugno.

L'Aiaci promuoverà nel quadro [illegible] manifestazioni collaterali [illegible] convegno nazionale in parte articolato sugli interventi nelle aree colpite [illegible] fenomeni sismici.

m. r.

Un [illegible] fra [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — Membri di associazioni combattentistiche [illegible] e d'arma hanno preso parte ieri pomeriggio a [illegible] vari [illegible] una manifestazione promossa dal comitato d'intesa tra le varie associazioni.

[illegible] cerimonia, [illegible] hanno preso parte [illegible] principali autorità cittadine civili e militari, sono stati consegnati i diplomi di benemeranza, mentre l'attrice Paola Ponzini ha letto poesie di Trilussa e di Ungaretti.

In precedenza, nella vicina chiesa [illegible] padri scolopi, [illegible] stata una messa in suffragio [illegible] caduti con la lettura della famosa poesia che lo scrittore e poeta [illegible] Giovanni Descalzo dedicò alla figlioletta perita. (m. r.)

Ieri a Genova

Altri blocchi degli operai Italsider

GENOVA — Oltre un migliaio [illegible] dell'Italsider hanno improvvisato ieri mattina uno sciopero che ha provocato per oltre cinque [illegible] il blocco ferroviario della linea di Ponente: [illegible] operai, infatti, [illegible] usciti [illegible] stabilimento poco dopo le nove e si sono seduti, dopo aver attraversato il quartiere di Cornigliano, sui binari della stazione [illegible] Sampierdarena, impe[illegible] il traffico dei convogli della linea [illegible] Ventimiglia. Non [illegible] stati incidenti, ma la tensione è stata forte. Poco dopo le 14.30 gli scioperanti hanno ab[illegible] stazione e hanno operato blocchi del traffico [illegible] cittadino, nella [illegible] del porto. La circolazione in [illegible] e lungo il ponente genovese s'è svolta a singhiozzo per tutta la [illegible].

La manifestazione è [illegible] diretta connessione [illegible] il [illegible] lentamento delle trattative, a livello romano, tra l'Iri e i possibili acquirenti privati, [illegible] che, in vista della riduzione della produzione, in ottemperanza con le disposizioni della Cee, del possibile blocco d'una parte degli altiforni.

Lo sciopero, anche se non ha provocato incidenti tali da turbare l'ordine pubblico, s'è svolto all'insegna della polemica tra le centrali sindacali. Infatti l'agitazione è stata appoggiata soltanto [illegible] Cgil, mentre i metalmeccanici della Uil e della [illegible] hanno aderito.

Nel pomeriggio [illegible] e la Uil hanno emesso comunicati estremamente duri [illegible] condannare lo sciopero: si tratta [illegible] preludio a quanto si verificherà la prossima settimana e precisamente il giorno [illegible], giorno stabilito per lo [illegible] pero generale dell'industria a Genova, agitazione cui Uil e Cisl hanno già annunciato [illegible] non aderire.

[illegible] un comunicato della [illegible] il [illegible] ferrovie è stato definito «iniziative organizzate da professionisti dello sciopero continuo». Secondo la Uil, gli incontri tra sindacati e Italsider hanno subito rinvii e rallentamenti, ma è altrettanto vero che l'azienda s'è impegnata sino a che non sarà trovato un accordo a non prendere decisioni unilaterali.

Secondo la Cisl e la Uil le manifestazioni come quelle di ieri [illegible] soltanto i cittadini e non provocano nella popolazione sentimenti di [illegible] le aziende in crisi. g. l.

Chiesto un incontro [illegible] ministro della Sanità, Degan

Regioni marinare contestano la legge «anti-inquinamento»

Fronte [illegible] di Liguria, Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Marche

[illegible] — [illegible] preannuncia in Liguria [illegible] «guerra» sull'inquinamento [illegible] mare. La Regione, infatti, insieme ad altre regioni [illegible] rinare» (Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Marche) ha chiesto un incontro con il ministro della sanità Degan per modificare (a partire dal 1986, quando [illegible] entrare in vigore) un [illegible] legge, [illegible] «n.476», sulla disciplina per il controllo dell'inquinamento del [illegible].

A detta [illegible] regioni che protestano, il decreto sarebbe troppo «severo»; infatti oltre a rigide norme [illegible] numero minimo [illegible] colibatteri, sono anche previste [illegible] serie di disposizioni molto rigorose relative al colore, alla trasparenza dell'acqua, e soprattutto alla composizione chimica e fisica. In parole [illegible] la nuova normativa [illegible] la prima volta, accanto all'inquinamento organico (di natura fognaria) [illegible] in primo piano le [illegible] questione — in passato sempre elusa — dell'inquinamento chimico e industriale, il più pericoloso e nocivo all'uomo.

Le conseguenze dell'entrata [illegible] vigore del «decreto [illegible]» sono facilmente prevedibili: [illegible] scatterebbero, lungo tutta la costa ligure [illegible] anche toscana, marchigiana, romagnola e veneta) molti divieti di [illegible]. Per la Liguria poi ci sarebbero ulteriori complicazioni perché i prelievi di Imperia, per ovvi motivi di confine, dovrebbero essere concordati [illegible] la [illegible]. Di fronte al rischio di chiusure drastiche, soprattutto lungo le [illegible] vicine ai grandi centri, le regioni, [illegible] danni che potrebbe ricevere il turismo, chiedono norme più clementi, soprattutto in rapporto alle disposizioni in vigore negli altri paesi europei.

E' una politica giusta?

Si tratta di [illegible] quesito che più volte, [illegible] passato, [illegible] discussioni e polemiche: per la verità, la politica più corrente [illegible] — e la Regione ne ha gli strumenti, coordinando [illegible] interventi degli [illegible] all'ambiente, [illegible] e il turismo — obbligare [illegible] amministrazioni, più preoccupate [illegible] il loro territorio [illegible] e sfrenate lottizzazioni, a spendere invece più fondi comunali (con il [illegible] gruo [illegible] Regione) per migliorare gli scarichi fognari e obbligare le industrie ad applicare i filtri. Un mare «pulito» e innocente non dovrebbe temere alcun decreto e sarebbe il miglior biglietto da visita per il turismo nordico. Altrimenti la norma «meno gravosa» finirebbe per dare licenza di commettere reati di leso inquinamento ad amministrazioni che non meritano clemenza. Si vedrà [illegible] prossime settimane quale [illegible] l'esito dell'incontro tra il ministro e le regioni preoccupate. Non va dimenticato che il 1985 è anno di rinnovo di consigli regionali, provinciali e comunali. p. l.

La discarica in consiglio [illegible] Bogliasco

[illegible] — Torna a riunirsi questa [illegible] 31, il consiglio comunale. Le pratiche di maggiore importanza riguardano alcune opere pubbliche, tra cui l'affidamento degli incarichi relativi alla sistemazione della discarica e agli interventi di migliora[illegible] dell'acquedotto comunale.

[illegible] posto in votazione anche l'appalto [illegible] lavori per [illegible] sistemazione della [illegible] Burchi.

All'ordine [illegible] giorno figurano inoltre una serie [illegible] interpellanze presentate dalla minoranza sullo stato del cimitero e sulla stabilità della copertura del club nautico [illegible] Bogliasco. (a. pl.)

Il drammatico racconto dei testimoni al processo per l'omicidio di Rapallo

«Bevi pure ma non disturbare i clienti» Navarco, irritato, ha aperto il fuoco

La deposizione di altri testi è servita al presidente per mettere a fuoco [illegible] condizioni [illegible] metronotte al momento [illegible] dell'omicidio - L'imputato non ricorda nulla - La moglie, Valeria Nicolini: «Non si è mai ubriacato» - I fatti

CHIAVARI — Poco più di una trentina [illegible] persone ha assistito [illegible] alla prima udienza del processo per il duplice omicidio di Rapallo. Nella gabbia degli imputati il metronotte Giuseppe «Franchino» Navarco che nella notte tra il 15 e il 16 marzo dell'83 uccise con quattro colpi di pistola i titolari [illegible] bar «La plancia» di via Mazzini Giuseppe Badente e [illegible].

E' mancata quell'attenzione del pubblico che aveva accompagnato in modo quasi morboso un'altra tragica vicenda quella del sequestro e della morte della studentessa di [illegible] Anna Maria Calvano che [illegible] anni fa per una settimana concentrò sul pa[illegible] giustizia l'attenzione di tutta la città.

Come davano per [illegible] le previsioni della vigilia, il processo che poco prima dell'una è stato aggiornato a questa mattina alle nove, sta ruotando attorno alla possibilità che Navarco abbia premeditato l'omicidio correndo a procurarsi la pistola d'ordinanza dopo un litigio [illegible] i titolari [illegible] bar e al [illegible] psicofisico al [illegible] di sparare.

Il fatto che il [illegible] abbia ucciso i due gestori del bar «La plancia» infatti non sembra essere in discussione. All'episodio hanno assistito diverse persone, uno di quelli, Ivano Fabbrini, ha rievocato per i giudici la terribile scena: «Navarco si è avvicinato al banco e ha cominciato a parlare con [illegible] signora. Mai che gli [illegible] risposto riferendosi alla precedente lite nella quale la donna aveva dato, pare, uno schiaffo al metronotte) "è una faccenda chiusa, [illegible] ne parliamo più". A questo punto è intervenuto il signor Badente, che ha [illegible] to al metronotte: "Bevi, paga e non dar fastidio ai clienti". [illegible] allora ha fatto un passo indietro, ha estratto la pistola ed ha esploso un colpo in aria tanto che Badente [illegible] milanese ha esclamato "quest chi l'è mat"; i quattro successivi colpi hanno raggiunto entrambi i gestori che [illegible] crollati dietro il banco».

Il resto delle deposizioni è servito al presidente Monteverde e agli otto giudici popolari (è la prima volta da molti anni che Chiavari ospita una sezione di corte d'assise) per rendersi conto delle condizioni di Navarco [illegible] momento dell'omicidio.

Il metronotte [illegible] parte [illegible] ricorda nulla, la [illegible] memoria ha infatti una lacuna che va dal pomeriggio del [illegible] al momento dell'arresto.

Per Valeria Nicolini, [illegible] dell'imputato, forse quella sera il marito [illegible] in corpo qualche bicchiere [illegible] troppo — ubriaco però no, [illegible] to e poco durante i pasti. Continua la donna [illegible] mangiato [illegible] uscito [illegible] casa [illegible] le 20,30. Era depresso avevamo lo sfratto e poi Franchino voleva farsi una famiglia».

«Cioè avere un figlio?» chiede [illegible] il presidente? «Sì» è così ammette la donna. Inoltre Franchino era stanco [illegible] lavoro, voleva cambiarlo diceva sempre che «i metronotte sono troppo disprezzati». [illegible] il commissario Mario Nat[illegible] Navarco («Lo [illegible] di vi[illegible] una persona perbene non ha mai dato problemi», non era ubriaco almeno apparentemente al momento dell'arresto però «non connetteva diceva frasi [illegible] senso».

Lunga e circostanziata la deposizione del professor Bandini che ha confermato il contenuto della perizia psichiatrica [illegible] quale Navarco è risultato seminfermo [illegible] mente.

Il perito è stato in parte contestato dall'avvocato Palla difensore di parte civile.

[illegible] Raffa

Camogli, il Consiglio approva la variante per il depuratore

CAMOGLI — Una variante al progetto [illegible] ristrutturazione dell'impianto di depurazione per quanto riguarda le opere comprese nel primo lotto dei lavori, è stata approvata durante l'ultimo Consiglio comunale. [illegible] tratta [illegible] adeguamento resosi necessario [illegible] dell'entrata in vigore, in tempi recenti, di una legge che disciplina gli scarichi a mare. L'approvazione del Consiglio era indispensabile per consentire all'impresa, la Compagnia tecnica commerciale di Savona, di proseguire i [illegible] e terminarli entro fine giugno, prima del massiccio arrivo [illegible] parte dei turisti. L'impianto di depurazione ha [illegible], negli estati [illegible] parecchie ragioni di lamentela agli abitanti per gli scarsi risultati e per i continui cattivi odori. Nei lavori del primo lotto è stato eseguito il prolungamento di 400 metri della condotta di scarico a [illegible] e verranno adeguati i sistemi meccanici di depurazione (dove interverrà la variante).

Entro fine giugno, inoltre, il Comune di Camogli dovrà presentare [illegible] Regione la richiesta per ottenere i finanziamenti per eseguire le opere del secondo lotto.

Altre due pratiche importanti che figuravano all'ordine del giorno del Consiglio riguardanti opere pubbliche sono state rinviate a data da destinarsi.

Probabilmente la discussione non [illegible] svolgerà prima di uno o due mesi. La prima pratica si riferiva all'esame del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione previste nel piano di edilizia economico-popolare [illegible] frazione [illegible].

Nella zona, dietro la chiesa parrocchiale, sul versante di Bana, è prevista la costruzione di cinque edifici. Il rinvio è stato motivato dalla mancata predisposizione, nel progetto, della strada [illegible] raccordo tra il piano di zona di Ruta e la via Aurelia, che i tecnici dovranno redigere prima dell'esame da parte del Consiglio.

Ugualmente rinviato l'esame delle controdeduzioni dei tecnici alle osservazioni presentate [illegible] piano [illegible] recupero della frazione [illegible] San Fruttuoso. a. pl.

Approvato il bilancio di Uscio

USCIO — Con i voti favorevoli della maggioranza (dc, psdi, pri, indipendenti) e quello contrario del pci, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il [illegible]. Sono previsti investimenti per [illegible] milioni.

I maggiori interventi saranno compiuti per il completamento dei lavori di ristrutturazione del Comune [illegible] milioni), il ripristino dei locali del sottopiazza (40 milioni), il potenziamento degli impianti di illuminazione nelle frazioni (40 milioni) e il proseguimento della strada carrozzabile per [illegible] località [illegible] (30 milioni). (a. pl.)

Un convegno Cgil lancia l'allarme

Liguria, regione leader nel consumo del carbone

GENOVA — La Liguria è la regione «leader» nel consumo di carbone per la produzione di energia elettrica e questo primato, secondo la federazione nazionale lavoratori energia della Cgil, crea alcuni problemi ambientali.

Per questo motivo la «Fnle - Cgil» ha organizzato per oggi e domani un convegno nazionale su «ambiente e salute nelle centrali termoelettriche», che si svolgerà nella sala del Consiglio provinciale di Genova e al quale parteciperanno esponenti della Regione Liguria, degli enti locali, dell'Enel, delle Unità sanitarie locali e sindacalisti.

Ogni anno, secondo i dati forniti dalla «Fnle - Cgil», le centrali a carbone della Spezia e di Vado Ligure (Savona) [illegible] un milione e [illegible] di [illegible] di carbone ciascuna, [illegible] di Genova nel [illegible] consumato 550 mila.

Secondo previsioni dello stesso Enel le due centrali, finita la fase sperimentale, passeranno a 2 milioni e mezzo di tonnellate l'anno ciascuna, mentre per gli impianti genovesi, quando gli elettrofiltri saranno completa[illegible] sostituiti, è previsto un «tetto» di 400 mila.

Complessivamente, quindi, con gli impianti esistenti e gli eventuali ampliamenti in Liguria si potranno bruciare ogni [illegible] e [illegible] di tonnellate di carbone.

(Ansa)

Domani il gran premio delle «formula 1 del mare», sul percorso Bordighera-Cap Ferrat

Montecarlo: anche Casiraghi ci prova con l'off-shore

NOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO — Si disputa domani a Montecarlo il «Riccadonna Trophy», edizione numero due del Gran Premio off-shore di Monaco, valido come terza prova del campionato continentale della specialità. L'off-shore, si sa, è spesso considerato come la formula uno del mare e la scelta della data di domani, per la disputa del trofeo, non è [illegible] come potrebbe sembrare: precede, infatti, di soli otto giorni il gran premio automobilistico monegasco. Una sorta, insomma, di gemellaggio tra supermotori: basti pensare che gli off-shore di classe I contano su una cilindrata di 16000 cc (che diventano 22.000 se il motore è diesel) e corrono sul filo delle novanta miglia all'ora, più di 160 chilometri orari. Un vero turbine in mare.

IL PERCORSO. Il «Riccadonna Trophy» si svolgerà su un triangolo che, [illegible] base a Montecarlo, andrà fino a Bordighera a Ponente e fino a Cap Ferrat a Levante. Il percorso sarà diverso a seconda delle classe: per la prima, la più spettacolare, sarà di 155 miglia; per la classe 2 di 113 miglia; per la classe 3 di 78 miglia. Il via sarà dato domani mattina alle 11 dal porto di Montecarlo.

BORDIGHERA. La gara interesserà, in parte, anche un tratto di mare italiano. A Bordighera i bolidi transiteranno ben tre volte. Il primo passaggio è previsto per le 11,30 ed il punto di osservazione migliore dovrebbe essere il molo del porto. Ma anche Mentone, Beaulieu, naturalmente Monaco (con 5 passaggi) saranno punti di osservazione privilegiati.

CIFRE. Al via 30 imbarcazioni. Quattordici iscritte nella classe I, la vera formula uno del mare; otto alla seconda; altre otto alla terza.

L'arrivo della corsa è previsto fra le 13,30 e le 14. L'eventuale maltempo, a meno di

vere burrasche, non dovrebbe pregiudicare lo svolgimento della competizione. Comunque sono [illegible] predisposti servizi di [illegible] al concorrenti in difficoltà davanti [illegible] sicurezza: in servizio tre elicotteri, due con un medico e un impianto di rianimazione a bordo, il terzo con il compito di vigilare costantemente sull'andamento della gara lungo tutto il percorso; saranno in servizio poi dieci imbarcazioni d'appoggio, [illegible] una specifica zona di competenza; a terra, [illegible] vari punti (Beaulieu, Mentone, Monaco e Bordighera) funzionerà un servizio di ambulanze: infine Monaco-Radio, sul canale 16, assicurerà un costante collegamento via etere con la corsa.

I PILOTI. Il grande favorito, sulla carta, sembra Renato [illegible] Valle. Il pilota [illegible], bordigotto d'adozione (corre sotto i colori dello Yacht Club Sant'Ampelio), campione del mondo 1982, guida attualmente [illegible] classifica [illegible] campionato continentale dopo le prime due prove. Correrà in coppia con Gianfranco Rossi. Altri nomi [illegible] tener d'occhio, quelli della coppia Petri-Alberti, vincitori della prova spagnola del campionato, e dell'ex campione d'Italia Smania, che torna alle [illegible] dopo una lunga assenza.

[illegible] Sull'off-shore «8 Sun Abbate», condotto da Tullio Abbate, ci sarà un componente dell'equipaggio d'eccezione: [illegible] Stefano Casiraghi, consorte brianzolo di Carolina [illegible] Monaco che, dopo un'esperienza rallystica, vuol provare anche l'ebbrezza dei motori in mare. Se andrà bene, [illegible] dice, potrebbe dedicarsi [illegible] a [illegible] specialità. La sua presenza sarà un'indubbia attrazione. Altri personaggi attesi, come spettatori naturalmente, [illegible] essere [illegible] Pironi, [illegible] pilota ferrarista e, forse, Alain Delon, grande appassionato [illegible] off-shore, che [illegible] giorni [illegible] telefonato a Montecarlo per chiedere notizie [illegible] gara.

APPELLO. Lo «Yacht Club Monaco», [illegible] organizzatore, raccomanda per domani ai diportisti nautici la massima prudenza nella navigazione [illegible] zona interessata [illegible] il consiglio è quello di evitare, nei limiti del possibile, di trovarsi in prossimità [illegible] triangolo [illegible] naco-Bordighera-Cap Ferrat [illegible] ore della [illegible].

Bruno Monticone

L'attaccante avrebbe dovuto giocare in Urss con gli juniores

Simonetta rinuncia alla nazionale Il Savona cerca i soldi del mutuo

Assemblea [illegible] della società biancoblù, il 5 giugno l'ingresso ufficiale del gruppo Rivaroli-Biamonti - Per il nuovo tecnico si farà una rosa di cinque nomi

SANREMO — Alla Sanremese sono alla ribalta i nazionali: Roberto Bordin e Roberto Simonetta, i [illegible] «gioielli» matuziani nel [illegible] no delle rappresentative [illegible]. Con la squadra di Viviani concentratissima in vista [illegible] (e forse decisiva) trasferta di Brescia, i loro problemi [illegible] hanno fatto capolino nelle vicende di questi giorni [illegible] Sanremese.

Bordin ha ricevuto l'ennesima convocazione per la rappresentativa «under 21»; Simonetta avrebbe addirittura dovuto partire per l'Unione Sovietica, dove [illegible] avrebbe esordito nella fase finale dei campionati europei juniores contro la Polonia. E poi avrebbe dovuto restare in Russia per la prosecuzione [illegible] torneo, proprio mentre la Sanremese si giocava le sue chances di salvezza.

Simonetta [illegible] è partito. Non era in condizioni [illegible] perfette e così ha ottenuto di restare a casa, dove potrà recuperare in tranquillità [illegible] essere pronto per domenica. I selezionatori azzurri hanno storto il naso in quanto l'ex genoano costituisce uno dei punti di forza della loro formazione, ma d'altra parte non si poteva chiedere a Viviani di privarsi, proprio adesso, di Simonetta, sicuramente l'uomo più temuto dagli avversari ogni domenica. Così, sia pure con comprensibile rammarico dell'interessato, che salterà la fase decisiva della sua [illegible] avventura azzurra, il viaggio in Russia ha potuto essere evitato.

Meno problemi per Bordin. L'allenamento a Coverciano non intralcerà i piani di mister Viviani che, per Brescia, dovrebbe recuperare anche Arecco, [illegible] nelle ultime due domeniche. **b. m.**

Simonetta resta a Sanremo

SAVONA — L'[illegible] ordinaria di mercoledì sera, al Savona calcio, è servita in pratica solo per la ratifica ufficiale della richiesta del mutuo federale da parte [illegible] biancoblù. Quella straordinaria, invece, che [illegible] l'ingresso nel Savona del [illegible] Rivaroli-Biamonti, è stata rinviata al 5 giugno.

Ormai non ci sono più ostacoli per quanto riguarda l'arrivo [illegible] dirigenti e [illegible] loro collaboratori, per cui si può già fin d'ora parlare di importante «ritorno» in seno al sodalizio che tra poco rivedrà Marino [illegible] Bu[illegible] presidente [illegible] che sotto il profilo formale.

Intanto, lo stesso [illegible] no ha [illegible] noto che a fine campionato proporrà a tutti [illegible] sportivi un'assemblea «aperta», dove ognuno potrà informarsi sul recente passato e chiedere lumi sul futuro. A proposito di futuro: pare ormai sicuro che i massimi dirigenti biancoblù prepareranno una lista di cinque allenatori dalla quale dovrà uscire quello del [illegible] incaricato, il prossimo anno, di guidare la squadra.

Infine, la Sampdoria. I blucerchiati tornano al Bacigalupo per un'amichevole domenica p[illegible] 16. I doriani si preparano alla Coppa Italia, la [illegible] finale partirà la settimana successiva. E' intanto l'occasione per osservare bene il numero uno savonese Durando, prossimo acquisto blucerchiato. **r. bg.**

L'azzurra, Soro [illegible] finali [illegible] Los Angeles

SAVONA — [illegible] Soro, l'azzurra dell'[illegible] Savona, è [illegible] spiegate nelle [illegible] della Coppa Los Angeles.

La [illegible] nelle gare interregionali di Como, [illegible] scorsa, si è confermata ai massimi livelli sia nei 200 misti che nei 100 dorso e 100 stile libero.

E' possibile che a Roma l'atleta [illegible] Trieste [illegible] gareggi quindi, non solo nei misti, ma anche nella prova veloce del dorso.

Domenica, intanto, è in programma alla piscina comunale dell'Amatori, in via Cadorna a Legino, l'11ª giornata dello stile libero, trofeo internazionale per tutte le categorie giovanili. **(g. p. c.)**

[illegible] - Domani le gare d'andata, thrilling su molti fronti

Si rinnova la battaglia Napoli-Recco è duello tra esuberanza e esperienza

[illegible] propria [illegible] i giovani partenopei saranno incitati da duemila tifosi - Szikora potrà disporre di Baldineti - Per il 3° posto, [illegible] Monte-Florentia a Bologna - A Siracusa il Camogli si gioca [illegible] fetta di A1

Siamo alla resa dei conti. Domani si giocano gli incontri di andata delle finali. La pallanuoto vive il momento più vero e spettacolare: l'attesa sale al diapason per sfide che potrebbero essere cariche di suspense, ricche di emozioni e di sorprese. Il clou, naturalmente, è alla Scandone di Napoli, dove sua maestà Recco [illegible] cherà di respingere l'assalto dell'ambizioso Posillipo Parmacotto al [illegible] tricolore. Ma il thrilling non mancherà neppure nelle altre sette partite. Gli incontri di ri[illegible] previsti per sabato 2 giugno e l'eventuale «bella» due giorni dopo.

Posillipo Parmacotto - Recco Stefanel. Tutto esaurito alla Scandone, [illegible] 2000 tifosi [illegible] a trascinare alla vittoria la giovane équipe partenopea. Il Posillipo è in Serie A dal 1980 e, dopo il brillante [illegible] posto conquistato nella [illegible] stagione, vuol centrare l'ambitissimo traguardo [illegible] scudetto, confermandosi [illegible] vera e propria forza emergente della pallanuoto moderna. Si rinnova l'antico [illegible] affascinante duello tra Napoli e Recco: alla freschezza, al ritmo, [illegible] velocità e all'esuberanza dei rossoverdi di Roberto Fiore, il pluriscudettato Recco opporrà l'esperienza e la classe dei suoi campioni. Sulla panchina partenopea, Paolo De Crescenzo (34 anni, 4 [illegible] e una Coppa dei Campioni [illegible] la Canottieri Napoli) ha rilevato Mino [illegible] e punta molto [illegible] [illegible] e la serenità che contraddistinguono l'ambiente della squadra: si gioca praticamente in famiglia, [illegible] tre fratelli Postiglione, due Fiorillo, due Porzio e due Fiorentino.

E il [illegible] Stefanel? Dei campioni d'Italia e d'Europa si [illegible] praticamente tutto: la corazzata di Eraldo Pizzo insegue il suo diciottesimo titolo tricolore e vuol [illegible] l'avventura continentale per conquistare la [illegible] Coppa dei Campioni. [illegible] uomini di Imre Szikora [illegible] in forma e non temono certo il clima infuocato della Scandone: le battaglie europee di Berlino, Dubrovnik e Veenendaal, e quelle «nostrane» di Napoli e Firenze, hanno [illegible] abbondantemente vaccinato Alberano e compagni, che puntano senza mezzi termini al risultato pieno per evitare la «bella». Tra i biancocelesti ci sarà sicuramente «Ou» Baldineti, che si è allenato regolarmente in settimana, dopo le botte rimediate alla Bellariva.

Il fischio d'[illegible] sarà dato alle 18 dagli arbitri Clara e Dani.

Del Monte Savona - Florentia. E' lo scontro tra le grandi [illegible] campionato, che si giocano il terzo posto. Ben altri erano le prospettive e gli obiettivi delle compagini di Alberto Falco e Alberto Cianchi, che comunque già sognano la rivincita per l'anno venturo. In casa savonese [illegible] non si è smaltita la rabbia per la «sceneggiata» degli arbitri Clara e Gervasi, che è costata l'eliminazione nella [illegible] con il Posillipo, ma si vuol concludere onorevolmente la stagione. Per gli incidenti di Albaro la vasca del [illegible] è squalificata e il match si gioca sul «neutro» della Sterlino di Bologna, con inizio alle 17.

Mister Claudio Mistrangelo deve rinunciare a Del Gaudio e Sciacero.

[illegible] - Nervi. [illegible] stadio del nuoto di Roma (ore 18) le due squadre rivelazione della stagione si contendono il quinto posto. E' un prestigioso traguardo, [illegible] per i biancocelesti di Giancarlo Guerrini (l'anno scorso in B) che per i giovani nervi di Lillo Morbelli, che si impegneranno alla morte per spuntarla. La coppia arbitrale è formata da Presti e Zorzi.

Bogliasco - Canottieri Napoli. Ad [illegible] (9,15), [illegible] splendide protagoniste del passato si giocano il settimo posto. I bogliaschini di Giumin Di Bartolo e i partenopei di Mario Scotti Galletta erano abituati a ben altri obiettivi, ma per questa stagione dovranno accontentarsi. Gli arbitri saranno Cattaneo e Maggio.

Ortigia - Camogli Portofino. E' la finalissima del playoff promozione e la vincente entrerà di diritto nella A1 1984-'85. La F.I.N., tuttavia, sta prendendo in serissima considerazione l'ipotesi di allargare a 10 squadre sia la A1 che la A2 nella prossima stagione. In tal caso verrebbe promossa anche la perdente di questa sfida. I siciliani di Salvatore Albo furono quarti l'anno scorso e non vorrebbero [illegible] nell'anonimato, mentre le gloriose calottine bianconere [illegible] Camogli Portofino devo[illegible] i loro sei scudetti. [illegible] Cittadella di Siracusa, gli arbitri P[illegible]nilli e Picchetto daranno il fischio d'inizio alle 17.

Chiavari - Mameli. Derby tutto ligure alla piscina del Lido (ore 16) per l'assegnazione del terzo posto. I verdeblù di Giorgio Drago mirano al successo pieno, ma la Mameli di Lello Sicardo renderà loro la vita difficile. [illegible] arbitri saranno Longa e Morandi.

Fiamme Oro - Pescara Sisley. Allo [illegible] di Roma (ore 20,15) è in palio il quinto posto. Dirigerà la coppia [illegible] Caselli-Giuseppe Pissorno.

Sturla - Civitavecchia Spei. [illegible] l'anno scorso dalla massima serie, le formazioni di Federico Battezzati e [illegible] si contendono il settimo posto ad Albaro (ore 18).

Aldo Costa

Mistrangelo, allenatore della Rari che punta al 3° posto

Il pensiero di [illegible] Magistris sul problema [illegible] momento

Un guaio il doppio arbitraggio spadroneggia sempre il peggiore

Per il fiorentino è buona la formula [illegible] campionato ma la «bella» dovrebbe essere assegnata a [illegible] delle squadre, sull'esempio del basket

SAVONA — Il Gianni nazionale è sempre lui, il De Magistris [illegible] della pallanuoto [illegible]. Peli sulla lingua proprio non ne ha, anche [illegible], a due [illegible] dalle Olimpiadi di [illegible] Angeles, misura un attimino la parola. Poi, però, alla lunga, la verve polemica del Gianni salta fuori. L'abbiamo sollecitato, dopo le burrascose semifinali dei play-off, e come al solito lui ha dato risposte tutt'altro che scontate.

— Allora, Gianni, qualcosa da dire sugli arbitri? Visto cos'è [illegible] ad Albaro?

«Per carità, non fatemi parlare. Di cose da dire ne avrei, ma non voglio fare la fine di Meniconi. E proprio ora che sto a un passo dalle Olimpiadi. Comunque, la [illegible] partita col Recco è filata via abbastanza liscia, non posso obiettivamente lamentarmi troppo».

— Invece, alla Del Monte la pensano diversamente.

«Non ho visto la gara di Albaro e non posso giudicare. Tra l'altro, un mese fa avrei pronosticato Posillipo in finale. Poi ho visto i napoletani battere la Lazio qui a Firenze nella "bella" dei quarti di finale. Ebbi una [illegible] impressione. Non meritavano di passare il turno. Quando poi La Del [illegible] ha pareggiato a Napoli, avrei giurato sul [illegible] di Mistrangelo. E invece...».

— Ma proprio non può dire nulla sulla direzione di gara?

«Va bene, guardiamo. Penso sia buffo continuare a tenersi il doppio arbitraggio. Ecco perché. Spesso i due direttori di gara non si capiscono, poi succede regolarmente che [illegible] fischi di più certi falli, l'altro no. E avete notato che, quando la coppia è formata da uno bravo e [illegible] meno, è sempre il più scarso che spadroneggia? In Italia ci [illegible] al massimo sei o sette arbitri bravi; il resto, lasciamo perdere».

— Gervasi e Clara, gli arbitri di Del Monte-Posillipo, secondo lei fanno parte di quei sei-sette bravi?

De Magistris si fa [illegible] riottoso, poi dice: *«Ho già promesso che è meglio per me non scendere nei particolari».*

— [illegible] premio [illegible] l'esplodi di [illegible] scorso. Ma voi a [illegible] non sentite odore di vento [illegible]

«Napoli è una grande città, ha potenzialità notevoli. Così, [illegible] Recco, resta la capitale della nostra pallanuoto. Si vede che la finale di quest'anno prende [illegible] prese realtà, due centri importanti...».

— Come avete visto a Firenze la formula del campionato attuale?

«Piuttosto bene, direi. Mi sembra che sia utile ripercorrere passo passo le [illegible] rienze del basket. Anche per questo vedrei meglio, nei play-off, la bella assegnata a una [illegible] squadra, e non in campo neutro. Questa formula è stata criticata spesso a sproposito».

— [illegible] Nazionale. [illegible] verifica reale [illegible] alle Olimpiadi, [illegible] è vero?

«Già, e in effetti il boicottaggio alla fine falserà le cose. Mi spiego. Senza Urss, Ungheria e Cuba, può essere più facile arrivare alle medaglie. Ma ci sarà sempre chi dice che si è stato perché [illegible] c'erano quelli. E se si va male, è ancora più grave».

Finisce qui il [illegible] De Magistris «parlato». Domani sera, alla Sterlino di Bologna, la Del Monte si ritroverà in vasca [illegible] avversario. Con Savona, il cannoniere azzurro [illegible] instaurato una sorta di rapporto di odio-amore (chi [illegible] ricorda le polemiche col pubblico, ma anche la possibilità che Gianni [illegible] nisse di biancorosso?). Ora, lo dimostra [illegible] la [illegible] disponibilità [illegible] dialogo, certi angoli si sono [illegible]. E c'è ancora tanto bisogno, nella nostra pallanuoto, di un personaggio [illegible] lui. Non solo perché è bravo ma anche perché è limpido. Una qualità in via di estinzione, specie nei [illegible] tieri [illegible] di questo sport.

Roberto Baglietto

Gianni De Magistris

[illegible] - I genovesi restano in B

Salve il Cus Biassi Si apre il mercato

L'Elce insegue Porro, richiestissimo Barbini

GENOVA — *Il Cus Biassi ha centrato l'obiettivo salvezza e l'anno venturo giocherà ancora nella serie [illegible] maschile: gli uomini di Nasciuti e Bertolotto hanno battuto per 3-0 il Concorezzo nella «bella» [illegible] playoff, concludendo felicemente [illegible] loro sofferta stagione.*

Tra i cussini, grandissimi Pastorino, Pasqualetto e Fe[illegible] che hanno ampiamente meritato gli applausi del discreto pubblico presente.

Tocca quindi ai milanesi [illegible] Concorezzo [illegible] il palcoscenico della [illegible] detta e il loro capitano Lucchetti recrimina per l'arbitraggio del modenese [illegible], a suo avviso troppo favorevole al Cus [illegible] [illegible] clan genovese si respingono le accuse e mister Bertolotto elogia i suoi.

Per l'occasione, si sono incontrati nella palestra di via Cagliari molti personaggi della pallavolo genovese e sono venute a galla le prime trattative di mercato. I dirigenti [illegible] Cus [illegible] hanno conversato a lungo con Porro (Elce Chiavari), che potrebbe diventare un punto di forza [illegible] la stagione [illegible] valzer delle panchine, il [illegible] più ricorre il quello di Giorgio Tambroni, che dopo i suoi [illegible] alla Jean d'Estrées e allo Smet di Albissola, [illegible] prossimo potrebbe [illegible] guida [illegible] Colombo Champagne. In C1 maschile sarebbe un colpaccio clamoroso, che indurrebbe il gioiello Barbini, richiestissimo [illegible] Stoppani (serie B) e Cus Biassi, a rimanere al Colombo. **a. c.**

Podismo in notturna

GENOVA — L'U.S. Bolzaneto organizza per domani la seconda edizione del «Trofeo Virtus», corsa podistica in notturna per le vie di Bolzaneto, cui è abbinato il [illegible] Premio Liguria di sera.

Alle [illegible] i partecipanti dovranno trovarsi presso la sede della U.S. Virtus Bolzaneto, in via Barchetta. **(a. c.)**

[illegible] - Domani i pegliesi possono andare in fuga

Elah e Sori senza problemi un miracolo dell'Arenzano?

Il terzo turno di ritorno del campionato cadetto di pallanuoto vive domani sullo scontro fra Torino e Bologna, che [illegible] le inseguitrici della capolista Elah Pegli. Una partita che si preannuncia molto appassionante ed incerta e che verrà [illegible]mente seguita con molto interesse anche dall'Elah, [illegible] la speranza che almeno una delle due compagini [illegible] esca sconfitta.

Nel turno scorso, il Bologna ha passeggiato contro il Milano; anche per il «sette» torinese era in programma un incontro facile, almeno sulla carta, quello con il Bergamo. Il viaggio in terra lombarda, però, si è rivelato pieno di insidie per la compagine di Mattia Averna che ha dovuto adattarsi alla divisione della posta. Così il Torino ha visto la sua marcia verso le prime piazze della classifica inspettatamente rallentata.

Altro match di grosso richiamo è quello che oppone l'Arenzano al Como. La squadra di Enzo Zonari, che sabato [illegible] ha trionfato nella vasca [illegible] Doria, sta attraversando un ottimo momento: s'è finalmente completato l'amalgama fra i giovani e quel gruppetto di elementi esperti che è arrivato quest'anno per dare un maggior spessore tecnico alla matricola: i frutti [illegible] cominciano [illegible] arrivare copiosi e l'Arenzano attualmente occupa un quarto posto di tutto prestigio.

La partita con i lariani è indubbiamente molto difficile: mister [illegible] infatti ha plasmato una formazione veloce e fantasiosa, ma se i big dell'Arenzano, Massa, Calcagno e Ferrando [illegible] in giornata, possono [illegible] dolori per chiunque.

La capolista [illegible] non dovrebbe avere [illegible] problemi contro il Lerici, che di tutte le liguri che partecipano al girone Nord è quella dal cammino [illegible] più tribolato e deludente.

Il «settebello» di Enzo Barlocco affronta i rossoblù [illegible] Lerici in formazione completa. Gli avversari [illegible] costretti per [illegible] turno [illegible] emigrare: non è infatti possibile giocare a Lerici, dove la piscina è scoperta e priva al momento dell'impianto di riscaldamento.

[illegible] il [illegible] pareggio di Como, il Sori di Luciano Cocchia ospita nella vasca [illegible] il modesto Bergamo: per i granata c'è l'obbligo dei due punti.

[illegible] di riscatto per l'Andrea Doria, nettamente battuto nel turno scorso dall'Arenzano: la sconfitta casalinga ha raffreddato parecchio gli entusiasmi nel clan biancoblù; persa ogni speranza di poter dire una parola autorevole nel discorso promozione, l'allenatore Ivaldi, che ha sostituito il troppo focoso (e sempre squalificato) Pegari, punta soprattutto sul lancio degli elementi migliori che fanno parte delle formazioni giovanili.

Stefano Bonali

Squalificati alla Samm sei giocatori

GENOVA — Per quanto riguarda gli spareggi della Prima Categoria, da segnalare la squalifica di Ansaldo, dell'Ascom Ortomercato, che per somma di ammonizioni dovrà [illegible] la prossima partita.

Per quel che riguarda il «Trofeo Liguria», ecatombe di squalifiche per la Sammargheritese, dopo lo 0-3 con il Canaletto. [illegible] stati fermati fino al 30 maggio Camasa, Cazzola e Compagnone; Torre fino al 6 giugno, Tellini fino al 30 giugno e Pagano fino [illegible] luglio. **(a. c.)**

Parte stasera da Santa Margherita

La classica della vela alla Gorgona e ritorno

SANTA [illegible] A LIGURE — In queste maggio caratterizzato purtroppo dal maltempo, riesce ugualmente a trovar posto la vela, disciplina sportiva che [illegible] essere considerata soprattutto di sole e di caldo.

Nei giorni scorsi a Chiavari si sono disputate le regate del «Meeting del Tigullio», organizzate dal Circolo nautico [illegible]: hanno regatato imbarcazioni delle classi «470» e [illegible» e il successo è andato a «Nicki» di Ciferri-De Gasperi (U.S.Quarto), che ha battuto, nell'ordine, «Arcimbe» di Galletti-Garibaldi (Lega Navale Chiavari) e «Timothy T» di Coraglione-Carredo (Circolo Nautico Bogliasco).

Dopo le prove chiavaresi, l'attenzione si concentra ora sulla «Coppa Challenge Mansino», che si disputa con l'organizzazione dello Yacht [illegible] Tigullio: la competizione è riservata agli yacht [illegible] I.O.R. (dalla «A» alla quinta) che [illegible] sulle 134 miglia del percorso [illegible] Margherita-isola della Gorgona-ritorno.

La partenza, questa sera alle 19,30, l'arrivo è previsto per domani dopo le ore 20. Tra i favoriti, in questa 27ª edizione, [illegible] i prima [illegible] «Gaia 2000» di Giorgio [illegible] (Yacht Club Costa Smeralda), «Orlando» di Girardo (Lega Navale Torino) e «Levantadra» di Diano (Yacht Club Tigullio), vincitore l'anno scorso; i seconda classe «Almagores» del conte Borromeo (Yacht Club Italiano), campione italiano 1984, «A Sud del Sole» di Veurinc (Varazze Club Nautico) e «Rime Gallo» di Betti (Yacht Club Tigullio). **a. c.**

BOXE - Stasera Fossati tenta a Chiavari di detronizzare il taxista

De Leva difende la corona del gallo Un ex europeo come test per La Vite

L'incontro «tricolore» trasmesso in [illegible] - Interessante il programma di contorno - Inizio alle 20,30

CHIAVARI — Dopo l'esibizione sammargheritese di Patrizio Oliva, il grande [illegible] è nuovamente capolino nella Riviera levantina: questa [illegible] al palazzetto [illegible] sport di Chiavari, Ciro De Leva, detentore del titolo italiano dei pesi gallo, tenterà di respingere [illegible] campione [illegible] Giuseppe Fossati. E', questo, il più importante match della riunione pugilistica organizzata da [illegible] Agostino e della Ferbel [illegible] vedrà salire sul ring chiavarese altri campioni come Giuseppe La Vite, ormai prossimo alla sfida con il belga Renard per la corona europea dei superpiuma.

Il match clou [illegible] De Leva e Fossati chiuderà [illegible] (dovrebbe svolgersi intorno alle 22,30) e sarà ripreso dalla tv nazionale che lo manderà in onda dopo il telegiornale della notte. Ciro De Leva, venticinquenne pupillo di Agostino, nato nel Vasto, uno dei più popolari quartieri di Napoli, fa il taxista nel capoluogo campano e sinora è riuscito a far collimare benissimo la professione del volante con quella dei guantoni. De Leva è amicissimo di Oliva e spera che stasera Patrizio sia tra gli spettatori ad applaudire la sua vittoria.

Dice Ciro: *«Avevo una vec[illegible] Peugeot e Oliva mi ha aiutato ad acquistare una [illegible] Regata che [illegible] utile come [illegible]. Stasera cercherò di vincere anche per lui. Fossati? Non lo conosco direttamente, ma mi hanno [illegible] che solitamente è molto [illegible] retto e quindi spero [illegible] buon arbitraggio.*

De Leva ostenta una certa sicurezza, ma Giuseppe Fossati, trentunenne, non rinuncerà certo facilmente a quella che potrebbe [illegible] l'ultima sua occasione tricolore, ed [illegible] «combattere per il successo».

La riunione avrà inizio intorno alle 20,30 con l'esibizione di tre pugili dilettanti dell'Aurora Chiavari. I mediomassimi Pianviti e Garbarino e il peso leggero Lanzi, cui seguirà un combattimento di Misiovich, peso welter leggero della colonia Gatti.

Sarà poi la volta di due match sulle 6 riprese che vedranno impegnati il peso piuma rapallese Francesco Mascaro (contro il tunisino Naifer) e il peso massimo sestrese Stefano Vassallo (contro l'ugandese Ajjo).

E quindi, prima del «tricolore» [illegible] Leva-Fossati, gli sportivi chiavaresi potranno ammirare il loro beniamino, il superpiuma Giuseppe La Vite, [illegible] sulla distanza [illegible] 8 riprese affronterà l'iberico Hernandez, trentenne, temibile picchiatore ed ex [illegible] pione europeo (venne detronizzato dal britannico di [illegible] Boza Edwards, poi campione del mondo).

I prezzi dei biglietti: 20 mila lire bordoring, 15 mila primi posti e 7 mila gradinate. **a. c.**

Spareggio tra Arenelle e Atletico

CHIAVARI — Domani, sul campo neutro di Calvari (ore 16,45), Arenelle [illegible] Moneglia si affrontano per lo spareggio del girone A di Terza Categoria: le squadre di Bollo e Borri hanno concluso appaiate al secondo posto (quota 36), dietro il Cas[illegible]. La classifica deve essere definitiva nell'eventualità di ripescaggi. **(a. c.)**

Le cooperative hanno esposto i loro problemi alla Regione

I pescherecci stranieri fanno razzia in Liguria

Giapponesi, coreani e francesi in cerca soprattutto [illegible] tonni, spesso con sofisticati sistemi di radar - Oltre cinquemila [illegible] chiedono [illegible] piano [illegible] difesa del settore

GENOVA — Esultano le cooperative [illegible] pesca, che sono [illegible] 90 per cento della «flottiglia» ligure: per la prima [illegible] volta hanno potuto esporre ad un presidente della Regione il loro piano di sviluppo. Rinaldo Magnani ha ascoltato le proposte. «rendendosi conto — dice Mauro Manuello, responsabile del settore — *di una realtà che non conosceva e di un potenziale economico che merita [illegible] essere sfruttato*». L'interrogativo di fondo è questo: la pesca in Liguria deve restare un'attività economica marginale (quasi «sommersa», meglio «subacquea») o la[illegible]re invece per il suo rilan[illegible] M[illegible]i ha promesso l'interessamento della Regione anche per la formazione di un «gruppo di studio». Ma vediamo quali [illegible] i problemi.

La flotta ligure. [illegible] oltre. La flotta ligure (i dati si riferiscono al 1980 e [illegible] aumentati di [illegible] dieci per cento circa) ha duemila imbarcazioni, 120 delle quali motopesca oltre le dieci tonn[illegible] [illegible] addetti sono oltre cinquemila. La stima di produzione ricavabile dal Mar Ligure [illegible] miliardi l'anno, certamente da correggere poiché vi sono indicazioni [illegible] superiori. Le possibilità di sfruttamento delle risorse sono molto ampie, ma legate a mezzi e strutture che non esistono.

[illegible] conquista». Mentre ci arrivano naselli [illegible] Corea e gamberi [illegible] Francia, mentre i giapponesi catturano i tonni fra Savona e Imperia con sofisticatissimi sistemi elettronici [illegible] ricerca dei «branchi», [illegible] ligure si basa in gran parte su iniziative individuali ed è soggetto [illegible] una massiccia speculazione che alza i costi, e quindi i prezzi al consumo. [illegible] nostro è un «mare di conquista». Il bottino più grosso [illegible] fanno i pescherecci stranieri. Ad Imperia e Savona, i Tir caricano i tonni saltando così non solo i mercati, ma ogni controllo. Ci sono poi [illegible] che, evitando approdi sulla [illegible] ligure, si dirigono [illegible] lontani luoghi di vendita. «*Il grosso della produzione* — spiega [illegible] Manuello — *viene commerciato al [illegible] fuori dei mercati. Non solo i grossisti che trattano la produzione ligure prendono dal 10 al 12 per cento [illegible] del carico, contro il [illegible] per cento dei mercati dell'Adriatico. Manca in Liguria un'industria di trasformazione. Può accadere così che un tonno pescato qualche miglio al largo di porto Maurizio da un pescatore di Tokyo, ci ritorni in scatola mesi dopo*».

Piano dei porti. L'associazione cooperative ha presentato alla Regione un piano che scaturisce dalla legge [illegible] mero [illegible] di due [illegible] fa, e sul quale si discuterà domani e domenica in un convegno a Camogli. Il primo punto è la programmazione: stabilire quanto pesce (e di quali qua[illegible] [illegible] mar Ligure, per avere indicazioni anche sul tipo di [illegible] costruire. Disporre [illegible] piano dei porti pescherecci, ora inadeguati. Ogni centro che sia in grado [illegible] produrre [illegible] per almeno 3 miliardi l'anno di fatturato [illegible] avere un suo porticciolo. Aumentare i [illegible]ti ittici che, praticamente, oggi [illegible] solo a Genova, Imperia e Savona, e creare un collegamento, in modo che se mancano — per ipotesi — orate a Genova, possano arrivare [illegible] un mercato ligure che ne abbia in abbondanza.

[illegible] **concorrenza**. Infine, la concorrenza straniera. Le cooperative presentano una mappa sconcertante. Giappone, Corea, Francia hanno flottiglie che catturano tonni, pesci spada, tunnidi fuori delle acque territoriali della Liguria, specialmente fra [illegible]vona e Imperia. Sono facilitate da una legge del 1950 che liberalizza la pesca. Indubbiamente, questa è una legge da modificare.

Guido Coppini

Economia ligure un dibattito a Finale

FINALE LIGURE — «L'economia in Liguria: tra recessione e ripresa» è il tema del dibattito or[illegible] [illegible] Centro culturale giovanile finalese ed al quale partecipe[illegible] numerose personalità del mondo economico e sindacale.

L'incontro, che avrà luogo questa sera alle [illegible] 21 presso la sala Boncardo, intende trattare soprattutto le possibilità future di sviluppo e di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani [illegible] particolare riferimento all'area savonese. (e. d.)

Intanto stanno per [illegible] appaltati i lavori [illegible] strada

Nuova portineria a Valloria passo avanti per l'ospedale

E' destinata a rendere più agevole anche le procedure per il ricovero dei pazienti. Si affaccia su via Genova, ha locali spaziosi ed è in [illegible]nicazi[illegible] con i reparti

SAVONA — Poco alla volta, l'ospedale S. Paolo a Valloria diventa realtà. Dalla scorsa estate, quando la caduta di soffitti, le crepe, l'insufficiente manutenzione, provocarono giustificato allarme e diedero il via a una frettolosa operazione [illegible] sgombero di alcuni reparti, ha fatto progressi sensibili uno dei più vecchi progetti cittadini, quello [illegible] trasferimento dell'ospedale.

Molto c'è ancora [illegible] fare, a Valloria devono [illegible] spesi parecchi miliardi prima di poter chiudere il cantiere. Tuttavia il traguardo non sembra più [illegible] speranza di [illegible] prossima generazione di savonesi. Attualmente sono quasi la maggioranza le divisioni già trasferite nel nuovo complesso e a giorni il Comune procederà all'appalto della strada di collegamento tra l'Aurelia e Valloria, [illegible] sorta di scorciatoia attraverso via Scotto, dove sarà inoltre ampliato il viadotto.

E' pronta anche [illegible] nuova portineria dell'ospedale. Stamane il presidente Saccone e gli amministratori della VII Usl illustreranno durante una conferenza stampa le notevoli finalità di quest'opera e, nell'occasione, dovrebbero fare anche il punto sulla situazione dell'edilizia ospedaliera comprensoriale.

Savona. L'ingresso della nuova portineria dell'ospedale San Paolo di Valloria (G. Chiaramonti)

La portineria [illegible] S. Paolo rappresenta un complesso [illegible] strutture destinate a rendere più agevole [illegible] solo l'[illegible] dei visitatori, ma anche le procedure di ricovero dei pazienti, spesso riparati solo da una tettoia.

Sino ad oggi, infatti, l'ingresso è in un punto decisamente infelice, un cortile angusto, ventoso e stipato di ambulanze. La portineria che sta per essere inaugurata, si affaccia, invece, su via Genova, offre locali spaziosi, mette in comunicazione coi vari edifici attraverso camminamenti sotterranei che portano agli ascensori, rappresenta insomma un servizio moderno, funzionale per visitatori, pazienti e personale. Quest'ultimo usufruirà di appositi ingressi, con porte azionate mediante l'uso di apposite tesserine. **l. p.**

Ieri a Genova

Altri blocchi degli operai Italsider

GENOVA — Oltre un migliaio di lavoratori dell'Italsider hanno improvvisato [illegible] mattina uno sciopero che ha provocato per oltre cinque ore il blocco ferroviario della linea di Ponente: gli operai, infatti, sono usciti dallo stabilimento poco dopo le nove e si sono seduti, dopo aver attraversato il quartiere [illegible] Cornigliano, [illegible] binari della stazione a Sampierdarena, impedendo il traffico dei convogli della [illegible] per Ventimiglia. [illegible] incidenti, ma la tensione è stata forte. Poco dopo le 14,30 gli scioperanti hanno [illegible] stazione e [illegible] operato blocchi del traffico automobil[illegible] cittadino, [illegible] del porto. La circolazione in centro e lungo il ponente ge[illegible] s'è svolta a singhiozzo per tutta la giornata.

La manifestazione è in [illegible] connessione con il rallentamento [illegible] trattative, a livello romano, tra l'Iri e i possibili acquirenti privati, oltre [illegible]e, in vista della riduzione della produzione, in ottemperanza con le disposizioni della Cee, del possibile blocco d'una parte degli altiforni.

Lo sciopero, anche se non ha provocato incidenti tali [illegible] turbare l'ordine pubblico, s'è svolto all'insegna della polemica tra le centrali sindacali. Infatti l'agitazione è stata appoggiata soltanto dalla Cgil, mentre i [illegible] della Uil e della Cisl non hanno aderito.

Nel pomeriggio la Cisl e la Uil hanno emesso comunicati estremamente duri per condannare lo sciopero: si tratta d'un preludio a quanto si verificherà la prossima settimana, e precisamente il giorno 28, giorno stabilito per lo sciopero generale dell'industria a Genova, agitazione cui Uil e Cisl hanno già annunciato di non aderire.

In un comunicato della Uil il blocco della ferrovia è [illegible] definito «*iniziativa organizzata da professionisti dello sciopero continuo*». [illegible] la Uil, gli incontri tra sindacati e Italsider hanno subito rinvii e rallentamenti, ma è altrettanto vero che l'azienda s'è impegnata sino a che [illegible] sarà trovato un accordo a non prendere decisioni unilaterali.

Secondo la Cisl e [illegible] manifestazioni come quelle di ieri infastidiscono soltanto i cittadini e non provocano nella popolazione sentimenti di solidarietà verso le aziende in crisi. **p. l.**

Chiesto un incontro con il ministro della Sanità, Degan

R[illegible] contestano la legge «anti-inquinamento»

Fronte comune di Liguria, Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Marche

GENOVA — Si preannuncia in Liguria una nuova «guerra» sull'inquinamento [illegible] mare. La Regione, infatti, insieme ad altre regioni «marinare» (Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Marche) ha chiesto un incontro con il ministro della sanità Degan per modificare (a partire dal 1985, quando dovrebbe entrare in vigore) un decreto legge, detto comunemente «n.470», sulla disciplina per il [illegible] dell'inquinamento del mare.

A detta delle regioni che protestano, il decreto sarebbe troppo «severo»: infatti oltre a rigide norme sul numero minimo di colibatteri, sono anche previste una serie di disposizioni molto rigorose relative al colore, alla [illegible]renza dell'acqua, e soprattutto alla composizione chimica e fisica. In parole [illegible] la [illegible] normativa per la prima volta, accanto all'inquinamento organico (di natura fognaria) mette in primo piano la delicata questione — in passato sempre elusa — dell'inquinamento chimico e industriale, il più pericoloso e nocivo all'uomo.

Le conseguenze dell'entrata in vigore [illegible] «decreto n. 470» sono facilmente prevedibili: scatterebbero, lungo tutta [illegible] costa ligure (ma anche toscana, marchigiana, romagnola e veneta) molti divieti di balneazione. Per la Liguria poi ci sarebbero ulteriori complicazioni perché i prelievi di I[illegible], per ovvi motivi di confine, dovrebbero essere concordati [illegible] la Francia. Di fronte al rischio di chiusure drastiche, soprattutto lungo le coste vicine [illegible] grandi centri, le regioni, in nome [illegible] danni che potrebbe ricevere il turismo, chiedono norme più elementi, soprattutto in rapporto alle disposizioni in vigore negli altri paesi europei.

E' una politica giusta?

Si tratta di un quesito che più volte, [illegible], ha alimentato discussioni e polemiche: per la verità, la politica più corrente [illegible] — e la Regione [illegible] ha gli strumenti, coordinando gli inter[illegible] degli assessorati all'ambiente, alla sanità e al turismo — obbligare molte amministrazioni, [illegible] preoccupate di trasformare [illegible] loro territorio in mare di cemento e sfrenate lottizzazioni, a spendere invece [illegible] fondi comunali [illegible] Regione) per migliorare gli scarichi fognari e a obbligare le industrie ad applicare i filtri. Un mare «pulito» e innocente [illegible] dovrebbe temere alcun decreto e sarebbe il miglior biglietto da visita per il turismo nordico. Altrimenti la norma «meno gravosa» finirebbe [illegible] dare licenza di commettere reati di lesa inquinamento ad amministrazioni che non meritano clemenza. Si vedrà nelle prossime settimane quale [illegible] l'esito dell'incontro tra il ministro e le regioni preoccupate. Non va dimenticato che il 1985 è anno di rinnovo di consigli regionali, provinciali e comunali. **p. l.**

Grande rissa su una nave [illegible] Savona

SAVONA — Un marinaio siriano, imbarcato [illegible] motonave panamense «Ion», ormeggiata nella nuova [illegible]na, proveniente da Livorno e diretta in Irlanda con un carico di autovetture, armato di [illegible] spranga, ha aggredito l'altra notte [illegible] maresciallo della Polmare, Pier Giorgio Becchio, 43 anni, che è riuscito dopo una colluttazione a disarmare il marittimo.

Il graduato è rimasto ferito alla mano, mentre l'aggressore è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Poco prima il secondo ufficiale della «Ion» era stato colpito duramente ad un braccio, ed ha dovuto ricorrere [illegible] cure [illegible] sanitari. L'ufficiale era intervenuto per sedare [illegible] rissa. (m. m.)

Allarme negli ambienti archeologici: si fa razzia [illegible] navi affondate

I predatori delle antiche anfore perdute

Da Varazze partirebbe un fiorente (e redditizio) commercio clandestino - Forse i «tombaroli del mare» hanno individuato il relitto [illegible] un'imbarcazione romana ad Albisola - Dove sono [illegible] altre antichità sommerse - Il [illegible] Vado

SAVONA — [illegible] Varazze partirebbe un fiorente quanto discreto commercio clandestino [illegible] anfore romane. Lo sostengono [illegible] esperti convinti che in un imprecisato punto di quel golfo sia stato scoperto dai «tombaroli del mare» il relitto di una antica nave oneraria. Proprio per mantenere il segreto sulla sua localizzazione i «prelievi» avverrebbero con il contagocce e sarebbero effettuati da pochissime persone.

Ma se di questo relitto non si hanno notizie ufficiali precise, dati certi, invece, si posseggono sulla presenza nelle acque della riviera savonese di altre imbarcazioni romane. Non [illegible] si riferisce alla nave di Albenga da tempo oggetto di studi e di recuperi, ma di altri relitti della cui esistenza si ha [illegible] più assoluta certezza anche se per ragioni diverse, da quelle di ordine tecnico a quelle di carattere finanziario, sono, almeno per ora, volutamente trascurati.

«*Dove si trovano sono al sicuro [illegible] di altre [illegible] [illegible] dal fondo del mare e non dire nulla a nessuno*», afferma il dott. Edoardo Riccardi, uno tra i cinque maggiori esperti italiani di archeologia subacquea [illegible] operatore [illegible] gruppo di Vado Ligure del Centro sperimentale di archeologia sottomarina.

Almeno due di questi relitti giacciono nella rada [illegible] Vado Ligure. Spiega con molta cautela il dott. Riccardi: «*Uno è protetto molto bene e, un giorno potrà essere recuperato assieme al suo carico, il secondo, invece, è almeno per ora irraggiungibile anche se adagiato su un basso fondale. I resti di questa nave, risalente al I secolo a.C., si trovano, infatti, sotto il pontile dell'Enel ricoperti da uno strato [illegible] cinque metri di ghiaia*».

Non è tutto. Dinnanzi ad Albisola [illegible] stato rinvenuto l'intero carico di un barcone da trasporto dei primi dell'800: si tratta di ceramiche popolari destinate all'uso domestico, tutte eguali, delle quali volutamente, [illegible] sono recuperati [illegible] alcuni [illegible]piari. Sostiene Riccardi: «*Molto probabilmente ci troviamo di fronte ad un incidente del mare. La barca si è rovesciata o si è inclinata [illegible] un fianco e tutto il suo carico, proveniente da una fornace albisolese, è finito tra i flutti*».

Archeologia marina non significa però solo individuazione e recupero di relitti navali, ma anche ricerca vera e propria, studio dei fondali e delle [illegible] emerse durante le glaciazioni: si risale cioè al periodo paleolitico. Aree di questo tipo, tanto per fare degli esempi, [illegible] trovano nel Finalese, a Bergeggi e a Noli.

Il centro sperimentale di archeologia sottomarina che fa parte dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, [illegible]dato [illegible] dal prof. [illegible] Lamboglia scomparso alcuni anni fa, oggi presieduto dall'avv. Cosimo Costa di Albenga e diretto dalla prof.sa Francisca Pallares, ha in programma una importante iniziativa: l'individuazione del porto medioevale di Varigotti interrato nel 1300 dai genovesi che ne avevano chiuso l'imboccatura con barconi carichi di pietrame e affon[illegible].

Osserva ancora il dott. Riccardi: «*Di questo porto [illegible]dioevale si parla in molti documenti ma sino ad oggi tutte le ricerche [illegible] state infruttuose. Non è escluso che parte di esso si trovi sotto la [illegible] linea ferroviaria Genova-Ventimiglia*».

Nicolò Siri (continua)

Albenga: banca [illegible] dati per gli alloggi

ALASSIO — Si riuniscono questa sera alle 20.30, presso il Grand Hotel Diana, i soci della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionisti) [illegible] provincia di Savona.

L'assemblea, cui presenzierà il presidente nazionale Nicolò Minetti, discuterà anche delle modalità di attuazione di una banca [illegible] dati del mercato immobiliare che sarà attuata, tramite un computer, ad Albenga. (r. ar.)

Intervento dell'ingegner Beltrame in favore della vocazione turistica di Savona

«Attenzione alle scelte del porto»

SAVONA — Vecchia darsena per le barche da lavoro e i pescherecci oppure traghetto e nautica da turismo, così da fornir un porticciolo? Sulla scelta dell'Ente porto, che privilegia la prima ipotesi, si sta aprendo un dibattito [illegible] studioso [illegible] problemi portuali, l'ingegner Filippo Beltrame, interviene con una lettera. Ne pubblichiamo un'ampia sintesi.

«Leggo con una certa sorpresa [illegible] notizie riportate da La Stampa circa la destinazione della vecchia darsena [illegible] "imbarcazioni da lavoro", [illegible] dall'Ente Porto con l'abusata [illegible]zione della [illegible] commerciale del porto.

«A mio modesto avviso non vedo perché, volendo agevolare il servizio traghetti con la Corsica — [illegible] è più che logico — si pensi di allontanare dalla vecchia darsena quelle attività diportistiche che, se mai, meno di tutte contrastano con i [illegible] passeggeri. *La Stampa - Cronache della Liguria* giustamente annota che le decisioni dell'Ente portuale sarano non si conciliano affatto con il piano sostenuto da molti, rivolto a dare un adeguata sistemazione valorizzata all'intero ambito Vecchia Darsena - Priamar - Campanassa - Centro Storico secondo criteri di logica urbanistica largamente attuati in altre città portuali.

«Nel [illegible] proprio [illegible] Savona, questa sistemazione avrebbe una finalità culturale turistica di grandissimo peso nel quadro socio-economico generale di [illegible] provincia in cui le sorti dell'industria e del porto sembrano in crescente declino. Si risponde — e chi potrebbe negarlo? — che la vocazione commerciale del porto va posta in prima linea. Ebbene, posso essere d'accordo su questa realtà ma non sui modi con cui si persiste a soddisfarne [illegible] esigenze.

«Forse la [illegible] di Vado e la darsena alto fondale [illegible] consentono [illegible] vere pienamente a dette esigenze commerciali? E [illegible] che le "imbarcazioni [illegible] lavoro" (sottinteso, di servizio) non potrebbero essere sistemate altrove, nel porto qual è attualmente, sfruttando in forma razionale e previe idonee attrezzature lo specchio d'acqua vicino alla Torretta dove qualche [illegible] fa stazionavano ben sette rimorchiatori, ed in fregio al Lungomare Matteotti fino alle Funivie? E [illegible] è funzionale la posizione [illegible] due grandi rimorchiatori e delle pilotine, rispettivamente all'imbocco ed al fondo della vecchia darsena, alla massima distanza [illegible] avamporto ove inizia e termina l'attività?

«Potrei aggiungere altri interrogativi. Mi limito a concludere con un richiamo alla opportunità di privilegiare le attività che ormai si è consta[illegible] le più redditizie, direttamente e indirettamente e, al tempo stesso, le più gradevoli ed attraenti per il turista come per il residente».

Un convegno Cgil lanci[illegible]

Liguria, regione leader [illegible] consumo del [illegible]

GENOVA — La Liguria è la regione «leader» nel consumo di carbone per la produzione di energia elettrica e questo primato, secondo la federazione nazionale lavoratori energia [illegible] Cgil, crea alcuni problemi ambientali.

Per questo motivo la «Fnle - Cgil» ha organizzato per oggi e domani un convegno nazionale su «ambiente e salute nelle centrali termonucleari», che si svolgerà nella sala [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Genova e al quale parteciperanno esponenti della Regione Liguria, degli enti locali, dell'Enel, delle Unità sanitarie locali e sindacalisti.

Ogni anno, secondo i dati forniti dalla «Fnle - Cgil», le centrali a carbone della Spezia e di Vado Ligure (Savona) bruciano un milione e mezzo di tonnellate di carbone ciascuna, la centrale di Genova nel 1982 ne ha consumate 800 mila.

Secondo previsioni dello stesso Enel le due centrali, fi[illegible] [illegible] fase sperimentale, passeranno a 2 milioni e mezzo di tonnellate l'anno ciascuna, mentre per gli impianti genovesi, quando gli elettrofiltri saranno completamente sostituiti, è previsto un «tetto» di 400 mila.

Complessivamente, quindi, con gli impianti esistenti e gli eventuali ampliamenti in Liguria si potranno [illegible] ogni anno 6 milioni e mezzo di tonnellate di carbone. (Ansa)

Domani [illegible] gran premio delle «formula 1 del mare», sul percorso Bordighera-Cap Ferrat

Montecarlo: [illegible] Casiraghi [illegible] prova con l'off-shore

NOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO — [illegible] disputa domani a Montecarlo il «Riccadonna Trophy», edizione numero due del Gran Premio off-shore di Monaco, valido come [illegible] prova del campionato continentale della specialità. L'off-shore, si sa, è spesso considerato come la formula uno del mare e la scelta della data di domani, per la disputa del trofeo, non è casuale come potrebbe sembrare: precede, infatti, di soli otto giorni il gran premio automobilistico monegasco. Una sorta, insomma, di gemellaggio tra supermotori: basti pensare che gli off-shore di classe I contano su una cilindrata di 18400 cc (che diventano 22.860 se il m[illegible]re [illegible] diesel) e corrono sul filo [illegible] novanta [illegible]lia all'ora, più [illegible] 160 chilometri orari. Un vero turbine [illegible] mare.

IL [illegible] il «Riccadonna Trophy» si svolgerà su un triangolo che, facendo [illegible] a Montecarlo, andrà fino a Bordighera a Ponente e fino a Cap Ferrat a Levante. Il percorso sarà diverso a seconda [illegible] classe: per la prima, la più spettacolare sarà di 180 miglia; per la classe 2 di 112 miglia; per la classe 3 di 78 miglia. Il via sarà dato domani mattina alle 11 dal porto di Montecarlo.

BORDIGHERA. La gara interesserà, in parte, anche un tratto di mare italiano. A Bordighera i bolidi transiteranno ben tre volte. Il primo passaggio è previsto per le 11,20 ed il punto di osservazione migliore dovrebbe essere il molo del porto. Ma anche Mentone, Beaulieu, naturalmente Monaco (con [illegible] passaggi) saranno punti di osservazione privilegiati.

CIFRE. Al via [illegible] imbarcazioni. Quattordici iscritte nella classe I, la vera formula [illegible] del mare; otto alla seconda; altre otto alla terza.

L'arrivo della corsa è previsto tra le 13,30 e le 14. L'eventuale maltempo, a meno [illegible] vere burrasche, non dovrebbe pregiudicare lo svolgimento [illegible] della competizione. Comunque [illegible] stati predisposti [illegible] di [illegible] concorrenti in difficoltà davvero poderosi: ci saranno in servizio tre elicotteri, due con un medico e un impianto di rianimazione a bordo, il terzo con il compito di vigilare [illegible]stantemente [illegible] della gara lungo tutto il percorso: saranno in servizio poi dieci imbarcazioni d'appoggio, ognuna con una specifica zona di competenza; a terra, in [illegible] punti (Beaulieu, Mentone, Monaco e Bordighera) funzionerà un servizio di ambulanze; infine Monaco-Radio, sul canale 16 assicurerà un costante collegamento via etere con la corsa.

I PILOTI. Il grande favorito, sulla carta, sembra Renato Della Valle. Il pilota milanese bordigotto d'adozione (corre sotto i colori dello Yacht Club Sant'Ampelio), campione del mondo 1982 guida attualmente la classifica del campionato continentale dopo le prime due prove. Correrà in coppia con Gianfranco Rossi. Altri nomi da tener d'occhio, quelli della coppia Petri-Alberti, vincitori della prova spagnola del campionato, e dell'ex campione d'Italia Smania, che torna alle corse dopo [illegible] lunga assenza.

CASIRAGHI. Sull'off-shore «5 Sun Abbate», condotto da Tullio Abbate, [illegible] componente dell'equipaggio d'eccezione: è Stefano Casiraghi consorte belanzolo di Carolina di Monaco che, dopo un'esperienza rallystica, vuol provare anche l'ebbrezza [illegible] motori in [illegible]. Se andrà bene, si [illegible], potrebbe dedicarsi anima e corpo alla specialità. La sua presenza sarà un indubbia attrazione. Altri personaggi attesi, come spettatori naturalmente, dovrebbero essere Didier Pironi, l'ex pilota ferrarista e, forse, Alain Delon grande appassionato di off-shore, che nei giorni scorsi [illegible] telefonato a Montecarlo per chiedere notizie sulla gara.

APPELLO. Lo «Yacht Club Monaco», sodalizio organizzatore, raccomanda per domani ai diportisti nautici la massima prudenza nella navigazione nella zona interessata alla gara. Il consiglio è quello di evitare, nei limiti del possibile, di trovarsi in prossimità del triangolo Monaco-Bordighera-Cap Ferrat nelle ore della corsa.

Bruno Monticone

L'attaccante avrebbe dovuto giocare in Urss con gli juniores

Simonetta rinuncia alla nazionale Il Savona cerca i soldi del mutuo

Assemblea ordinaria della società biancoblù, [illegible] giugno l'ingresso ufficiale del gruppo Rivaroli-Biamonti - Per il [illegible] tecnico si farà [illegible] rosa [illegible] cinque nomi

SANREMO — Alla Sanremese sono alla ribalta i nazionali: Roberto Bordin e Roberto Simonetta, i due «gioielli» matuziani nel mirino delle rappresentative azzurre. Con la squadra di Viviani concentratissima in vista della [illegible] (forse decisiva) trasferta di Brescia, i loro problemi azzurri hanno fatto capolino nelle vicende di questi giorni [illegible] Sanremese.

Bordin ha ricevuto l'ennesima convocazione per la rappresentativa «under 21»; Simonetta avrebbe addirittura dovuto partire per l'Unione Sovietica, dove oggi avrebbe esordito nella fase finale dei campionati europei juniores contro la Polonia. E poi avrebbe dovuto restare in Russia per la prosecuzione del torneo, proprio mentre la Sanremese si giocava le sue chances di salvezza.

Simonetta [illegible] è partito. Non era in condi[illegible] fisiche perfette e così ha ottenuto di restare a casa, dove potrà recuperare in tranquillità [illegible] essere pronto per domenica. I selezionatori azzurri hanno storto il naso in quanto l'ex genoano costituisce uno dei punti di forza della loro formazione, ma d'altra parte

Simonetta [illegible] a Sanremo

non si poteva chiedere a Viviani di privarsi, proprio adesso, di Simonetta, sicuramente l'uomo più temuto dagli avversari [illegible] domenica. Così, sia pure con comprensibile rammarico dell'interessato, [illegible] saltera la fase decisiva della sua bella avventura azzurra, il viaggio in Russia ha potuto essere evitato.

[illegible] problemi [illegible] Bordin. L'allenamento a Coverciano non intralcerà i piani [illegible] mister Viviani che, per Brescia, dovrebbe recuperare anche Arecco, [illegible] nelle ultime due domeniche. h. m.

SAVONA — L'assemblea ordinaria di mercoledì [illegible] al Savona calcio, è servita in pratica solo per la ratifica ufficiale della richiesta del mutuo federale da parte della società biancoblù. Quella straordinaria, invece, che testimonierà l'ingresso nel Savona del gruppo Rivaroli-Biamonti, è stata rinviata al 5 giugno.

Ormai non ci sono più ostacoli per quanto riguarda l'arrivo dei due dirigenti e dei loro collaboratori, per cui si può già fin d'ora parlare di importante «ritorno» in seno al sodalizio che tra poco rivedrà Marino Del Buono nuovamente presidente [illegible] che sotto il profilo formale.

Intanto, lo stesso [illegible] Buono ha reso [illegible] che a fine [illegible]pionato proporrà a tutti [illegible] sportivi un'assemblea «aperta», dove ognuno potrà informarsi sul recente passato e [illegible] lumi sul futuro. A proposito [illegible] futuro: pare ormai [illegible] che i massimi dirigenti biancoblù prepareranno una lista di cinque allenatori, dalla quale dovrà uscire quello del tecnico incaricato, il prossimo anno, di guidare la squadra.

Infine, la Sampdoria. I blucerchiati tornano al Bacigalupo per un'amichevole domenica prossima [illegible] 18. I doriani si preparano alla Coppa Italia, la cui fase finale [illegible] partirà [illegible] settimana successiva. [illegible] E' intanto l'occasione per osservare bene il numero uno savonese Durando, prossimo acquisto blucerchiato. r. bg.

L'[illegible] Soro alle finali [illegible] coppa Los Angeles

SAVONA — Monica Soro, l'esordiente dell'Amatori Nuoto Savona, è entrata a vele spiegate nelle [illegible] nazionali della Coppa Los Angeles.

La Soro nelle gare interregionali di Como, domenica scorsa, si è confermata ai massimi livelli sia nei 200 misti che nei [illegible] dorso e 100 stile libero.

E' possibile che a Roma [illegible] [illegible] Tricia Stanton [illegible] quindi, [illegible] solo nei misti, ma anche nella [illegible] veloce del dorso.

Domenica, intanto, è in programma alla piscina sociale dell'Amatori, in via Cadorna a Legino, l'11ª giornata delle stile libero, trofeo internazionale per tutte le categorie giovanili. (g. p. c.)

[illegible] - L'allievo vince a Imperia

Il sanremese Trucco verso il «tricolore»

A Roverino qualificazione anche per Bottini

E' in pieno svolgimento la grande stagione delle bocce. Si moltiplicano gare e tornei.

Trofeo Ferrua. *[illegible] Imperia, sui campi della Società Comunale, il sanremese Ezio Trucco, dell'Unione Bocciofila Sanremo, ha vinto il «Trofeo Ferrua», valido quale selezione al campionato italiano individuale. Un [illegible] ottenuto su un lotto di [illegible]0 concorrenti, tutti allievi, che lo proietta in chiave tricolore.*

Trucco ha preceduto, nell'ordine, [illegible] Righetti (Bocciofila Angeli-Genova), Giovanni Passano (Bocciofila La Familiare-Savona) ed Alessandro Olivieri (Bocciofila La Familiare-Savona). Buone anche le prove [illegible] Angelo Cappato (Bocciofila Alassina), giunto quinto, di Domenico Di Michele e Bruno Paraldi (entrambi dell'Unione [illegible] ciofila di Sanremo), piazzatisi, rispettivamente, settimo ed ottavo.

Vince Bottini. *Altro successo [illegible] dell'Unione Bocciofila Sanremo a Roverino, [illegible] valido anch'esso quale selezione ai campionati italiani individuali. Ha vinto Antonio Bottini che ora, premi[illegible] a questo successo, parteciperà domani a Savona alle prime finali. Bottini ha preceduto Vallepiana della Bocciofila Roverino.*

[illegible] **Coldirodi**, *intanto, è [illegible] la gara provinciale organizzata dalla Società Bocciofila Coldirodese valida per il «Trofeo De Giorgis». Ai nastri di partenza c'erano [illegible] formazioni. Per la finale [illegible] batteranno le coppie Bono-Zapparoli (Bocciofila Ventimigliese) e Lusso-Capperelli (Bocciofila Comunale Imperiese). Al terzo posto si è piazzata la coppia Fassola-De Luca (Muller Bordighera) che ha superato, nella piccola finale, la coppia Cappiello-Ruggero (Bocciofila Borgo Sanremo).*

Giochi della gioventù. *L'Unione Bocciofila Sanremo organizzerà sabato 2 giugno, sui campi del Parco delle Carmelitane, [illegible] fase provinciale [illegible] Giochi della Gioventù. Il via [illegible] 14,30.* h. m.

La partecipazione s'annuncia [illegible] e folcloristica

La camminata di Bordighera con big, studenti e un pony

Il via domenica alle 9,30 - Tra gli iscritti il maratoneta Penone

BORDIGHERA — «Marcia della salute» edizione 1984, [illegible] due. Domenica, alle 9,30, [illegible] classica marcia bordigotta scatterà dal piazzale dell'ospedale Saint Charles (il raduno è fissato per le 8,30). Porterà a spasso, sulle strade e sui sentieri dell'immediato entroterra cittadino, i partecipanti a questa [illegible] cia non competitiva patrocinata da La Stampa-Cronache della Liguria.

Le notizie dell'ultima ora parlano di una partecipazione [illegible] [illegible] e qualificata. Molte le adesioni [illegible] gruppo: fra queste, qu[illegible] di alcune classi dell'istituto [illegible] «Fermi» di Ventimiglia, il «Risveglio bordigotto», l'«Atletica [illegible] Vallecrosia-Studio 2000», il quasi neonato [illegible] [illegible] Vallecrosino che avrà l'onere tecnico di organizzare [illegible] marcia. [illegible] i nomi annunciati: i vari Dorandini, Crescente, Moreschi, Polistena, Arena, Calipa, cioè i nomi più in vista del podismo provinciale (la marcia non è competitiva, ma costituisce ugualmente un buon banco di prova), il settantenne Giovanni Di Guardo che ha recentemente vinto il titolo nazionale sui 60 metri indoor ai campionati italiani veterani; ha promesso la sua presenza anche Mariano Penone, attualmente il più forte podista su strada della Liguria, reduce da una brillantissima prestazione ai campionati [illegible] di maratona.

Addirittura, un iscritto, Rocco Tosca, ha fatto sapere che pareggerà [illegible] sella ad un [illegible] creando agli organizzatori non pochi grattacapi nell'interpretazione del regolamento che non prevede marce a cavallo.

La camminata, com'è noto, si snoderà nell'immediato entroterra di Vallecrosia e Bordighera. Dieci chilometri in tutto.

Lungo il tragitto, alcuni punti di ristoro: il più importante presso il ristorante «Pêche Mignon» sulla via dei Colli, che ha promesso bevande fresche e limoni per tutti. Ricco il montepremi. Tra i tanti [illegible] annunciati, quello del «Gruppo Solidarietà Anziani» di Bordighera che darà un premio al concorrente più anziano; un noto orefice bordigotto ha messo in palio una medaglia d'oro per il primo classificato; la prima donna che arriverà al traguardo avrà una medaglia d'argento ed un premio a sorpresa; un «ignoto» primario dell'ospedale Saint Charles (top-secret il nome) ha offerto una targa per il primo infermiere classificato (la marcia [illegible] infatti, tradizionalmente per iniziativa del personale, medico e paramedico, del nosocomio bordigotto); La [illegible]pa-Cronache della Liguria metterà a disposizione due targhe con la riproduzione di alcune celebri prime pagine del giornale. h. m.

In 8 al torneo giovanile di Bordighera

BORDIGHERA — Otto squadre, fra cui due francesi, prendono parte al torneo per giovanissimi «Umberto Testa» che scatta domani organizzato dal Bordighera Calcio. [illegible] Camporosso, Rapid Mentone, Laigueglia, Saint Jean Cap d'Arc, San Filippo Neri Albenga, Taggese, Argentina Arma e lo stesso Bordighera.

Il torneo [illegible] svolgerà [illegible] campo di Arziglia. Il via, domani alle 15,30, con la partita fra Camporosso e Rapid Mentone.

Calcio giovanile (nati nel 1968)

Loano e Alassio, weekend con due tornei per allievi

LOANO — Due tornei giovanili [illegible] calcio, categoria allievi (classe 1968) sono in [illegible]gramma nel fine settimana a Loano e ad Alassio, con l'organizzazione delle società San Francesco ed Auxilium. A Loano sul terreno del Giorgio Eliena [illegible] disputa la settima edizione del trofeo Casarino tra [illegible] formazioni della Juventus, Milan, Genoa e San Francesco.

Il quadrangolare si articola nelle semifinali (basate per domani alle [illegible] tra Juventus e San Francesco e alle 22 tra Milan e Genoa. Domenica pomeriggio con inizio rispettivamente alle 15,30 e 16,[illegible] la finale per il terzo posto e la finalissima per l'aggiudicazione del [illegible]

Ad Alassio sul campo dello stadio Ferrando sono di scena invece la formazione francese dei Sainte-Martinoise-de-Croix, campione di Provenza, la Sanremese, il Vado e l'Auxilium che ha appena vinto il titolo provinciale.

Gli allievi alassini hanno battuto in finale per 1 a 0 l'Andora, vincendo, con 9 punti in 5 partite, il girone [illegible] [illegible] quale hanno partecipato Lavagnola, Celle, Borghetto e Veloce.

Il torneo di Alassio, quinta edizione [illegible] trofeo Baia del [illegible], riprende dopo la pausa imposta lo scorso anno dall'indisponibilità del [illegible] di gioco. Le squadre allineeranno [illegible] effettivi che verranno impegnati nella prossima stagione. Il calendario [illegible] partite del trofeo [illegible] [illegible] Sole è il seguente: domani [illegible] 16 Sainte-Martinoise-Vado; alle 17,15 Auxilium-Sanremese. Le [illegible] per il terzo ed il primo posto si giocano domenica alle 16. g. m.

[illegible] - Domani le gare d'andata, thrilling su molti fronti

La Del Monte non ammaina bandiera terzo posto in palio contro la Florentia

Si gioca alla Sterlino di Bologna - Mistrangelo deve rinunciare a Del Gaudio e Sciacero, squalificati - Il Recco a Napoli contro l'ambizioso Posillipo - Il Camogli Portofino a Siracusa per una fetta di promozione in A1

Siamo alla resa [illegible] conti. Domani si giocano gli incontri di andata delle finali. La pallanuoto vive il momento più vero e spettacolare: l'attesa sale al diapason per sfide che potrebbero essere [illegible] riche di suspense, ricche di emozioni e di sorprese. Il clou, naturalmente, è [illegible] Scandone di Napoli, dove sua maestà Recco Stefanel cercherà di respingere l'assalto dell'ambizioso Posillipo Parmacotto al suo trono tricolore. Ma il thrilling non mancherà neppure nelle altre sette partite. Gli incontri di ritorno [illegible] previsti per sabato 2 giugno e l'eventuale «bella» due giorni dopo.

Posillipo Parmacotto - Recco Stefanel. Tutto esaurito alla Scandone, con 2000 tifosi decisi a trascinare alla vittoria la giovane équipe partenopea. Il Posillipo è in Serie A dal 1980 e, dopo il brillante terzo posto conquis[illegible] [illegible] scorsa stagione, vuol centrare l'ambiziosissimo traguardo dello scudetto, confermandosi come vera e propria forza emergente della pallanuoto moderna. Si rinnova l'antico ed affascinante duello tra Napoli e Recco: alla freschezza, al ritmo, alla velocità e all'esuberanza dei rossoverdi di Roberto Fiore, il pluriscudettato [illegible] opporrà l'esperienza e la classe [illegible] suoi campioni. Sulla panchina partenopea, [illegible] De Crescenzo (34 anni, [illegible] scudetti e una Coppa [illegible] Campioni [illegible] la Canottieri Napoli) ha rilevato Mino [illegible] e punta molto [illegible] amicizia e la serenità che contraddistinguono l'ambiente della squadra: si gioca praticamente in famiglia, [illegible] tre [illegible] Posiglione, [illegible] Fiorillo, due Porzio e due Fiorentino.

E il Recco Stefanel? Dei campioni d'Italia e d'Europa si sa praticamente tutto: la [illegible] [illegible] Eraldo Pizzo insegue il suo diciottesimo [illegible] lo tricolore e vuol rientrare l'avventura continentale per conquistare la [illegible] terza Coppa dei Campioni. Gli uomini di Imre Szikora sono in formissima e non temono [illegible] il clima infuocato della Scandone: le battaglie europee di Berlino, Dubrovnik e Veendendaal, e quelle «nostrane» di Napoli e Firenze, hanno già abbondantemente vaccinato Alberano e compagni, che puntano senza mezzi termini al risultato pieno per evitare la «bella».

Il fischio d'inizio sarà dato alle 19 dagli arbitri Clara e Dani.

Del Monte Savona - Florentia. E' lo scontro tra le grandi deluse del campionato, che si giocano il terzo posto [illegible] altri [illegible] [illegible] prospettive e gli obiettivi [illegible] compagini di Alberto [illegible] e Alberto Cianchi, che comunque già sognano la rivincita per l'anno venturo. In casa savonese ancora non si è [illegible] rabbia per la «sceneggiata» degli arbitri Clara e Gervasi, che è costata l'eliminazione [illegible] semifinale con il Posillipo, ma si vuol concludere onorevolmente la stagione. Per gli incidenti [illegible] Albaro la vasca dei savonesi è squalificata e il match si gioca sul «neutro» della Sterlino di Bologna, con inizio alle 17.

Mister Claudio Mistrangelo deve rinunciare a Del Gaudio e Sciacero; la Florentia vivrà come sempre sulle iniziative di Gianni [illegible] Magistris. La partita sarà diretta [illegible] [illegible] Stefano e Giuseppe Auriemma.

Lazio - Nervi. [illegible] stadio del nuoto di Roma (ore 19) le due squadre rivelazione della stagione si contendono il quinto posto. E' un grossissi[illegible] traguardo, sia per i biancocelesti di Giancarlo Guerrini (l'anno scorso in [illegible] che per i giovani nerviesi di Lillo Morbelli, che si impegneranno alla morte per spuntarla. La coppia arbitrale è formata da Preali e Zordi.

Bogliasco - Canottieri Napoli. Ad Albaro (ore 18,15), due splendide protagoniste del passato si giocano il settimo posto. I bogliaschini di Giumin Di Bartolo e i partenopei [illegible] Mario Scotti Galletta erano abituati a ben altri obiettivi, ma per questa stagione [illegible] accontentarsi. [illegible] arbitri [illegible] Cattaneo e Maggio.

Ortigia - Camogli Portofino. E' la finalissima del play-[illegible] promozione e la vincente entrerà di diritto nella A1 1984-'85. La F.I.N., tuttavia, sta prendendo in serissima considerazione l'ipotesi di allargare a 10 squadre [illegible] la A1 che la A2 nella prossima stagione. In tal caso verrebbe [illegible] anche la perdente [illegible] questa sfida. I siciliani di Salvatore A[illegible] furono quarti l'anno scorso e non vorrebbero [illegible] finire nell'anonimato, mentre le gloriose calottine bianconere del Camogli Portofino devono onorare i loro sei [illegible]. Alla Cittadella di Siracusa, gli arbitri Pietronilli e Picchetto daranno il fischio d'inizio alle 17.

Chiavari - Mameli. Derby tutto ligure alla piscina [illegible] Lido (ore 18) per l'assegnazione del terzo posto: i verdeblù di [illegible]o Drago mirano [illegible] successo pieno, ma la Mameli di Lello Sicardo renderà loro la vita difficile. Gli arbitri saranno Longa e Marandi.

Fiamme Oro - Pescara Sisley. Allo stadio del nuoto di Roma (ore 20,15) è in palio il quinto posto. Dirigerà la coppia arbitrale Caselli-Giuseppe Pizzorno.

Sisria - Civitavecchia Spel. Retrocesse l'anno [illegible] dalla massima serie, le formazioni [illegible] Federico Battezzati e [illegible] [illegible] si contendono il settimo posto ad Albaro (ore 18).

Aldo Costa

Mistrangelo, allenatore della Rari che punta al 3° posto

Il pensiero di De Magistris sul problema del momento

Un guaio il doppio arbitraggio spadroneggia sempre il peggiore

Per il fiorentino è buona la formula del campionato ma la «bella» dovrebbe essere assegnata a una delle squadre, sull'esempio del basket

SAVONA — Il Gianni nazionale è sempre lui, il De Magistris re della pallanuoto nostrana. Peli sulla lingua proprio non ne ha, anche se, a due mesi e mezzo dalle Olimpiadi di Los Angeles, misura un attimino le parole. Poi, però, alla lunga, [illegible] [illegible] polemica del Gianni salta fuori. L'abbiamo sollecitato, dopo le burrascose semifinali dei play-off, e come il solito lui ha dato risposte tutt'altro che scontate.

— **Allora, Gianni, qualcosa da dire sugli arbitri? Visto cos'è successo ad Albaro?**

«Per carità, non fatemi parlare. Di cose da dire ne avrei, [illegible] non voglio fare la fine di Meslcucci. E proprio ora che sto a un passo dalle Olimpiadi. Comunque, [illegible] [illegible] partita col Recco è filata via abbastanza liscia, non posso obiettivamente lamentarmi troppo».

— **Invece, alla Del Monte la pensano diversamente.**

«Non ho visto la gara di Albaro e non posso giudicare. Tra l'altro, un mese fa avrei pronosticato Posillipo in finale. Poi ho visto i napoletani battere la Lazio qui a Firenze nella "bella" dei quarti di finale. [illegible] una brutta impressione. Non meritavano di passare il turno. Quando poi La Del Monte ha pareggiato a Napoli, avrei giurato sui ragazzi di Mistrangelo. E invece...».

— **Ma proprio non può dire nulla [illegible] direzioni di gara?**

«Va bene, guardiamo. Penso sia buffo continuare a tenerci il doppio arbitraggio. Ecco perché: Spesso i due direttori di gara non si capiscono, poi succede regolarmente che uno fischi dei più certi falli, l'altro no. E avete notato che, quando [illegible] coppia è formata da uno bravo e dall'altro meno, è sempre il più scarso che spadroneggia? In Italia ci sono al massimo sei o sette arbitri bravi, il resto, lasciamo perdere».

— **Gervasi e Clara, gli arbitri di Del Monte-Posillipo, secondo lei fanno parte di quei sei-sette bravi?**

De Magistris si fa una risatina, poi dice: *«Ho già premesso che è meglio per [illegible] scendere nei particolari».*

— **Giusto premio per l'exploit di [illegible] [illegible] voi a [illegible] non sentite odore di vento del [illegible]?**

«Napoli è una grande città, ha potenzialità notevoli. Così, come Recco, resta la capitale della nostra pallanuoto. Si vede che la finale di quest'anno premia due [illegible] realtà, [illegible] centri importanti...».

— **Come avete visto a Firenze la formula del campionato [illegible]?**

«Piuttosto bene, direi. Mi sembra che sia utile ripercorrere passo passo [illegible] esperienze [illegible] [illegible]. Anche per questo [illegible] meglio, [illegible] play-off, la bella assegnata a una delle due squadre, e non in campo neutro. Questa formula è stata criticata spesso a sproposito».

— **Discorso Nazionale. La verifica reale sarà alle Olimpiadi, non è vero?**

«Già, e in effetti il boicottaggio alla fine falserà le [illegible]. Mi spiego. Senza Urss, Ungheria e Cuba, può [illegible] più facile arrivare alle medaglie. Ma ci sarà sempre chi dice [illegible] si è stato perché non c'erano quelli. E se si va male, è [illegible] già pronta».

Finisce qui il Gianni De Magistris «parlato». Domani sera, alla Sterlino di Bologna, la Del Monte lo ritroverà in vasca da avversario. Con Savona, il [illegible] azzurro aveva instaurato una sorta di rapporto di odio-amore (chi non [illegible] le polemiche [illegible] pubblico, ma anche [illegible] possibilità che [illegible] venisse [illegible] biancorosso?). Ora, lo dimostra anche la [illegible] disponibilità [illegible] dialogo, certi angoli si sono smussati. E c'è ancora [illegible] bisogno, nella nostra pallanuoto, di un personaggio come lui. Non solo perché è bravo, ma anche perché è limpido. Una qualità in via di estinzione, specie nei quartieri alti [illegible] questo sport.

Roberto Baglietto

[illegible] - Le maratone per i [illegible] classificati» a livello regionale

[illegible] del giovane [illegible] a [illegible] [illegible] Coppa di Carcare, [illegible] e [illegible]

[illegible] — Continuano le maratone [illegible] tennis savonese. Lo scorso fine settimana hanno tenuto banco soprattutto il torneo del TC Ferrania 3M e le giornate conclusive della Coppa Italia maschile per non classificati.

[illegible] **Ferrania 3M.** Due giovani tennisti della [illegible] Bor[illegible] hanno impresso il loro marchio sul torneo per «C» e «NC» disputato in Ferrania. Piercarlo Contessini e Michele Mastromei, infatti, hanno vinto il doppio maschile della manifestazione, superando per 6-1 6-4 i finalisti Esposito e Balbiano. I due rappresentanti del TC Torterolo e Re Carcare [illegible] stati protagonisti di una partita impeccabile, giocata su livelli di valore.

Tra l'altro, se Contessini è un «C4» di categoria, Mastromei (non classificato) è [illegible] in primo piano anche nel singolare riservato alla sua categoria, dove non è riuscito a superare l'arcigno pegliese Culasso, vincitore per 7-5 6-4.

La gara riservata ai «C» ha visto invece la vittoria di Caroni del Park [illegible] sul brillante [illegible] Esposito per 6-4 6-1.

Coppa Italia. Dodici formazioni hanno già staccato il biglietto per la qualificazione al tabellone regionale della gara riservata a «non classificati». Per conoscere le altre sei, bisognerà attendere i recuperi (la pioggia ha fatto le sue vittime [illegible] [illegible] tennis) in programma domenica.

Le squadre già ammesse alla seconda fase sono: Albisola, Carcare B, Savona Calabria, Lido Azzurro A, Mimose A, Alba Docilia, Carcare A, Aranci B, Finale A, Ceriale A, Aranci A e Italsider A. Ancora incerta la situazione nei gironi D (in lotta Faro A, Hanbury e Albenga B), F (si contendono i due posti disponibili Loano A, Toirano A e Faro C), e H (Albenga A, Faro B e Toirano C ancora con possibilità di qualificazione).

Prossimi appuntamenti. Parte [illegible] al TC Alba Docilia Albissola, per concludersi il [illegible] giugno, il 10° Trofeo della Ceramica. In gara, serie C e NC. Al TC Cairo si chiude domenica il torneo nazionale per C1 e NC, mentre al TC Bordighera inizia [illegible] [illegible] torneo per le stesse categorie. [illegible] TC Carcare, infine, chiu[illegible] [illegible] fase provinciale della Coppa Lambertenghi per under 12 e under 14. r. bg.

DIANO MARINA — E' stato il Tennis Club [illegible] il maggior protagonista della fase provinciale [illegible] Coppa Italia per giocatori non classi[illegible] (in tutto 3 gironi con [illegible] squadre). I dianesi, infatti, hanno portato alla [illegible] regionale entrambe le loro formazioni: la squadra A che si è qualificata nel primo girone insieme col CT Sanremo; la squadra B che ha vinto il secondo, qual[illegible] con l'Imperia A.

Evidentemente, il TC Diano ha messo a frutto l'espe[illegible] dei suoi giocatori, tutti particolarmente adatti a questo tipo di manifestazione, come i vari Beraldi (ex giocatore di C), Brugnone, Ardissone, Cannonero, Balmondo.

E l'esperienza conta parecchio, come hanno anche dimostrato il CT Sanremo, che ha schierato Ghioldi, Viale, Deto, e il TC Solaro, [illegible] del terzo girone, che [illegible] canto ad un giovanissimo in gamba (Luca Bello) ha schierato i vari Raffa e Valdambrini.

Ancora da designare la seconda squadra qualificata del terzo girone: potrebbe essere il TC Bordighera, ma se l'Imperia B dovesse battere in un recupero il TC Ventimiglia B per 6-0, sarebbe lei a passare al tabellone regionale (32 squadre) che sarà reso noto lunedì. h. m.

Aperto [illegible] varco nella frana, p[illegible] le prime auto

L'incubo dell'isolamento è finito in Valle Antrona

ANTRONA — Aperto un varco nella grossa frana [illegible] ostruiva la strada della Valle Antrona fra Seppiana e Montescheno.

Ieri [illegible] le prime auto sono riuscite a passare, sia pure con mille cautele, sulla provinciale.

Per gli abitanti di Seppiana, Viganella ed Antrona è finito l'incubo dell'isolamento che durava [illegible] domenica mattina. Il transito sulla provinciale sarà tuttavia limitato alle ore comprese fra le 6.15 del mattino e le 22.30 [illegible] modo da poter [illegible] controllato e regolamentato dai cantonieri.

Il pericolo [illegible] ulteriori cadute di massi dall'alto non è infatti [illegible] cessato. Il movimento franoso interessa un'intera parete e si estende per un fronte di circa duecento metri. Alcuni grossi macigni in bilico sul fianco della montagna [illegible] stati frantumati [illegible] cariche esplosive.

I sindaci di Montescheno, Giuseppe Bianchetti, e di Seppiana, Ennio Beula, hanno espresso il loro compiacimento nei confronti dell'amministrazione provinciale per la celerità delle operazioni di sgombero e di ripristino della carreggiata. [illegible] considerazione delle oggettive difficoltà in cui si sono svolti i lavori.

Per quattro giorni, la gente ha per[illegible] parecchi chilometri a piedi, attraversando sotto la pioggia disagevoli passaggi provvisori, per recarsi a scuola o al lavoro nei centri del fondovalle.

Molti pendolari, al rientro [illegible] fabbriche, hanno portato a spalle attraverso il fianco [illegible] montagna viveri, medicinali e carburante per garantire i rifornimenti ai centri isolati dalla frana.

a. v.

Sono già in corso i lavori di ristrutturazione al primo piano del municipio

Diventa un museo la sala del Consiglio dove si riunì la Repubblica dell'Ossola

Sarà raccolta tutta la documentazione relativa all'attività della giunta provvisoria - Alle pareti saranno appositi pannelli per illustrare quei «quaranta giorni di libertà» - Ancora richieste per avere Pertini

DOMODOSSOLA — Diventerà una «sala storica» dedicata alla Repubblica partigiana dell'Ossola l'aula consiliare del capoluogo. I lavori [illegible] ristrutturazione sono già cominciati al primo piano del Municipio.

Si [illegible] rifacendo la pavimentazione, sparirà il vecchio tavolo a ferro di cavallo attorno al quale [illegible] tenevano le sedute consiliari, sarà [illegible]lizzato un nuovo impianto di illuminazione. [illegible] totale dell'operazione: circa [illegible] milioni.

Il progetto è nato da [illegible] proposta dell'Anpi di Domodossola che aveva fatto più volte presente [illegible] Comune [illegible] necessità [illegible] raccogliere in un luogo adatto la documentazione (manifesti, manoscritti, fotografie, bibliografia) relativa all'attività della Giunta provvisoria di Governo che si era costituita dopo [illegible] liberazione dell'Ossola [illegible] parte delle Formazioni partigiane avvenuta nell'Ottobre [illegible] quarant'anni fa.

«Sono sempre più numerosi — [illegible] all'Anpi — i gruppi studenteschi, [illegible] comitive, le delegazioni di associazioni democratiche che vengono a Domodossola per visitare i luoghi della Resistenza e prendere contatto con i superstiti dei "quaranta giorni [illegible] libertà"». C'era quindi la necessità di una rappresentazione, anche visiva, che unificasse i momenti più esaltanti della lotta partigiana nell'Ossola, mettendo a disposizione dei visitatori la documentazione più ampia possibile.

E sotto questo aspetto non si poteva trovare posto migliore dell'aula consiliare del Municipio, la stessa sala in cui la [illegible] provvisoria [illegible] Governo dell'Ossola liberata tenne le [illegible] riunioni, legife[illegible] in materia di giustizia, pubblica istruzione, lavoro e [illegible] aspetti della vita sociale.

Una prima esperienza democratica che lasciò [illegible] impronta nella Costituzione della Repubblica. Non è [illegible] nel posto d'onore dell'aula consiliare di Domodossola, solitamente riservato al ritratto [illegible] Presidente della Repubblica, ha [illegible] peggiato la figura [illegible] Tibaldi, Presidente [illegible] Giunta provvisoria di Governo dell'Ossola.

Alle pareti [illegible] sala municipale [illegible] appositi pannelli che illustreranno graficamente [illegible] breve vita della «Repubblica» partigiana.

La rassegna si aprirà [illegible] primo manifesto, firmato dal comandante Superti a nome [illegible] tutte le formazioni partigiane, che annunciava alla cittadinanza la liberazione della zona e la costituzione [illegible] una Giunta di un Governo civile.

[illegible] nuova «[illegible] storica» sarà un po' il fiore all'occhiello del Comitato che sta preparando le celebrazioni ufficiali [illegible] quarantesimo anniversario della Repubblica dell'Ossola in [illegible] per settembre e ottobre prossimi. A questo proposito [illegible] stanno moltiplicando [illegible] [illegible] pelli al Presidente della Repubblica Sandro Pertini perché intervenga alla manifestazione ufficiale, assicurando con [illegible] sua presenza il prestigio che la ricorrenza si [illegible] merita.

L'aula consiliare [illegible] municipio, dove si riunì la «Repubblica», che sarà trasformata in sala storica

Il sindaco di Domodossola, Giovanni Fornaroli, ha trasmesso al Quirinale gli ordini [illegible] giorno votati dalle amministrazioni della zona e [illegible] l'Assemblea dell'Anpi, che chiedevano appunto a Pertini di non [illegible]e. E' stato interessato anche il ministro dell'Interno Scalfaro.

La Presidenza nazionale dell'Anpi ha inoltre fatto sapere che il calendario ufficiale che prevedeva [illegible] presenza del Capo [illegible] Stato a due sole manifestazioni celebrative della [illegible] non esclude a priori la partecipazione [illegible] Pertini in altre zone e in epoche diverse. Insomma, c'è uno spiraglio al quale si aggrappano partigiani, partiti democratici e amministrazioni [illegible] dell'Ossola.

Adriano Volli

Pochi manifestanti a Gravellona

La pioggia disturba lo sciopero generale

GRAVELLONA TOCE — La «Giornata [illegible] lotta» indetta ieri dal Comitato direttivo della Cgil e che [illegible] interessato l'Alto Novarese si è conclusa nel pomeriggio a Gravellona dove era [illegible] fissato il raduno dei manifestanti provenienti dal Verbano, dall'Ossola e dal Cusio. In Piazza [illegible] municipio c'è stato il comizio di La Duca della Cgil.

Modifica e integrazioni del decreto ripresentato [illegible] governo [illegible] Camere, rilancio [illegible] politica per l'occupazione, questi gli obiettivi per i quali si è manifestato.

A Omegna lo sciopero generale indetto per le ultime quattro [illegible] della giornata è stato totale nelle grandi aziende, nelle minori l'astensione è stata del [illegible] [illegible] cento. Il comizio, fissato per [illegible] 15, è cominciato [illegible] notevole ritardo per un violento temporale che ha bloccato per [illegible] strada i dimostranti che erano in bicicletta o in motorino, molti hanno dovuto rinunciare.

Parlando [illegible] lavoratori La Duca ha detto: *«Lo sciopero vuole provare la ritrovata unità della Cgil su una proposta che facciamo insieme come componenti della Confederazione quindi superando la frattura creatasi in questi tre mesi. Noi crediamo che questa battaglia vada continuata».*

a. m.

NOVARA — Come preannunciato a suo tempo, la Cisl novarese ha messo [illegible] atto la minaccia di rompere l'unità sindacale a livello territoriale. Questo avviene dopo che la Cgil ha organizzato, a livello regionale, uno sciopero con manifestazione svoltosi anche a Novara.

In un comunicato emesso dalla segreteria della Cisl Novarese [illegible] afferma: *«Continuiamo a giudicare con profonda preoccupazione iniziative di lotta unilaterali che ritentano contrarie agli interessi reali dei lavoratori e che mettono in discussione il ruolo autonomo e protagonista del sindacato».*

Riferendosi allo sciopero di ieri, la Cisl parla [illegible] insuccesso e di adesioni estremamente limitate fra i lavoratori *«Il fallimento dello sciopero ed il disorientamento che questo ha generato sui posti di lavoro, rischia di ripercuotersi negativamente sulle capacità [illegible] tenuta e di mobilitazione unitaria dei lavoratori in futuro».*

r. s.

Due arresti a Novara per [illegible] singolare rapina [illegible] un appartamento

[illegible] svegliato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] punta [illegible] pistola: «Fuori i [illegible]»

Antonio D'Arpino — Maria Grazia Martinelli

NOVARA — Rapina a mano armata l'altra notte in [illegible] appartamento di via Agogna, 27. Attorno all'una e mezzo di notte Osvaldo Preda, 47 anni, dipendente di una impresa di pulizia che lavora per conto delle FF.SS., è stato svegliato da uno sconosciuto che gli puntava [illegible] pistola alla tempia. Per un attimo il Preda, che abita [illegible] solo, deve aver pensato ad un incubo, ma la [illegible] canna dell'arma e la voce del malvivente che gli intimava di [illegible] segnare tutti i soldi che [illegible]va, lo hanno riportato alla realtà.

Per sua abitudine Osvaldo Preda dorme [illegible] il portafogli sotto il cuscino. La precauzione, però, è risultata nell'occasione inutile in quanto lo sconosciuto [illegible] perfettamente dove [illegible] e alla terrorizzata vittima [illegible] rapina non è rimasto altro da fare che consegnare il portamonete nel quale [illegible] 500 mila [illegible] in contanti.

Impossessatosi [illegible] denaro il rapinatore [illegible] è rivolto ad una persona che era rimasta fuori dalla camera da letto del Preda chiamandola per nome (Maria) e dicendole che tutto [illegible] fatto e che quindi potevano andar via. Poi, rivolto ad Osvaldo Preda, lo ha minacciato di gravissime rappresaglie se si fosse azzardato [illegible] [illegible] la polizia.

E' [illegible] invece quello la prima [illegible] che ha [illegible] [illegible] pinato [illegible] rimasto solo e sul posto [illegible] immediatamente arrivati gli agenti della squadra mobile. La prima cosa notata [illegible] questi ultimi è stata la porta d'ingresso che non presentava segni [illegible] effrazione: evidentemente [illegible] era entrato in casa del Preda aveva usato [illegible] [illegible].

E' risultato subito che [illegible] al Preda stesso c'era solo un'altra persona in possesso della chiave dell'appartamento: la sua amica Maria Grazia Martinelli, 20 anni. Questo particolare, assieme [illegible] [illegible] pronunciato dal rapinatore hanno convinto gli agenti a precipitarsi nell'abitazione della Martinelli in via Fratelli Di Dio, 4.

Sono arrivati poco dopo l'effettuazione della rapina e in [illegible] della giovane c'era ancora Antonio D'Arpino, 25 anni, riconosciuto poi [illegible] Preda [illegible] l'uomo che gli [illegible] puntato l'arma [illegible] [illegible] e lo [illegible] derubato.

Alla vista degli agenti il D'Arpino ha tentato di fuggire, [illegible] è stato bloccato ed arrestato. Nell'appartamento della Martinelli, [illegible] anche lei per concorso [illegible] rapina aggravata, [illegible] state rinvenute delle munizioni per cui la giovane dovrà rispondere anche della detenzione abusiva delle stesse.

m. s.

Domo — Il surriscaldamento dell'impianto di refrigerazione ha provocato [illegible] violento incendio nel laboratorio della ditta chimica Anchor Italiana Spa, [illegible] sede in via Scaldasole 33. A dare l'allarme [illegible] stato il custode, verso le due [illegible] notte. I danni si aggirano [illegible] [illegible] milioni.

Verbania — Il diploma di abilitazione al restauro di opere d'arte è stato conferito dall'Accademia d'Italia in Roma a Gabriella [illegible] Bova che opera a Verbania.

Le proposte scaturite dal congresso del movimento

Adesso l'Uopa punta tutto sulla provincia autonoma

DOMODOSSOLA — Il [illegible] moscio [illegible] nel triangolo rosso, verde e [illegible] [illegible] raffigura idealmente l'Ossola ora e resta il simbolo ufficiale dell'Uopa. Proprio [illegible] quanto tale, [illegible] potrà' più [illegible] [illegible] in campagna elettorale.

[illegible] autonomisti potranno però presentarsi ugualmente alle elezioni amministrative con liste civiche: sarà tutt'al più ammesso un riferimento generico [illegible] simbolo dell'Uopa.

Questo il senso della decisione adottata dal [illegible] [illegible] movimento autonomista ossolano. Si tratta di una soluzione di compromesso [illegible] chi sosteneva una partecipazione diretta alle elezioni con il simbolo ufficiale, e chi voleva un ritorno a un movimento [illegible] d'opinione che stimolasse dall'esterno i partiti per la soluzione dei problemi [illegible]lani.

In questo modo, l'Uopa non sarà coinvolta direttamente nella campagna elettorale anche se la sede centrale potrà svolgere un ruolo di coordinamento fra liste civiche e [illegible] indipendenti, che si formeranno nei vari Comuni.

Il congresso ha preso [illegible] [illegible] mancato [illegible] da parte del Parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare per la regione autonoma a statuto speciale [illegible] Valdossola.

L'Uopa punta ora sull'ente intermedio che dovrà rappresentare l'unica cerniera fra poteri centrali e Comuni e [illegible] una propria autonomia amministrativa. A questo proposito, il [illegible] statuto prevede contatti, collaborazione e il coordinamento [illegible] iniziative [illegible] il Verbano e il Cusio.

a. v.

Rapina [illegible] Coop [illegible] Oleggio

OLEGGIO — Una rapina a mano armata è avvenuta ieri mattina poco dopo le 11, alla Coop Piemonte di Oleggio, il supermercato situato in via Novara. Due giovani con viso completamente coperto da passamontagna, sono entrati nel supermarket dalla porta dove si accede direttamente [illegible] del direttore.

[illegible] armi in pugno, hanno intimato a Pietro Mambrini di consegnare l'incasso: 800 mila lire.

(u. g.)

Torna la classica marcia [illegible] competitiva

Domenica, Caminada

Tutto pronto a Novara - [illegible] prevedono oltre [illegible] mila partecipanti

NOVARA — [illegible] la sezione novarese «Lorenzoni» dell'Associazione Nazionale Alpini, [illegible] la [illegible] della «Famiglia Nuaresa» organizza la dodicesima «Caminada par Nuara», marcia non competitiva di 15 chilometri a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Novara, alla quale andrà anche l'incasso [illegible] lotteria [illegible] dal «Corriere di Novara» che ha visto esauriti i 15 mila biglietti messi a disposizione.

La «caminada» [illegible] alle 9 da viale IV [illegible] per snodarsi in buona parte della città e periferia attraverso [illegible] Baluardo Q. Sella, Baluardo Partigiani, corso Cavallotti, viale Ferrucci, viale Curtatone, viale Giulio Cesare, corso Vercelli, [illegible] Kennedy, viale Allegra, viale Volta, cavalcavia S. Martino, viale Monte Rosa, via Chinotto, [illegible] Risorgimento, viale Dante, via Bigliesi, viale Buonarroti e via Brera [illegible] sarà posto l'arrivo.

A tutti i concorrenti, giunti al traguardo [illegible] tempo [illegible] e [illegible] le vidimazioni dei vari controlli, verrà consegnata un'artistica medaglia-ricordo [illegible] plata su bozzetto del pittore novarese Pierluigi Parzini.

Quanti saranno quest'anno i partecipanti a questa generosa iniziativa? [illegible] di diecimila [illegible] so[illegible] se il cattivo tempo di questi giorni lascerà un po' di spazio al sole.

La «Caminada par Nuara» è nata quasi per [illegible] 12 anni fa, il [illegible] novembre del 1972, quando un gruppo di alpini novaresi, che [illegible] primavera avevano partecipato alla prima «Stramilano», lanciò la «marcia» che vide la presenza di 371 coraggiosi, [illegible] al passo [illegible] [illegible] al «tetto», della decima edizione, che portò sulle strade novaresi 13.932.

Nelle undici edizioni [illegible] cedenti gli iscritti sono [illegible] con la raccolta [illegible] 141 milioni [illegible] lire che rappresentano il «cuore» dei novaresi per [illegible] più importante iniziativa [illegible] solidarietà umana, quella della lotta contro i tumori che proprio a Novara ha visto uno dei più illustri scienziati [illegible] dedicare tutta la sua vita: il professor [illegible] Lupo.

Liliano Laurenzi

Miniciclisti in gara a Verbania

VERBANIA — Promossa dai vigili urbani a scopo [illegible] educazione stradale si svolgerà [illegible] mattina attraverso le vie cittadine, [illegible] cicloturistica [illegible] agli alunni delle [illegible] 4 e 5 [illegible] scuole elementari verbanesi. All'arrivo ai [illegible] verrà offerta una piccola colazione.

Seguirà alla Biblioteca Civica — ove ne è stata allestita la mostra — la premiazione [illegible] alunni

Un interessante studio sugli antichi salmi

Quelle melodie dell'Ossola popolari [illegible] vicine al sacro

A volte [illegible] chiesa [illegible] tolleravano brani profani - L'indagine tra il 1974-79

OSSOLA — Tra le forme musicali popolari, [illegible] delle più trascurate è quella religiosa. Eppure essa costituisce una miniera ricchissima di materiale che, adeguatamente studiato, contribuisce alla conoscenza delle nostre tradizioni.

Un'importante iniziativa in questa direzione è data dalla ricerca svolta da Carlo Oltolina [illegible] pubblicata dall'editore Giulio [illegible] (Ire [illegible] il titolo: *«I salmi di tradizione orale delle Valli Ossolane»*. Il lavoro fa parte di una collana diretta da Roberto Leydi ed è stata realizzata con il contributo del Cnr.

Oltolina, che è stato [illegible] co di Seppiana per nove anni, [illegible] parte del gruppo di ricerca e di studio costituito presso il dipartimento di musica e spettacolo dell'Università di Bologna per [illegible] musica liturgica tradizionale dell'area mediterranea; su incarico della Regione Lombardia [illegible] esteso la sua attenzione anche al Canton Ticino.

L'indagine di Oltolina è stata condotta negli anni 1974-1979 e riguarda le valli Anzasca, Antrona, Bognanco, Divedro, Vigezzo, Antigorio e Formazza. Sono state raccolte [illegible] melodie a Trasquera, Bognanco San Lorenzo, Premia, Montescheno, Formazza, Baceno, Viganella, Baceno, Antronapiana, Seppiana, Castiglione d'Ossola, Calasca. Di altri centri (Colmo, Cagnone, Sasseglio, Albogno, Antino, San Carlo, Vanzone e Ceppomorelli) si sono ottenute informazioni indirette.

L'autore dedica particolare attenzione [illegible] canto [illegible] Miserere durante le processioni di Seppiana, Viganella e [illegible] teschemo, che vengono [illegible] mate, [illegible] parola locale, «autoni». Esse sono tuttora vive e consistono in una lunga marcia di preghiera fino a una cima elevata, in segno di penitenza. La lunghezza [illegible] impegno [illegible] porta a un graduale cambiamento nella struttura dell'esecuzione: *«La voce maschile, diventata ormai rauca per il troppo canto gridato e per il troppo bere, riceve un adeguato aiuto dalla [illegible] delle donne, più morigerate e "disoccupate" per l'eliminazione del canto del salmo, un aiuto che suscita suggestioni timbriche e armoniche diverse e inattese, [illegible] che soprattutto [illegible] emergere un apporto importante, indispensabile, prima trascurato e rifiutato»*.

La testimonianza dei più anziani permette anche di ricostruire una differenziazione di classe, di censo nell'esecuzione [illegible] dei [illegible] [illegible]bri: mentre per i funerali «ricchi» si adottava il canto a più voci, *«nelle funzioni dimesse, come ad esempio i funerali di terza e quarta classe, l'elemento qualificante la modestia e la povertà della cerimonia era fra l'altro un canto monodico eseguito a ritmo veloce»*.

Di grande interesse e assai vivace è il capitolo che Oltolina dedica al canto festivo, uno spaccato di una vita ormai scomparsa o quasi estinta in cui entravano *«azioni liturgiche, processioni, lumi e luminarie, paramenti, decorazioni floreali, archi, drappeggi, altari, altarini, discorsi, panegirici, campane, bande, fuochi d'artificio, spari, giochi, pesca [illegible] beneficenza, banchetto...»*. Una curiosità: in certe circostanze si tollerava l'esecuzione in chiesa di brani chiaramente profani, tra i quali godeva di particolare fortuna l'aria [illegible] *Provenza il mare, il suol* [illegible] *Traviata* [illegible] Giuseppe Verdi.

Leonardo Osella

Ventimila Testimoni di Geova a Novara

NOVARA — Saranno almeno ventimila i [illegible] di Geova che si raduneranno, domani pomeriggio, allo stadio comunale di Novara.

Arriveranno da tutte le regioni dell'Italia settentrionale per un incontro a carattere nazionale.

L'occasione per la grande adunata è offerta dalla presenza a Roma del presidente e del vicepresidente mondiale della «Watch Tower Society» (l'ente giuridico della congregazione cristiana dei Testimoni di Geova) Frederick [illegible] e Milton Henschel.

Sono in Italia per la cerimonia d'inaugurazione della filiale nazionale che si svolgerà nello stadio Flaminio di [illegible]. Via [illegible] saranno collegati a quest'impianto altri sei stadi italiani (Napoli, Cesena, Cosenza, Siracusa, Quartu Sant'Elena e Novara).

L'appuntamento è per le 15. [illegible] più tardi attraverso [illegible] altoparlanti [illegible] [illegible] all'esterno [illegible] stadio, ascolteranno i messaggi provenienti dalla capitale sul tema dell'espansione [illegible] testimoni [illegible] Geova in tutto il mondo profetizzato dalla Bibbia.

Non è questa la prima [illegible] i Testimoni [illegible] ritrovano allo stadio [illegible] Viale Kennedy. Si ricordano [illegible] assemblee di distretto degli anni '79 e '[illegible] quando affluirono a Novara alcune migliaia di [illegible] dalla provincia e dalle regioni limitrofe. Afferma l'addetto stampa Angelo Palego, di Trecate: *«La scelta di Novara è dettata dalla disponibilità di un impianto moderno e funzionale [illegible] soprattutto dalla posizione geografica strategica della città, posta al centro del triangolo industriale. Questa [illegible] saremo davvero in tanti. Sarà il nostro più grande raduno dell'Italia Settentrionale. Molti testimoni arriveranno fin da venerdì sera pernottando [illegible] città e sabato, comunque invaderemo Novara»*.

Cultori dell'ordine e della pulizia, fino all'ossessione, i testimoni saranno impegnati, a partire da oggi, a ripulire completamente lo [illegible] e tutte le strutture annesse, così come hanno fatto nelle [illegible] precedenti. Per questo non rinunceranno alla [illegible] opera di predicazione e di proselitismo.

Afferma Palego: *«Ci raduniamo in armonia con il comando di Dio per un'opera di testimonianza per [illegible] [illegible] e per l'intera città»*.

r. a.

I valsesiani, battuti per una rete, [illegible] [illegible] in finale

Il Grignasco è sconfitto si salva il Villadossola

DAL NOSTRO INVIATO

VILLADOSSOLA — Clamoroso a Villadossola: il Grignasco manca la partita decisiva e uscendo sconfitto [illegible] 1-0 dal Comunale ossolano consegna al Borgoticino il passaporto alle [illegible] per l'Eccellenza.

Per effetto di questo risultato anche la coda della classifica risulta capovolta, [illegible] il Villadossola che ha ottenuto una [illegible] salvezza e [illegible] Pro Candelo che per la peggiore differenza reti, dopo due anni, torna [illegible] [illegible]ma Categoria.

Il [illegible] dei biancoblu non [illegible] [illegible] grinta: cuore e volontà [illegible] stati il propellente di [illegible] squadra che, disposta ineccepibilmente da mister Ernesto Gori, ha imbrigliato sul nascere il [illegible] canismo del gioco dei valsesiani e si è lanciata quando [illegible] [illegible] avuto l'opportunità in pericolose offensive.

Invano in avanti Briglia, Iulini e Orgneri hanno cercato di pungere: rari palloni e per lo [illegible] «sporchi» [illegible] giunti al trio d'attacco rossonero che però sulla sua strada ha trovato una difesa affiatata e un Polli in gran giornata.

La partita [illegible] [illegible] vivacissima fin dalle battute iniziali, con il Grignasco a spingere ed il Villa prima attento controllore e poi via via [illegible] [illegible] dei ruinali sempre più intraprendente.

[illegible] è venuta [illegible] prima palla-gol con Briglia che ha lanciato Iulini: la difesa [illegible] padroni di casa ha pasticciato e Zaretti all'ultimo istante [illegible] salvato a portiere battuto.

La replica degli ossolani non si è fatta attendere e si è concretizzata all'11' con un'azione [illegible] Gernetti che ha offerto [illegible] buon pallone a Giorgetti, [illegible] l'ala [illegible] ha agganciato e l'azione è sfumata.

Al [illegible] [illegible] i padroni di casa [illegible] andati vicinissimi alla marcatura, ma Fontaneto ha salvato con una provvidenziale uscita. Al 31' l'occasione per passare in vantaggio è toccata ad Orgneri, [illegible] la pronta girata dell'ala è stata miracolosamente respinta da Polli.

Nella ripresa, dopo un paio di azioni ben congegnate per parte, al 13' è arrivato il gol-partita: Zaretti è entrato in area ed ha staffilato, colpendo Toninelli che involontariamente ha deviato la sfera alle spalle di Fontaneto. E' l'1-0 che vale un campionato.

Roberto Eynard

VILLADOSSOLA: Polli; Fioratti, Pannestri; [illegible] Bionda (75' Balducci), Zaretti; Fontana (67' Curcio), Falcone, Ruali, Gernetti, Giorgetti.

GRIGNASCO: Fontaneto; Toninelli, Colyo; Brigato, Moschel, Borra; Orgneri (54' [illegible]), Barbetta, Iulini, Garamparzi (63' Gallina), [illegible]glia.

Arbitro: Brichese.

Rete: 58' Toninelli (autorete).

Roberto Eynard

La campionessa olimpionica di sci

Gozzano in festa con Paola Magoni

GOZZANO — Con la presenza di un'ospite d'eccezione, la campionessa olimpionica [illegible] [illegible] Paoletta Magoni, che sarà ricevuta questa sera in municipio dal sindaco Andrea Gi[illegible] e dalla giunta comunale, lo Sci Club [illegible] festeggia la chiusura d[illegible] stagione agonistica 1983-84. Con il campione a[illegible] [illegible] del sodalizio sciistico [illegible] Mauro Antonioli, saranno premiati [illegible] presidente Sergio Avondo tutti i vincitori di categoria.

[illegible]

[illegible] 3

[illegible] La lustarella gioco a premi tra squadre con Ettore Andenna

0,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela

21,30 Ciao Eva show sulla coppia con Paolo Mosca

[illegible] [illegible] L'ora di [illegible]

TELENOVA

20,20 Film Kennedy [illegible] M. Sheen — Ricostruzione dell'ascesa di John Kennedy dal '60 alla sua morte (1ª parte)

22,10 Telefilm Charlie's angels

23,10 Ei noo Milan [illegible]

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Alla blu universo erotico.
COCCIA: I miei problemi con le donne.
ELDORADO: Ascensore.
FARAGGIANA: Adorabile infedele.
VITTORIA: Cenerentola.
ARALDO: Cinque giorni, un'estate.
S. CUORE: Fuga dall'arcipelago.

[illegible]

[illegible] [illegible] discoteca.
[illegible] [illegible] in condotta.

BORGOMANERO

MODERNO: Ballando ballando.
NUOVO: Fratelli della notte.

DOMODOSSOLA

CORSO: Violenza in un carcere femminile.
CINEUNO: Fratelli della notte.

[illegible]

SOCIALE: Operazione [illegible].

TRECATE

VITTORIA: Don Camillo.

VERBANIA

[illegible] Ragazze erotiche.
ARISTON: Harry e [illegible]
VIP: Flippout.
[illegible] (Pallanza): Rusty il selvaggio.
SOCIALE (Intra): Cento giorni a Palermo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Amore tossico.
ASTORIA: Jocks.
CAGNONI: Professione giustiziere.
MARCONI: [illegible], dopo la [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni [illegible] del prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 28 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% (IVA).

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

[illegible] aziendale studi layout produzione - tempi - metodi offresi anche part-time. Telefonare 0323 643.110
PERITO chimico, pluriennale esperienza laboratorio e produzione, con mansioni di responsabilità offresi scopo miglioramento. Telefonare 0323 37.364.

7 Offerte lavoro impiego

CUOCA/O cercasi per villa signorile Pallanza (Lago Maggiore) periodo dal 28 luglio al 16 settembre. Età preferita da 30 a 45 anni, referenze [illegible]. Stipendio [illegible]. Scrivere «Publikompass 76 — 10100 Torino».

[illegible] Rappresentanti

INDUSTRIA cerca agenti plurimandatari introdotti [illegible], zone Novara - Pavia - Milano. Inquadramento Enasarco, provvigioni. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Publikompass 7/E — 20123 [illegible]»

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO in Novara via [illegible] Caccia vendesi [illegible] appartamento mq 260 circa, L. [illegible] milioni. Telefonare 0321 27.816.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

APPARTAMENTO libero cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, giardino, in palazzina vicinanze Omegna, L. 65 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
CASALE Corte Cerro casetta indipendente 120 mq con cortile e giardino L. 30 milioni. Studio Casa 0323 61.313.
LAGO d'Orta Cesara rustico indipendente con terreno [illegible] di mq 800 circa, buona posizione soleggiata, L. 15 milioni contanti più 15 mutuo dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LESA civilissima casa [illegible] indipendente: cucinino, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA casetta semirustica: ingresso, cucina, soggiorno con camino, 1 camera, cantina, L. 35 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VILLETTA libera cucina, salone, 3 camere, bagno, posto auto, cortile, ad Omegna. L. 50 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara, 0321 29.600 - 22.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone. [illegible] estero.

AL TEATRO TENDA DI MILANO CONTRO I CAMPIONI IN CARICA

I «magnifici tredici» di Baveno oggi nelle finali di Econogioco

Oggi i ragazzi della terza sfideranno classi della Lombardia - Le riprese della Rai

La terza B della «Fogazzaro», vincitrice dell'Econogioco la provincia Novara (foto Finotti)

NOVARA — Eccoli i «magnifici tredici» della 3B che a partire da oggi affronteranno a i quarti di finale di Econogioco, il concorso organizzato «Cariplo» in collaborazione con «La Stampa». Sono: Giuliana Aliberti, Lorena Bargigia, Debora Bazzoni, Ivan Bonomelli, Amelia Bruno, Claudio Bucelloni, Evelina Crippa, Roberto Erbeia, Gian Luca Martelloslo, Gloria Mirenghi, Maria Teresa Profeta, Rosario Russo ed Emanuela Secci.

A Milano, il Teatro Tenda appositamente allestito nell'area Varesina, saranno assistiti dal preside Matteo Cammareri e dagli insegnanti che li hanno seguiti nelle diverse di Econogioco. anche del sostegno di un centinaio di supporters. Possiamo ben dire che la media «Fogazzaro» di Baveno, una piccola con poco più di 150 ragazzi, sarà mobilitata al completo, a fianco dei compagni che, in questa sfida, rappresentano la provincia di Novara.

BAVENO — I campioni di Econogioco sono pronti a raccogliere la che viene dalla Lombardia. Li abbiamo raggiunti nella loro scuola, la «Fogazzaro» di Baveno, per scoprire come si stanno preparando, si organizzano questi ragazzi della 3B che rappresenteranno la provincia Novara nella fase finale del singolare gioco.

Sono in 13 (otto ragazze e cinque ragazzi) nient'affatto superstiziosi: «Il tredici porta bene abbiamo sbaragliato l'agguerrita nea provinciale». Oggi, per loro, è il grande giorno. Al Tenda Milano affrontano la di Alzano Lombardo (Bs) e la 3B della media «Josti» di Mortara (questo sì è avversario pericoloso: sono i campioni carica di Econogioco) nel primo quarto di finale.

La gara consiste in una serie di domande al pulsante, quiz, su temi economici e argomenti d'attualità, giochi di movimento ecc. intervallati da spettacoli di arte. Il tutto ripreso dalla terza della Rai che manderà in onda le registrazioni nei primi giorni di giugno. Si procede ormai ad eliminazione diretta: passa il turno soltanto la scuola vincente.

Ma come hanno deciso partecipare a Econogioco?

«*Ci è parsa un'iniziativa in grado di stimolare i ragazzi. Ogni siamo subissati di concorsi. Questo c'è parso diverso soliti*», è la risposta ufficiale preside, il prof. Matteo Cammareri.

E poi c'era anche il «computer»?

«*Dobbiamo ammetterlo: ci ha stimolato parecchio*», viene il professor Gustavo Dall'Oglio, insegnante di lingue col pallino dell'economia. E' stato lui l'artefice principale questo suc.

Al fianco, in stretta collaborazione, hanno lavorato parecchio anche le insegnanti lettere, Ida Stella, di tematica, Emma (è lei che ha iniziato i giovani al linguaggio «basic»), don Giuseppe Volpati (il parroco di Oltrefiume sta curando la spedizione milanese ed è un po' il capo tifoseria) ed infine l'insegnante di educazione tecnica, M Tondi.

I ragazzi ammettono di avere incontrato qualche difficoltà nella fase di qualificazione quando è trattato cioè costruire pagina economica presentando l'immagine e l'organizzazione di un'azienda. sono infatti qualificati per il rotto della.

«*I nostri avversari più agguerriti in campo provinciale? Inizialmente quelli del "Santa Maria" di Pallanza: sapevamo che potevano disporre di grandi mezzi. Poi quelli della "Pier Lombardo" Novara*».

Tra i primi a complimentarsi con il preside è stato proprio il sindaco, la professoressa Giuseppina Buscaglia. «*Abbiamo invitato anche lei a Milano perché vogliamo approfittare dell'occasione far il nostro paese. Porteremo serie di depliants turistici ed alcuni campioni del nostro famoso marmo rosa, oltre naturalmente ai cartelli*».

Lo slogan è già bell'e pronto: «*Granito e acqua minerale*».

Il clima di febbrile tesa, come si può intuire, alla «Fog. Un clima che ha contagiato anche le famiglie ragazzi. Anche loro hanno contribuito al successo. In pa quel papà, così bravo, che ha l'idea della relazione finale: una vera e propria tesi di laurea rivelatasi il vero asso nella manica della 3B.

Ma, al di là dell'aspetto sportivo di questa singolare competizione, dal punto di vista didattico cos'è rimasto, ai ragazzi, dalla partecipazione ad Econogioco? Risponde la caposquadra Gloria Mirenghi: «*Adesso sappiamo, per esempio, cos'è un assegno, cos'è il bilancio di una società. Ci siamo arricchiti anche dal punto di vista lessicale*».

Renato Ambiel

Don Giuseppe Volpati

Matteo Cammareri

Ida

Gustavo Dall'Oglio

Gloria Mirenghi

Emma Bassano

Una proposta dal Campeggio Cusio per salvare i cani

«Adottiamo il migliore amico»

BORGOMANERO — Adottiamo un cane, il migliore degli amici. La proposta viene Campeggio club Cusio, un'associazione di ecologi che ha sede a San Maurizio d'Opaglio e che pa abitualmente dei problemi dei campeggiatori.

Il presidente Circolo Cusiano, Alberto Vella, 43 anni, dirigente industriale, illustra l'iniziativa: «*Siamo un amici della natura e deve quindi meravigliare se interessiamo animali, in particolare del cane che fu il primo compagno dell'uomo fin tempi più remoti della preistoria*».

Così, i dirigenti Campeggio Cusio andati a il canile ex Enpa via Gerosa a Novara, che attualmente accoglie circa esemplari delle più diverse razze, in parte incroci: bastardini, insomma.

Spiega Vella: «*Ma vi sono anche cani da caccia, da guardia e di compagnia, delle varie specie. Il bastardo tuttavia è proprio quello che sente si il più affettuoso. In ogni caso, noi abbiamo pensato dare un padrone a questi animali, che sono stati in gran parte raccolti sulle strade*».

Trascurando per un mento roulottes e campers, tende e altre relative al camping, i campeggiatori cusiani (90 famiglie per un totale di 300 persone) si sono dati all'organizzazione di una festa a favore degli ospiti canile novarese.

La manifestazione si terrà domenica 3 giugno a Borgomanero, nel Foro Boario, in luogo coperto (nel caso maltempo), provvisto tutte le attrezzature del mercato del bestiame. Gli impianti del mercato bovino ospiteranno questa volta i cani, che non saranno però venduti ma donati a chi ne farà richie.

f. s.

Nell'area fra le frazioni Colombara, Castell'Apertole e Leri

Proposta per la centrale «Po 1» nella zona di Livorno Ferraris

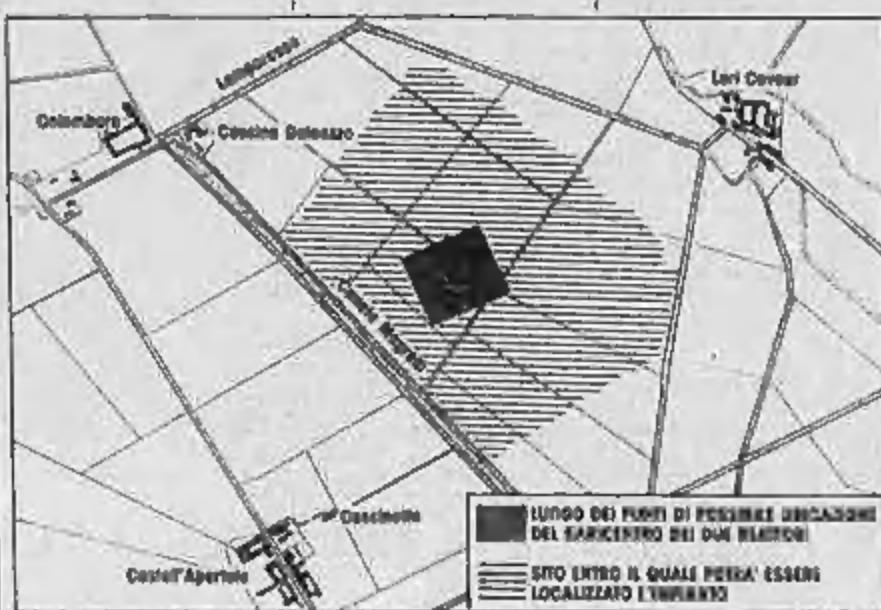
I tecnici dell'Enel hanno illustrato il progetto nella sala consiliare di Trino

VERCELLI — Se la Regione sceglierà la «Po 1», la nuova centrale nucleare da 2000 megawatt sorgerà in un'area compresa fra le frazioni Colombara, Castell'Apertole e Leri Cavour: geograficamente appartengono al Comune di Livorno Ferraris, convenzionalmente sono considerate nella zona di Trino.

E' il risultato della ponderosa indagine che l'Enel ha condotto in un anno nella «Po 1» per trovare il sito adatto ad accogliere il secondo impianto atomico in Piemonte previsto dal Pen (Piano energetico nazionale). Un lavoro analogo è stato svolto nella «Po 2»: il sito prescelto è nel Comune di Isola Sant'Antonio, al confine con Bassignana e Alluvioni Cambiò.

I risultati delle due indagini sono riassunti in 38 volumi (all'incirca 10.000 pagine) che l'Enel ha presentato dapprima in Regione poi ai Comuni. La riunione per la «Po 1» si è svolta l'altro pomeriggio nella sala consiliare del municipio di Trino, presenti i dieci sindaci interessati: Adriano Demaria di Trino, Giovanni Barone di Ronsecco, Giancarlo Barbarino di Lamporo, Piero Torasso di Livorno Ferraris, Ulderico Cormegna di Tricerro, Caterina Poy di Palazzolo, Carla Capellino di Bianzè, Eugenio Deangelis di Fontanetto Po, Giovanni Franco Bonesso di Crescentino e Danilo Deregibus di Costanzana.

Alla riunione erano presenti anche il vice presidente della Regione Luigi Rivalta, l'assessore all'Energia Corrado Calsolaro e i consiglieri regionali Antonino Villa e Mario Carletto.

Fittissimo lo studio di tecnici dell'Enel che hanno illustrato il rapporto sulle indagini. L'ingegner Camillo Dell'Arciprete ha spiegato che ai rilevamenti hanno collaborato circa 500 fra tecnici ed esperti dei vari compartimenti dell'Enel, dell'Università e del Politecnico e di vari istituti di ricerca. Delle due aree in questione sono stati considerati diversi fattori: la meteorologia, l'idrologia, la geologia, la sismologia, la sismotettonica, la geotecnica, l'ambiente terrestre e acquatico; l'assetto, la pianificazione e l'uso del territorio, la demografia e la sua dinamica, la radioattività ambientale e quella indotta.

La conclusione cui è giunta l'Enel è la seguente: «*Entrambi i siti individuati rispondono ai più stringenti criteri di sicurezza e di protezione ambientale, e risultano idonei per la localizzazione di un impianto nucleare unificato, composto da due sezioni da 1000 megawatt ciascuna*».

Ha ricordato l'assessore Calsolaro: «*Spetta ora all'Università e al Politecnico di Torino valutare criticamente, quali consulenti della Regione Piemonte, l'intero rapporto nelle sue varie articolazioni, al fine di consentire alla Regione e agli enti locali di assumere, confortati da una consulenza al più alto livello culturale, tecnico e scientifico, quelle decisioni definitive che la legge nazionale attribuisce alla loro competenza*».

Com'era già noto, i 38 volumi passeranno ora all'esame dell'Enea e, appunto, del Comitato scientifico Università-Politecnico formato su richiesta della Regione.

Nel frattempo, però, i sindaci avranno la possibilità di rivolgersi ad esperti di loro fiducia per una verifica ed un approfondimento dei dati.

Intanto, i dieci Comuni della «Po 1» si costituiranno presto in Consorzio e potranno così concordare la ripartizione dei fondi che la legge assegna alle aree nucleari.

Enrico De Maria

Colombara — Cascina Gelsaro — Leri Cavour — Cascinette — Castell'Apertole

LUOGO DEI PUNTI DI POSSIBILE UBICAZIONE DEL BARICENTRO DEI DUE REATTORI

SITO ENTRO IL QUALE POTRA' ESSERE LOCALIZZATO L'IMPIANTO

Al «S. Andrea», aveva 84 anni

E' morto l'on. Leone Fu uno dei fondatori del partito comunista

Francesco Leone

VERCELLI — E' morto ieri, all'ospedale «Sant'Andrea», l'on. Francesco Leone, una delle più prestigiose figure di dirigenti comunisti italiani. Leone aveva 84 anni: era nato a San Paolo in Brasile dove il papà era emigrato. Era rientrato in Italia, pochi anni dopo. Non aveva ancora lasciato, malgrado l'età avanzata, l'attività politica. Faceva parte del Comitato Federale di Vercelli del pci e continuava a collaborare a «L'Amico del Popolo», il settimanale della Federazione del pci che aveva fondato all'indomani della Liberazione.

Leone fu uno dei comandanti delle forze partigiane che avevano operato in Toscana, uno dei primissimi ad entrare a Firenze ancora occupata dai tedeschi.

Era stato ricoverato, nei giorni scorsi, per dei disturbi. Poi rapidissima la fine. Leone, che era perito industriale, aveva iniziato giovanissimo l'attività politica nelle file della gioventù socialista. Fu uno dei fondatori del partito comunista italiano, nella storica assise di Livorno. Fu arrestato varie volte, condannato dal tribunale speciale fascista. A Vercelli, ai giardini pubblici, i fascisti attentarono alla sua vita sparandogli parecchi colpi di rivoltella. Emigrato in Francia, svolse attività giornalistica su quotidiani e settimanali che entravano in Italia clandestinamente.

Dopo il '45, a Vercelli, assunse la carica di segretario della Federazione del pci; venne nominato nel frattempo deputato alla Costituente. Fu poi eletto deputato al Parlamento e senatore. Nel partito ricoprì la carica di vice responsabile della stampa-propaganda: era il braccio destro di Celeste Negarville e più tardi quella di segretario regionale. **f. l.**

SCADONO I TERMINI DEL CONCORSO DE «LA STAMPA»

Le ricerche dei ragazzi alla Biblioteca Civica?

Un coro di «sì» degli studenti: i lavori serviranno ad aiutare altri compagni a conoscere meglio la città - La mostra in S. Chiara

La statua di Cavour, ultimo quiz del concorso

VERCELLI — *Siamo giunti alle ultime battute del concorso «La mia Vercelli». Stasera, alle 19, scade il termine per la consegna delle ricerche partecipanti all'ottavo «foto-quiz», quello su piazza Cavour e le piazze storiche di tutta la provincia. Dopodiché calerà il sipario sull'iniziativa promossa dal nostro giornale che è stata accolta con curiosità e passione da centinaia di scolaresche, elementari e medie.*

Se gli studenti non saranno più chiamati, per quest'anno scolastico, a cimentarsi nei compiti «extra» suggeriti dal concorso, gli organizzatori de «La mia Vercelli» non hanno però concluso la loro opera.

E' in fase di allestimento la mostra delle opere più meritevoli che, come abbiamo già annunciato, si svolgerà nell'auditorio di Santa Chiara dal 2 all'11 giugno. La rassegna sarà patrocinata dall'assessorato alla scuola del Comune e si svolgerà contemporaneamente ad un'iniziativa municipale: la «vetrina» delle migliori ricerche ricavata da «un'aula grande come la città».

Quasi tutte le classi che hanno partecipato al nostro concorso ci hanno consentito di tenere i lavori per l'esposizione in Santa Chiara. Alcuni studenti ci hanno chiesto di poter fotocopiare le loro opere

Un plebiscito di «sì» anche alla proposta di trasmettere tutta la documentazione alla biblioteca civica di Vercelli affinché venga custodita e sia a disposizione anche delle generazioni future. **e. d. m.**

La Sovrintendenza durante il dibattimento riconosce l'esistenza della necropoli romana

Uno solo è condannato (per ricettazione) al processo contro i cinque «tombaroli»

VERCELLI — Una sola condanna nel «processo ai tombaroli», ma dal dibattimento in aula è finalmente venuta una conferma esplicita, da parte della Sovrintendenza, dell'esistenza di una importante necropoli romana a Vercelli, nella zona di San Bartolomeo.

Ma andiamo con ordine: il tribunale (presidente Michele Zoli, giudici Carlomaria Garbellotto e Carmela La Rosa) ha condannato ad un anno e quattro mesi, con la condizionale, Antonio Ruffino, 33 anni, accusato di ricettazione, ha assolto per insufficienza di prove gli altri due presunti ricettatori (Claudio Rossi, 21 anni, e Alfredo Guglielmotti, 30 anni) e ha deciso di non procedere a carico di Roberto Leale, 30 anni, e Mario Ruffino, 35 anni, «per intervenuta amnistia».

In pratica i giudici hanno ritenuto che il materiale archeologico sequestrato agli imputati fosse stato «scavato» prima del 1978 e che solo per Antonio Ruffino fosse provata la ricettazione, cioè l'aver messo in contatto con Leale e Mario Ruffino un falso compratore, poi rivelatosi un agente di polizia.

Il pubblico ministero, professor Vincenzo Bonanni, aveva chiesto un anno di reclusione per Roberto Leale e Mario Ruffino ed un anno e 6 mesi per gli altri tre imputati.

Nel dibattimento, comunque, come detto, è emerso un altro fatto di rilievo: il riconoscimento da parte della Sovrintendenza che a Vercelli esiste, nella zona di San Bartolomeo, una necropoli romana di una certa importanza, dopo che, per anni, lo stesso organismo l'aveva ripetutamente escluso.

I giudici hanno sentito due funzionari della Sovrintendenza, Gabriella Pantò e Filippo Maria Gambari, e la sovrintendente Liliana Mercando. I tre, nelle loro testimonianze, hanno affermato fra l'altro: «*Alcuni scavi hanno evidenziato nella zona di San Bartolomeo un'area necropolare: delle 110 tombe esaminate (circa un quinto, presumibilmente, del totale) almeno 90 sono risultate violate. Il materiale recuperato proviene, presumibilmente, in gran parte, da almeno una ventina di queste tombe*».

I tre esperti hanno anche dichiarato: «*E' molto probabile che anche le monete romane d'oro e d'argento che sono state sequestrate provengano dalle tombe di San Bartolomeo*». Un dato che era stato invece negato dagli imputati, che affermavano di averle acquistate da numismatici. **d. co.**

Era riservato agli studenti dell'Istituto commerciale di Santhià e Crescentino

I premiati al concorso sugli anziani

Altra manifestazione: festeggiati i quattro allievi della scuola di chitarra di Angelo Gilardino

VERCELLI — Iniziative in città e in provincia a favore dei giovani, senza dimenticare gli anziani: anzi, stabilendo un legame ideale fra i ragazzi e la cosiddetta terza età.

Con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Vercelli, il Rotary Club di Santhià-Crescentino ha indetto un concorso scolastico riservato appunto ai problemi degli anziani. Gli studenti dell'istituto commerciale di Santhià e della sezione staccata di Crescentino vi hanno aderito con entusiasmo, su consiglio della preside, Maria Laura Bocca.

Gli elaborati sono stati esaminati da una giuria presieduta dal vicepreside del Liceo Classico di Vercelli, Angelo Fragonara. La commissione ha scelto cinque vincitori, ai quali sono andati libretti di risparmio offerti dalla «Cassa» per un totale di un milione.

Primo premio a Marina Loporino (300.000 lire); secondo, ex aequo a Mario Matto e a Simona Pasquino (225.000 lire a testa); quarto a Enrico Sarino (150.000 lire), quinto a Piero Sappino (100.000 lire).

La premiazione si è svolta l'altra sera a Borgo D'Ale, presenti il presidente del Rotary, Stefano Balocco, il consigliere regionale Antonino Villa, il presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda.

Altra premiazione, stavolta a Vercelli, di una scuola: quella chitarristica fondata da Angelo Gilardino. Quattro giovani allievi del concertista e compositore vercellese, a loro volta già affermati artisti e insegnanti, sono stati ricevuti ufficialmente al «Ridotto» del Civico dall'assessore comunale alla scuola, Dina Cotto.

L'esponente della giunta municipale si è complimentato con loro per la brillante carriera. I chitarristi — Marco De Santi, Luigi Biscaldi, Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni — hanno quindi ricevuto attestazioni di stima per le loro recenti incisioni discografiche.

Durante la cerimonia non sono mancati gli spunti critici. Angelo Gilardino ha ricordato che Vercelli, la patria del Viotti, ha fatto poco per valutare la scuola chitarristica che pure sta dando i risultati più incoraggianti a livello internazionale. Il noto musicista ha detto che, al contrario, la vicina Biella sta varando un'Accademia, cioè un super-conservatorio, che darà finalmente spazio anche alla scuola chitarristica vercellese.

Infine, questa sera, alle 21 alla Sala Tizzoni, è in programma un incontro-dibattito a cura dell'Interact vercellese. Vi prenderanno parte il docente universitario Maurizio Ambrosini, il segretario provinciale della Cisl Nazzareno Di Criscio ed il collega della redazione vercellese de «La Stampa» Enrico De Maria. La tavola rotonda verterà sul tema: «Vercelli e i giovani». **b. b.**

Anche i rossoneri del Milan costano troppo per la Pro

Si attende la risposta di Sacco Sfuma l'«amichevole» con l'Aston

Forse l'unico incontro possibile è quello con i nerazzurri dell'Inter

VERCELLI — Si è protratta fino all'una di notte ma è stata solo «interlocutoria» la riunione del Consiglio direttivo della Pro, la prima dopo l'entusiasmante pomeriggio di Alessandria. Non è stata presa alcuna decisione in merito alla riconferma, o meno, di Giovannino Sacco e anche sul programma delle amichevoli e dei festeggiamenti per la C2 non si è ancora stabilito nulla.

Dice a tal proposito il presidente Giuseppe Coloria: «Aston Villa e Milan sarebbero disposti a venire al "Robbiano", ma la squadra inglese vuole 25 milioni, il Milan 20. Sono cifre che non possiamo garantire con questo tempo capriccioso che potrebbe tenere lontani i tifosi. D'altra parte sarebbe assurdo rimetterci qualcosa proprio la sera dei festeggiamenti per la promozione».

L'occasione per vedere a Vercelli l'Aston Villa e il Milan sta dunque sfumando, mentre l'Inter ha detto sì, ma verrà al «Robbiano» in precampionato.

La società è dunque impegnata su diversi fronti: convincere la società britannica o quella milanese a ridurre la cifra richiesta per l'amichevole e contattare altri clubs come la Sampdoria e il Verona.

Per ora l'unica amichevole fissata è quella che si giocherà domani sera, a Livorno Ferraris, contro la formazione locale che milita in Prima Categoria. Dice il vicepresidente del Livorno, Vittorio Bracco: «Per noi sarà un onore festeggiare la Pro, neo promossa fra i professionisti. La gara incomincerà alle 21, approfitteremo dell'occasione per inaugurare la nostra nuova sede. I giocatori ed i dirigenti vercellesi saranno ovviamente nostri ospiti alla cerimonia che seguirà l'amichevole».

Sempre sul fronte dei festeggiamenti, si sta mobilitando il Centro di coordinamento fra i Pro Vercelli Clubs che, il 9 giugno, in un ristorante vicino a Casanova, premierà i migliori giocatori dell'Eccellenza.

Quest'anno è anche in palio un trofeo offerto dal nostro giornale: andrà al miglior portiere dell'Eccellenza e possiamo anticipare sin d'ora che sarà consegnato proprio all'estremo difensore della Pro, Enrico Corona, superato solo 11 volte in tutto il campionato.

Infine, il discorso-allenatore. Prima di prendere una decisione definitiva in merito, la Pro Vercelli vuole sentire Sacco che tornerà appunto oggi dal supercorso di Coverciano. Il Direttivo non si è orientato decisamente verso la riconferma, ma neppure verso il congedo del «mister» che ha centrato l'obiettivo della C2.

Se Giovannino Sacco non sarà riconfermato, potrebbero prendere il suo posto Santin, Ferretti o Zanelli. **f. l.**

Marcia benefica

VERCELLI — Domenica è in programma la tradizionale «Marcia di primavera» organizzata dall'Associazione Club degli Amici a favore degli handicappati.

Dice il presidente, Domenico Privitera: «Una occasione per incontrarsi in serenità».

Si partirà alle 10 dal piazzale antistante la basilica di Sant'Andrea. Il percorso è cittadino: viale Garibaldi, piazza Pajetta, via Foggi, largo Giusti, corso Quaregna, viale Rimembranza (con una tappa di ristoro al bar «Tuttosport»), piazza Solferino, corso De Rege, corso Bormida, via Viviani, corso Italia, piazzale Giovanni XXIII, basilica di Sant'Andrea.

La marcia non è competitiva. (f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sweet sexy slip (v. m. 18 anni).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: per la quarta edizione «Un'idea in musica», alle ore 21, appuntamento con il Laboratorio Jazz n. 2. Gli esecutori saranno i percussionisti della classe diretta da Claudio Saveriano.
NUOVO (ITALIA): Flirt (comico), con Monica Vitti.
PRINCIPE: Don Camillo (comico) con Terence Hill.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Vendicatori della notte.
VIOTTI: L'ascensore (thrilling) con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (v. m. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: I capricci di Barbara (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Madame Helene (v. m. 18 anni).

FARMACIE VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 833.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 828.188.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; Chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

15 — Supercolosslike Show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Maude
19 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi (2ª puntata)
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Angosola
20,30 Fatti belle e taci
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23,30 Telefilm
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
00,10 Film della notte
1,50 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

17 — Telefilm della serie The doctors
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,00 Telefilm della serie The doctors
19,10 L'albero della cuccagna (gioco a premi) 1ª parte
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 L'albero della cuccagna (gioco a premi) 2ª parte
21 — Film Una donna alla finestra (commedia sentimentale) con Romy Schneider e Philippe Noiret
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,20 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Come rubare un settimanale

Domani a Crescentino

Assemblea coordinamento disoccupati

CRESCENTINO — Domani pomeriggio alle 16 si terrà nella sala del Consiglio comunale un'assemblea indetta dal Coordinamento dei disoccupati di Crescentino. L'incontro riguarderà in particolare la situazione occupazionale della zona e la possibilità di assunzioni per lavoratori di pubblica utilità tramite Comune e cooperative. Inoltre saranno discusse le possibilità di avviare iniziative socio-culturali e l'organizzazione di punti di incontro dove verranno dibattuti problemi sociali come la pace ed il lavoro. (l. p.)

Il Comune di Guardabosone vuole far parte del Vercellese

«Vogliamo lasciare il Biellese»

Stasera Consiglio aperto - L'insolita protesta pare sia stata generata dal Coreco che pone troppi ostacoli all'amministrazione - Invitati alla riunione parlamentari della provincia e il prefetto - Una lunga delibera

GUARDABOSONE — Il Consiglio comunale si riunirà stasera, alle 21, in «seduta aperta». Potrebbe scaturirne una svolta nella storia di questo paese di 317 abitanti (una ventina d'anni fa erano 353) collocato in splendida posizione su un colle, a 679 metri di altezza, al confine tra Valsessera e Valsesia.

All'ordine del giorno c'è un unico argomento; ma di particolare importanza: «Esame della proposta di collocazione territoriale e istituzionale del comune». La spiegazione è contenuta nella delibera adottata a grande maggioranza nella riunione consiliare del 4 maggio scorso: «Si propone che il comune venga collocato, per il controllo degli atti, al Comitato regionale di controllo di Vercelli». Attualmente, gli atti vengono esaminati dall'analogo CoReCo operante a Biella, il cui comportamento ha finora suscitato crescente malumore tra gli amministratori comunali, non soltanto di Guardabosone.

L'attuazione del proposito avrebbe conseguenze che vanno al di là del semplice controllo amministrativo. Sul piano pratico, Guardabosone «uscirebbe» dal Biellese, di cui fa parte da oltre un millennio, per aggregarsi al Vercellese. Nella delibera viene precisato, a questo proposito, che «è necessaria la revoca degli atti amministrativi adottati nel passato dal consiglio comunale di adesione al consorzio dei comuni biellesi, al circondario, e del parere sulla costituenda provincia di Biella».

Appunto per decidere su questioni così importanti è stato deciso di dare al consiglio comunale il carattere di assemblea generale, alla quale sono stati invitati i parlamentari della provincia, il prefetto, i consiglieri regionali e provinciali, i delegati dei vari organismi amministrativi e politici e altre personalità. La delibera venne approvata da dieci dei dodici presenti: si dichiarò contrario il consigliere Giovanni Macignato, mentre Guglielmo Battistello si astenne.

Il motivo immediato del proposito di «lasciare» il Biellese è lo stillicidio di ostacoli posti dal Co.re.co. di Biella al normale svolgimento della attività amministrativa del Comune, definito nella delibera «eccessivo controllo di merito, che appartiene esclusivamente ai comuni». Vi si legge inoltre: «Si arriva ad integrazioni di atti su integrazioni, per l'acquisizione di elementi che sono già stati per la maggior parte acquisiti con precedenti atti, oltre alla violazione della autonomia degli organi democratici elettivi, i quali nella fattispecie vengono pesantemente mortificati nel loro ruolo».

Il malumore ha però origini più remote. Lo precisa il sindaco Silvano Caccia, 42 anni: «Già quando Guardabosone ha dato parere favorevole alla costituenda nuova provincia di Biella sono state indicate precise riserve, a salvaguardia di una situazione che deve rimanere totalmente immutata. Le nostre richieste, a questo proposito, sono state finora disattese. Il nostro passo ha pure lo scopo di fare chiarezza su uno stato di cose su cui non devono gravare dubbi di sorta».

Gianni Perino Vaiga

In moto contro un camion muore giovane di Candelo

VIGLIANO — Un operaio di 22 anni, Renato Voulaz, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto verso le 14 in via Garibaldi. Il giovane, che abitava a Candelo in via Pozzo 1, era alla guida di una Vespa 125. Sul seggiolino posteriore viaggiava un suo amico e vicino di casa, Marco Dalnese, 20 anni.

I due amici stavano percorrendo via Garibaldi in direzione di via Milano. Nell'affrontare la curva, in prossimità dello stabilimento tessile Berione e Primi, la moto sembra si sia spostata troppo verso sinistra. Il Voulaz si è trovato così di fronte un camion di una ditta di trasporti di Gaglianico, la Trasbi, guidato da paolo Fucelli, 25 anni di Occhieppo Inferiore.

L'autista ha aggiunto: «Quando li ho visti sbucare dalla curva mi è sembrato che il conducente avesse perso il controllo della moto. Istintivamente ho sterzato tutto alla destra e sono addirittura salito sul marciapiede. Nonostante questo, la Vespa è venuta a schiantarsi contro il montante del cassone».

m. al.

Simpa di Quaregna dichiarata fallita

L'azienda produceva materiale plastico

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della società in accomandita semplice Simpla («Società industria materie plastiche») di Quaregna, che cinque mesi fa aveva chiesto l'ammissione alla procedura del concordato preventivo. Giudice delegato, Maria Luisa Ferrari; curatore, Ugo Mosca. L'assemblea dei creditori è fissata per il 17 luglio.

L'azienda, assistita dal commercialista Pier Fortunato Calvelli, ha manifestato il proposito di opporsi alla sentenza. La vicenda presenta aspetti paradossali, il più evidente dei quali è la possibilità di pagare i creditori chirografari (il riferimento è, logicamente, al concordato preventivo), in misura notevolmente superiore alla misura minima, indicata dalla legge, del 40 per cento. Si parla, nell'ambiente, di un 70-80 per cento.

La Simpla, colpita da una crisi irreversibile le cui origini vanno cercate nella situazione generale del settore e non nella conduzione dell'azienda, quando sospese l'attività pagò interamente le spettanze ai dipendenti, nonché i debiti di carattere fiscale. La domanda di ammissione alla procedura del concordato preventivo venne presentata il 21 dicembre '83. Successivamente, su oltre 100 votanti si dichiararono contrari alla concessione del beneficio soltanto tre banche e altri due creditori. «La causa di tali voti negativi è da ricercarsi in una iscrizione ipotecaria fatta negli ultimi mesi da un istituto di credito in pregiudizio di altri creditori», è stato precisato da parte della Simpla. A sostegno di questa affermazione, viene riferito che «è pendente davanti al tribunale di Biella una causa promossa dall'azienda contro l'istituto di credito che ha iscritto l'ipoteca». La vicenda potrebbe perciò avere ulteriori sviluppi, in altra direzione.

Il tribunale ha pure dichiarato fallita la società in liquidazione Tyros, titolare di una tintoria a Strona. Anche questa azienda aveva chiesto, il 20 febbraio scorso, di poter beneficiare del concordato preventivo, ma il commissario giudiziale ha constatato che il valore dei beni messi a disposizione è insufficiente. Giudice delegato, Vittorio Angelino; curatore, Ugo Mosca. I creditori sono convocati per il 28 settembre.

p. m.

Un «supertestimone» li avrebbe visti scappare dopo il colpo

Due giovani di Cavaglià a giudizio Rapinarono una barista di Biella?

Sono Massimo Serra, 21 anni, e Antonio Pisano, di 18 - La vittima è Livia Scaglia

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica, a conclusione dell'istruttoria sommaria, ha rinviato a giudizio due giovani di Cavaglià, Massimo Serra, 21 anni, e Antonio Pisano, 18. Sono ritenuti gli autori della rapina ai danni della titolare del Caffè Italia, Livia Scaglia, 68 anni.

I due giovani continuano a negare ogni addebito ma ad inchiodarli alle loro responsabilità sarebbe un «supertestimone», che li avrebbe visti in azione.

La vicenda risale al 7 maggio scorso. Quella notte, Livia Scaglia stava percorrendo, a bordo della propria «R 5» via Montemaggiore. Nei pressi della cascina Pino si trovò la strada sbarrata da un grosso rotolo di rete metallica. Istintivamente cercò di aggirarlo, ma non ci riuscì e fu costretta a fermarsi.

In quel momento un individuo, che data l'oscurità la donna non ha potuto scorgere in volto, aprì la portiera sinistra dell'auto (quella a fianco della guidatrice) e le gettò sul viso un panno. Pur non potendo vedere, la Scaglia ebbe la sensazione di quello che accadde dopo: il bandito le afferrò la borsa che si trovava sul sedile di destra. La donna sentì distintamente il fondo della borsa che le sfiorava un ginocchio.

Quando la Scaglia potè togliersi il panno dal volto e scese dalla «R 5», vide due individui, uno dei quali teneva la sua borsa, allontanarsi di corsa verso la strada statale per Viverone.

E' a questo punto che un cittadino di Cavaglià che si trovava a passare da quelle parti scoprì i due giovani che stavano fuggendo. Li riconobbe, e sapendo che uno dei due in paese non godeva di una buona fama si insospettì. Il mattino dopo si presentò spontaneamente ai carabinieri.

Ai militari non era rimasto altro da fare che ricercare i due giovani. Il primo ad essere fermato è stato il Pisano, bloccato mentre attraversava la piazza del paese.

I due, interrogati, pare abbiano semplicemente detto di non poter essere i rapinatori in quanto quella sera erano andati entrambi a dormire nelle rispettive abitazioni prima delle 22.

m. al.

Massimo Serra — Antonio Pisano

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'ascensore.
MAZZINI: I miei problemi con le donne.
ODEON: Hot dog.
SOCIALE: Amore tossico.

BORGOSESIA
LUX: Voglia di tenerezza.
SOCIALE: Fratelli nella notte.

COGGIOLA
ENNIO: Nano erotico.
ITALIA: Don Camillo.
RADAR: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

COSSATO
PRIMAVERA: Maghi particolari.

PRAY
EXCELSIOR: Cento giorni a Palermo.

SERRAVALLE
CORSO: Voglia di tenerezza.

VARALLO
CIVICO: Cenerentola 80.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Salesinni, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; Andorno Micca; Mongrando; Curanuova; Gaglianico.
Ussl 48 - Valdengo; Masserano; Triverò.
Ussl 49 - Borgosesia: Manelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.164; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: sculture di Luigi Grosso (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiuso).
Figura, via Mariotti 5, tel. 32.853: fotografie di Claro Barbieri (da martedì a sabato, 17-20).

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo civico, via Pietro Micca 36; lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Mastrantonio.

«La Stampa» - Biella
Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.270.
Borgosesia: via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.185.

Stasera primo dei due incontri indetti dal Comune

Pettinengo, si parla di droga

Altro fatto: a Cossato presentazione del libro «Cantè mia tera»

BIELLA — Si intensificano le iniziative tendenti ad arginare e combattere la diffusione della droga. Nella sede dell'Afted, l'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati, particolarmente attiva, ieri sera si è svolto un animato dibattito con i sanitari locali sul delicato problema dell'informazione. Stasera se ne parlerà a Pettinengo, durante il primo dei due incontri indetti dal Comune sul tema «I come e i perché della droga» (inizio alle 20,30 a villa Piazzo).

A Biella, nella sala del Comprensorio (ex Ospizio di Carità, via Quintino Sella 12, ore 20,45) si svolgerà una conferenza, seguita da un dibattito, sui malati di mente. L'argomento è «Devianza ed emarginazione: la libertà è terapeutica?». L'organizza l'Unità sociosanitaria 47 e vi parteciperanno i medici Diana Mauri, coautrice di un libro sulla questione, e Salvatore Merra, primario del Servizio psichiatrico dell'Ussl 47. Moderatore, il direttore sanitario dell'ospedale, dottor Emanuele Giannuzzo.

Contemporaneamente, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona, in via Gramsci, per iniziativa dell'Associazione ragionieri industriali, Roberto De Battistini parlerà su «Trent'anni di disavanzi pubblici in Italia». Ex allievo della scuola, De Battistini è docente di economia politica all'Università di Torino.

A Vallemosso si inizierà alle 21, al cinema Enal, un ciclo di manifestazioni sui problemi della donna, «Nella famiglia, nel vivere sola, nel lavoro», organizzato dal gruppo Culturale donne, in collaborazione col Comune e la Pro Loco di Crocemosso. Alla proiezione del film «Girlfriend» seguirà una discussione, da parte dei presenti. I prossimi appuntamenti sono fissati per il 1° e il 3 giugno.

A Cossato, nella sede della Biblioteca civica, l'associazione culturale «Amis dël Piemunt», alle 21, presenterà il libro di Piero Montanaro «Cantè mia tera». Sarà presente l'autore, cantante dialettale. Gli faranno da padrini Enea Ribatto, poeta dialettale, e Roberto Gremmo, direttore di «Arnassita piemunteisa». *(p. m.)*

Il gruppo culturale Il Ponte, in collaborazione con le organizzazioni sindacali valligiane, organizza per questa sera alle 21 un incontro-testimonianza sull'attuale situazione del popolo polacco.

La manifestazione, che si svolgerà alle 21 nelle sale del Centro sociale di via Giordano, si intitola «Polonia: la forza della solidarietà».

Alla serata interverranno un gruppo di esuli polacchi che descriveranno i problemi sociali, politici ed economici vissuti dal loro popolo. Sarà aperta al pubblico anche una mostra fotografica sulla Polonia. *(p. p. v.)*

Il Club alpino di Borgosesia organizza per questa sera un incontro fra tutti i soci e i simpatizzanti per salutare Tullio Vidoni e Martino Moretti, i due alpinisti borgosesiani che prenderanno parte a «Karakorum '84», la spedizione che li porterà con altri quattro compagni, sugli 8047 metri del Broad Peak. L'appuntamento è per le 21,30 presso la sede di via Giordano della sezione del Cai locale.

Mercoledì prossimo è la data fissata per la partenza verso il Pakistan dei sei scalatori. *(g. p. v.)*

Il gruppo Cavagnetto forse rinuncia all'acquisto

Biellese: accordi-segreti e trattative in alto mare

BIELLA — La trattativa per il passaggio della Biellese Calcio al gruppo di Cesare Cavagnetto è tornata «in alto mare». L'amministratore delegato della nota industria alimentare di Roppolo, ad una settimana dalle prime «voci», ha fatto il punto della situazione.

Tre sono gli ostacoli che attualmente impediscono la conclusione dell'operazione. Il primo è l'eccessivo costo per il passaggio in maglia bianconera del fratello di Cesare Cavagnetto, Ezio, attuale «bomber» dell'Alessandria.

Dovendo rompere un contratto biennale molto vantaggioso, tra mancato stipendio e risarcimento alla società alessandrina, il tutto verrebbe a costare oltre cento milioni, cioè quasi la metà del valore d'acquisto della Biellese. Ezio Cavagnetto non se la sente logicamente di accollarsi una spesa del genere per venire a giocare in maglia bianconera.

In secondo luogo, gli amici di Cesare Cavagnetto che avrebbero dovuto appoggiarlo nel rilevare la Biellese ci hanno ripensato e non sono più disponibili all'operazione.

L'industriale di Roppolo, quindi, ha aggiunto: «A questo punto, da solo, non me la sento di gestire la Biellese. E' un grosso impegno e dovendo pensare anche alla mia azienda, finirei per non riuscire a fare tutto bene. Con questo voglio dire che non ho intenzione di ritirarmi dall'operazione in quanto il mio interessamento alla Biellese è immutato. Allo stesso tempo, però, non vorrei essere di freno per la società bianconera se ha per le mani altre trattative».

Cesare Cavagnetto, quindi, non esce completamente di scena, ma alla luce di questi nuovi elementi l'intera situazione dovrà essere nuovamente verificata.

Dall'altra parte il presidente della Biellese Ugo Mascazza Gal ha replicato: «Per il momento non ci sono altre trattative altrettanto serie in corso e se ci sono queste difficoltà si può trovare il modo di superarle. Io ho dato le dimissioni da presidente della società, non da azionista, quindi si possono ipotizzare varie soluzioni».

m. al.

Pro Candelo retrocede in «Prima»

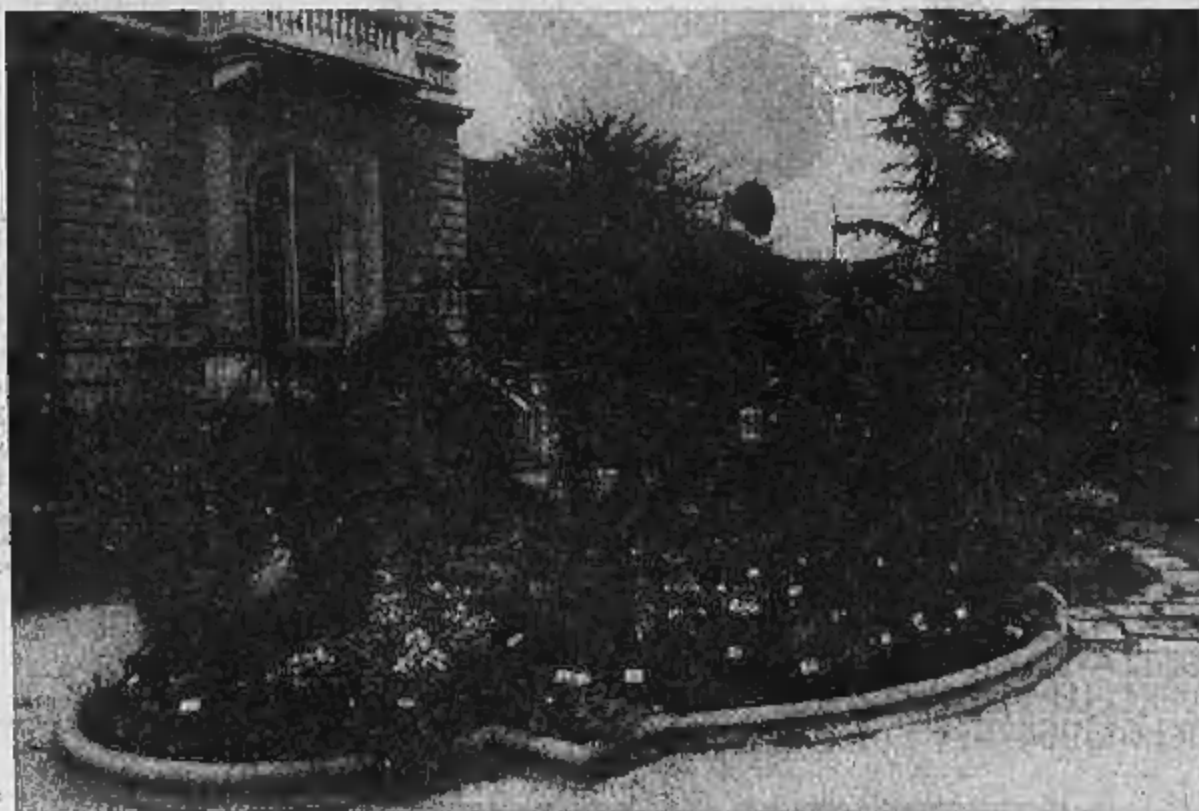
VILLADOSSOLA — Clamoroso a Villadossola: il Grignasco manca la partita decisiva e uscendo sconfitto per 1-0 dal Comunale ossolano conserva al Borgoticino il passaporto alle finali per l'Eccellenza.

Per effetto di questo risultato anche la coda della classifica risulta capovolta, con il Villadossola che ha ottenuto una prodigiosa salvezza e la Pro Candelo che per la peggiore differenza reti, dopo due anni, torna in Prima Categoria.

Il successo del biancoblù non fa una grinza: cuore e volontà sono stati il propellente di una squadra che, disposta ineccepibilmente da mister Ernesto Gori, ha imbrigliato sul nascere il meccanismo del gioco dei valsesiani e si è lanciata quando ne ha avuto l'opportunità in pericolose offensive.

E' stato a centrocampo che il Villa ha vinto la partita dell'anno.

DA DOMANI A LUNEDI' L'EXPO DI GAGLIANICO OSPITA LA SECONDA EDIZIONE DELLA MOSTRA

Tecnoflora, il giardino del Biellese

Una aiuola di piante molto preziose sistemata all'ingresso della Villa Era di Vigliano Biellese, sede di una esposizione

E' la Borsa mercato dei prodotti e delle attrezzature. Ottanta espositori provenienti da ogni parte della penisola. Dalle tecniche del giardinaggio ai terricci artificiali.

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Da domani a lunedì i grandi padiglioni di «Biella Fiere», lungo la statale per Vercelli, ospitano la seconda edizione di «Tecnoflora, Borsa mercato dei prodotti e delle attrezzature florovivaistiche». Un'ottantina di espositori provenienti da ogni parte d'Italia offriranno proposte e ritrovati per i più svariati settori di un'attività agricola che non conosce tramonti: dalla floricoltura alla vivaistica, dalle tecniche del giardinaggio ai terricci artificiali, dai macchinari agli accessori per florai.

«Lo scopo della rassegna — dicono gli organizzatori della Alfa Biella — è di allargare le conoscenze e le zone di interesse per gli addetti del settore». E a questo proposito precisano che domani (dalle 9,30 alle 19), domenica mattina e lunedì (dalle 9,30 alle 13) l'ingresso sarà riservato ai diretti interessati, mentre domenica pomeriggio (dalle 15 alle 19) la mostra sarà aperta anche al pubblico. «L'anno scorso — aggiunge il responsabile della Alfa, Maurizio Poma — siamo partiti un po' in sordina, ma quest'anno allarghiamo orizzonti e ambizioni perché la nostra rassegna è sicuramente la più importante del Piemonte in questo settore».

Ma perché «Tecnoflora» si svolge a Biella? Risponde Luigi Molinari, reggente l'ufficio agricolo di zona: «La floricoltura e il vivaismo costituiscono un'attività di grande spicco nel Biellese. Dal 1964 c'è una associazione di produttori, che conta un'ottantina di iscritti. Il giro di affari è ragguardevole e, cosa ancor più confortante, il nucleo portante è costituito da un buon numero di giovani: un'eccezione se si pensa all'invecchiamento degli addetti tipico dell'agricoltura».

Oggi, ricorda Molinari, la produzione lorda vendibile nel settore vivaistico, concentrata quasi al cento per cento nel Biellese, supera quella frutticola. Tuttavia i problemi esistono e prima o poi potrebbero esplodere: «Il vivaista, il floricoltore non ricevono segnalazioni di mercato sufficienti. Così si vive su schemi consueti e sicuri, permettendo al settore di resistere ma non di espandersi. I costi di produzione sono in aumento mentre i prezzi ristagnano. Così non si rischia, non ci si espone, le scorte di magazzino sono ridotte al minimo».

La situazione ha una spiegazione tecnica: la produzione floristica e frutticola ha tempi medio-lunghi, legati allo sviluppo biologico delle piante. Un produttore di rose ad alberello deve impostare il vivaio cinque anni prima di offrire il prodotto sul mercato, al coltivatore di conifere si impone una preveggenza (e quindi un rischio) ancora più spiccata. Al fattore tecnico si aggiunge quello politico: le scarse previsioni di mercato non inducono al coraggio, in un momento in cui la crisi generale e i problemi del credito suggeriscono piuttosto molta prudenza.

Così il settore non si espande, non nascono aziende nuove. Eppure tutta la storia del florovivaismo biellese è stata, fino a pochi anni fa, in continua ascesa. Le prime iniziative in questo senso risalgono al Comizio Agrario, fondato a Biella nella seconda metà dell'800, che promuoveva corsi di frutticoltura e viticoltura.

Alla floricoltura e ai vivai ci si convertì a cavallo tra i due secoli, sfruttando le attitudini di una zona particolarmente favorevole: la striscia pianeggiante che corre ai piedi della collina sulla direttrice Chiavazza - Vigliano - Valdengo, caratterizzata da un terreno né troppo argilloso né troppo sabbioso, con uno strato arabile sufficientemente profondo. Fu allora che si affermarono aziende come quelle di Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, la Debernardi e Dubois.

Ernesto Pozzi, vivo e vegeto, continua a dirigere la sua ditta, che è la più grande del Biellese con un centinaio di dipendenti, ed è presidente dell'Associazione floricoltori e vivaisti. Debernardi e Dubois sono scomparsi. Le aziende «Scarlatta» e «Furno» proseguono l'attività attraverso i figli dei fondatori. Osserva Franco Scarlatta: «Una caratteristica della nostra tradizione florovivaistica è quella di avere trasmesso i segreti del mestiere non soltanto alla discendenza, ma anche ai dipendenti, molti dei quali si sono messi in proprio. Una gran parte delle nuove aziende biellesi è stata fondata proprio da loro».

Così sono sorti vivai qua e là e nuove zone coltivate si sono aggiunte a quella originaria; è il caso di Candelo, Gaglianico, Sandigliano e, sia pure in misura minore, a Lessona, Crosa, Vallemosso.

Scarlatta analizza la situazione: «Chi produce piante da vivaio ha una clientela formata in buona parte da altri florovivaisti. Il mercato delle rose si espande in altre regioni e anche nel Sud. Le piante offerte in sacchetto con le illustrazioni hanno vari canali di vendita, dall'ambulante delle sementi al negozio di fiori, dai supermercati ai consorzi agrari ai garden centers. Qualche problema in più nasce per lo specialista in giardini, che ha una clientela privata praticamente fissa: infatti la crisi dell'edilizia ha anche fermato la creazione di aree fiorite».

C'è una prospettiva di espansione del settore? E a quali condizioni? Risponde Luigi Molinari: «Non si può programmare senza una ricerca di mercato adeguata: è la prima delle nostre richieste. Inoltre è necessaria una politica di sostegno del comparto florovivaistico, sostanzialmente dimenticato rispetto ad altri aspetti dell'agricoltura. Poi si deve adeguare l'intervento del credito alle esigenze reali dei produttori».

E infine una proposta suggestiva: «La fascia da Biella a Cossato è fittamente urbanizzata e industrializzata. Ma tra una fabbrica e l'altra, per legge, esistono appezzamenti a verde. Perché non adibirli alla coltivazione di piante da fiore e da giardino?».

Tutte idee da prendere in considerazione. La seconda Tecnoflora può essere un'ottima occasione, da parte degli addetti ai lavori, per discuterne tra loro anche alla luce dei nuovi ritrovati tecnici in mostra.

Leonardo Osella

Alcuni vivaisti al lavoro nei campi del Biellese (Telefoto)

Cespugli multicolori sistemati sul prato all'inglese di una villetta alla periferia di Biella